EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 97 Numero 128

L. 50 (arret. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1287): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. aer.): anno L. 26.000, sem. 14.000, trim. 8750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Capoluogo tel. centr. 57.11 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 31 Maggio - Martedì 1 Giugno 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Salmoiti 5, telef. 856-477 Ginevra, via 12 ottobre 1986/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza colonna (lunedì 600) comm. - rate prestabilite con. 20% Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 600) d. rich. Necrologi L. 600, partecip. L. 400 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea. Econ. vedi rubriche Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con arretrati): *Argentina pes. 30; Austria sc. 10; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia fr. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 7; *Iran ris. 15; *Israele As. 70; Jugoslavia dinari 500; *Libano p. l. 30; *Libia mill. 40; *Malta d. 7; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cent. 60; Portogallo esc. 6,50; *Principato Monaco fr. 6; Romania lei 12; *Somalia sh. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,80; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 750; *Turchia Lst. 1,50; U.S.A. cents 25

Travagli e rivalità all'interno del pci

Longo (cautamente) al convegno di Genova si schiera con Amendola

Quest'ultimo ha difeso l'autonomia della Cgil nei confronti del partito e si è pronunciato per una tattica apparentemente moderata nei confronti del centro-sinistra - L'ordine del giorno conclusivo sollecita la ricerca di nuovi strumenti d'azione per rompere l'isolamento - Ingrao appare sconfitto

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Un intervento di Longo e un discorso di Amendola hanno chiuso la conferenza dei comunisti nelle fabbriche di Genova. Cautamente Longo, più esplicitamente Amendola hanno fatto capire quale era la posta in gioco: il convegno è stato un terreno di manovra ed una verifica di fronte ai militanti di base, di fronte al fior fiore della milizia del partito, delle tesi dei due gruppi che si contendono la leadership del pci, quello di Amendola e quello di Ingrao.

Nonostante che il convegno fosse stato indetto da Ingrao e da lui preparato con ai mesi di lavoro accurato, l'esito sanziona un successo di Amendola. Il segretario, Longo, ha rinunciato in parte alla sua linea di superiore arbitrato per spostarsi verso la strategia suggerita da Amendola. E questi ha potuto volgere a favore dei propri disegni la rivendicazionista aperta di autonomia che i sindacalisti hanno opposto alle pretese del partito tra gli applausi dei delegati.

Probabilmente non è che un episodio, ma tutto si collega in vista di altri confronti: degli annunciamenti di Amendola ai contrasti tra la Cgil e il partito, fino alle denunce drammatiche della crisi d'influenza sui luoghi del lavoro. Al comitato centrale, la prossima settimana, il confronto potrebbe investire i dirigenti in prima persona.

L'on. Ingrao aveva indetto il convegno per tamponare di limitare l'influenza politica della Cgil e proporre un rilancio offensivo contro il centro-sinistra che partisse dalle fabbriche.

L'obiettivo non è un obiettivo immediato; si tratta, secondo la strategia di Ingrao, di favorire il formarsi di sempre più vaste alleanze, con tutte le forze politiche possibili, per l'affermazione, a lunga scadenza, di una maggioranza capace di travolgere il centro-sinistra. L'obiettivo dei sindacalisti era stato di diffidenza estrema: le alleanze proposte sarebbero affimare, solleverebbero un gran polverone e non darebbero niente si lavoratori. Nel frattempo — aveva detto ieri Scheda — gl'interessi effettivi e concreti degli uomini delle fabbriche sarebbero sacrificati. Una strategia da tavolino per programmi di decenni, mentre urgono problemi di sopravvivenza, oggi.

Amendola ha ripreso l'argomentazione. Ha difeso l'autonomia della Cgil e ne ha esaltato la funzione. Egli ha poi aggiunto: «*L'iniziativa padronale è passata attraverso il varco della nostra incapacità. Da questa assemblea è venuta una indicazione impressionante di questa offensiva alla quale va contrapposta l'intervento attivo del partito.*

«*In fabbrica si sentono più pesantemente e drammaticamente le incertezze politiche. Esse danneggiano l'unità e scoraggiano i giovani. La ripulsa della conferenza è invece un impegno all'unità per un partito "nuovo" che dia un contributo "nuovo" all'avanzata per il socialismo*».

Era un appello, un po' sentimentale, agli umori dei delegati. Ma il senso politico del discorso di Amendola è questo: contro la tendenza a fare del pci un movimento di opinione, si deve cercare di dar vita a un partito che sia espressione della classe operaia. La cosa, secondo Amendola, è possibile se si rinuncia al principio del tutto o niente. Una piccola riforma vale il una conquista. Secondo Amendola il pci ha moltissima responsabilità. Una delle più gravi è quella di essersi rifiutato di considerare la realtà della congiuntura economica: è una forma di estremismo che danneggia i lavoratori e non prepara l'avvenire.

In conclusione: insieme ad una tattica apparentemente moderata nei confronti del centro-sinistra, Amendola oppone alle alleanze generiche cui tende il pci un ritorno al rigore della coscienza di classe. Amendola vuole un partito esclusivamente della classe operaia.

I termini del contrasto tra le due tendenze che si fronteggiano nel pci sono così chiariti. Entrambe le tendenze denunciano il bisogno di sfuggire all'isolamento in cui il partito teme di doversi ridurre. Ma la via concreta dell'azione è ancora da tracciare.

I delegati lo hanno sentito, nonostante che Longo, preparando col suo intervento gli annunci e la requisitoria di Amendola, avesse tentato di indicarla in una immediata difesa dell'azione offensiva della massa operaia. Prossima o lontana che sia la prospettiva del partito unico, aveva detto il segretario, è necessario muoversi fin d'ora.

Questo rigetta l'ordine del giorno approvato alla fine dei lavori, auspicando la ricerca di nuovi strumenti d'azione per togliere il pci dall'isolamento.

Se c'è una conclusione da trarre è che il partito comunista ha, comunque, un bisogno vitale di movimento. Ha bisogno di agire per ristabilire il collegamento tra un vertice alvino e le masse in via di spoliticizzazione.

Michele Tito

Le elezioni in Polonia con una sola lista

Varsavia, lunedì mattina.

Si sono svolte ieri in Polonia le elezioni politiche, che presentavano all'elettore una singola lista. Esse sono state precedute da una accesa campagna allo scopo di persuadere il corpo elettorale, composto di 18 milioni e mezzo di persone, a prendervi parte. Nelle elezioni del 1961 la percentuale dei votanti fu del 94,5 per cento.

Gomulka ha votato stamane alle 10,10. I giornalisti lo hanno visto nel seggio 167, nel centro di Varsavia; mentre insieme alla moglie e ad un figlio deponeva la un'urna, avvolta dalla bandiera nazionale, la scheda. Secondo quanto è stato consigliato dal partito anche Gomulka, come quasi tutti, si è astenuto dall'entrare in cabina, mostrando a tutti per chi votava.

Nei seggi elettorali di Varsavia i giornalisti non hanno visto nessuno entrare nelle cabine per esercitare almeno il diritto di scegliere i candidati tra quelli inseriti nella lista.

In alcuni seggi sono stati visti anche preti cattolici e monache. In morte a queste elezioni la Chiesa ha mantenuto un atteggiamento neutrale.

Si è votato per eleggere 171.733 membri del Parlamento o dei consigli provinciali, cittadini e di villaggio. I candidati presentati dal Fronte di unità nazionale sono 344.410.

Inoriminato di truffa e interesse privato in atti d'ufficio

Il prof. Aliotta respinge le accuse di speculazione sui bimbi tubercolotici

Egli sostiene che gli utili tratti dalla gestione delle case di cura «sono stati modesti» - Si tratta di 740 milioni - Le affermazioni di un religioso già economo d'un istituto presso Lecce: delle 2 mila lire al giorno versate dall'Inps per ogni assistito solo 600 erano destinate al vitto - «Quando giungeva l'ispezione da Roma la società del prof. Aliotta lo sapeva con 48 ore di anticipo e allora arrivavano furgoni di roba: carne fresca, maglie, biscotti, formaggio»

Roma, lunedì mattina.

Amedeo Nicola Aliotta — radiologo, docente universitario, già primario dell'ospedale Fortanini di proprietà dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale — è tranquillo; o per lo meno ostenta una tranquillità sconcertante come quella ostentata da tutte le «personalità» che in questi ultimi tempi si sono trovate al centro di uno scandalo.

L'accusa è grave, assai gravissima sotto il profilo morale più che dal punto di vista penale: avrebbe speculato sulle rette giornaliere destinate al ricovero dei bambini da 4 a 12 anni ammalati di tubercolosi, guadagnando insieme ad alcuni amici con questa speculazione circa 740 milioni di lire in otto anni, senza contare un utile di circa un miliardo e 150 milioni di lire ottenuto sfruttando abilmente il ruolo di rilievo che suo padre (defunto) aveva in seno all'amministrazione dell'Inps.

Il prof. Aliotta è pronto a difendersi, senza «concedere» nulla ai suoi accusatori. Quando, poco meno di un anno fa, si presse a scrivere la sua storia dagli aspetti così sconcertanti, minacciò querele, pretese rettifiche. Ora è imputato di truffa e interesse privato in atti d'ufficio. La sua tesi è, comunque, quella di ieri: l'ha già prospettata mesi fa al sostituto procuratore della Repubblica dott. Arnaldo Bracci che ha disposto il suo rinvio a giudizio. Tornerà a ripeterla ai giudici del tribunale. E se tutto andasse male sembra intenzionato a dividere con altri le responsabilità che oggi sono attribuite soltanto a lui.

La tesi difensiva

«*Niente scandalo, niente speculazione* — è la sua tesi — fatto è avvenuto alla luce del sole. *L'Istituto di Previdenza Sociale non avendo un'attrezzatura ospedaliera completa per l'assistenza antitubercolare diretta, si è avvalso sempre delle case di cura private per il ricovero dei suoi assistiti, pagando una retta giornaliera. E questo avviene attraverso delle convenzioni che prevedono i criteri dell'assistenza medico-chirurgica e del trattamento dietetico fissato in precise tabelle. In alcuni preventori gestiti da talune società, i cui azionisti erano dei medici, si è affidato il servizio di refettorio ad ordini religiosi. E l'Istituto di Previdenza Sociale è stato sempre a conoscenza di quanto avveniva*».

«In sostanza — prosegue il prof. Aliotta che in questa vicenda è assistito dal prof. Giuseppe Sotgiu — *i religiosi curavano la sorveglianza dei pasti che, comunque, sulla base delle tabelle fissate dall'Inps, venivano controllate per la quantità e per la qualità dei cibi dai sanitari addetti alle case di cura.*

«*A tutte le altre onerose prestazioni, che vanno dal personale medico a quello infermieristico, alla sistemazione delle apparecchiature radiologiche, ai medicinali, alle analisi di laboratorio, ai corsi di insegnamento, ai trasporti, alle assicurazioni ecc. hanno sempre provveduto la società convenzionata con l'Istituto.*

«*Dalle ripetute ispezioni da parte dei vari enti di assistenza* — sostiene ancora il prof. Aliotta — *è sempre risultato l'ottimo andamento di queste case di cura e la soddisfazione degli assistiti che sono rientrati, dopo le cure, nelle loro famiglie. E' da escludere che i ricoverati abbiano subito qualche danno dal fatto che la confezione dei pasti fosse affidata a taluni religiosi. Né d'altro canto le convenzioni sottoscritte con l'Inps contengono clausole limitative.*

E' una tesi. I giudici del tribunale la valuteranno. Circa un anno fa, un giornalista si recò a Gagliano del Capo, in provincia di Lecce, dove assisteva un preventorio, «Villa Santa Maria» della Soc. Sicep, che formalmente risulta costituita dal dott. Salvatore Sammarco, dal dott. Carlo Cuomo e dalla signora Silvia De Martino, madre del prof. Aliotta, «mentre — ha sottolineato il sostituto procuratore della Repubblica dott. Arnaldo Bracci nel formulare l'accusa — in realtà l'intero capitale sociale apparteneva al prof. Aliotta».

Appalto e subappalto

A questa società, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale rimborsò inizialmente la retta di 1880 lire giornaliere aumentata successivamente a 2000 lire. I padri Trinitari — ai quali la Soc. Sicep aveva subappaltato i servizi alberghieri, infermieristici e di assistenza morale e religiosa per ogni ricoverato — ricevevano dalla amministrazione della società una retta di 600 lire al giorno.

Il giornalista, Sandro Viola, chiese ad un frate, Gaetano Cassatella, economo dell'Istituto, in cosa consisteva l'assistenza medica di competenza della società subappaltante.

«*C'era un medico* — rispose il religioso — *che stava qui mezza giornata ed ogni tanto veniva da Lecce il tisiologo che la Soc. Sicep aveva messo alla direzione del preventorio. A Gagliano si sono avvicendati tre dottoresse di cui una — e il frate l'indicò per nome e cognome — non aveva fatto gli esami di Stato. La proporzione era di un medico per ogni bambini che veniva retribuito con uno stipendio di 70 mila mensili complessivi nell'ultimo anno a 150 mila*».

A conclusione di questo suo discorso, il frate ammise che la medicine — parchi di campioni e qualche confezione ospedaliera — erano a carico della società, aggiungendo che per i tre preventori esistenti nella zona, la Soc. Sicep aveva spesa 3 milioni di lire. Complessivamente nel preventorio di Gagliano, erano ricoverati in quell'epoca dai 100 ai 150 bambini.

Le rivelazioni di fra Gaetano Cassatella mandano che il dialogo con il giornalista andò avanti presero sempre più l'aspetto di accuse gravi.

«*Ogni paio di mesi arrivava l'ispezione dell'Inps* — raccontò — *ma la Sicep lo sapeva con almeno 48 ore di anticipo ed allora arrivavano furgoni di roba: carne fresca, frutta, maglie, biscotti, formaggio. Anzi, ora così che noi sapevamo che sarebbe arrivata una ispezione, il vitto cominciavamo già andarlo a dormire quando si sentivano i rumori dei motori nel cortile.*

«*Ah!, dicevo io, domani arriva l'ispettore da Roma. L'indomani arrivano da Lecce il medico che bisognava far trovare per il giorno della visita dell'ispettore. Ma il bello è che alla fine del mese la Soc. Sicep quando si facevano i conti di addebitavano tutto quello che aveva mandato per far fronte alla ispezione. Io mi lamentavo dicendo che stavamo facendo debiti e che era impossibile andare avanti. Quando dissi che ci saremmo rivolti alla Pontificia Opera di Assistenza per avere qualche aiuto in natura, il prof. Aliotta si arrabbiò moltissimo. Diceva che la roba della Pao era cattiva, il sospetto è che lui si sarebbe opposto a ogni tentativo di farla entrare nell'Istituto.*

La riflessioni del frate

«*Io il per il mi meravigliai del suo scrupolo, pensai: "Però, è un bravuomo, si preoccupa di quello che mangiano i bambini". Poi, ho saputo che l'Istituto di Previdenza Sociale vieta alle società di utilizzare gli aiuti delle opere benefiche. Un'altra volta, un funzionario della Società Sicep si arrabbiò e mi disse: "Ma lo sa che a Gemgallia c'è un direttore che riesce a provvedere ai pasti con sole 250 lire?"*».

A queste accuse, tre giorni dopo il prof. Nicola Aliotta replicò con vivacità riservandosi ogni azione legale contro il giornalista Sandro Viola del settimanale *L'Espresso* e contro frate Gaetano Cassatella.

Osservò essere molto sconcertante il fatto, che soltanto dopo sette anni di ottimi e cordiali rapporti con la Soc. Sicep, i religiosi movessero critiche così violente e che soltanto dopo sette anni avessero presentato le loro lamentele all'Inps quando «*vennero a conoscenza che la società intendeva revocare l'incarico loro affidato e trasferire i piccoli ammalati nel nuovo moderno istituto da essa costruito con notevoli sacrifici e con una spesa di 200 milioni alla periferia di Lecce*».

«*Posso affermare* — aggiunse in quella occasione il prof. Aliotta — *senza tema di smentite che l'organizzazione e l'assistenza dei preventori di Gagliano del Capo, di Alessano e di Lecce era delle più perfette*».

Spiegò che il corpo sanitario era costituito da 8 medici di cui sei fissi «*oltre ad una fitta schiera di consulenti tisiologi, internisti, specialisti, ecc.*»; aggiunse che ai piccoli ammalati venivano praticati assidui controlli clinici: escluse che la Società Sicep sia stata mai preavvertita sull'arrivo degli ispettori dell'Inps; concluse che «*gli utili ricavati dalla società sono stati del tutto modesti e destinati totalmente al miglioramento delle attrezzature*».

Guido Guidi

L'impresa di White nello spazio

Così l'astronauta americano White, uscendo dalla capsula «Gemini» (guidata nel frattempo dal compagno McDavitt), dovrà raggiungere nello spazio il razzo «Titan»

I milioni dell'INPS

Allarmante annuncio americano che attende ancora conferma

Truppe regolari di Hanoi parteciperebbero ad una furiosa battaglia nel Sud Vietnam

Due battaglioni nord-vietnamiti si troverebbero a 16 chilometri dalla città di Quang Ngai - Due compagnie sud-vietnamite annientate nella giornata di sabato; ieri alcuni battaglioni mandati di rinforzo hanno dovuto ripiegare con gravi perdite - Inviati nuovi rincalzi, tra cui un reparto di «marines» - L'offensiva comunista ha investito tutta la parte settentrionale del Paese, con attacchi in grande stile e audaci colpi di mano

Nostro servizio particolare

Saigon, lunedì mattina.

Una dichiarazione di eccezionale gravità è stata fatta nel pomeriggio di ieri da un portavoce delle forze americane della base di Da Nang. Egli ha affermato che due battaglioni dell'esercito regolare del Nord Vietnam partecipano ad un'offensiva in atto in tutta la parte settentrionale del Sud Vietnam e che centro di essi si sono scontrati, in un aspro combattimento, due battaglioni sud vietnamiti i quali, circondati in un primo tempo, sono riusciti infine a liberarsi dalla stretta. La dichiarazione del portavoce americano di Da Nang è stata più tardi attenuata dal comando statunitense di Saigon, nel senso che — dice la sua dichiarazione — «le notizie sullo sconfinamento dei reparti dell'esercito regolare nord-vietnamita sono ancora senza conferma».

Mentre si attende una dichiarazione definitiva, a Saigon non si nasconde che, se verrà provato, l'intervento dell'esercito regolare di Hanoi nel Sud Vietnam determinerebbe conseguenze gravissime, e darebbe una nuova più preoccupante dimensione alla guerra in corso. Secondo le informazioni fornite dal comando americano di Da Nang i due battaglioni di Hanoi si troverebbero tra i villaggi di Ba Gia e Ha Thanh, 16 chilometri a occidente della città di Quang Ngai. Essi apparterrebbero alla 325ª divisione dell'esercito nord-vietnamita.

A precludere dalla grave notizia che attende conferma, quella che infuria in prossimità dei confini settentrionali del paese è una delle più violente battaglie che siano divampate dall'inizio della guerra. Le perdite, a quanto si apprende, sono gravissime da entrambe le parti. Ieri mattina il comando del 1° corpo d'armata sud-vietnamita è stato costretto a inviare nella zona di combattimento un battaglione di rinforzi, al quale ha dovuto unirsi anche il terzo battaglione dei marines.

Ciò conferma che la pressione comunista è poderosa e che la situazione è critichissima, raggiungendo il terzo battaglione dei «marines» nella battaglia il X corpo d'armata si trova pesantemente senza riserve e, nel caso di un importante attacco comunista in altri punti delle cinque province più settentrionali del Sud Vietnam, la posizione del governatore potrebbe farsi drammatica. Infatti secondo fonti militari, non è da escludere che l'azione dei Vietcong abbia uno scopo diversivo mirante a creare i presupposti per una seconda operazione su larga scala in un'altra zona del Paese.

Il primo attacco dei vietcong si è avuto sabato. I guerriglieri hanno sorpreso in una imboscata due compagnie del primo battaglione del 52° reggimento sud-vietnamita distruggendole quasi completamente. Sulle perdite sudvietnamite non si hanno dati precisi ma fonti americane affermano che sono ingentissime. Ieri i guerriglieri comunisti hanno ripreso l'attacco con un intenso sbarramento di mortai, mettendo in grave difficoltà non solo le forze residue del primo battaglione, già decimato ma anche i due battaglioni di rinforzi che sarebbero stati addirittura accerchiati e che si sarebbero poi sganciati a prezzo di gravi perdite.

Ora i vietcong si sarebbero trincerati tra Ba Gia e Ha Thanh, preparandosi evidentemente a nuove operazioni che avrebbero per obiettivo finale la conquista della capitale della provincia, Quang Ngai City.

L'impressione che l'attacco dei vietcong obbedisca a un piano di grande portata sembra confermata dal fatto che i guerriglieri stanno impegnando un po' dovunque le guarnigioni governative della provincia settentrionale. Due compagnie vietcong, armate di mortai, hanno attaccato i ponti Ba Ren e Huong Xuan, 24 e 29 km rispettivamente da Da Nang, con un tentativo chiaro a evidente di isolare le forze governative che li controllano. 64 km a sud-ovest di Da Nang, i vietcong hanno però conquistato un ponte sull'autostrada numero uno. Qui le truppe governative, a quanto si apprende, sono in rotta. Un'altra forza Vietcong ha distrutto un ponte otto miglia a nord della città di Quang Tri, uccidendo quattro sudvietnamiti e ferendone un numero imprecisato.

Frattanto sono continuati i bombardamenti americani contro il Vietnam del Nord. Sedici «F-105», appoggiati da altri reattori, hanno attaccato un deposito di munizioni 72 km a sud-ovest di Hanoi. Mai gli aerei americani si erano portati così vicini alla capitale del Nord Vietnam. I piloti hanno riferito che il 60 per cento degli obbiettivi è andato distrutto. Tutti gli apparecchi sono tornati alle basi, nonostante l'intenso fuoco antiaereo incontrato al di là del 17° parallelo.

a. p.

La malattia di Mao Tse-tung

Il Capo della Cina comunista sulle sue condizioni di salute le notizie sono contrastanti. Mentre a Pechino si dice che Mao Tse-tung ha firmato ieri un messaggio, a Londra si afferma che il suo stato è gravissimo

(In V pagina il nostro servizio)

Il successo della visita della regina

Elisabetta parla con Wilson del suo viaggio in Germania

E' attesa ora qualche iniziativa del governo britannico per intensificare i rapporti d'amicizia con Bonn

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

La regina Elisabetta che, a detta della stampa inglese, aveva portato il sole durante la sua visita in Germania, ha fatto ritorno sabato sera a Palazzo Buckingham sotto la pioggia. E' arrivata alla stazione di Waterloo, a Londra, tra gli applausi di una folla enorme, attesa dal primo ministro Wilson: indossava un delicato abito primaverile, ma è subito salita in macchina, allacciandosi lo spolverino prudentemente indossato, per cercare un po' di tepore. Il principe Filippo non era con lei: l'aveva lasciata al suo arrivo a Portsmouth con lo yacht «Britannia», per salire velocemente su un elicottero e giungere al castello di Windsor per una partita di polo. Filippo, come noto, è un appassionato ed eccellente giocatore. E' giunto a Palazzo Buckingham più tardi, lo macchina, di umore nero, essendo stato sconfitto.

La sovrana che si era intrattenuta brevemente con il primo ministro e il lord Ciambellano Cobbold alla stazione, ha ricevuto di nuovo Wilson per il pranzo. La discussione ha avuto come argomento i rapporti tra l'Inghilterra e la Germania e gli effetti della visita della regina nella Repubblica federale tedesca. Elisabetta non ha nascosto la sua soddisfazione per l'accoglienza riservatale dai tedeschi, e Wilson l'ha ringraziata per l'opera svolta.

Il primo ministro ha poi conferito con il ministro degli Esteri Stewart, che ha accompagnato la regina per tutto il viaggio.

Elisabetta è parsa rilassata, di ottimo umore, e ha detto di avere veramente gustato il suo soggiorno in Germania, nonostante le fatiche cui si è sottoposta in questi giorni.

Sul ritorno di Elisabetta a Londra si sono diffusi ieri tutti i giornali. Il bilancio della visita è giudicato positivo, e tutti si augurano che essa dia frutti immediati anche sul piano politico: più di un quotidiano avanza anzi l'ipotesi che questo sia il momento più opportuno per la conclusione di un trattato che faccia da contrappeso a quello franco-tedesco, sottoscritto due anni fa da De Gaulle ed Adenauer. Il «Times» scrive che il viaggio è stato un grande successo diplomatico, ma che si rivelerebbe «un inutile esercizio» se Wilson non vi facesse seguito con qualche altra iniziativa. L'«Economist» dubita però che l'Inghilterra possa ottenere grandi concessioni dalla Germania sul mantenimento della truppe britanniche in suolo federale, il problema che in questo momento sta a cuore a Wilson più di ogni altro.

e. c.

CRONACA CITTADINA

L'apertura dei corsi prevista per l'autunno

E' pronto per funzionare il centro di perfezionamento

Ieri un gruppo di esperti del Bit ha visitato gli impianti a Italia 61 - Aule, uffici, laboratori, officine nel palazzo del Lavoro - Allestite nella ex mostra delle Regioni 445 camerette

Gli esperti del Bit durante la visita alle nuove opere nel Palazzo del Lavoro

Il Centro internazionale di perfezionamento tecnico e professionale è pronto a cominciare la sua attività. Il provvido l'apertura nel prossimo autunno con i corsi per un gruppo di 150 allievi che giungono dall'America Latina, dall'Asia e dall'Africa. Il Bit (Bureau International du Travail) ha approvato sabato a Ginevra il piano di funzionamento, si attende ora che il Parlamento italiano ratifichi l'accordo già preso per il funzionamento pratico dell'organismo.

Gli edifici delle mostre di Italia 61 appaiono ora completamente trasformati. Nel Palazzo del Lavoro sono stati ricavati vastissimi locali per aule, uffici, laboratori ed officine disposti su due piani lungo il perimetro in modo che non turbano l'armonia del grandioso edificio. Gli ambienti sono 250, tutti chiusi da vetrate e pareti scorrevoli: un arcipelago che consente di variare o spezzare lo spazio secondo le esigenze. La scuola e i metodi d'insegnamento si modelleranno via via in base alle richieste dei Paesi in sviluppo.

L'arredamento è completo, utensili e macchinario sono giunti da ogni parte del mondo. Il solo ai piani superiori con scala mobili; nel sotterraneo c'è un cinema con 400 posti e una sala per conferenze e traduzioni simultanee per 140 posti. Quasi una piccola città. Una passerella che valica il corso Unità d'Italia conduce ai padiglioni delle mostre regionali in riva al Po, trasformati in palazzine residenziali per gli studenti con stanze, sale di ritrovo ed ogni altro servizio. Adesso sono pronte 445 camerette, altre 350 saranno allestite in futuro.

Ieri sono giunti in corteo da Ginevra per visitare gli impianti il direttore generale del Bit, David Morse, e alcuni membri del consiglio di amministrazione del Centro. Della delegazione facevano parte il vice ministro del lavoro del Canada George Haythorne, il ministro del lavoro della Repubblica del Mali Oumar Baba Diarra, il rappresentante del Regno ambasciatore Edoin Lotta, il direttore della federazione delle industrie egiziane Mohammed Ali Rifaat, il vice presidente della confederazione tedesca dei sindacati Hermann Beermann, il rappresentante filippino José Hernandez, il segretario permanente del ministero del lavoro britannico Barnes, il segretario dell'Unrra panafricano dei lavoratori Hubert Pangault. Gli ospiti erano accompagnati dal direttore del Centro Paul Ramadier e dall'ambasciatore Argentani.

Più tardi, durante una riunione, il direttore del Bit, Morse, ha elogiato l'apporto dell'Italia all'idea e alla realizzazione del Centro. «Esso rappresenta — ha dichiarato — l'elemento di punta delle organizzazioni internazionali nel loro programmi rivolti ai Paesi in via di sviluppo». L'idea e l'importanza dell'iniziativa sono state pienamente comprese in questi giorni a Ginevra anche da coloro che prima non erano del tutto favorevoli: la prova è data dal voto unanime a favore dell'inizio dell'attività entro il 1965. Il sindaco prof. Grosso ha assicurato l'appoggio di Torino. Il presidente del consiglio d'amministrazione del Bit, Haythorne, ha ricordato il consenso particolare dei Paesi in via di sviluppo per il Centro e ai quale tutti coloro che apprezzano l'importanza futura di tali Paesi, e qualunque blocco appartengano, guardano come ad un'iniziativa modello per una pace duratura nel mondo».

Nella mangiatoia una nuova scuola per meccanici di precisione

Il nuovo Istituto tecnico industriale del Rebaudengo della Fondazione Cristiana è stato inaugurato ieri mattina; fa parte del complesso dell'Istituto Aria e Martinetti in corso Tirreni 35 — che conta attualmente oltre 400 allievi — ed è specialmente dedicato al corso per «meccanici di precisione».

Il direttore Ivaldi Casillo ha illustrato le finalità dell'opera. Hanno dato il loro aiuto gli enti di credito cittadini e numerose industrie, in prima luogo la Riv. le quali hanno ben compreso l'utilità di avere — unico nel suo genere — a Torino un istituto che diplomi tecnici altamente qualificati.

L'on. Folchi ha pronunciato il discorso inaugurale. Egli ha sottolineato la fattiva unione dei Fratelli della Scuola Cristiana per l'istruzione dei giovani ed ha messo in risalto i vantaggio che deriva anche alla Stato, dalla presenza di questa scuola e così elevato livello». Dopo il ringraziamento dell'assistente generale della Scuola dei Fratelli, il vescovo mons. Fruttaz ha benedetto i nuovi locali che sono poi stati visitati dalle numerose autorità presenti, fra le quali il Prefetto dott. Casa, l'avv. Guglielminetti in rappresentanza del Sindaco, il Provveditore agli studi prof. Lisca, il prof. Allara, il prof. Capelli.

Arriva la guardia quattro ladri fuggono

Stamattina alle 8 la guardia notturna della Vigilanza, Pasquale Nuspia di 56 anni, nel suo giro di ispezione, ha sorpreso quattro ladri nel cortile di corso Vercelli 8. Il «palo» ha dato l'allarme con un fischio, la banda è scappata salendo su una macchina che aspettava in strada. Il cortile è piuttosto ampio, la guardia ora troppo lontana per fermarli.

I ladri stavano svaligiando la trattoria di Angelo Rastelli, 46 anni: avevano già selezionato una cinquantina, forzato la porta della cucina, ammucchiato la refurtiva: una macchina da cucire, bottiglie e flaschi di vino, liquori, un rasoio elettrico per il caffè, per un valore approssimativo di circa 200 mila lire.

Tutto ciò doveva essere caricato su una «600» — rubata a Giovanni Cavana, via Cumiana 1 — fatta entrare nel cortile. Anche la macchina è stata restituita.

* Al commissariato Madonna di Campagna, Antonio Bertucci di 20 anni ha denunciato che la notte scorsa ignoti sono entrati nel suo laboratorio di carrozzeria in via Vittorio n. 23 con chiavi false e hanno rubato tagli di stoffa per un valore di 350 mila lire.

Alla vigilia crisi di follia, mentre si scatena il temporale

Vuol gettarsi nella Dora con i due bimbi: fermata all'ultimo istante

I passanti scorgono la donna quando già sta entrando in acqua e si precipitano a fermarla - I due piccoli: «La mamma voleva portarci a morire!»

Negli occhi di Massimo e Robertino c'è ancora la paura

Ieri, poco dopo mezzogiorno, in corso Novara, ad alcuni passanti è apparsa una scena allucinante: una giovane donna, scarmigliata, correva sotto la pioggia scrollando lungo il greto della Dora trascinando per mano due bambini. Ogni tanto inciampa, cade e si rotola sulle pietre. Subito si rialza e, ripresi i bimbi per mano, continua la folle corsa verso il torrente.

I passanti, impressionati, si precipitano giù per la ripida scarpata e giungono a tempo ad afferrare la donna mentre sta per gettarsi in acqua. «Lasciatemi! Voglio morire!» urla dibattendosi come un'ossessa. A fatica riescono ad immobilizzarla mentre continua a dimenarsi e ad urlare frasi sconnesse. Poco discosto i due bimbi, fradici di pioggia, guardano la scena e piangono disperati.

Un uomo — il muratore Italo Pulcini, abitante in corso Novara 47 — che era in compagnia della moglie impietosita prende i due bambini e li raccoglie sulla sua macchina. Li porta a casa mentre la donna (la sua madre) viene condotta con un'altra auto al vicino Maria Adelaide. Qui più tardi il Pulcini riporta i due piccoli che la moglie ha asciugato e rivestito. C'è già anche il marito della sventurata che ancora non s'è ripresa dalla crisi di follia.

Serafina Pidone, 38 anni

La donna si chiama Serafina Abatiello, ha 38 anni, ed abita in via Carmagnola 94 bis con il marito Antonio Pidone, 42 anni, ed i figli Roberto di 5 anni e mezzo e Massimo di 3. Da tempo soffre di esaurimento. Quattro mesi fa era stata colta da una crisi: mentre camminava con i bambini in corso Vittorio Emanuele, presa ad epilessia. Soccorsa, è portata all'Astanteria Martini, ora poi stata trasferita in una casa di cura.

Torna a casa in condizioni migliori, ma non completamente guarita. Il marito, nelle ore libere dal lavoro l'aiuta nelle faccende domestiche, si prende cura dei bambini, fa la spesa, prepara i pasti: la moglie è abulica, talvolta si dimentica perfino di dar da mangiare ai figli.

Ieri, poco dopo mezzogiorno, mentre il Pidone prepara il pranzo, la donna prende per mano i bambini ed esce dicendo che vuol stare un po' sul portone. Si scatena il temporale. I tuoni e la pioggia diano l'avvio in lei a nuove crisi di follia. Comincia a gridare frasi sconnesse, poi afferra i figli e corre in strada. «Voleva portarci a morire» dirà più tardi Roberto. Massimo (che è miope, ha la cheratite) ha invece un ricordo confuso: ha però di essere corso un grave pericolo.

La Pidone corre sotto la pioggia trascinando i figli che piangono. Svolta in via Grassini, percorre corso Vigevano, corso Novara, giunge in corso Tortona, e si cala sul greto. Abbiamo già detto come la tragedia è stata evitata. Intanto il marito, non vedendo ritornare la moglie risale subito a cercarla, non la trova, si dirige verso un giardino nei pressi, poi va in corso Vigevano. E' angosciato, teme che la moglie commetta qualche atto inconsulto. Per fortuna agenti lo rintracciano, lo informano dell'accaduto e lo portano all'ospedale.

La sventurata donna poco dopo è trasferita nella clinica neurologica del prof. Bolsi e di lì all'ospedale psichiatrico.

Aumentano le donne iscritte alla dc

Si è svolto ieri, nella sala dell'Istituto San Giuseppe, il congresso provinciale del movimento femminile dc. La delegata uscente dott. Anna Maria Vietti ha fatto la relazione organizzativa e politica. Circa la partecipazione delle donne al partito ha detto: «Il numero delle iscritte tende ad aumentare; dal '64 al '65 le tesserate sono cresciute di 2338 unità di cui 2150 nelle sezioni di Torino e 188 in provincia. E' A proposito della linea politica la dott. Vietti ha affermato: «Riteniamo che il centro-sinistra sia uno scelta valida. I nostri obiettivi sono: l'isolamento del partito comunista e l'allargamento dell'area democratica».

Ha concluso occupandosi della situazione economica. «La disoccupazione — ha detto — ha colpito fortemente la mano d'opera femminile, numerosa nel settore tessile, che ora attraversando una grave crisi. Preoccupante soprattutto la situazione del Cotonificio Valle Susa che ha stabilimenti nelle zone più depresse delle nostre valli». Dopo d'aver detto che «la crisi di quest'azienda non è legata soltanto alla congiuntura» la dottoressa Vietti ha auspicato «un deciso intervento delle autorità».

Nel pomeriggio ha parlato la vice delegata nazionale on. Elena Marcellino.

Ha nevicato al disotto dei duemila metri

Il termometro scende ancora

Il tempo non tornerà al bello che fra qualche giorno

Temporali e rovesciate per tutta la giornata di ieri, mentre sulle montagne fa varsa i 1800-2000 metri è caduta la neve. La temperatura si è ancora abbassata: la notte scorsa il termometro è sceso a otto gradi e mezzo, un limite di tutto inconsueto in questa stagione.

L'origine dell'andata di maltempo, che dopo tanti mesi di buone condizioni meteorologiche ha investito anche il Nord Italia, è dovuta all'incontro sulle nostre regioni di masse d'aria fredda provenienti dalla Russia con altre masse umide che giungono dal medio Atlantico. Il centro di bassa pressione che si è stabilito sull'Italia settentrionale permarrà ancora per alcuni giorni — secondo il parere dei meteorologi — foriero di frequenti temporali anche violenti e non generalizzati.

Il maltempo aggrava la situazione nelle campagne: i raccolti già scarsi per la lunga siccità, soffrono ora per l'abbassarsi della temperatura. Il fieno, già tagliato, è fradicio e sta marcendo nei prati. La frutta stenta a maturare, il grano è basso e non accenna ad assumere il color biondo che è consueto in questa stagione.

In alcune stazioni di sport invernali della Val d'Aosta e dell'alta Val Susa ieri si sono rivisti gli sciatori. Purtroppo la neviccata in montagna richiama di compromettere il patrimonio nevoso. A giugno gli armenti di ritorno saliranno ai pascoli alpini; quest'anno in pianura scarseggia il foraggio, ma per ora non c'è possibilità di spostare il bestiame, che non troverebbe nulla da mangiare.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 19,2
MINIMA + 13,1

Il bollettino meteorologico regionale indica: Temp. media 16,1; press. 736; umid. 85 %. Cielo coperto; pioggia caduta mm 7. Previsioni: temporali sparsi. Neve sulle Alpi. Temperatura a Casello: massima 18,2; min. 8,6; media 11,8.

Farmacie aperte stamane

Dalle 9,00: v. San Marino 69; v. Po 51; c. Vittorio Emanuele 66; v. San Donato 5; c. Orbassano 4; p. Madama Cristina; v. Mangiarotti 36; c. Vercelli 151; v. Bologna 238; v. Boccaccio 14; v. Pietro Micca 2; p. Savoia ang. via del Carmine; c. Regina Margherita 114; v. Carlo Alberto 24; v. Ormea 4; c. Grosseto 230; v. Martini 31; gall. Umberto I; v. Sacchi 46; v. Santa Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. Santa Giulia 35; c. Francia 215; v. Nizza 214.

Dalle 8: p. Statuto 8; c. Palermo 118; v. Madama Cristina 62; p. Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 166; v. Cormons 37; v. Montevecchio 39; v. Po 52; v. Belgio 3; v. Cigna 44; v. Frejus 218 bis; v. Tripoli 95; c. Vittorio Emanuele 50; p. Crimea 12; v. Galliari 36; p. Regina Margherita; San Maurizio ang. via Giulio 41 Barolo; v. Nizza 121; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 3; c. Unione Sovietica 301 bis; c. Taranto 1; v. San Secondo 6; v. Monte di Pietà 31; c. Casale 316; p. San Giovanni.

Manifesto del Sindaco per la festa del 2 giugno

Il sindaco prof. Grosso ha fatto pubblicare un manifesto per il 2 giugno, festa della Repubblica. «E' l'anniversario — dice — del referendum attraverso il quale il popolo italiano ha fatto la sua scelta costituzionale, e della elezione dell'assemblea che ha elaborato la Costituzione italiana. Nel libero incontro e dibattito di ideologie e di programmi che caratterizzano il regime democratico, il dettato costituzionale rappresenta il fondamento essenziale ed il termine di riferimento, presenza di un'ordinata vita civile nell'affermazione e sviluppo della personalità umana».

«E' il dovere di ogni cittadino — conclude il manifesto — acquistare sempre più consapevolezza e coscienza del valore della Costituzione e collaborare perché essa sia sempre più profondamente sentita e vissuta».

«La fase più importante del centro-sinistra»

Discorso dell'on. De Martino, segretario nazionale del psi

Il segretario nazionale del psi, on. De Martino, è intervenuto ieri pomeriggio in Largo Braccini (Borgo S. Paolo) ad una manifestazione organizzata dal suo partito per il ventennale della Resistenza. Tra i presenti l'on. Mussa Ivaldi, i consiglieri comunali socialisti Peroni, Malan e Di Pietrantonio; c'erano anche alcuni esponenti del psdi tra i quali il sen. Magliano e il segretario provinciale Ramella.

L'on. De Martino ha rievocato il periodo della Resistenza e le azioni dei partigiani piemontesi. Ha rilevato «l'importanza del contributo socialista nella lotta di Liberazione e nell'elaborazione della Costituzione repubblicana». «La politica attuale del nostro partito — ha proseguito il segretario del psi — è la sviluppo di quell'azione rivolta a tradurre in termini pratici e concreti la Costituzione repubblicana». Ha aggiunto: «Oggi si entra nella fase più delicata e importante della politica di centro-sinistra: l'approvazione del piano di sviluppo quinquennale e delle riforme indispensabili per attuare tale programma». L'oratore ha affermato che «occorre da parte di tutti coraggio e decisione per superare resistenze e difficoltà: sono questi i limiti che incontra la politica scelgonia dal psi». L'on. De Martino ha infine dichiarato che «non vi è doppio gioco nel psi, ma la rivendicazione della libertà di ciascun partito a perseguire i fini che gli sono propri».

In mattinata il segretario del partito socialista aveva consegnato diplomi-ricordo a 25 sindaci che parteciparono alla Resistenza. Nel corso della cerimonia hanno parlato il sindaco di Novara prof. Mascladri, il sindaco di Alessandria prof. Abbiati e il vice sindaco di Vercelli dott. Ponzano.

Stasera alle 21 in Largo Braccini si svolge un incontro tra i comandanti partigiani e le nuove generazioni. Vi partecipano l'on. Pertini, medaglia d'oro della Resistenza, ed i comandanti delle formazioni Matteotti e giellisti del Piemonte.

Aperta a San Mauro la Sagra delle fragole

La IX Sagra delle fragole si è aperta ieri a S. Mauro. Il prezzo è lievemente aumentato rispetto alla stagione scorsa e si aggira sulle 1250 lire al chilo per le fragole nere e sulle 450-550 per i fragoloni. Il raccolto è inferiore del 50 per cento alla media degli anni scorsi, perché la siccità ha ritardato la maturazione e successivamente i temporali hanno guastato quintali di frutti.

Domenica prossima fragolata per tutti, con distribuzione di omaggi: la breve stagione delle fragole si concluderà con una degustazione gratuita per i clienti.

«L'equilibrio Nord-Sud»

Questa sera alle 18 nel salone del San Paolo (piazza S. Carlo) il prof. Matteo Fantasia, presidente della provincia di Bari, parla sul: «Prospettive di programmazione economica nell'equilibrio Nord-Sud».

Tragica fine di un agricoltore di Fiano

Consigliere comunale si uccide cadendo dalla moto che slitta

L'incidente al centro del paese, a causa dell'asfalto bagnato - A Rivoli: morente una bimba travolta da un'auto mentre attraversa la strada

Un consigliere comunale di Fiano si è ucciso cadendo dalla motocicletta che è slittata sull'asfalto bagnato dalla pioggia. Si chiamava Giuseppe Bertolotti, agricoltore, aveva 45 anni ed era stato eletto nella lista indipendente. L'incidente è avvenuto verso sera, al centro del paese. Il povero retto era appena uscito di casa, in via Rossini, e andava a La Casa per comprare il pane.

Numerosi testimoni affermano che Giuseppe Bertolotti ha perso il controllo della motocicletta ad un incrocio, forse spaventato da un'auto che sopraggiungeva da una via laterale. Probabilmente ha frenato e le ruote non hanno fatto presa sulla strada viscida: è andato a zig-zag per una decina di metri, quindi è stato sbalzato a terra.

Passanti lo hanno raccolto e trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale Maurizio di Lanzo. Aveva riportato lesioni alla testa e, malgrado le cure dei sanitari, è morto poco dopo il ricovero.

* Liberata Sommarone, una bimba di 3 anni abitante a Rivoli in corso Susa 19, è ricoverata alla clinica neurochirurgica Bossi delle Molinette in condizioni disperate. E' stata travolta da un'auto mentre attraversava la strada con alcune amiche.

L'incidente è avvenuto presso la sua casa, alle 12. La piccola era con cinque coetanee, camminavano lungo il bordo della strada. Pare che all'improvviso si sia spostata mentre sopraggiungeva la «1100» condotta da Ada Goitre, 20 anni, da Grugliasco, strada antica di Rivoli 31, diretta a Torino. L'investimento è stato inevitabile. La piccola ha riportato ferite alla testa e trauma cranico.

Giuseppe Bertolotti, 45 anni

* Un agente notturno è rimasto vittima di un grave incidente in corso Francia. Si chiama Vincenzo Diandia, 30 anni, via Havano 9 bis. E' ricoverato al Maria Vittoria. Rientrava in motoretta da una visita alla madre. Erano le 12,30 e percorreva corso Francia verso il centro. All'altezza di via Rivoli ha sventato a sinistra ed è finito contro la «500» di Angelo Perucca, 20 anni, corso Vittorio 193-7, che veniva in senso contrario.

* Alle 11 l'auto di due coniugi torinesi è stata coinvolta in un incidente sulla strada di Villastellone nei pressi di Moncalieri. Giuseppe Cónsagni, 49 anni, via Labriola 3, che guidava, ha riportato lievi ferite, la moglie, Margherita Vivalda, 47 anni, è ricoverata all'ospedale Santa Croce di Moncalieri in gravi condizioni.

* Nel primo pomeriggio, sotto una pioggia torrenziale, sulla strada di Potirno, una «1100» ha tamponato e scaraventato in un prato una «850» che la precedeva. Sono rimasti feriti soltanto gli occupanti della «1100»: Alessandro Pavesio, 40 anni, da Moncalieri strada Genova 187, che era al volante ed ha riportato poche contusioni; la moglie Maddalena Gallino, 38 anni, ricoverata all'ospedale Santa Croce con venti giorni di prognosi; il figlio Franco, 2 anni, e la sorella Virginia Pavesio, 30 anni, che se la caveranno in pochi giorni.

L'Istituto Figlie dei Militari ha compiuto cento anni

Festosa cerimonia ieri all'Istituto Figlie dei Militari a Villa della Regina: è stato celebrato il centenario di fondazione e si è tenuto il raduno delle ex-allieve. Dopo la Messa al campo celebrata da mons. Croso, cappellano militare capo della Regione militare Nord-Ovest, la signora Brande Terzaniano ha portato alle ex-allieve convenute, circa 300, il saluto dell'Istituto.

Nelle due sedi della Villa e di via Figlie dei Militari sono state educate — ha affermato — alle virtù civili, migliaia di giovanette. Ora, dopo le disastrose inondazioni, i corsi sono riservati a sole 170 alunne, ma i programmi saranno ampliati, sino alla creazione di un collegio universitario femminile.

Il presidente dell'Istituto, gen. Manuto, ha ripiegato gli episodi salienti del cento anni dalla fondazione ed ha letto un telegramma del Capo di Stato maggiore dell'Esercito gen. Aloia, che si è congratulato per i moderni sistemi di educazione dell'Opera.

Successivamente sono state premiate le migliori allieve che hanno ricevuto un premio ed è stato scoperto un busto in memoria della pedagogista Giulia Molino Colombini. Tra i presenti era la signora Montanari Cantalamessa, già direttrice del convitto per trent'anni; molte sono ex-allieve l'hanno vivamente salutata con commozione.

I torinesi offrono per la Croce Rossa

Si è iniziata in settimana la diffusione della Croce Rossa. Molti torinesi hanno già dato la loro offerta. Nelle vie del centro e in alcuni quartieri si rivolgevano ai passanti infermieri e pionieri della Fratellanza, apparsamenti alla sezione giornaliera della Cri.

Infermiere volontarie si sono alternate ai caselli della autostrada per Milano e Ivrea, soliticando un contributo agli automobilisti di passaggio, altre infermiere attendevano nei chioschi allestiti in piazza S. Carlo, pavesate di bandierine bianche con croce rossa. Manifestazioni analoghe saranno ripetute mercoledì 2 giugno e domenica prossima.

Ditta F.lli Stella
TORINO - Corso Napoli, 14 - Tel. 284.741 - 850.034
PER CESSAZIONE ATTIVITA'
LIQUIDIAMO VASTO ASSORTIMENTO
MOBILI D'OGNI GENERE E STILE

Quattro milioni (da dividere in tre)

Due dei vincitori: Ivo Lazzari e Giuseppe Casagrande

Nessun tredici al Totocalcio questa settimana in Piemonte; ai concorso dei prognostici ippici Totip la massima categoria vincente — in seguito all'annullamento della seconda corsa, una gara romana di galoppo — è quella con dieci punti. Ve ne sono tre in Italia ed uno di essi è stato giocato a Moncalieri, al caffè Fagiano. La schedina era anonima, ma il vincitore è stato presto individuato: è Ivo Lazzari, proprietario di una pizzeria di corso Roma, a pochi passi da piazza Bengasi. Come ogni settimana, ha giocato un sistema da 1500 lire con Giuseppe Casagrande, un giovane operaio che alla domenica va ad aiutarlo nel negozio, e Umberto Farina, che ha un'officina per riparare i radiatori delle auto.

Ivo Lazzari gioca da anni lo stesso sistema; ha già realizzato qualche undici, un certo numero di dieci; questa è però la prima grossa vincita. La cifra per la massima categoria è di 4 milioni 85 mila 837 lire. Ciascuno dei sei avrà quindi un milione e circa 350 mila lire. «Vanno proprio bene — ha detto Ivo Lazzari, un pisano di otto anni fa Piemonte, sposato, padre di due figli — per mettere a posto la pizzeria; l'ho aperta da pochi mesi e ha bisogno ancora di tante cose».

IL PIGIAMA LIBERTY
VI OFFRE QUESTI VANTAGGI
Boy.
In vendita nei migliori negozi
Liberty
Cintura elastica inattaccabile chiusura ingrandita CIT Pantaloni con cuciture posteriori per evitare qualsiasi strappo. Elegante busto di viyla per la conservazione.
a prezzo fisso ovunque
V.le F. Testi, 25 - Milano

«Il medico per forza» commedia di Gounod

— Nell'atto di imboccare un'opera «seria», perché non comporsi un'opera «comica», ma d'un *comique distingué*?

Questo suggerimento misterioso fu attuato da Gounod molti anni dopo. Costretto a rinviare la presentazione nel «Théâtre Lyrique» del compiuto *Faust*, nell'accingersi ad inserire pagine nel *Médecin malgré lui* di Molière, l'antico consiglio parve augurale. Il favore largo e popolare alla prima rappresentazione, il 15 gennaio 1858, le cento repliche, quell'anno, e la vendita dello spartito gli procurarono il primo guadagno lusinghiero. Ma non gli fu dato accertare quanto la censura avrebbe goduto del risultato. «Ahimè — ricordava — non assistevo alla prima rappresentazione colei che m'aveva indotto al tentativo; da parecchi anni annullato, e cieca, agonizzava, quella sera, e si spense il giorno dopo».

Gounod rammentava anche l'intervento legale della «Comédie Française», la quale, presumendosi proprietaria del repertorio molleriano, e reclamando perciò un tributo finanziario, insteggiò la rappresentazione. Contro il diritto enunciato da Fould, ministro delle Belle Arti, la principessa Matilde, nipote di Napoleone III, s'adoprò benevolmente, e vinse. A lei Gounod dedicò, gratissimo, l'edizione.

La critica parigina, la quale, allora ed ancor oggi, dava il suo meglio dopo la prova generale, e questa usanza era deplorata anche da Gounod, (...) riesce soltanto a frastornare i disgraziati (...) con le più contraddittorie opinioni», fu nella maggior parte favorevole. Berlioz, che sosteneva il suo caro condiscepolo, lodò il proponimento di «apporre ad una delle più affascinanti commedie di Molière una patina antica, quella che è propria di Lully. Poiché la lingua francese era al tempo di Molière diversa dalla odierna, sembra giustificato il ricorso alle forme musicali di quell'stesso epoca. Ciò conferisce omogeneità alla partitura e ne integra la fisionomia». E' spesso una tesi molto dubbia, ma parve accettabile. Meno soddisfatti erano altri commentatori, guidati dallo Scudo. Molte obbiezioni venivano dal Lecomte, dall'Escudier. Più tardi un Saint-Saëns asserì che Gounod aveva rinnovato il prestigio della penna di Mozart, sia nel rapporto delle voci incessantemente modulanti, sia nella melodiosità del sobrio contributo orchestrale.

Occorre ricordare l'intreccio? Ozioso, bevitore e mangione, Sganarelle viene obbligato a suon di bastonate da Martine, sua moglie, a far qualcosa, qualsiasi cosa, per esempio il medico; vada a curare Lucinde, la figlia malata di Géronte. Il falso dottore non tarda a capire che colei malata, mutola, non è, ma corrucciata per l'opposizione paterna al suo matrimonio con Léandre, un bravo giovane, che attende un'eredità. Accreditatosi con la parlata latineggiante e l'incesso professionale, malgrado la goffaggine delle prescrizioni, riesce a introdurre Léandre, come valente farmacista, in casa di Géronte, e a favorire il rapo di Lucinde. Potrebb'essere per ciò impiccato. Léandre torna, e, indignato, reca a Géronte la notizia della morte del ricco zio; chiede immediatamente la mano dell'amata, e l'ottiene. Assolto, Sganarelle perdona a sua moglie, e l'esorta a trattarlo bene, perché «*la colère d'un médecin en dit plus à craindre qu'on ne peut croire*».

Parve a Gounod che alla prosa del commediografo (...) s'addicesse una musicalità rivolta arcaicizzante, un che di lullyano, e ne usò garbatamente. Sfuggì espedienti, rifacimenti, contraffazioni, dilettosi quanto più ingegnosi, non riprovevoli. Ma gravi discussioni sarebbero insopportune alla bevità del caso. Quasi tutti i pezzi risultano squisiti, eleganti, scorrevoli, e, s'intende, magistrali, grazie alla musicale vena e alla quarantenne esperienza. Alcuni poi sono eminentemente azzeccati, piacevoli anche nelle argute risorse imitative, e fini pur nell'adeguamento alla grossolanità ridicolosa di certi episodi. Così, per esempio, i *couplets* di Sganarelle: «*Qu'ils sont doux, Bouteille jolie. Qu'ils sont doux, Vos petits ruisseaux!*», le sottolineature cimiche e cromatiche ai motteggi ironici, l'abbozzo di alcuni tipeggiamenti, il risalto all'entrata del protagonista, il crescendo polivoco negli episodi collettivi, come quello del consulto; tocchi propriamente di un «*comique distingué*».

Era le pagine più vivide è da noverare l'*ouverture*, la quale, come tramandano le cronache, subito dispose favorevolmente l'accoglienza del pubblico. Composta non alla maniera, allora assai divulgata, della *ouverture pas-pourri*, imperata cioè con parecchi motivi ricorrenti durante lo svolgimento dell'azione, essa combina piacevolmente soltanto due spunti, quello lento che accompagna l'episodio del consulto, e l'altro melodico e disteso, che delicatamente concorre all'insieme nell'ultimo quadro. S'è detto che quell'*ouverture* subito piacque ai primi editori. Bisogna aggiungere anche un parere alquanto autorevole, quello di Debussy, il quale, una sera del 1902, l'anno memorabile di *Pelléas*, recatosi nell'Opera-comique ad ascoltare appunto *Le Médecin malgré lui*, ne fu lietissimo, ed al direttore di orchestra, maestro Henri Busser, poi membro dell'Istituto, disse la sua sorpresa, anzi l'ammirazione, d'una composizione tanto nobile e varia nei temi alacri, nell'istrumentazione lieve, nei *ensembles* briosi e signorili.

Affermare che il coretto delle buone voci alla fine dell'opera sia stato ispirato dall'ammonimento di Sganarelle è un'adulazione, di cui la memoria del grande Gounod non ha bisogno. Anch'esso, quell'ornetto, è un'aggiunta al testo, gurbata, ilare, quanto le precedenti. Diciamo una nobilissima operetta, ricordevole fra non molte altre, ed è giusto e sufficiente.

Andrea Della Corta

Il Medico per forza è andato in scena ieri sera alla Fenice di Venezia, presentato dal complesso artistico «Les baladins lyriques» di Parigi. Il pubblico ha accolto con caldi consensi lo spettacolo, cui è arriso un vivo successo. Applausi cordiali dopo il primo atto e a scena aperta; intensi al termine.

E' tempo di cambiare sistema, si dice in Inghilterra

Le sconfitte dell'Intelligence Service sono ora bersaglio degli umoristi

Il famoso servizio segreto sta collezionando una serie di smacchi clamorosi - L'opinione pubblica ne è indignata e divertita ad un tempo - La classe dirigente britannica non è più all'altezza dei nuovi compiti; occorrono profonde trasformazioni - I rimedi ci sono, ma non è facile applicarli

Dal nostro corrispondente

Londra, maggio.

Una anni or sono, all'improvviso annuncio di palazzo Buckingham che la regina Elisabetta stava per avere un quarto bambino, gli inglesi strabiliarono. Come aveva potuto la severa custodire il segreto tanto a lungo, quando tutti ne erano alla caccia? Era allora il periodo in cui in Inghilterra i casi di spionaggio si succedevano a intervalli di poche settimane e gli agenti stranieri carpivano alla Whitehall ogni genere di informazioni. Nel '61 la carta suprema aveva condannato la spia George Blake a quarantadue anni di carcere e la spia Gordon Lonsdale a ventidue; all'inizio del '63 erano stati processati William Vassall, il funzionario omosessuale dell'Ammiragliato, reo confesso, e lo sfortunato italiano Marcelli, poi giudicato innocente; e da alcuni mesi divampava la polemica sullo «scandalo Profumo». L'opinione pubblica manifestava rumorosamente il suo sconcerto, reclamando la dimissioni di Macmillan. L'Evening Standard, ironizzando sui servizi di sicurezza, pubblicò una vignetta in cui si vedeva il ministro dell'Interno che, tolto l'annuncio di palazzo Buckingham, ordinava ai membri del controspionaggio: «...e adesso andate da Elisabetta e fatevi dire cose si conservano i segreti».

Da allora gli insuccessi dell'M.I. 5 (controspionaggio) e dell'Intelligence Service (spionaggio) sono diventati il bersaglio preferito degli umoristi e dei comici inglesi. Quando l'ex diplomatico Philby, il «terzo uomo» del clamoroso caso Burgess-McLean degli anni cinquanta, fuggì in Russia, si scoprì che era stato da poco assunto dall'settimanale radicale Observer su raccomandazione del Foreign Office. Sul Daily Express apparve immediatamente una vignetta in cui si raffiguravano Krusciov, Castro e Mao Tse-tung in attesa di essere ricevuti dal direttore di un giornale. «Ci sono tre signori raccomandati dal governo che cercano lavoro», diceva un fattorino affacciandosi a una porta. Frank Bossard, l'alto funzionario del ministero dell'aviazione imprigionato a marzo per aver spiegato ai sovietici documenti sui missili, accidentali, aveva la fedina penale sporca ed era un impiegato inutile. Alla televisione un attore ha ironicamente commentato: «Esaminando i candidati al servizio di controspionaggio bisogna accertarsi delle loro qualità e delle loro convinzioni democratiche. Se ne hanno, si consiglia di scartarli». Gli inglesi sono insieme esasperati e divertiti. Un ex-maggiore, trovato un cartoccio segreto smarrito dal ministro dell'edilizia Crossman, al ristorante, l'ha portato prima a un quotidiano «in segno di protesta contro la leggerezza della Whitehall», e solo più tardi l'ha consegnato a Scotland Yard.

Paradossalmente l'Inghilterra, culla dello spionaggio politico militare e industriale, patria dei più famosi poliziotti privati e scrittori di «gialli» del mondo, s'è ridotta a fare lo zimbello delle spie, anche dilettanti, d'oggi. Le avventure di James Bond, l'ultimo degli eroi contemporanei, formano un curioso contrasto con la realtà dell'M.I. 5 e dell'Intelligence Service. L'agente 007 è un atleta dalla pistola facile, ha successo con le donne, evento da solo qualificat completo. Gli agenti dei servizi di sicurezza britannici sono invece dei sedentari capaci al massimo di usare un formulario, effettivamente o addirittura omosessuali, in difficoltà davanti a una trezza tra un ministro e una ragazza come Christine Keeler. James Bond, nei romanzi di Ian Fleming, è rispettato e ammirato dagli americani; ma la Whitehall sta perdendo la fiducia del Pentagono, ormai riluttante a fare partecipe dei suoi segreti. Per rassicurare gli alleati e per difendersi dallo spionaggio sovietico, il primo ministro Wilson ha promosso una riforma dell'M.I. 5 e dell'Intelligence Service. Un'inchiesta è in corso, ai cui però, per ovvi motivi, non saranno rivelati i risultati.

Quali sono le cause della inefficienza dei servizi di sicurezza britannici? La principale è la stessa dell'attuale inefficienza dell'industria, del commercio, persino del governo. L'Inghilterra è sempre stata amministrata da una classe i cui membri risiedevano esclusivamente nella società e nell'ambiente: il famoso «establishment», una entità indefinibile legata da complessi vincoli di parentela, di educazione, di interessi, una specie di setta che impone soprattutto i suoi privilegi. L'establishment è la società dei «public school's boys», degli studenti delle scuole private come Eton, Harrow e Winchester, delle università di Oxford e di Cambridge; è la società degli ex ufficiali della Guardia della Regina e degli «sportsmen», tutti gentiluomini che in attesa di ereditare un blasone o una fortuna allevano cavalli o giocano a cricket; è la società dei duchi, dei conti, dei baroni, dei finanzieri, degli industriali, degli arrampicatori sociali. Anche il governo laburista e i servizi di sicurezza sono infoltiti da snob, da funzionari che portano la cravatta dei colleges frequentati quarant'anni prima, che parlano con l'accento «chic», e che affettano i modi lezios dell'aristocrazia.

Nella grande maggioranza i membri dell'«establishment» sono degli orecchianti. Un secolo fa, o anche soltanto alla vigilia della prima guerra mondiale, non esisteva una scienza dello spionaggio o del controspionaggio. Gli inglesi, potenti, sicuri di sé, fortunati, gli intanti inapparabili, ne fecero un'arte e ne divennero maestri. L'agente segreto di quei tempi era un uomo di mondo, un brillante diplomatico, versato più nell'etichetta di corte che nella strategia militare, in grado di recitare Omero in greco a memoria, ma del tutto ignorante di algebra o trigonometria. Sherlock Holmes, il re dei detectives, ne riflettava un po' l'immagine: un individualista eccentrico, alieno dalla violenza, figlio allo stile, mai volgare. Oggigiorno l'agente segreto è un militare e un tecnico, specializzato in chimica e in matematica, con una perfetta organizzazione alle spalle, condizionato a svolgere automaticamente il suo lavoro. James Bond ne impersona molti aspetti, è un «professional», un vero professionista: ma purtroppo per l'Inghilterra pochissimi fra i funzionari dei servizi di sicurezza gli somigliano.

La comune appartenenza all'«establishment» ha dei che effetti negativi sulla sorveglianza interna. Philby e Burgess venivano dalle stesse «public schools», avevano in stesso orecchio, condividevano gusti, passioni, simpatie, inclinazioni. Quando Burgess fu in procinto di essere arrestato, Philby ritenne «only fair», molto giusto, avvertirlo e farlo rifugiare in Russia, così tradendo la patria. Il controspionaggio inglese lo interrogò: Philby negò, diede la sua parola di «old boy». Come si poteva dubitarne? Gli fu chiesto di rassegnare le dimissioni, da buon «sportsman», e fu raccomandato all'Observer. Allo scoppio dello «scandalo Profumo», l'ex-ministro della guerra fu affrontato da tre colleghi, MacLeod, Redmayne e Hobson. Di questi, i primi due erano stati suoi compagni di studi a Harrow, il terzo il loro comune insegnante. Profumo smentì tutte le voci, e gli altri gli credettero. Analoghe furono le vicende di George Blake, che era stato prigioniero dei comunisti in Corea per due anni, e sottoposto al lavaggio del cervello; di William Vassall, del quale una segretaria sospettava che fosse ricattato dai russi; di Frank Bossard, che sfuggì due volte alle indagini ordinate dopo la cattura delle altre spie.

I rimedi ci sono, ma non è facile applicarli. Non basterebbe infatti modificare l'apparato amministrativo e il regolamento, operare una scelta più oculata dei candidati, esercitare periodici controlli. Occorre anche e soprattutto sradicare certe tradizioni e cambiare la mentalità di una gran parte della classe dirigente. La funzione dell'«establishment», positiva nei secoli passati, è divenuta oggi negativa. E' assurdo pensare, come fanno ancora molti inglesi, che chi ha frequentato Eton o Harrow e poi Oxford e Cambridge, chi ha prestato servizio militare nelle Guardie della Regina, chi ha vinto il «Derby» con uno dei suoi cavalli, abbia acquistato una speciale capacità a comandare, sia predestinato a una «leadership», e possa perciò dedicarsi sia alla politica sia alla finanza, sia al commercio sia allo spionaggio, e al controspionaggio.

Un episodio di qualche anno fu illustre l'ingenuità e il dilettantismo dei servizi di sicurezza britannici. Dopo lunghe discussioni essi avevano scelto un numero di telefono che predicevano «a prova di bomba»: Whi 1212, dove le lettere indicano il quartiere dei ministeri, appunto la Whitehall. Nessuno pensò che per sbaglio centinaia di persone avrebbero potuto fare quel numero. Il destino volle che uno dei primi fosse un giornalista. Costui intendeva chiamare Whi 1234, ma per distrazione compilò i numeri alla rovescia. Quando si sentì rispondere «servizi di sicurezza», non rinunciò a spiccicare parola. Ma un po' più tardi, alla macchina da scrivere, ritrovò tutta la sua eloquenza. Adesso il recapito telefonico dell'M.I. 5 e dell'Intelligence Service è mutato.

Ennio Caretto

All'aeroporto della Repubblica dominicana

Il generale brasiliano Alvim (al centro) salutato a Santo Domingo dal generale ecuadoriano Vargas. In secondo piano il rappresentante dell'Osa, José Vargas, e, a destra, il generale americano Palmer (Telefoto)

Improvvise difficoltà per il mediatore di pace

Entrambe le fazioni di Santo Domingo esprimono ostilità al segretario dell'Osa

I «costituzionalisti» di Caamano accusano José Mora di comportarsi «come se fosse il padrone del paese» e ne chiedono all'Osa il ritiro - A sua volta la «giunta militare» revoca all'inviato degli Stati americani il permesso di controllare la radio della capitale - Il brasiliano generale Alvim, comandante della forza interamericana, è giunto ieri a Santo Domingo

Nostro servizio particolare

Santo Domingo, lun. matt.

L'Organizzazione degli Stati Americani (Osa) è stata accusata separatamente dalle fazioni rivali dominicane di interferire negli affari interni della Repubblica Dominicana. Da una parte gli esponenti «costituzionalisti» che fanno capo, come è noto, al colonnello Caamano, si sono impegnati ad adoperarsi per ottenere l'allontanamento del dr. Jose Mora, segretario generale dell'Osa, dalla Repubblica Dominicana, accusandolo di comportarsi «come se fosse il padrone del Paese».

Da parte sua la «Giunta militare», che fa capo al generale Imbert, ha fatto sapere a Mora di avere annullato la decisione di consultare sull'Osa di controllare la stazione radio di Santo Domingo. Nei giorni scorsi la «Giunta militare» aveva accettato di passare il controllo della stazione all'Osa per impedire che venisse usata per scopi politici. Questo duplice attacco contro il segretario dell'Osa potrebbe causare serie difficoltà all'opera di mediazione che Mora va svolgendo. Come si rileva da parte statunitense, il segretario dell'Osa attualmente è al vertice di tutte le trattative di pace in corso.

E' vero peraltro che l'azione intesa a trovare una soluzione alla crisi sembra trovarsi ad un punto morto. Anche l'attività militare, per fortuna, appare diminuita dopo due giorni di pioggia torrenziali che hanno fatto cessare quasi completamente l'attività dei cecchini.

Accuse di parte «costituzionalista», sono state mosse a Mora dal ministro Hector Aristy, il quale ha informato i giornalisti che la sua parte ha deciso di chiedere ai ministri degli Esteri dell'Emisfero Occidentale il richiamo del segretario generale dell'Osa. Aristy, che aveva al fianco Caamano, presidente del governo «costituzionalista», ha riferito fra l'altro che venerdì scorso Mora gli disse: «Che vi piaccia o no, sarà l'Osa ad agire nella Repubblica Dominicana».

A sua volta Caamano ha espresso le sue rimostranze per il fatto che l'Osa non ha fatto nulla per ottenere la scarcerazione di Romeo Hernandez Almanzar, che agiva come ufficiale di collegamento tra i «costituzionalisti» e l'Osa, e che sarebbe stato arrestato dagli uomini della «Giunta militare».

Sempre nella giornata di ieri è giunto a Santo Domingo il generale brasiliano Hugo Panasco Alvim, dopo avere sostato per la notte nella base dalla marina americana di San Juan. Egli ha assunto il comando della nuova forza di pace interamericana nella Repubblica dominicana. All'aeroporto Alvim è stato salutato da Mora e dal generale americano Bruce Palmer, che comanda le truppe americane ed è vice comandante della forza interamericana.

Oltre ai 19 mila soldati americani si trovano sotto il comando del generale Alvim 2500 soldati brasiliani, nicaraguensi, costaricani e honduregni. Mentre il generale stava arrivando oltre 400 paracadutisti americani della 82ª divisione ripartivano in aereo per rientrare a Fort Bragg, nella Carolina Settentrionale. Altri 1700 paracadutisti americani partiranno entro poche ore.

Come abbiamo detto, l'attività militare è diminuita, ma non cessata. La notte fra sabato e domenica — come ha riferito un portavoce statunitense — c'è stato un vivace scontro a fuoco tra «costituzionalisti» di Caamano e militari della «Giunta» del generale Imbert, nelle vicinanze del Palazzo nazionale. Quest'ultimo è occupato dagli uomini di Imbert, ma è circondato dalle forze di Caamano. Alcune raffiche di mitra hanno colpito le posizioni del 13° Reggimento di fanteria statunitense senza provocare vittime.

Altri scontri a fuoco di modesta entità sono avvenuti in prossimità di una centrale elettrica.

a. r.

Una recluta si taglia le vene dei polsi a Nocera

Salerno, lunedì mattina.

Una recluta del 3° battaglione Car di Nocera Inferiore, il bersagliere ventunenne Rosario Orena, in un momento di profondo sconforto, ha tentato di porre fine ai suoi giorni. Durante l'ora di riposo pomeridiano, mentre i compagni erano occupati, con una lametta da barba si è tagliato le vene dei polsi.

I lamenti dello sventurato, che stava per morire dissanguato nella sua branda, sono stati uditi da un militare il quale ha dato l'allarme. L'Orena è stato trasportato subito all'infermeria della caserma e dopo i primi soccorsi inviato con una autoambulanza nell'ospedale militare di Napoli dove è stato sottoposto a trasfusioni di plasma.

Si ignorano i motivi che hanno indotto il bersagliere a compiere il tragico gesto. L'Orena, nei giorni scorsi, era stato lievemente influenzato, ma si esclude che l'indisposizione abbia influito nella sua drammatica decisione.

Non varata una motonave per lo sciopero delle maestranze

La Spezia, lunedì mattina.

(a. g.) Avvenimento senza precedenti ieri al cantiere navale Ansaldo di Muggiano. Per la prima volta nell'ormai (...) secolare attività del cantiere, una nave non è scesa in mare nel giorno stabilito per il varo. Ieri mattina, infatti, doveva essere varata la motonave da trasporto «Ambronia», di 45.500 tonnellate di portata lorda, costruita per conto della «Armatrice S. Rosalia di Palermo». Il varo però non si è effettuato perché le maestranze già nei giorni scorsi avevano dichiarato di astenersi dalle operazioni necessarie sino a quando non fossero state date, dagli organi di governo, garanzie che ai cantieri sarebbero state assegnate nuove commesse di lavoro.

Con il varo dell'«Ambronia» gli scali del cantiere rimangono completamente vuoti. Recentemente, dopo che era stata ventilata la minaccia che il cantiere, secondo il piano di programmazione governativo, sarebbe stato chiuso, si ebbero agitazioni; tanto il ministro delle Partecipazioni statali Bo, quanto il ministro del Bilancio Pieraccini diedero assicurazioni che al cantiere di Muggiano non avrebbero avuto luogo licenziamenti o riduzioni di organico, ma le promesse non sono state ritenute valide e quindi il varo in programma per ieri mattina non si è avuto. C'è stata, però, la cerimonia della benedizione e del battesimo della nave — madrina la contessa Laura Camerana — presenti autorità, l'armatore Filippo Cameli e i dirigenti della società Ansaldo.

evadiamo con gli 'Hobby'

12 volumetti tascabili illustratissimi, rilegati 500 lire ciascuno

Mondadori

BIBLIOTECA DELL'AMATORE

archeologia - architettura
la nave a vela
orologi - farfalle e falene
gemme e gioielli
il sole - vita segreta dei fiori
la barriera di corallo
armi e armature
uccelli rari ed esotici
soldatini da collezione

Sogna che il marito s'uccide si sveglia e lo trova moribondo per la scala

Aróna, lunedì (...)

(g. r.) La polizia sta indagando sulla morte misteriosa di un operaio, il cinquantasettenne Giulio Selle, nativo di Tos (Svizzera) e abitante a Castelletto Ticino, in via Elvo n. 24. La notte sulla domenica la moglie del Selle, svegliatasi di soprassalto (stava sognando che il marito si era ucciso), si accorgeva che l'uomo non era più accanto a lei nel letto. Col figlio uscì a metterlo allora alla sua ricerca e lo rinveniva moribondo in fondo alle scale della cantina. Veniva chiamato il medico condotto dott. Bescozzi, ma quando questi arrivava il Selle era ormai spirato. Il decesso è stato attribuito a frattura della base cranica.

La salma è stata portata nell'abitazione, a disposizione dell'autorità giudiziaria. La prima ipotesi è quella che il Selle (operaio specializzato alla Siai-Marchetti di Sesto Calende) slanciatosi nella notte sia caduto nella tromba delle scale, per improvviso malore; ma non viene esclusa l'ipotesi del suicidio.

MESE DEL BAULE
AVOGADRO UNICA SEDE VIA PO 55
Sconto ai dipendenti FIAT

Baule reclame	L. 3.590
Baule special	L. 4.990
Cassa America	L. 5.290
Koffer antitarme	L. 6.590
Lamiera viaggio	L. 7.990

BORSE cerimonia da L. 790 in più. Doppia tracolla moda L. 1990. Modelli signora L. 3590 in più. Vera lucertola L. 10.900 in più. Vero coccodrillo L. 25.900 in più. - VALIGIE L. 590, pergamena L. 1790, (...) L. 2590 - GUANTI Stock L. 290, capretto L. 790 in più - CINTURE vero coccodrillo L. 990 - PORTADOLLARI vero coccodrillo L. 1990, cinghiale L. 590 - SOTTOBRACCIO L. 990 in più - DIPLOMATICHE da L. 890 in più - 24ORE L. 2290 in più - OMBRELLI L. 990 in più.
DI TUTTI GLI ARTICOLI VASTO ASSORTIMENTO
CONSEGNA A DOMICILIO

PEUGEOT 404
INIEZIONE
BERLINA GRAN TURISMO DA 170 Kmh!
PREZZO L. 1.890.000 (e carburatore L. 1.480.000)
SIDAUTO S.p.A. Torino Cso U. Bovio Bos 85 tel. 632.625

OROSCOPO DI DOMANI

Personali astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, Sole in quadrato a Urano. Discussioni per modificare tutta una situazione familiare. Lavoro instabile e occasioni di rimuovere degli ostacoli. Invidia e pettegolezzi da stroncare senza tanti indugi. Tipi astrologici: **Leone, Sagittario e Ariete.**

Leone - *Lavoro:* occasioni propizie e unitamenti improvvisi riempiranno nuove speranze per una collaborazione intelligente e lucrosa. *Vita affettiva:* attraverserete un periodo di spatia, per cui la questione sentimentale non vi darà alcuna soddisfazione. *Salute:* starete bene in salute, grazie a una buona cura.

Sagittario - *Lavoro:* i vostri progetti saranno appoggiati a questa collaborazione vi spianeranno ogni difficoltà. *Vita affettiva:* attenzia di più di quanto sperevate. Tuttavia non lasciatevi sfuggire l'occasione di rispondere una esclamazione al vostri desideri. *Salute:* buona in tutto. *Energia costituzionale* che vi faranno dominare sugli altri.

Ariete - *Lavoro:* siate costanti nell'azione, perché sono inoltre le possibilità di migliorare nel campo delle attività. *Vita affettiva:* vi attende una sorpresa in campo amoroso. Seguite l'ispirazione del momento e sarete felici. *Salute:* nuove energie vi daranno la forza di sormontare qualunque ostacolo.

Toro - *Lavoro:* siate cauti e non fidatevi troppo di chi vi circonda. Non fate passi falsi e non lasciatevi sfuggire occasioni favorevoli. *Vita affettiva:* ottima. Ci sono buone possibilità per chi si occupa di arte e di letteratura. Però è bene tener lontano il cattivo umore, se volete piena soddisfazione. *Capricorno:* un'idea che avete in programma di attuare verrà sabotata da una persona intima, ma neutra. In avvenire impiegate a tacere. **Acquario:** siate ottimisti e applicate prendere la cosa con filosofia, senza accettare troppo. In seguito tutta accorrerà più lieve. **Pesci:** indiscutibile vittoria e agganciamenti utili. Segni premonitori, ma non utili ai fini del giuoco.

T. Palmaldesal

Gemelli - *Lavoro:* nuove possibilità di lavoro sarete appoggiati e valorizzati. Indolenza per gli impegni mondani e freddezza in amore. Bilancio: la fortuna vi è amica, ogni cosa si rivolge a vostro favore. Anche ciò che sembra contrario ai vostri desideri, in seguito si rivelerà utile. *Scorpione:* notevoli propizi per chi si occupa di arte e di letteratura. Però è bene tener lontano il cattivo umore, se volete piena soddisfazione. *Capricorno:* un'idea che avete in programma di attuare verrà sabotata da una persona intima, ma neutra. In avvenire impiegate a tacere. **Acquario:** siate ottimisti e applicate prendere la cosa con filosofia, senza accettare troppo. In seguito tutta accorrerà più lieve. **Pesci:** indiscutibile vittoria e agganciamenti utili. Segni premonitori, ma non utili ai fini del giuoco.

T. Palmaldesal

Trattative sul centro-sinistra in Comune

È rientrata ad Aosta la delegazione del psi

Il segretario Frojo illustra le tre condizioni dei socialisti per un accordo Il primo incontro con dc e psdi è previsto per giovedì - Ipotesi sulla formazione della nuova Giunta - Oggi si riuniscono i socialdemocratici

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, lunedì mattina.

Comincia la settimana decisiva per il centro-sinistra nel Comune di Aosta. La delegazione socialista capeggiata dal segretario della federazione regionale, Frojo, è rientrata da Roma. Nella Capitale i rappresentanti valdostani del psi hanno avuto incontri con il segretario nazionale del partito on. De Martino, con il vice-segretario on. Brodolini, con il responsabile della sezione enti locali on. Matteotti e con il ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini.

A quest'ultimo è stato chiesto un intervento per sveltire i lavori di allacciamento della statale 26 di fondovalle. L'autostrada, in corso di costruzione, non sarà pronta presumibilmente prima del 1970. Nel frattempo l'apertura del traforo del Monte Bianco ormai imminente e l'incremento di traffico già determinato dal tunnel del S. Bernardo creano problemi di viabilità molto gravi che devono essere risolti senza attendere l'autostrada. Imponenti lavori di ampliamento della statale da Aosta a Courmayeur sono già in corso. Altri cantieri esistono fra Aosta e Quincinetto. Si tratta di fare in fretta e di provvedere anche per i tratti dove i lavori non sono ancora avviati.

Per quanto riguarda il centro-sinistra, la delegazione del psi ieri appariva ottimista. «Abbiamo discusso con i dirigenti nazionali del partito — ci ha dichiarato Frojo — il programma in base al quale siamo disposti a prendere contatti con la dc ed il psdi per la realizzazione di una maggioranza di centro-sinistra al Comune».

I socialisti ritengono necessario che il programma della futura amministrazione comprenda tre punti principali: municipalizzazione dei trasporti pubblici e della nettezza urbana; gestione diretta, da parte del Comune, della riscossione delle imposte di consumo; realizzazione rapida del potenziamento dell'acquedotto. Queste indicazioni figurano anche nei programmi elettorali della dc e dei psdi.

L'amministrazione municipale, in caso di accordo, verrebbe così formata: democrazia cristiana, sindaco più quattro assessori; socialisti, due assessori di cui uno con la carica di vice-sindaco; socialdemocratici, due assessori di cui uno assumerebbe il ruolo di assessore anziano.

I due assessori socialisti sarebbero Milanesio (che diventerebbe anche vice-sindaco) ed il segretario della Camera del Lavoro, Carello. Il segretario del partito Frojo (che è il terzo consigliere eletto nella lista del psi) non avrebbe incarichi in Giunta. Per i loro due uomini i socialisti hanno chiesto l'assessorato ai Lavori Pubblici e quello del Personale e affari generali. Essi rivendicano anche «l'inserimento di un socialista negli organi direttivi della Cogne». Per il nome del sindaco il psi non avanza riserve o preclusioni. «È un problema di pertinenza dei democristiani e dev'essere risolto dalla dc».

Alcuni prevedono che giovedì possa aver luogo il primo incontro ufficiale fra i tre partiti. Un abboccamento fra il segretario del psi Frojo e il segretario regionale della democrazia cristiana Malaguti è già avvenuto sabato a Roma alla presenza dei dirigenti nazionali dei due partiti. Prima di dare il via alle trattative, i socialisti attendono l'esito dell'assemblea degli iscritti indetta per martedì sera. I più ritengono che non ci saranno sorprese e che la linea di centro-sinistra sarà approvata dall'80-90 per cento.

Questa sera, come già annunciato, si riunisce il comitato direttivo dei socialdemocratici che rivolgerà un invito ufficiale alla dc e al psi per l'inizio delle trattative. Oggi è convocato anche il comitato regionale del psi che indirizzerà invece ai socialisti l'appello a confermare la coalizione uscente formata da comunisti, socialisti e Union. Il comitato direttivo cittadino della democrazia cristiana è convocato per domani. In settimana si riuniranno i dirigenti dell'Union Valdôtaine.

Ieri sera ha suscitato una certa sensazione la notizia che il segretario del psi, Frojo, a mezzogiorno aveva pranzato, in un locale fuori città, con il segretario comunista Germano. Abbiamo chiesto a Frojo se l'informazione era esatta. Ce l'ha confermata senza difficoltà precisando: «È stata una pura coincidenza. Siamo un gruppo di socialisti e nello stesso locale abbiamo trovato dei compagni comunisti. Ovviamente si è parlato di politica. È stata un'occasione per confermare ai comunisti che, se nell'assemblea di martedì gli iscritti al nostro partito ci daranno mandato, noi intendiamo denunciare subito la trattativa con dc e psdi per il centro-sinistra».

Il Consiglio regionale della Valle è convocato stamane alle 9. La città c'è inutile attesa per due motivi: è la prima assemblea degli organi regionali dopo le elezioni di domenica 23; si deve discutere il problema della «Fera». La «Fera» è un'azienda metalmeccanica di St. Vincent che produce iniettori e pompe per motori Diesel. Per una serie di contrattempi (ritardo nei programmi di costruzione del nuovo stabilimento; difficoltà di reclutamento della manodopera specializzata che rifiuta di trasferirsi da Torino a St. Vincent; ripercussioni della congiuntura) versa in gravi difficoltà.

L'azienda occupa duecento operai e impiegati. Da un anno è ammessa all'amministrazione controllata. I consiglieri regionali democristiani e socialdemocratici hanno presentato un ordine del giorno nel quale chiedono «l'interessamento ed eventuali provvedimenti della Regione al fine di evitare la chiusura dello stabilimento e il licenziamento dei lavoratori». Questo documento dovrebbe essere discusso oggi.

Nei giorni scorsi si diceva che la maggioranza dei consiglieri regionali, composta da comunisti, unionisti e socialisti, avrebbe respinto la richiesta della minoranza perchè la Regione non può procedere al salvataggio delle aziende pericolanti essendo questo un compito che deve assolvere l'Iri. Ora c'è invece la certezza che i socialisti voteranno a favore dell'ordine del giorno presentato dalla dc e dai psdi.

Il segretario del psi Frojo questa sera ci ha dichiarato: «Qualunque sia l'atteggiamento che terranno poi i Union, noi voteremo il favore». Sarebbe la prima frattura clamorosa della maggioranza che governa la Regione. Però potrebbe anche sorgere un compromesso: comunisti e Union chiederebbero cioè al Consiglio regionale di nominare una commissione per accertare se veramente la «Fera» può essere salvata con un contributo della Regione e se ci sono buone prospettive per assicurare la continuità del lavoro.

Sembra che stamane i duecento operai della Fera intendano promuovere una manifestazione davanti al palazzo dove si riunisce il Consiglio regionale. In un volantino distribuito in città è detto: «Gli operai e gli impiegati della "Fera" vogliono sentire dalla viva voce dei governanti la Regione se intendono effettivamente aiutare i lavoratori. Vedremo quali sono i partiti a cui sta veramente a cuore l'interesse della classe lavoratrice».

Sergio Devecchi

Ex miss America a Roma

Mary Ann, che due anni fa vinse il titolo di Miss America, è giunta a Roma con una delegazione commerciale del Mississippi (Telefoto)

In Tribunale la mortale trasfusione all'ospedale di Albenga

Uccisa da un flacone di sangue destinato a un'altra ricoverata

Due medici, due suore ed un'infermiera imputati di omicidio colposo quali responsabili del tragico equivoco che costò la vita ad una signora poco dopo aver dato alla luce un bambino - Il sanitario di guardia (un volontario, non ancora abilitato) iniettò il liquido di un gruppo sbagliato nelle vene dell'infelice puerpera sulla semplice indicazione «quella della stanza n. 4» - Sul certificato di morte non fu indicata la vera causa

Dal nostro corrispondente

Savona, lunedì mattina.

Per un'errata trasfusione di sangue, il 22 settembre dello scorso anno decedeva all'ospedale di Albenga la signora Maria Rosa Simone in Vespanti, che poco prima aveva dato alla luce un maschietto. Il tragico episodio sarà rievocato stamane dinanzi al Tribunale di Savona, chiamato a giudicare due medici, due suore ed una infermiera, ritenuti responsabili della morte della puerpera e altri due medici per reati minori.

Quel giorno venivano ricoverate all'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga la signora Maria Rosa Simone in Vespanti e Giuseppina Bianchi: la prima doveva avere un bambino e subì il taglio cesareo; la seconda, invece, doveva essere sottoposta a un intervento chirurgico ginecologico. Ad entrambe le operazioni provvide il prof. Flavio De Guglielmi, capo del reparto, alle dirette dipendenze del primario prof. Ignazio Abbo. Alla Simone, che si era aggravata di un maschietto, come alla Bianchi, il prof. De Guglielmi ritenne poi opportuno praticare una trasfusione di sangue.

Le due donne erano di gruppo ematico diverso, per cui ognuna di esse avrebbe dovuto ricevere sangue del proprio gruppo e fattore rhesus positivo o negativo. Accadde invece che, per un fatale errore, entrambe le trasfusioni venissero fatte alla Simone: la prima, quella che le era destinata, dal prof. De Guglielmi, la seconda, quella del flacone preparato per la Bianchi, dal dott. Domenico Costante. Questi, pur essendo laureato in medicina e chirurgia, non era ancora abilitato all'esercizio della professione ed era stato ammesso all'ospedale in qualità di semplice «frequentatore».

Dopo la seconda trasfusione, una parente della Simone si accorse che la donna stava male e chiamò il medico di guardia. A quell'ora doveva essere di servizio il dott. Mario Bonfante, che però s'era fatto sostituire dal dott. Costante. Della situazione vennero subito informati il prof. Abbo, che non potè intervenire trovandosi fuori sede ed il prof. De Guglielmi, il quale, raggiunto l'ospedale, visitò la paziente. Ma ormai non v'era più nulla da fare ed a sera la donna cessava di vivere. Il certificato di morte venne steso dallo stesso prof. De Guglielmi, il quale non diede atto delle accertate cause della morte e attribuì il decesso a collasso postoperatorio.

Nei giorni successivi, però, dal fatto s'incominciò a parlare in tutta Albenga ed i carabinieri iniziarono indagini per chiarire la vicenda. Si stabilì così che il prof. De Guglielmi aveva dato incarico di far fare la trasfusione a suor Maria Annunziata Benevello, che però non se ne occupò direttamente ma ne informò invece l'ostetrica Silvana Enrico, la quale, a sua volta, trasmise la prescrizione all'inserviente Mario Cerruti, che quel giorno prestava servizio di guardia.

Il dott. Costante, che doveva poi eseguire la seconda trasfusione, chiese allo Cerruti a quale paziente dovesse essere iniettato il sangue. Questa si rivolse ad altra suora, e precisamente a suor Claudia Panero, al cui posto Fanny Angiolo, che se ne informò presso suor Annunziata. Al dott. Costante venne quindi detto che la trasfusione doveva essere praticata alla degente della stanza n. 4, con evidente confusione fra le Bianchi, che stava invece in altro luogo e la Simone.

Il dott. Costante si portò nella camera della Simone e, senza più saperne alcun controllo, le iniettò il sangue contenuto nel flacone. Alcune ore dopo, la morte.

Compaiono pertanto stamane a giudizio i dottori Costante e De Guglielmi, suor Maria Benevello, suor Panero, l'inserviente Maria Cerruti, coimputati nel reato di omicidio colposo. Il dott. Costante deve rispondere inoltre del reato di esercizio abusivo della professione; il prof. Abbo, il prof. De Guglielmi e il dott. Bonfante di concorso in quest'ultimo reato; infine, il prof. De Guglielmi anche del reato di cui all'art. 361 del Codice Penale per avere omesso di riferire all'autorità competente la causa che aveva determinato la morte della Simone.

I familiari della vittima si sono costituiti parte civile con l'assistenza degli avvocati Cangiano e Germano. La difesa è rappresentata dagli avvocati Guastavino, Bruna, Giovanni Russo, Luca Ciurlo e Benedetto Martinengo. Presiede il Tribunale il cons. dott. Tartufo; sostiene l'accusa il P.M. dottor Boccia.

n. s.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

IL MALTEMPO IN PIEMONTE

Biella senza luce per un furioso nubifragio

Interrotti i telefoni ad Oropa - Nevicate oltre i 2500 metri in Val d'Aosta - La temperatura in diminuzione quasi ovunque

Biella, lunedì mattina.

Un violento nubifragio si è abbattuto ieri pomeriggio su Biellese. Un guasto alla centrale di Sant'Agata alla periferia della nostra città, provocato presumibilmente da un fulmine, ha interrotto per breve tempo l'erogazione di energia elettrica. Il maltempo ha inoltre causato interruzioni nel servizio telefonico: le zone di Oropa, ad esempio, è rimasta completamente isolata. Altri guasti sono segnalati, fra numerose altre località, ad Cerchiogno e Vigliano. La temperatura è diminuita sensibilmente: al Rifugio Torino, nella tarda mattinata il termometro segnava, come in pieno inverno, 3° di massima e 0,5 di minima.

Borgosesia, lunedì mattina.

Violenti temporali, accompagnati a tratti dalla grandine, si sono abbattuti ieri in Valsesia in Valsesiera, facendo scendere la temperatura intorno ai 10°. Le cime delle montagne sono imbiancate di neve.

Verbania, lunedì mattina.

Numerosi temporali si sono succeduti nelle ultime 24 ore su tutta la zona del Verbano. La temperatura non ha superato ieri i quattordici gradi. Sul Gottardo è nevicato fitto.

Vercelli, lunedì mattina.

Cielo in prevalenza coperto ieri nel Vercellese con folate di vento. Qualche spruzzatina di pioggia intorno a mezzogiorno.

Aosta, lunedì mattina.

Anche l'ultima domenica di maggio è stata caratterizzata dal maltempo. Oltre i 2000 metri si sono avuti nevicate, mentre alcune vallate laterali sono state battute da un vento fortissimo. La temperatura è diminuita sensibilmente: al Rifugio Torino, nella tarda mattinata il termometro segnava, come in pieno inverno, 3° di massima e 0,5 di minima. Numerosi ugualmente i turisti che hanno affollato la Valle, anche alla ricerca di alberghi e case da affittare per l'estate.

Bardonecchia, lunedì mattina.

Nel pomeriggio di ieri ha cominciato a piovere. Le montagne sono avvolte nella nebbia e la neve è scesa a 1800 metri. Temperatura in diminuzione: ieri si è aggirata attorno ai 7° malgrado la giornata, sempre numerosi i turisti che hanno trascorso a Bardonecchia il week-end.

Asti, lunedì mattina.

Sull'Astigiano per tutta la giornata di ieri il cielo si è mantenuto nuvoloso. Verso sera ha incominciato a piovere. Temperatura 16°.

Alessandria, lunedì mattina.

Le condizioni atmosferiche sono peggiorate ieri nel territorio alessandrino. Cielo nuvoloso e a tratti leggero vento.

Cuneo lunedì mattina.

Il cielo è rimasto coperto per quasi tutta la giornata e qualche acquazzone si è abbattuto in alcune zone della provincia. Stazionaria la temperatura: 17 gradi alle ore 15. In serata la colonnina del mercurio è sensibilmente calata.

Genova, lunedì mattina.

Il tempo si è mantenuto imbronciato per tutta la domenica con minaccia di pioggia. Mare calmo con foschia al largo e visibilità ridotta a 3-5 chilometri. Leggero vento sciroccale su tutto il golfo. Temperature stazionarie.

Alassio, lunedì mattina.

Ancora una giornata grigia. Cielo coperto, mare calmo, assenza di vento. Temperatura da 15 a 24 gradi.

Auto e moda al Concorso ippico ieri a Cernobbio

Dodici indossatrici hanno presentato le collezioni estive di 12 Case torinesi

Como, lunedì mattina.

La pioggia battente ha ostacolato solo in parte la giornata conclusiva della 2ª edizione del Concorso ippico nazionale di Cernobbio, organizzato dall'Ente provinciale turismo di Como e che comprendeva, oltre alle quattro gare, l'ormai tradizionale incontro «Auto-moda». Per quest'ultima manifestazione, che suggella il concorso ippico cernobbiese, le indossatrici hanno dovuto sfilare sedute nell'interno delle auto, intorno al campo di gara agghindato dagli ostacoli e sul quale erano state stese due apposite stuoie rosse.

Le dodici ragazze a bordo di autovetture che rappresentavano la vasta gamma della produzione Fiat, indossavano abiti dai colori corrispondenti a quelli delle carrozzerie. I modelli, essenzialmente estivi, tutti in tinta unita, sono stati presentati dalle Case torinesi Nalda, Bressi, Solaro (per gli abiti), a Faloppa, Cerrato, Vassallo (per i cappelli). Arrivano la sfilata le versioni sportive della «850 coupé e spider». Particolarmente ammirata la «spider», che non era stata ancora visionata a Como.

Le gare ippiche, che avevano preceduto la sfilata, sono state vinte da Graziano Mancinelli, su Capriccio II e Turvey, e da Emanuele Castellini su Ventuno. L'ultima competizione, quella di potenza, si è protratta fino al quarto barrage durante il quale solo Mancinelli su Ace of Hearts ha saltato i due ostacoli, rispettivamente alti m. 1,80 e m. 1,85 aggiudicandosi l'ambito premio Ente provinciale turismo di Como.

Un torinese al Gr. S. Bernardo

Fra la neve in pantofole tentava di espatriare

Aosta, lunedì mattina.

(s. v.) Un torinese è stato arrestato ieri per espatrio clandestino al valico del Gran S. Bernardo. In mezzo alla neve, calzato di pantofole, cercava di entrare in territorio elvetico. Si tratta di Giovan Battista Zucca di 58 anni, residente a Torino in piazza Bottesini 1.

Fermato da una pattuglia di gendarmi svizzeri e risultato sprovvisto di documenti, è stato consegnato ad una pattuglia di finanzieri che poi hanno provveduto ad affidare lo Zucca alle autorità di P.S. In giornata lo Zucca è stato rinchiuso nelle carceri di Aosta e denunciato.

Indagini sono in corso perchè il particolare delle pantofole farebbe supporre che lo Zucca sia fuggito da una casa di cura. Le sue risposte in proposito sono vaghe. Sono state richieste informazioni all'autorità di P.S. di Torino.

Catena di disgrazie causate dal maltempo

Si uccide in uno scontro sotto la pioggia torrenziale

Ieri, sulla statale del Sestriere: la vittima è un giovane di Pinerolo (padre di due figli) che tornava in moto da una festa - Due morti e 5 feriti a Foggia nell'auto ribaltata - Illeso in un pauroso incidente l'on. Alberto Giovannini

Pinerolo, lunedì mattina.

Un motociclista è rimasto ieri ucciso sulla statale del Sestriere, all'imbocco della curva dopo Ponte Pelastro, in un impressionante incidente stradale. Il corpo della vittima è stato dilaniato, un piede stroncato dal corpo è rimasto infisso nel fanale della vettura investitrice.

La vittima, Elso Talmon di 32 anni, era sposato e padre di due bambine, Marilena di 9 anni e Patrizia di 3. Abitava a Pinerolo, in via dei Mille 4. Era occupato quale bigliettario sulle autolinee «Sapav». Aveva partecipato al raduno dei donatori di sangue, di cui faceva parte, e quindi dopo il pranzo sociale si era avviato in moto — malgrado la pioggia torrenziale — verso Fenestrelle dove si trovava in gita la famiglia.

Poco dopo Ponte Pelastro, nell'infida curva che porta a Malanaggio, è sopraggiunta in senso inverso una «Austin A 40», di proprietà del falegname Ermanno Sanziel, di 30 anni, abitante a Pinerolo in corso Piave 8, che aveva a bordo la moglie Carla Enna di 24 anni. La «Austin» aveva appena superato una «Giulia», quando si trovava di fronte la moto.

L'urto è stato frontale. Il Talmon veniva agganciato dal fanale al piede sinistro, e quindi scagliato a parecchi metri di distanza. La sua morte è stata istantanea. I conducenti hanno invece riportato lesioni di lieve entità, e all'ospedale Agnelli sono stati giudicati guaribili in una quindicina di giorni.

Foggia, lunedì mattina.

Due persone sono morte ed altre cinque sono rimaste ferite — una delle quali gravemente — per il ribaltamento di un'auto uscita di strada ad un bivio della statale 16, nei pressi di Carlagnola, a causa della violenta pioggia.

Le vittime sono Anna Caldarola di 75 anni e Angela Barone di 18; la prima è morta mentre veniva trasportata all'ospedale di Carlagnola da alcuni automobilisti di passaggio; la seconda pochi minuti dopo il ricovero.

I cinque feriti sono il pilota dell'auto, Vito Romano di 25 anni, sulle condizioni del quale i medici si sono riservati la prognosi; i suoi fratelli Anna di 23 anni e Giovanni di 31; il padre Almanio di 54 anni, e la sorella di una delle vittime, Carmela Barone di 16 anni.

Rovigo, lunedì mattina.

Sull'Adriatica n. 16 Rovigo-Ferrara, al bivio per Polesella, l'on. Alberto Giovannini è uscito illeso da un pauroso incidente. L'ex deputato liberale era a bordo di una «1500» guidata dal nipote Alberto Masini, e stava ritornando a Bologna proveniente da Gorizia dove aveva tenuto una conferenza. L'auto, in una stretta curva, a causa dell'asfalto viscido per la pioggia sbandava e dopo aver divelto un paracarro piombava in un profondo fossato. Sia l'ex deputato che suo nipote sono rimasti illesi.

Ossaco, lunedì mattina.

Quattro feriti sono il bilancio di uno spettacolare incidente avvenuto nella tarda serata di ieri nell'abitato di Ossaco, sulla provinciale Pinarolo - Saluzzo. Una «850» proveniva da Pinarolo verso Saluzzo quando, a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, è sbandata a sinistra, mentre in senso contrario stava sopraggiungendo una «Fulvia».

Il pilota della «Fulvia», Franco Verra, di 30 anni, direttore della filiale di Perosa dell'Istituto Bancario S. Paolo, per evitare l'urto frontale ha cercato di incrociare a sinistra, investendo così la «850» di Rasio e lanciandola contro le impalcature di un cantiere edile.

Dalla «850» è stato estratto ferito il guidatore, Giacomo Rossetti, di 29 anni, operaio, abitante a Ossaco. All'ospedale «Agnelli», dove è stato trasportato, veniva ricoverato con prognosi riservata. Ricoverati allo stesso ospedale sono il guidatore della «Fulvia», Franco Verra, la moglie, Marina Ghilli, di 30 anni, e la loro figlia Liliana, di 2 anni, tutti e tre per lesioni di lieve entità.

Elso Talmon, deceduto nell'incidente di Pinerolo

Ieri sulle montagne di Lecco

Due giovani alpinisti sfracellati nel burrone

Abitavano nel Comasco; avevano 25 e 23 anni Traditi dalla roccia viscida per gli acquazzoni Legati in cordata sono precipitati per 130 metri

Lecco, lunedì mattina.

Due alpinisti di Olgiate Comasco nel compiere una escursione in cordata sul Torrione Magnaghi in Grigietta, sono precipitati ieri mattina restando uccisi: si tratta di Alessandro Bulgheroni, di 25 anni, impiegato, e Pierluigi Arrighi, di 23, meccanico.

I due erano frequentatori abituali delle montagne e in particolare di quella lecchesi e erano ritenuti abbastanza esperti di scalate. Forse, questa volta, sono stati traditi dalla viscidità della roccia, a causa del maltempo, e in particolare dei frequenti scrosci d'acqua di questi giorni.

Sfuggito un appiglio a uno dei due anche l'altro è stato trascinato nel volo per la violenza del colpo e i chiodi di sicurezza sono usciti dalla parete: la coppia dei giovani ha fatto un volo di 130 metri, sfracellandosi in Valle Piana, nel comune di Mandello.

I cadaveri sono stati recuperati dalle squadre di soccorso del Cai di Lecco e di Mandello e trasportati ai Piani Resinelli, dove sono stati composti nella camera mortuaria della chiesetta del Sacro Cuore, a disposizione dell'autorità.

Triumph
INTERNATIONAL

SEGNALA ALLE GENTILI CLIENTI CHE TUTTI I MODELLI DI BIANCHERIA DELLA NUOVA COLLEZIONE "TRI-SET TRIUMPH„, PRESENTATI NELLA RUBRICA TELEVISIVA "TIC-TAC„, SONO IN VENDITA NEI SEGUENTI NEGOZI:

AUDO GIANNOTTI - Via Sacchi 168 - TORINO
SORELLE VIOTTI - Corso Tassoni 47 - TORINO
ROSSI LUISA - Via Stampatori 14 - TORINO
COMINO EDOARDO - Via Cernaia 38 - TORINO
MARINELLA TORINETO Corso Palermo 88 - TORINO
ABBIGLIAMENTO BIANCA - Corso Rosselli 101 - TORINO
SAN CAROLINA - Via Livorno 10 - TORINO
NOVARA & BALLO - Via Frejus 88 - TORINO
MELCHIONNI PIERO - Via Migliara - ALESSANDRIA
NOVARA NINA - Via Lugano 1 - ASTI
BODRINI RENZO - Via Cardinal 5 - ASTI
BANCO ESTER - Via Roma 18 - SAN DAMIANO D'ASTI
GALLO MARIA RAFFETTI - Via C. Alberto - NIZZA MONFERRATO
SANITAS DI ESTANEL TERESA Via P. Calla - CASSO MONTENOTTE
CRISTINA - Via Trieste 18 - PINEROLO
CENDOLA MARTA - Via Matteotti 2 - TORRE PELLICE
PORATELLI CORRADO - Via Mazzini 4 - BIELLA
PELETTA ELSA - Via Torino 31 - BIELLA
ALLOCCO NINA - Via Morgoni 6 - MACCAGNO (Como)
CASA DEL BUSTO di BIANCHI - Via V. Emanuele 245 - ORA
EDE ENRICO - Corso Nigra 33 - IVREA
SORELLE RIZZOTTI - Via Bianchini 3 - NOVARA
GALLI GIACOMINA - Via Marconi 12 - NOVARA
INVERNIZZI MARIA - Corso Torino 4 - NOVARA
UBEZIO JOLANDA - Corso della Vittoria 19 - NOVARA
RESTALDI GIANNA - Via Lamarmora 10 - NOVARA
ARIANNA DI PRADA - Via Giolitti 2 - NOVARA
Confezioni VIAZZO - Via Roberti - VERCELLI
LUGON GERMANA - Piazza Roncas 3 - AOSTA
VENTURA GINA - Via F. Chabod 28 - AOSTA
ILLUMINATI PAOLA - Via Chabod 28 - AOSTA
SORELLE CHIOCO - Via Cipro 33 - GENOVA
BONIFACCINO ENRICHETTA - Via Don Bosco 23/R - SAVONA
FRANCA MODE - Via Don Bosco - SAVONA
Boutique ANNA ROSA - Via Boragni - FINALE LIGURE
FASSIN GINA - Piazza Matteotti 2 - ALBENGA
MARINESA - Via Ospedale 28 - ONEGLIA
Ditta MARIANA DI COZZI - Via Da Bonis 1 - INTRA
«LA BANDIERA» di M. T. PARACCHINI - Via Cavour 51 - ARONA

TRIUMPH VALORIZZA LA VOSTRA LINEA

Convegno a Canelli dei 60 enopoli del Piemonte

Il «Piano verde» non soccorre le cantine sociali in crisi

Chiesti una nuova legge ed il contributo dello Stato

Dal nostro corrispondente

Asti, lunedì mattina.

I rappresentanti di 60 cantine sociali del Piemonte, alcuni a dirigenti di associazioni agricole si sono riuniti ieri mattina a convegno a Canelli, allo scopo di esaminare l'attuale situazione delle cantine sociali, caratterizzata dall'imponente sforzo che si sta facendo per una concreta difesa della vite e del vino. Nel corso del convegno è stato lanciato un grido d'allarme: se il governo non interverrà urgentemente a favore delle cantine sociali dell'Astigiano, molte di queste chiuderanno i battenti con grave danno per migliaia di contadini.

La situazione non riguarda soltanto l'Astigiano, ma anche l'Alessandrino e l'Albese, per i preoccupanti passivi di bilancio che molte cantine sociali presentano: i 660 milioni della «Asti Nord» e i 290 della cantina di Neive.

Organizzatore e presidente del convegno è stato il cav. Carlo Reggio, attuale presidente della cantina sociale di Canelli, che ha svolto la relazione introduttiva esaminando la situazione della viticoltura piemontese. Dopo aver rilevato che le cantine sociali in questi ultimi decenni hanno contribuito sensibilmente all'aumento della produttività delle aziende contadine, l'oratore ha dichiarato che occorre un'efficiente legislazione cooperativistica che raccolga tutte le norme esistenti — modificate, integrate ed aggiornate — in un testo unico al quale poter attingere e ispirarsi. Ha poi chiesto l'istituzione di un organismo statale qualificato a dare, previo esame, il nulla-osta alla costituzione di cantine sociali e ad esercitare il controllo dei risultati d'ogni esercizio, promuovendo tempestive azioni atte a rimuovere le cause che abbiano impedito la realizzazione degli scopi sociali. Tra le altre proposte: l'istituzione di un collegio di pubblici verificatori dei bilanci ed iniziative in campo cooperativo vinicolo con i mezzi di cui sono i pubblici notari possono disporre (sperimentazione nel settore vitivinicolo, trasformazione e tipizzazione dei prodotti, contrattazione e distribuzione, compresa la pubblicità su vasta scala).

Sono state poi aperte le discussioni. Il sindaco di S. Damiano d'Asti, ing. Nuvoli e il presidente della Federazione cooperative e cantine sociali dell'Astigiano, Gasta, hanno insistito affinchè lo Stato applichi integralmente il primo comma dell'art. 21 della legge 454 del «Piano Verde», per assicurare un concorso statale fino al 6 per cento sui pagamenti degli interessi su mutui contratti per la corresponsione di acconti ai soci conferenti. A questo proposito le cantine sociali chiedono di pagare l'uno o due per cento.

Gl'intervenuti hanno inoltre chiesto l'applicazione del secondo comma dell'art. 21 della legge del «Piano Verde», per assicurare il contributo statale fino al 90 per cento sulle spese annue di gestione. Tale articolo della legge è attualmente inoperante per le cantine sociali. Durante il convegno sono state poi gettate le basi per un consorzio regionale delle cantine sociali e all'unanimità è stato approvato un ordine del giorno indirizzato al governo, invocante maggiori provvidenze.

v. m.

Mentre si incontrano gli alleati atlantici

La Francia ha deciso di non partecipare alle manovre della Nato

Il governo di Parigi non nasconde più l'intenzione di staccarsi dall'alleanza - La riunione odierna dei ministri della Difesa discuterà gli armamenti e la dottrina strategica - MacNamara annuncia la proposta di un «mercato comune» della produzione militare

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

I problemi della difesa atlantica e quelli dell'Unione europea sono all'ordine del giorno, a Parigi, con la riunione dei ministri della Difesa armata della Nato, che ha inizio oggi nel pomeriggio e si chiuderà domani sera, e con la sessione dell'Assemblea dell'Unione europea occidentale, che terminerà i lavori giovedì dopo un discorso del ministro Amintore Fanfani. Ancora una volta i nodi verranno al pettine, ma nessuno si illude che possa essere trovata una soluzione ai dissensi che, ormai da parecchi anni, indeboliscono l'alleanza dei Paesi dell'Occidente.

Il segretario generale della Nato, Manlio Brosio, presiederà la riunione dei ministri della Difesa che discuteranno, prima di tutto sugli effettivi e sugli armamenti, tenendo presenti le possibilità economiche dei vari Paesi. Poi sarà studiata la dottrina strategica da adottare in caso di aggressione.

Il caso francese ritornerà al nuovo sul tappeto. Il governo di Parigi non nasconde praticamente più l'intenzione di staccarsi dall'Alleanza. Ha già ritirato quasi tutte le sue forze dalla «Shape» (Stato maggiore atlantico in Europa) per porle sotto il proprio comando nazionale, e attualmente fornisce, sul continente, due sole divisioni, contro dodici tedesche, nove italiane, tre britanniche (non comprese quelle che si trovano in Inghilterra), due belghe e due olandesi.

Inoltre, tre giorni fa Parigi ritirò i suoi rappresentanti dallo Stato Maggiore della «Seato» (Organizzazione per la difesa del Sud-Est asiatico) e proprio ieri ha fatto sapere che non parteciperà alla prossima esercitazione atlantica detta «Fallex», una delle più importanti.

La Francia, infine, sostiene che in caso di aggressione le rappresaglie dovranno essere «massicce», cioè immediatamente atomiche, mentre gli altri membri dell'Alleanza, nella grandissima maggioranza, preferiscono il metodo detto della «scalata», cioè di violenza superiore a quella dell'aggressione, rimandando sino ai limiti estremi il momento di utilizzazione della forza nucleare che significherebbe la distruzione dell'umanità.

Il ministro americano McNamara, arrivando a Parigi, ha dichiarato che verranno anche esaminate le possibilità di realizzare una produzione militare comune, sino a giungere ad una specie di «mercato comune» degli armamenti, e si è detto convinto che tale proposta americana incontrerà l'approvazione.

Nella discussione sul problema degli armamenti, i britannici insisterebbero circa la necessità di creare una forza nucleare atlantica della quale dovrebbero essere dotate particolarmente le forze alleate stazionate in Europa. Ritengono inoltre che bisognerebbe riconsiderare tutto il problema della difesa in funzione non di effettivi militari ipotetici che le nazioni si sono impegnate a fornire, ma non hanno fornito, bensì in funzione delle forze effettivamente disponibili.

È inutile, secondo il punto di vista di Londra condiviso da numerosi governi, tentare di imporre ai Paesi alleati un sforzo finanziario che non sono in grado di sostenere, e fare affidamento su dei contributi che non si ha la certezza di avere. Data la nuova situazione si considera del resto che il pericolo di attacco sovietico massiccio che determinò la creazione dell'alleanza difensiva nel 1949 è a oggi allontanato.

Gli stessi problemi considerati sotto altri aspetti, saranno discussi all'assemblea della «Ueo», che tratterà anche del controllo degli armamenti, della difesa occidentale nei paesi fuori della zona Nato, come l'Estremo Oriente, della situazione a Berlino e problema tedesco, delle relazioni tra Mercato Comune e Zona di libero scambio, del disaccordo che ha impedito la riunione del «Sei» a Venezia.

L. Mannucci

Ieri sera nel tempio valdese a Roma

Chiuso il congresso dei protestanti italiani

Approvati gli ordini del giorno sui rapporti tra Chiese evangeliche e Stato - Dichiarazioni per il dialogo con i cattolici

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Con un solenne culto al quale hanno assistito tutti i delegati è stato chiuso ieri sera nel tempio valdese il secondo congresso delle chiese evangeliche italiane, che ha tenuto i suoi lavori in un teatro ottocentesco dal 25 corrente. Nelle due ultime sedute sono stati approvati numerosi ordini del giorno.

Il primo riguarda le relazioni fra le Chiese e lo Stato: affermato la necessità della libertà e indipendenza delle Chiese, l'ordine del giorno ammette la utilità per la garanzia costituzionale che offre, dell'applicazione dell'art. 8 della Costituzione, ma «esitando per quella materia per le quali le trattative si rendano strettamente indispensabili» e purché condotte «unitariamente nel quadro delle esigenze generali di tutte le chiese e opere, pur tenendo conto di eventuali esigenze particolari di alcune di esse».

E' stata quindi esclusa la eventualità del cosiddetto «piccolo concordato»; taluni oratori hanno anche prospettato l'esigenza che non si presentino richieste al governo e che il governo decida, ma che vengano trattative «seduti allo stesso tavolo»; ma non si è ritenuto opportuno far cenno di questo nell'ordine del giorno.

Per quanto riguarda l'eventualità del dialogo con la Chiesa Cattolica è stato approvato, con lievi modificazioni, il «documento Aymaet» col quale, riaffermando che «il dialogo permane con la Chiesa Cattolica» il congresso dichiara di essere «sensibile al travaglio delle coscienze cattoliche, e riconosce che lo spirito del Signore richiede oggi alle nostre comunità una testimonianza di comprensione e di amore sull'annuncio del Cristo».

L'opposizione delle chiese non classiche (assemblee di Dio, ecc.) ha impedito che le altre (valdese, metodista, battista, ecc.) si esprimessero in senso più favorevole. Quest'ordine del giorno riassume tutto l'atteggiamento relativamente alla situazione religiosa italiana e quindi fa appello a tutti gli indifferenti e gli ateo perché avvertano la presenza e l'urgenza della chiamata divina.

Un altro ordine del giorno votato dal congresso delle chiese evangeliche riguarda l'atteggiamento di fronte alla situazione sociale; esso afferma che «la coscienza cristiana non può essere di fronte agli squilibri settoriali e territoriali della società italiana nei suoi flagranti contrasti di lusso e di miseria, di dominio e di servilismo, di privilegi e di esclusioni in tanti campi»; e dichiara che per il superamento di questi «contrasti «tutti i cristiani sono chiamati a dare segni concreti della loro presenza, secondo la pluralità dei doni che sono stati loro accordati».

Sulla proposta di costituire una federazione di chiese evangeliche in Italia la discussione è stata assai contrastata; alla fine è stato votato un ordine del giorno che propone la formazione di un centro di ricerca biblica comune nel quale le convergenze e divergenze dottrinali delle chiese possano essere vagliate alla luce dell'Evangelo; delibera anche la costituzione di un consiglio che abbia per scopo: la stesura del progetto di statuto per la federazione; la presentazione del progetto alle comunità; la raccolta dei loro pareri; la convocazione entro il 1967 di una nuova assemblea che definisca e approvi lo statuto stesso; tutto ciò dovrà essere fatto nel pieno rispetto delle autonomie delle varie comunità, le quali potranno divenire così effettivi e semplicemente aderenti della costituenda federazione.

E' anche stato votato un ordine del giorno che chiede la presentazione di un disegno di legge che legittimi l'obiezione di coscienza e permetta agli obiettori il servizio civile alternativo; un questo ordine del giorno vi sono stati nei cantoni. Altri ordini del giorno riguardano l'ort. 7 del concordato sui preti apostati, la stampa evangelica, le possibilità di propaganda protestante per mezzo della radio e della televisione.

Ragazzo muore a Roma mentre assiste alla Messa

Roma, lunedì mattina.

Un ragazzo, sofferente di disturbi cardiaci, è morto mentre assisteva alla Messa nella chiesa di San Bernardo nel quartiere di Torpignattara. Il ragazzo — Carlo Tricari di 16 anni, nato a Naso (Messina) e residente a Roma, — è caduto improvvisamente a terra privo di sensi: soccorso e trasportato con autoambulanza dalla Croce Rossa all'ospedale, è morto durante il viaggio.

New York: dramma al quarto piano

Dopo un litigio notturno con la sua fidanzata in un alloggio al quarto piano di un edificio nel villaggio di New York, il ventisettenne Adam Breckenridge ha tentato di gettarsi nel vuoto. Contro i poliziotti accorsi sul posto, il giovane, che aveva anche alcuni coltelli, ha sparato una balestretta mancando per poco un agente che ha tutta fuoco facendolo gravemente (Telefoto a «Stampa Sera»)

In un discorso pronunciato ieri

Paolo VI indica i compiti della donna nella società moderna

Le parole del Papa alle 3500 iscritte al Centro italiano femminile che si sono riunite a Roma per celebrare il ventennale del loro movimento

Città del Vaticano, lun. matt.

Il cristiano non può scendere a compromessi — suggeriti dal proprio interesse o dalla gaudità — con le ideologie avverse; occorre invece che coraggiosamente e fortemente affermi intorno a sé gli insegnamenti evangelici: il richiamo è venuto ieri da Paolo VI che lo ha concluso con una dichiarazione di estrema fiducia nell'avvenire: «*Il Vangelo* — ha detto — *non è mai stato, né sarà mai sconfitto*».

Il Papa ha spiegato il Vangelo a varie migliaia di persone che in San Pietro assistevano all'altare della Confessione. Il messaggio di Cristo ha trovato sempre nel corso dei secoli contrasti ed opposizioni — ha rilevato il Pontefice — a non per questo bisogna scandalizzarsi o temere. Se oggi esistono tanti avversari della parola divina, non è da credere che il Vangelo e l'insegnamento cristiano siano sorpassati ed inutili, né che abbiano perduto la loro forza e che, credendo alla logica degli uomini, siano destinati a soccombere alla propaganda e alla organizzazione.

A questa considerazioni Paolo VI ne ha fatte seguire altre, le sostegno dell'universalismo e della validità perenne del messaggio cristiano. Il Papa si rivolgeva in particolare a 3500 iscritte al Centro femminile italiano, che hanno partecipato in Roma alle manifestazioni celebrative del ventesimo anniversario del movimento. Nel processo ancora incompleto che vuole affermare il riconoscimento piano dei diritti della donna, si inserisce oggi — ha notato Paolo VI — «*la tentazione, la irruzione si potrebbe dire, sotto certi aspetti, di una mentalità che si compiace di alterarsi pregiudizio e sovvertirsi del costume femminile*».

Ne risulta che «*l'emancipazione reclamata non è tanto rivolta alla abolizione ormai raggiunta della disuguaglianza sociale della donna rispetto ai diritti dell'uomo, quanto alla disgregazione dei criteri morali che ancora danno una certa figura tradizionale alla donna*».

Il Papa ha fatto riferimento alle «*correnti materialiste ed edoniste del nostro tempo*», alla «*corrosione interiore del nichilismo existenzialista*» e alla «*libertà ribelle e incondizionata*» alla quale è stata inviata la donna moderna. Ha poi sostenuto che la «*vera grandezza*» della donna non consiste «*nella assimilazione banale della sua vita al tipo di vita maschile*», ma nel rispetto e nella elevazione della sua femminilità, nella valorizzazione della «*sua eterna missione al servizio della vita umana*».

Concludendo, Paolo VI ha chiamato le donne cristiane alla difesa della innocenza, della dignità e del buon nome: «*Tale difesa* — ha affermato — *riguarda i vostri figlioli, i vostri focolari, le vostre mense, i vostri campi di lavoro, il vostro paese e, diciamo pure, la grandezza, la bellezza, la sacralità della umana coppia di sposi*».

Filippo Pucci

Nel ventennale della Resistenza

A Bric Berico un cippo della 1ª divisione «Langhe»

Murazzano, lunedì mattina.

(r. c.) Un migliaio di partigiani autonomi ed altrettanti civili hanno partecipato ieri nelle Langhe ad una solenne commemorazione del ventesimo anniversario della Resistenza, presenti tra gli altri il vescovo di Fossano mons. Dadone, che nel periodo della Resistenza esercitò il ministero di parroco a Murazzano, il comandante medaglia d'oro Enrico Martini Mauri, il valoroso comandante della prima divisione Langhe, geom. Mario Modica, e numerosi sindaci.

Dopo il raduno in piazza, i convenuti si sono trasferiti a Bricco Berico — l'altura consacrata dal sacrificio di molti volontari della libertà, nella strenua difesa del novembre 1944 — dove, a testimoniare la riconoscenza dei partigiani verso la popolazione dell'Alta Langa è stata scoperta presso la strada provinciale, una pietra commemorativa denominata «Roc Berico» e riproducente una madia, il caratteristico mobile nel quale viene custodito il pane dagli abitanti delle Langhe. Il cippo, a forma trapezoidale è opera del grafico Ezio Negro e reca incisa una poetica dedica.

Dopo la benedizione, impartita dal vescovo, gli episodi salienti della lotta partigiana sono stati rievocati con brevi e commosse parole dal sindaco di Murazzano, geom. Valerio Gonella, dal comandante Martini Mauri e dal comandante Bogliolo.

Forse il delitto di un sadico (se non è un trucco per sviare le indagini)

«Ne ucciderò altre» ha minacciato l'assassino della mondana di Padova

Si fruga nello squallido passato della vittima (studentessa per l'anagrafe, ma nota alla polizia come passeggiatrice) alla ricerca di un traccia che porti al suo uccisore - La madre e il «fidanzato» (trattenuto in questura come testimone importante) non hanno fornito alcun indizio - La ragazza era stata processata per ricettazione

Dal nostro corrispondente

Padova, lunedì mattina.

Le indagini per identificare l'assassino della mondana ventiduenne Wilma Dovadoli si muovono nell'ambiente torbido del vizio, nova allignano figure enigmatiche e sfuggenti. L'autopsia sarà eseguita oggi dal prof. Introna direttore dell'Istituto di medicina legale.

L'esame necroscopico dovrà accertare l'ora della morte della sciagurata e le precise cause. Sembra, ma non è provato, che l'uccisore abbia soffocato la donna con un cuscino comprimendoglielo contro la bocca. Non è escluso che l'abbia soppressa nel sonno.

Che l'assassino sia l'autore della due telefonate anonime giunte alla questura nel pomeriggio di sabato non pare dubbio. Si è appreso che egli ha detto una prima volta al centralinista: «Andate in via Barbarigo 7. Ho ucciso una donna». La seconda telefonata è stata fatta a distanza di tre ore. L'uomo evidentemente era appostato sul luogo del delitto e non vedendo movimento ha ripetuto la tremenda dichiarazione, ma stavolta ha aggiunto: «Ne ammazzerò delle altre».

Dopo la prima chiamata la polizia non aveva perso tempo ed era corsa in via Barbarigo, ma l'uomo aveva indicato il n. 7, anziché il 15. Il 7, infatti, corrispondeva al numero dell'interno. Di qui l'equivoco, che è stato poi chiarito con il secondo sopralluogo.

La scoperta del delitto è cosa avvenuta quattro ore più tardi, dopo le 20.

E' il delitto di un sadico? Questa ipotesi, presa in considerazione soprattutto per via della frase che preannunciava al telefono altri delitti, esiste anche alle varie altre che si possono fare argomentando altrimenti: una falsa traccia per sviare le ricerche.

Il taccuino della mondana, che sulla carta d'identità era qualificata «studentessa», messe sotto gli occhi degli inquirenti parecchi nomi, che rappresentano altrettanti fili conduttori per le indagini. Può essere così il nome dell'assassino. Il giovane Romolo Sandonà, di 25 anni, collaudatore meccanico, fermato fin dalle 22 di sabato mentre si dirigeva a casa dell'amica, o «fidanzata» come egli la chiama, ignaro di quanto era accaduto e, pare, anche della vita libera che la ragazza conduceva, avrebbe chiarito la sua posizione, ma è da ieri sotto pressione. Egli sa molte cose e gli inquirenti se lo tengono vicino, «come un collaboratore» dicono.

Quando la Dovadoli è stata uccisa: la stessa notte, il mattino successivo o il pomeriggio? Le sollecitazioni telefoniche dell'assassino farebbero pensare a un delitto compiuto poco prima della comunicazione. L'ipotesi che il delitto sia stato commesso invece nella notte coinciderebbe d'altra parte con il racconto di alcuni coinquilini, i quali hanno dichiarato di avere sentito un tramestio verso l'1,30 e poi il rumore di una porta chiusa con violenza.

Wilma Dovadoli, una brunetta di media statura, per nulla prosperosa, era a Padova da qualche anno, proveniente non si sa se direttamente da Massa Lombarda (Ravenna), il paese dove era nata, o da altra località. Non era molto nota in città perché evitava accuratamente il centro: ai venti passeggiatrici interrogate poche la conoscevano. In questura figurava fra le «ragazze di vita», ma non aveva mai avuto che fare con la squadra del buon costume. La madre, Liberta Zardi, giunta oggi per il riconoscimento, ha dichiarato di ignorare che la figlia fosse dedita al libertinaggio.

Si è appreso anche che la Dovadoli, tempo fa, a Trento, era stata processata insieme con un tale Giorgio Borlis, il quale ha fatto parlare recentemente di sé per un'evasione dall'ospedale psichiatrico di Padova, dove era stato trasferito dal carcere per una perizia. Il Borlis si trova ora in prigione e quali che siano stati i suoi rapporti con la giovane la detenzione lo mette fuori causa. Quanto al processo la Dovadoli vi era imputata di ricettazione ed era stata assolta per insufficienza di prove.

p. v.

Wilma Dovadoli, la mondana assassinata (Telefoto)

Romolo Sandon, 25 anni, «fidanzato» della Dovadoli

Mistero fitto sulle condizioni del dittatore cinese

MAO ha firmato ieri un messaggio ma a Londra si dice che è gravissimo

L'agenzia «Nuova Cina» ha diffuso a Pechino la notizia della lettera inviata ai dirigenti della Mongolia per il quinto anniversario del trattato di amicizia fra i due Paesi - Un funzionario del Ministero degli Esteri cinese ha detto ieri ai giornalisti: «In Cina la domenica è festa, e nessuno può rispondere alle vostre domande»

Pechino, lunedì mattina.

Nella capitale cinese non è stato possibile ottenere finora alcuna dichiarazione di fonte ufficiale circa le voci secondo cui il presidente del Consiglio sarebbe ammalato. Ai corrispondenti occidentali che, secondo la prassi normale, si sono rivolti al ministero degli Esteri per avere notizie, è stato risposto che «la domenica è una giornata festiva in Cina e che non vi è alcun funzionario che possa rispondere alle domande».

Tuttavia poche ore più tardi l'agenzia Nuova Cina ha diffuso una breve notizia in cui si afferma che Mao ha firmato, insieme ad altri dirigenti del governo di Pechino, un messaggio inviato ieri ai capi della Mongolia in occasione del quinto anniversario della firma del trattato di amicizia e di assistenza reciproca fra la Cina e la Mongolia.

Benché ciò chiaro che questa notizia non possa costituire di per sé una smentita alle voci sulla presunta malattia di Mao Tse Tung, è da rilevare che negli ambienti occidentali di Pechino non si attribuisce molto credito a tali voci. Si fa infatti notare che già in passato, ogni volta che il settantacinquenne presidente del partito è «scomparso» dalla vita pubblica e che i giornali non hanno menzionato per parecchio tempo il suo nome, si sono diffuse voci analoghe. L'ultimo impegno pubblico di Mao Tse Tung risale al 18 aprile scorso (quando ricevette Hussein Zulficar Sabry, consigliere di politica estera del presidente Nasser); il 1° maggio non partecipò alle tradizionali celebrazioni (data, però, che non dovrà farci troppo affidamento). Tuttavia, il 18 maggio egli ha firmato una dichiarazione che denuncia l'intervento statunitense a Santo Domingo; il 19, è stato uno dei firmatari del messaggio inviato dai dirigenti cinesi al presidente nordvietnamita Ho Chi Minh in occasione del suo settantacinquesimo compleanno; il 20 ha siglato un messaggio augurale inviato al partito comunista indonesiano in occasione del quarantacinquesimo anniversario della sua fondazione. E, infine, ieri ha apposto la sua firma al messaggio ai capi della Mongolia.

Inoltre, nel quadro di una campagna intesa a diffondere lo sport del nuoto tra la gioventù, la stampa aveva pubblicato giovedì un articolo in cui si sottolineava l'abilità di Mao Tse Tung come nuotatore e si affermava che il presidente del pcc «è forte e sano». L'articolo si riferiva ad una nuotata fatta da Mao in un lago vicino a Pechino nel giugno 1964, cioè un anno fa. Gli osservatori ritengono però che, se le condizioni di salute di Mao fossero veramente critiche, difficilmente la stampa avrebbe pubblicato articoli mettendo in risalto la sua buona salute.

Si sottolinea del resto che Mao Tse Tung è solito trascorrere buona parte dell'estate fuori da Pechino.

(Ansa)

Le voci che circolano nella capitale britannica

Londra, lunedì mattina.

A Londra sono continuate a circolare anche ieri voci allarmanti sulle condizioni di Mao Tse-tung. Secondo alcune informazioni pervenute ieri mattina da informatori del governo britannico, il leader cinese avrebbe subito recentemente un attacco cardiaco; altre fonti si limitano a parlare genericamente di una grave malattia, senza precisarne la natura.

Tali voci corrono ormai da parecchi giorni; già il 21 maggio scorso un alto diplomatico occidentale aveva sondato un alto ministro del governo di Pechino per avere notizie di prima mano sulla salute di Mao. Il diplomatico si sentì rispondere che lo stato del presidente del partito comunista cinese era buono, ma dopo di allora i funzionari cinesi non hanno fornito alcun'altra indicazione al riguardo.

Le informazioni giunte a Londra coincidono d'altra parte con le voci diffusesi nelle ultime ore in altre capitali e nella stessa Mosca, dove ieri sera si era sentito parlare di un supposto aggravamento delle condizioni di Mao.

Da chi sono partite queste voci? E' evidente che una voce appare più o meno

Assalti per la seconda volta i 60 giornalai di Ferrara

Ferrara, lun. matt.

Sessanta giornalai e due distributori ferraresi sono stati prosciolti, per la seconda volta, dal nostro Tribunale dall'accusa di aver posto in vendita un settimanale, nel quale erano pubblicate fotografie ritenute lesive della morale.

Il primo processo fu celebrato il 11 luglio 1964 e gli imputati furono assolti con la formula piena. Il Pubblico Ministero, però, si appellò; il 18 dicembre la Corte di Cassazione annullò il verdetto di assoluzione disponendo il rinnovo del procedimento. Anche in questa seconda causa il difensore avv. Mela, del Foro di Ferrara, ha sostenuto che i distributori e i giornalai non sono tenuti a controllare le pubblicazioni prima di metterle in vendita. Anche il P.M. dott. Sapio ha richiesto per gli imputati la piena assoluzione. Il Tribunale, presieduto dal dott. Mazza, ha dichiarato che «il fatto non costituisce reato».

Un fulmine demolisce il campanile d'un paese

Borgomasero, lunedì mattina.

(b.) Ieri alle 16, nel corso di un violento temporale, un fulmine è caduto sul campanile della chiesa di Maggiate Superiore, mentre nel tempio un centinaio di persone assisteva ai vespri, suscitando panico e confusione. Il fulmine ha sradicato il pinnacolo in ferro del campanile, e una parte porzione dei cornicioni che adorna la piramide terminale è precipitato sul tetto della chiesa, sfondandone la struttura superiore. La scarica, inoltre, ha carbonizzato l'impianto elettrico della chiesa e della casa parrocchiale ed ha provocato il parziale crollo della scala interna del campanile e la rottura di tutte le vetrate.

In stato del sopralluogo del Genio civile, che avverrà questa mattina, la chiesa è stata chiusa.

GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

La FIAT 500,

sorteggiata il 29 Maggio,

è stata vinta dal Signor

ELIO MARGARITORA

CORSO LECCE, 51 - TORINO

che ha inviato la scheda Z/6 pubblicata su

STAMPA SERA

del 19 Maggio 1965.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Nel film di Bresson sul Secondo Canale

La fuga (minuto per minuto) dal tetro carcere della Gestapo

Sul Primo Canale: «TV 7» e «Lo sceriffo di Dodge City»

Il secondo film del ciclo dedicato al regista francese Robert Bresson è in programma per stasera sul Secondo Canale. Si tratta di Un condannato a morte è fuggito

Nell'aprile del 1943 il maquis francese Fontaine, dopo essere stato interrogato dalla Gestapo di Lione, mentre è trasportato in auto al Forte di Montluc, tenta fuggire saltando dalla macchina. Subito ripreso, viene picchiato violentemente e gettato, privo di sensi, in una cella. Egli si riprende presto dallo scoraggiamento in cui era caduto e riesce, con uno spillo, a liberarsi dalla manetta. Nella quiete di inattività, in cui è costretto a vivere, la sua mente ritorna sempre all'idea della fuga.

Con un cucchiaio smonta alcuni pannelli della porta e, prendendo cognizione di tutto il piano, si serve di tutto quel che gli capita tra le mani per preparare l'situazione.

Allorché tutto è pronto, gli viene quasi a mancare la necessaria energia per fuggire, ma si riprende quando gli annunciano la sua condanna a morte. Prima che possa attuare il suo proposito, un altro prigioniero viene posto con lui nella cella: Fontaine è in dubbio se debba fidarsi di lui o se si tratti di una spia, ma infine decide di prenderlo con sé. Col suo aiuto, dopo aver passato momenti angosciosi, Fontaine riesce ad allontanarsi felicemente il suo piano.

* *

A Tv 7 seguirà stasera (ore 22 Primo Canale) il Telefilm Duello nella notte, della serie «Lo sceriffo di Dodge City», in cui l'ex giudice Carver, molto noto un tempo come uno dei più precisi e temibili tiratori del West, risulta sofferente di una grave menomazione oftalmica. Deve egli rendersi conto — poco alla volta — che sta correndo il rischio di perdere quasi completamente la vista, e quindi comincia a vivere non soltanto sotto l'incubo della terribile infermità, ma nel costante timore che un suo mortale nemico ne venga a conoscenza.

Peyton Place alla tv americana

Dorothy Malone, che ha recentemente divorziato dall'attore francese Jacquos Bergerac, è diventata popolare in America per la sua interpretazione di «Peyton place» a puntate alla televisione (Telefoto)

Lea Massari eroina sarda della Deledda

Dopo un lungo grigiore abbiamo avuto, ieri sera, una domenica particolarmente viva e piena di ottimi programmi. Bastera ricordare i tre che hanno occupato le ore cruciali del dopocena.

«Marianna Sirca» ha tenuto il campo, sul «maledetto», il dramma è stato tratto (con adattamento di Anna Maria Rimoaldi e Nato Furlan) dall'opera omonima della Deledda e in parte di un breve ciclo dedicato a tre donne-scrittrici: oltre che alla Deledda, a George Sand e a George Eliot.

La tragedia d'amore della bella donna sarta, la cui passione per un bandito sarà riscattata soltanto con la morte, è troppo nota per ripeterla qui. La Deledda continua ad avere un vasto numero di lettori: il suo aspro e doloroso modo di raffigurare la terra e la gente sarda; la forza morale, genuina ed antica, che sprigiona dalle sue pagine, mantengono ancora intatto il fascino che essa ha esercitato sulle generazioni di quarant'anni fa.

Come resa televisiva, si può dire che Guglielmo Morandi ha dato uno spettacolo ineccepibile: semplice, netto, senza quegli eccessi di gusto cui era facile lasciarsi andare; un'ottima ripresa in esterni; un'attrice, la protagonista Lea Massari, scelta e guidata molto bene.

* *

Silva ha inaugurato, ieri sera, affiancata da Calindri, Volpi e Carlini il suo «Milva Club» che continuerà per sei settimane. L'inizio non è stato brillantissimo, un poco inferiore all'attesa. Ottime canzoni, scelte in quantità fra cui ha fatto la parte del leone Celentano; un ritmo sciolto come si desidererebbe sempre ottenere in questi piccoli «cabarets» televisivi.

* *

Terzo dei buoni programmi di ieri, la conclusione del «Viaggio in Germania» di Furio Colombo. Hanno parlato ancora i giovani, coloro che non hanno vedute la guerra, ma ne hanno sentito le crudeli conseguenze. Molte interviste volanti hanno tentato di mostrarci il volto della Germania dell'avvenire.

m. a.

Colta da malore, interrompe un concerto a Cincinnati

Judy Garland assediata da centinaia di scalmanati

Con i nervi a pezzi l'attrice tenta di squarciarsi - Il pubblico reclama a gran voce il rimborso del biglietto - Ressa attorno al camerino - Interviene la polizia

Cincinnati, lun. matt.

La cantante-attrice Judy Garland ha provocato l'altra sera una rumorosa manifestazione di protesta quando, a metà circa di uno spettacolo di cui era l'unica star, ha annunciato ai circa tremila presenti che non poteva continuare il recital. La Garland ha cantato per circa mezz'ora ed è stata calorosamente applaudita dal pubblico. Poi si è ritirata dietro le quinte per l'intervallo. Ma i minuti passavano e la seconda parte non aveva inizio. Il pubblico cominciava a spazientirsi e a battere le mani. L'attesa si protraeva per 45 minuti. A questo punto il sipario veniva aperto e Judy Garland si presentava sul palcoscenico accompagnata da due uomini. L'attrice si teneva una mano alla gola ed era rossa in volto. Uno dei due uomini dopo aver ottenuto il silenzio annunciava: «Miss Garland si scusa col pubblico, ma non può continuare il concerto perché ammalata».

Dopo questa frase i tre rientravano precipitosamente dietro le quinte. Non si era ancora spento l'eco delle parole che nella sala accadeva il finimondo. Alcune centinaia di spettatori, in prevalenza giovani, si lanciavano sul palcoscenico e poi inseguivano il corridoio che portava al camerino della Garland. Alcuni inservienti che avevano cercato di fermare quella carica venivano travolti. Tuttavia davanti al camerino la folla non ha azzardato sfondare la porta chiusa a chiave, ma ha lanciato una rumorosa dimostrazione chiedendo all'attrice di tornare a cantare. «Restituiteci i nostri soldi» gridavano i manifestanti.

La cantante per due volte ha tentato con la protezione del personale del teatro di aprirsi un varco per raggiungere la sua macchina ma è stata intimidita. Una muraglia umana le sbarrava il passo. Anche i due agenti di polizia di servizio non sono riusciti a far sgombrare la folla. E' stato necessario chiamare rinforzi, solo con la protezione di una decina di poliziotti la cantante ha potuto finalmente raggiungere la sua automobile accolta al passaggio da grida ostili ed insulti.

La manifestazione è continuata per oltre due ore dopo che la Garland si era allontanata. Una finestra è stata mandata in frantumi e il botteghino dei biglietti è stato gravemente danneggiato.

a. p.

Nei teatri torinesi

★ **AL CARIGNANO** da domani si replica il cabaret: «La canzon d'la piola» con Silvana Lombardo e Roberto Balocco.

★ **AL RIDOTTO DEL ROMANO**, la compagnia del «Teatro delle dieci» mette in scena da domani una spiritosa dedicata a Ionesco con «La cantatrice calva» e «La lezione».

ECHI DI CRONACA

Chi acquista un televisore oggi acquista Telefar

perché è moderno, bello, tecnicamente perfetto ed è prodotto di Fabbrica. Garantisce per 3 anni della manutenzione gratuita a domicilio assicurata dal Telesoccorso. Unica sede: via Nizza 37, Torino.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 88.488, 831.937 servizio calore a domicilio, con garanzia su tutte le riparazioni

Mari - monti - sport

Per le vostre vacanze da Melani grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 6.

Da Bertini un'autoradio con 3.450 lire al mese!

Inoltre attuali propaganda per tutto il mese di Maggio. Installazioni accurate fisse o semi - fisse. Consulenza tecnica. V. Delle Rosine 6 - tel. 80.109.

Operatori I.B.M.

Inizio nuovi corsi accelerati estivi presso l'Istituto Maria Vittoria. Impianti modernissimi. esami in Sede. Tel. 689.066.

Frigo e lavatrici guasti? Telef. Autolav 673.919

Un tecnico specializzato a domicilio. Preventivi. Garanzia. Segreteria telef. 24 ore su 24.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 120, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(pericolosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 152, tel. 515.909. Alessandria, via Migliara 72, telefono 21.37.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,46: 48° Giro d'Italia (tappa Diano Marina - Torino).
19 —: Tv dei ragazzi (sport e documentario).
19 —: Telegiornale.
19,18: Segnalibro.
19,35: Posta di Padre Mariano.
19,55: Telesport.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: TV 7 - diretto da Giorgio Vecchietti.
22 —: Lo sceriffo di Dodge city: «Duello nella notte», telefilm.
22,35: Sinfonie e preludi di Verdi.
22,45: Per tre «Personae», balletto.
23,05: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Un condannato a morte è fuggito», film di Bresson, con François Leterrier e Charles Le Clainche.
22,55: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,25: Informazioni - 19,30: Sport - 20: Telegiornale - 20,20: «I diavoli del Reno», telefilm - 20,45: Show - 21,45: Grande Guerra - 22,10: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 15,30: Giro d'Italia - 18: Tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 20,30: Telegiornale - 21: «La bocca della verità», film - 22,35: L'Approdo - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Sprint - 22,15: Serata-bis (Biblioteca di Studio Uno: Al Grand Hotel) - 23,20: Notte sport.

LOS AMIGOS
Stasera al «PICCOLO CABARET»
ULTIMA GUFATA
SERATA D'ADDIO DE
I GUFI
Pran. ravioli t. 511.007-583.941

danze CLUB 84
(ex PAGODA - tel. 80.550)
ELEGANTE RIDOTTO
Da domani
PEPPINO DI CAPRI

CHALET
Valentino - tel. 60.830
Ore 21: TRATTENIMENTO
Da domani
Compl. LEO BRUNI

CLUB FARO DANZE
Serata d'addio di Tullio Rossini
Intervengono alla serata
PIETRO DE VICO
ANNA CAMPORI
GIULIO MARCHETTI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Mattiotti 40): Incisioni, acquarelli di Cino Bozzetti.
Bolaro (v. Botero 15): E. Villani.
Distefano (p. C. Felice 19): Pontecorvo: disegni, dipinti.
Galatea: Opere grafica di James Ensor.
Galleria Gisel (p. Solferino 2, tel. 524-473): E. Mariotti: documenti di un decennio. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): «I Macchiaioli».
La Bussola (v. Po 8): «I sei di Torino»: opere recenti. Or.: 10-13; 16-20.
Promotrice B. A. Valentino: 123ª mostra Arti Figurative (10-12; 16-19).

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «Nuda per sfilare» Lilli Palmer, Nadia Tiller, Daliah Lavi, Hildegard Knef, Viotato 18, Orario: 15, 17,30, 18,50, 22,30.
Ariston: «Agente 007 licenza di uccidere» con Sean Connery e Ursula Andress, technicolor.
Corso: «Il grande spettacolo» J. Wayne.
Cristallo: «I cavalieri dell'onore» con William Holden, technicolor.
Doria: «Nuda per un delitto» Robert Hossein, Marie France Pisier, Michèle Morgan. Vietato minori anni 14.
Edera: «La dove scende il fiume» Rock Hudson, James Stewart, technicolor.
Luxi: «Ciclone sulla Giamaica» Anthony Quinn, James Coburn, Gert Frobe, scope, technicolor.
Maestoso: «Notorious (L'amante perduta)» di A. Hitchcock, con Ingrid Bergman e Cary Grant.
Reposi: «L'oggetto» Richard Widmark, Lee J. Cobb, Tina Louise, technicolor.
Romano: «Madre Giovanna degli Angeli» di J. Kawalerowicz. Pr. Cannes 1961. Vietato 18. Inizio film 14, 16,15, 18,15, 20,15, 22,20.
Vittoria: «Una pistola per Ringo» Montgomery Wood, G. Martin, tec. sc.

Ariston: «Erasmo il lentigginoso» con James Stewart, technicolor.
Arlecchino: «Un leone nel mio letto» tecn., T. Randall, Shirley Jones.
Augustus: «Quando l'amore se n'è andato» Susan Hayward, Bette Davis, technicolor, scope. Vietato 18. Orario: 15, 17,30, 19,50, 22,20.
Cadillac: «Il sole sorge a Cipro» con Dirk Bogarde, George Chakiris, Susan Strasberg, technicolor.
Metropoli: «Gli indomabili dell'Arizona» G. Ford, H. Fonda, sc. col. V. 14.
Torino: «Per un pugno nell'occhio» tec., F. Franchi, C. Ingrassia. Segue Tom e Jerry. Apertura ore 10.

Alessandro: «Assassinio sul palcoscenico» con Margaret Rutherford.
Fiamma: «Come si sedurre un uomo» technicolor, Tony Curtis, Natalie Wood, L. Bacall, H. Fonda.
Giolitti (Via C. Colombo 31 - telefono 500.780): «Agente Oso» azione spionaggio con Virna Lisi, Hollyrood: «Sierra Charriba» Charlton Heston, Richard Harris, technicolor.
La Perla: «Un giorno di terrore» Olivia De Havilland, A. Solheim.
Malfatti: «Gli ti aspetto» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci e «Concerto voci nuove». Fior: «Mistero del tempio indiano» tecn. scope. Orario Riviste: 16,15 - 21,15.
Massimo: «Agente 007 missione Goldfinger» tecn. scope, Sean Connery.
Orfeo: «Sierra Charriba» tec., C. Heston, R. Harris, S. Berger.
Principe: «Sierra Charriba» tecn., C. Heston, R. Harris, S. Berger.
Statuto: «I cento cavalieri» tecnicolor, scope, Antonella Lualdi, M. Demon.

Alcione: «Anthar l'invincibile» Riv. A. Aurel - A. Zampi 16,15-21,15.
Alpi: solo ogni «Sador Wallace e Scotland Yard» H. Drache, B. Ruttings.
Reginae: «Il figlio ritrovato» Jacolito.

Astì: «I senza paura» Mike Take, Rod Fraser. Apertura ore 10.
Milano: «3 passi dalla sedia elettrica» e «Il trionfo di Maciste». Apert. 10. Ottimale: «L'ultima spartizione».
Pox: «Armi contro la legge».
P. Nuovo: «Giulietta e Romeo» e «Gli ostaggi». Apertura ore 10.
S. Felice: «Golfech» e la schiava ribelle» tecn. scope, Gordon Scott.

Esperia: «Colt Mil Uno» (Ote e con tal).
Giardino: «Tutti per uno» tecn. scope, con I Beatles.
Mirafiori: «Rimi».
Vinzaglio: «Assassinio a bordo» Margaret Rutherford, Lyonel Jeffries.

Ellisse: «Commando nel Viet Nam» M. Thompson. Apertura ore 19,30.
Nuovo: «In nome della legge» Girotti.
S. Paolo: «La vendetta di Spartaco» tecn. scope, S. Gobel, R. Browne.

Artisti: «La cameriera» Giovanna Ralli, Ugo Tognazzi.
Belsito: «Carabiniere a cavallo».
Cervino: «La notte dell'agente» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr. Viet. 18.
Erbanese: «Omicron» R. Salvatori.
Drapo: «Avventure di Cheyenne Bill», V. Vanzina «Le avventure di Cheyenne Bill» tecnicolor.

Astra: «Cerimonia infernale» con Lawrence Harvey.
Bernini: «Una vendetta d'amore» di Ingmar Bergman. Vietato anni 18.
Cibrario: «La Fayette: una spada per due bandiere» Schiaffino, De Rica, Lulli, tecn. scope, a «Mutualità» con Crick e Croc.
Eliseo: «Il duca nero».
Massimo: «Il ponte dei sospiri» R. Hailey, G. M. Canale, technicolor.
Odeon: «La morte in vacanza» Frederick Mark, R. Venable.
Rian: «La vendetta di Spartaco» C. Mitchell, S. Gobel, sc. col.

Adua: «Infernale Quinlan», Viet. 16.
Alfieri: «Terra nera» John Wayne.
Arduino: «La donna di paglia».
Fiamma: «Danza macabra» Barbara Steel, George Riviere. Vietato 18.
Majestic: «Nemico pubblico» J. Cagney.
Monterosa: «Gli tagliano la testa» T. Curtis, technicolor.
Nizza: «Avventurieri del Mekong» J. Gavin.
Palermo: «Una mano nell'ombra» Frey Beckie: «I malfattori» Agnes Spaak.
Zenith: Maledizione del serpente giallo.

Cabiria: «Un paladino alla Corte di Francia» J. C. Pascal, S. Gobel, tecn.
Colosseo: «Vento selvaggio» J. Wayne, S. Hayward, R. Mitchum, tecn.
Continental: «Invito ad una sparatoria» Bronson, P. Hingle, tecn.
Fiera: «Alessandro il grande» Richard Burton, technicolor.
Italia: «La vendetta di Spartaco» tecn. scope, S. Gelsel, R. Browne.
Modernet: «Il segreto del nuraico d'oro» e «Bandiera di combattimento» Sterling Hayden.
Plazzetta: «Quante volte parlarne di uomini» Nino Manfredi.
S. Carlo: «Sette contro l'ignoto nero» Tarò, M. Noel, M. Orfei, technicolor.
Speedy: «Castello in Svezia» Curd Jurgens, Monica Vitti, tecn. Ap. 15.

Bianca: «Orsi del Montana» tecn.
Doria: «La ballata del boia».
Kansas: «Omicron» R. Salvatori.

Alber: «Tamburi d'Africa» technicolor, Franklin Avalon, M. Harley.
Apollo: «Gli impenitenti» tecn., James Darren, Pamela Tiffin.
Locarno: «Impera dell'odio».
Lutrario: «Joe Mitrac E. Constantine.
Splendor: «Jeff Gordon spaccaturtce» con Eddie Constantine.

Ritrovati E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Belgio, Bernini, Brasile, Colosseo, Continental, Corso, Doria, Dorio, Elios, Ellisse, Fiamma, Giolitti, Fiore, Italia, Italiano, Massimo, Metropoli, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, S. Felice, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri), Ambrosio, Augustus, Lux, Ideal, Reposi. - Bowling Miralfiori: ogni ridotto speciale Enal.

Pro Cultura Femminile — Stasera alle ore 21, in collaborazione con l'Ente autonomo Teatro Regio, avrà luogo un incontro con il pubblico sulla stagione lirica 1965. Presiederà l'avv. Paolo Ferrari.

Da OGGI al CRISTALLO
Un capolavoro di rara potenza drammatica e di suspense
WILLIAM HOLDEN
WILLIAM BENDIX
MACDONALD CAREY
MONA FREEMAN

i CAVALIERI DELL'ONORE
Produz. di ROBERT FELLOWS
Regia di LESLIE FENTON
Un film Paramount presentato dalla UNIVERSAL
TECHNICOLOR

Cinema Teatro ALFIERI
DOMANI 1° GIUGNO
INIZIO STAGIONE CINEMATOGRAFICA CON IL FILM CHE HA COMMOSSO LE PLATEE DI TUTTO IL MONDO
IL PASSAGGIO DEL RENO
di ANDRE' CAYATTE
«LEONE D'ORO»
alla Mostra Cinematografica di Venezia con
Charles Aznavour - Nicole Courcel - Georges Riviera

all'IDEAL
TRIONFA
UN FILM LEGGENDARIO

ROCK HUDSON - JAMES STEWART
LA DOVE SCENDE IL FIUME
ARTHUR KENNEDY - JULIA ADAMS
ANTHONY MANN
TECHNICOLOR CinemaScope
Metro XLENT CIN.

ARLECCHINO
OGGI
IL FILM CHE NESSUNO AVREBBE MAI SE NON ESISTESSE REALMENTE

TONY RANDALL * SHIRLEY JONES
UN LEONE NEL MIO LETTO
TECHNICOLOR
UN FILM UNIVERSAL

al MAFFEI
ULTIMA SETTIMANA DI SPETTACOLI
Mario Ferrero
presenta, oltre alla Rivista
«GIU' IL SIPARIO»
nello spettacolo delle 21.15
un concorso
«VOCI NUOVE»
per la conclusa del
Trofeo Piemonte '65
valevole per le competizioni regionali
Orario rivista giorni feriali 16,15 e 21,15

Oggi al REGINA
RITORNA JOSELITO
sul suo nuovo grande successo!

METRO GOLDWYN MAYER presenta
JOSELITO - LIBERTAD LAMARQUE
il FIGLIO RAPITO

3 S 3
E' LA SIGLA DELL'AGENTE SPECIALE DESIGNATO DAL
SERVIZIO SEGRETO AMERICANO E RUSSO
PER LA PRIMA VOLTA IMPEGNATI INSIEME
NELLA MISSIONE PIU' DIFFICILE E STRAORDINARIA
MAI AFFRONTATA DAL CONTROSPIONAGGIO MONDIALE

AGENTE 3S3 PASSAPORTO PER L'INFERNO
IMMINENTE AL LUX

OGGI ALLO STATUTO
UN GRANDE FILM!
MARK DAMON - ANTONELLA LUALDI
I CENTO CAVALIERI
CON GASTONE MOSCHIN
REGIA DI VITTORIO COTTAFAVI
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

cine teatro ALCIONE
OGGI
HOLIDAY IN TOPLES
presenta
AURELIO AURELI
ROSY ZAMPI
nella rivista
«EVA NUDA»
con
Mario ZAMPINI - Ugo TRALLINI
Dolores DE SANTIS
e la bella ragazza del
BALLETTO GOLD STAR
con la stella KILORN
e lo pterodattilo
LILIANA BALDI
SULLO SCHERMO:
«Anthar, l'invincibile»
in Technis. Scope
Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15

CARIGNANO
DA DOMANI 1° GIUGNO
ORE 21,15
ALDO LANDI
PRESENTA
LE CANSSON 'DLA PIOLA
Roberto BALOCCO e Silvana LOMBARDO
CABARET DI
PIERO NOVELLI
A CURA DI
DINO TEDESCO
PRENOTAZ. «LA STAMPA»

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 31 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3. Torino m.f. II). — Ore 8,35: Corso di lingua francese - 7: Giornale - Almanacco - Musiche del mattino - 8: Giorn. - Domenica sport - 8,30: Il nostro buongiorno - 9,45: Un disco per l'estate - 9,05: Casa nostra - 9,10: Pagine di musica - 9,40: Viaggio tra quattro parenti.

Ore 9,45: Canzoni - 10: Giorn. - 10,05: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 10,50: Inaugurazione 42ª Fiera di Padova - 11,15: Musica e divagazioni turistiche - 11,30: Benjamin Britten - 11,45: Musica per archi - 12: Giorn. - 12,20: Arlecchino - 13: Giorn. - 13,10: 48° Giro d'Italia - 13,30: Nuova leva - 13,55-14: Giorno per giorno - 14-14,55: Trasmissioni regionali.

Ore 15: Giorn. - 48° Giro d'Italia - 15,15: La novità da vedere - 15,30: Album discografico - 15,45: Quadrante economico - 16: Sul cavallo della giostra - 16,30: Progr. per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Ribalta d'altoparlano - 17,55: Vi parla un medico.

Ore 18,05: Corrado presenta «La trottola», spettacolo musicale con Sandra Mondaini - Orchestra diretta da Marcello Da Martino - 19,05: L'intermezzo degli artisti - 19,15: Intermezzi musicali - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale - Radiosport - 48° Giro d'Italia - 20,30: Il convegno dei cinque.

Ore 21,35: Concerto operistico diretto da Luigi Toffolo - 22,30: L'approdo - 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,3. Torino m.f. II). — Ore 7,30: Benvenuto in Italia - 8: Musiche del mattino - 8,30: Giornale - Concerto per fantasia e orchestra - 9,30: Giornale - 9,35: La banca della canzone - 10,30: Giornale - 10,40: La nuova canzoni - 11: Il mondo di lei - 11,05: Un disco per l'estate.

Ore 11,30: Notizie e 48ª Giro d'Italia - 11,35: Il favoloso - 11,40: Il portacanzoni - 12-12,30: Crescendo di voci - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13,30: Giornale e 48° Giro d'Italia - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale e 48° Giro d'Italia - 14,45: Tavolozza musicale - 15: 42ª Fiera Campionaria Internazionale di Padova - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Natalia del Giornale radio - 15,35: Un disco per l'estate. Canzone Betty Curtis, Tony Dallara, Evi Damiano e Franco Tozzi - 15,50: 48° Giro d'Italia - 15,50: Ritmi e melodie.

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Giradischi - 16,50: Concerto aperitivo - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto sia di tutto - 17,45: La coscienza di Zeno di Italo Svevo con Raoul Grassilli, Renata Negri, Dante Biagioni - Wanda Vismara e altri - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica: Il romanzo cavalleresco - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: 48° Giro d'Italia.

Ore 20,05: Carosello italiano, gioco musicale - 21: Tiberio racconta - 21,30: Giornale - 21,40: Cavalcata della canzone americana - 22,15: Earl Hines a Roma - 22,30-23,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Scienze - 18,45: Gli ritrovano Frescobaldi - 19: Celebrazioni dantesche: Dante e la Bibbia - 19,30: Concerto di ogni sera: Georges Bizet - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Robert Schumann - 21: Giornale - 21,20: Il madrigale drammatico: Giovanni Croce - 21,30: L'Europa tra le due guerre - 22,25: Arnold Schönberg - 22,45: «Kerele di Mozak con Sergio Tofano, Gino Maria Valenti e Nino Del Fabbro.

MARTEDI' 1 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,45: Un disco per l'estate - 9,45: Canzoni - 10,05: Antologia operistica - 11,15: Aria di casa nostra - 12: Giornale - 48° Giro d'Italia - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Radiosport - 20,30: Il Generale del diavolo - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,35: Ossequi alle signore - 10,40: Canzoni - 11,05: Un disco per l'estate - 11,40: Il portacanzoni - 12: Oggi in musica - 13,30: Giornale - 48° Giro d'Italia - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 48° Giro d'Italia - 14,45: Cocktail musicale - 15,35: Un disco per l'estate - 15,50: Ritmi - 16: Rapsodia - 16,35: Panorama di motivi - 16,50: Fonte viva - 17: Parlato di musica - 17,45: Radiosalotto - 18,35: Classe Unica - 20,05: Attenti al ritmo - 21: Tempo di valzer - 21,40: Musica nella sera - 22,30: Giornale.

Cineforum Riviera — Stasera alle 22 al Cine Riviera si proietta «Settimo sigillo» di Bergman. Presenta Guido Rosso.

SERIE A **33** GIORNATA

Lo scudetto dei rossoneri e la salvezza dei rossoblù appesi ormai ad un esile filo

Tra Genoa e Milan 0-0 a Marassi (a tutto vantaggio di Samp e Inter)

Persino un'orchestrina ha incitato invano i liguri

Equilibrio di gioco e di azioni nella gara dominata dalle difese

Un palo di Pantaleoni - Esordio del terzino rossoblù Campora e sicuri interventi del portiere Grosso - Rivera in buona forma - Trentacinquemila biglietti venduti - Nessun incidente tra gli spettatori

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

La partita che doveva decidere di ogni cosa ha deciso di ben poco, per quanto riguarda le due unità milanesi e le due genovesi, nel senso che ha rimandato l'esito finale esattamente all'ultima domenica del campionato, lasciando aperta la possibilità — diciamo la possibilità, e non la probabilità — di due spareggi del tipo stracittadino.

Doveva essere incandescente l'incontro, e non lo è stato che in parte, cioè per tutto il primo tempo. Nel corso del medesimo il clima del gioco ha raggiunto i suoi toni più accesi. Le due squadre si sono gettate nella lotta con grande ardore, sospinte entrambe dalla necessità di stacco in cui si trovavano.

Contrariamente a quanto ci si attendeva, oltre al Milan anche il Genoa aveva finito per presentare una formazione insolita. Per i liguri era stato lasciato a riposo il portiere Da Pozzo, non ancora guarito dalla recente ferita al ginocchio, e il suo posto era stato preso dal piemontese Grosso.

A terzino sinistro era poi entrato un ragazzo di schietta provenienza genoana, dal nome di Campora, spostando Bruno sulla destra. Detto tra parentesi, tutt'e due le riserve si sono portate ottimamente. Magiani e attaccanti erano disposti come preannunciato alla vigilia.

Pure il Milan aveva subito cambiamenti inattesi nella sua formazione. Il posto di terzino sinistro era occupato da Radice, e Noletti era diventato mediano sinistro, mentre Lodetti era passato all'ala sinistra in sostituzione di Fortunato. Il rimanente della compagine era quello già reso noto.

La folla, senza riempire completamente il recinto, era numerosa. Circa 35 mila presenti, di cui 27.057 paganti con un incasso di 30.224.100 lire. Il cielo, dopo avere minacciato pioggia nella mattinata, si era rasserenato alquanto nel pomeriggio e il campo si presentava in ottime condizioni. V'era pubblico di tutte le parti dell'Italia calcistica nonostante. Malgrado gli interessi contrastanti di buona parte fra gli spettatori, nessun incidente degno di menzione è venuto a turbare lo spettacolo. Molto rumore — v'era persino un'orchestrina sulle gradinate — e fu tutto. Piuttosto, l'importanza della gara aveva richiamato sugli spalti e nella tribuna tutti i vecchi soci e sostenitori del vecchio Genoa, nella speranza di vedere il sodalizio salvarsi dal pericolo della retrocessione.

Il portiere del Milan precede Koelbl e Zigoni (Telef.)

E' stato appunto il Genoa a scatenare i primi attacchi, e doveva essere la mezz'ala destra Pantaleoni, spostatosi sulla sinistra, a raccogliere di testa un lungo centro alto, mandando la sfera a rimbalzare di precisione sulla parte superiore della sbarra trasversale della porta dei milanisti.

Era quello un inizio promettente, ma doloroamente per i padroni di casa doveva essere l'unica occasione di segnare che si dovesse presentare loro nel corso dell'intera partita. Non ha una vera prima linea questo povero Genoa, come abbiamo già altre volte detto, e senza attacco non si possono costruire delle azioni che abbiano la pretesa di portare a situazioni favorevoli.

Incoraggiati e sostenuti a gran voce dal pubblico, i genovesi profondevano tesori di energia negli assalti, ma di cose tecnicamente pregevoli non ariano assolutamente in grado di produrne. Il Milan giocava stilisticamente meglio del suo avversario, ma non riusciva mai, nemmeno esso, a presentarsi in modo pericoloso nell'area di rigore del Genoa. Rivera faceva cose prodigiose a metà campo, in questo primo tempo, ma da segnalare era piuttosto il lavoro del giovane terzino sinistro ligure Campora, che operava con grande coraggio e precisione e con il senso di esperienza di un esperto.

L'arbitro teneva a freno l'ardore delle due squadre, fermando il gioco a ogni accenno di violenza o di scorrettezza. Complessivamente un gran gridare da parte del pubblico, un gran protestare da parte dei giocatori di ambo le parti, un bel combattimento insomma, ma di vero gioco, poco. La superiorità tecnica era degli ospiti, ma l'atmosfera oltremodo tesa sovershiava molto, per non dire tutte le possibilità di bel gioco.

Il tono del gioco stesso cambiava alquanto alla ripresa, come se ambo le squadre si fossero convinte dell'impossibilità di imporsi all'avversario. Nei venti del primo tempo, era il fiato di un po' tutti che cominciava a farsi corto.

Il gioco continuava a mantenere carattere equilibrato, ma la superiorità degli ospiti diventava sempre più accentuata. Era la partita in se stessa che pareva perdere di interesse, tanto che parecchio tempo prima del fischio finale la gente cominciava a sfollare. Il gioco era privo d'ogni e qualsiasi incidente che meritasse segnalazione.

L'esito pari dell'incontro pareva non interessasse a nessuno. Comunque, era proprio all'ultimo minuto della partita che si presentava ai rossoneri l'occasione di incamerare l'intera posta. Su un servizio di Pelagalli, il mediano Santin, che s'era portato avanti, spediva la palla con grande slancio e precisione verso un angolo della rete ligure. Ma il portiere, la riserva Grosso, rispondeva con una grande parata, assolutamente la migliore di tutta la giornata. E l'incontro, di molto inferiore all'aspettativa generale nel suo complesso, terminava così con un nulla di fatto.

Da notare che al principio del secondo tempo l'ala sinistra del Genoa, Gliardoni, si produceva uno strappo alla coscia destra che lo costringerà al riposo per più di mezzo mese. Per lui il campionato è già terminato. Soltanto uno spareggio con la Sampdoria, nel caso in cui questa perdesse domenica a Bergamo e la Fiorentina si facesse contemporaneamente battere dal Genoa, potrebbe salvare quest'ultimo ormai dalla triste sorte della retrocessione.

Vittorio Pozzo

Genoa: Grosso; Bruno, Campora; Harsani, Baesi, Rivara; Koelbl, Pantaleoni, Zigoni, Bicicli, Gliardoni.

Milan: Barlassina; Pelagalli, Radice; Santin, Malatrasi, Noletti; Mora, Ferrario, Amarildo, Rivera, Lodetti.

Arbitro: De Marchi, di Pordenone.

Il portiere di riserva del Genoa Grosso blocca una pericolosa discesa di Amarildo

Mancano novanta minuti alla fine del campionato

Scudetto: il vantaggio dell'Inter teoricamente aumentato sul Milan

Il Milan è arrivato a quota 51 raggiungendo l'Inter, però i nerazzurri domani devono recuperare l'incontro con il Catania e possono pertanto riportare il proprio scarto sui rossoneri a due punti.

Per il terzo posto sicuro il Torino (la Fiorentina può solo raggiungerlo)

La squadra toscana (p. 41) non ha più la possibilità di scavalcare quella di Rocco (p. 43). I granata, in gran forma, possono diventare gli arbitri per l'aggiudicazione del titolo, in quanto domenica prossima incontreranno l'Inter a S. Siro mentre il Milan giocherà a Cagliari.

Sicuramente salvi (da ieri): Varese, Lanerossi, Roma, Atalanta e Lazio

Soltanto dopo la 33ª giornata, queste squadre hanno avuto la certezza matematica di non retrocedere essendo a p. 29 e pertanto irraggiungibili dal Genoa.

Più il Genoa che la Sampdoria sembra avviato verso la serie B

Sampdoria p. 28, Genoa p. 26: i rossoblù domenica capiteranno la Fiorentina, e i blucerchiati saranno in trasferta a Bergamo. Come noto, Messina e Mantova sono da tempo condannate alla serie B. I rossoblù liguri sembrano avviati verso la retrocessione.

Il figlio di Carniglia segna a Foggia un goal prezioso per la Samp: 1 a 1

Dopo un primo tempo conclusosi senza reti, nella ripresa si infortuna il blucerchiato Morini - I rossoneri ne approfittano per portarsi in vantaggio con Rinaldi, ma la Samp, con una rabbiosa reazione, riesce a raggiungerli

DAL NOSTRO INVIATO

Foggia, lunedì mattina.

I liguri erano scesi in campo con l'obbiettivo del risultato pari e la metà è stata raggiunta. L'uno a uno tra Foggia e Sampdoria rispecchia esattamente i valori in campo. I blu-cerchiati manifestavano la loro intenzioni fin dalle prime battute, affidando a Bernasconi il ruolo di libero, ponendo Morini su Nocera, Fontana su Oltramari, Delfino su Favalli e Dordoni su Maioli. A centrocampo giocava Lojacono, attirando l'attenzione di Micheli e spesso di Rinaldi, mentre Suriano e Sormani erano le due sole punte avanzate sampdoriane, dal momento che Carniglia (figlio del noto trainer, alla sua terza partita in campionato) e Frustalupi davano man forte al reparto difensivo.

La stretta difesa degli ospiti fruttava uno-zero a zero nel primo tempo. Quando nella ripresa il Foggia pareva decisamente all'attacco riuscendo a pervenire al successo, la reazione dei blu-cerchiati era rabbiosa e in dieci minuti Carniglia ristabiliva le sorti. Ottimo il gioco di regia di Lojacono; nel complesso la Sampdoria, con l'anziano Bernasconi in festa, ha dimostrato di avere slancio e grinta. Il Foggia ha avuto Micheli e Lanzutti piuttosto in ombra ed è apparso molto diverso dal complesso che domenica scorsa riuscì a battere la Juventus.

Si inizia con alcune puntate di Oltramari, ben controllate dalla difesa ospite, e fino alla mezz'ora Battolo rimane pressochè inoperoso. Al 38' triangolazione Micelli-Lanzutti-Nocera e gran tiro del centravanti foggiano, che il portiere ospite para con bell'intuito. Subito dopo avanzano Micelli e lanciano Oltramari. Il traversone di quest'ultimo era respinto a pugni chiusi da Battolo; riprendeva Favalli ed ancora Battolo salvava bloccando in tuffo. Al 39' un'ottima occasione per la Samp: Carniglia giungeva a tu per tu con il portiere avversario, ma per evitare il recupero di Tagliavini e Rinaldi preferiva smistare a Sormani, il quale scalpellava spedendo a lato.

Nella ripresa Morini, colpito da uno strappo muscolare, si piazzava pressochè inutilmente all'ala destra fin dai primi minuti e la Sampdoria si trovava a giocare in dieci uomini. I foggiani approfittavano della superiorità numerica e si buttavano all'attacco e al 7', su tiro dalla bandierina di Maioli, Rinaldi di testa batteva inesorabilmente Battolo. Nulla da fare, la palla era ampiamente. La reazione della Sampdoria era massiccia e Bernasconi e Lojacono ne erano gli animatori. All'8' Valadè saltava in angolo, tirava Suriano e Carniglia giungeva al volo obbligando Moschioni a un difficoltoso intervento. Al 10' Rinaldi commetteva un fallaccio ai danni di Lojacono, ma lo stesso, anziché calciare a rete la conseguente punizione dal limite, crossava a Morini, il quale, sebbene infortunato, obbligava Moschioni a una difficile parata. Al quarto d'ora Nocera veniva a trovarsi solo dinanzi a Battolo, ma incredibilmente calciava su di lui. Riprendeva slancio la Samp e al 17' Dordoni scendeva in area avversaria, possiva bene a Carniglia, il quale batteva imparabilmente il portiere foggiano. Il risultato di parità non mutava fino al termine dell'incontro: il Foggia attaccava senza tregua, ma la difesa ospite non si faceva sorprendere.

Aurelio Calitri

Foggia: Moschioni; Valadè, Micelli; Tagliavini, Rinaldi, Micelli; Favalli, Lanzutti, Nocera, Maioli, Oltramari.

Sampdoria: Battolo; Fontana, Delfino; Dordoni, Bernasconi, Morini; Carniglia, Lojacono, Sormani, Frustalupi, Suriano.

Arbitro: Angonese.

Stasera al campo Comisia

Baldini e compagni giocano al calcio

Milano Marina, lunedì mattina.

Stasera a Torino, Ercole Baldini guiderà la rappresentativa calcistica del Giro d'Italia, formata non giocatori scelti fra il seguito della corsa, contro la rappresentativa dei giornalisti piemontesi.

La partita, che si svolgerà in notturna (ore 21,15) al campo Comisia per l'organizzazione del Granata Club e che dovrebbe essere diretta da Nero Rosso, è stata indetta a scopo benefico: il ricavato sarà infatti devoluto a favore delle gemelle Santina e Giuseppina Foglia, la cui vicenda ha commosso tutta l'Italia.

Giovani calciatori a Casale

Juventus in semifinale nel torneo Caligaris

Casale, lunedì mattina.

Il torneo calcistico giovanile «Umberto Caligaris» ha emesso ieri la fase eliminatoria. Nel girone A gli ungheresi del Ferencovarus si sono visti aggiudicare la vittoria a tavolino per 2 a 0 grazie al ritiro del Torino, ed ora guidano la classifica con p. 8 seguiti dall'Inter (p. 4), dal Casale (p. 2). L'Inter ha battuto ieri il Casale per 2 a 0. Le reti sono state realizzate da Gori (3') e dalla ripresa da Sirena al 38° minuto.

Nel girone B la Juventus ha chiuso a reti inviolate l'incontro con il Milan. Con lo stesso risultato si è conclusa la partita fra Partizan di Belgrado e Dynamo di Mosca. Questa la classifica: Juventus e Milan p. 4; Dynamo 3; Partizan 1. Essendo i bianconeri ed i rossoneri pari anche come quoziente reti, è stato necessario ricorrere al sorteggio per designare la capolista. La sorte ha favorito i torinesi.

Questa sera iniziano le semifinali. Ecco il programma: ore 21,15 Ferencvarus-Milano; ore 22,30 Juventus-Inter. Domani il torneo riposa e mercoledì pomeriggio le vincenti delle due partite si affronteranno nella finale per il primo posto e le perdenti giocheranno per il terzo.

Gara di grosse cilindrata

Due moto da 170 all'ora al seguito del Giro d'Italia

Diano Marina, lunedì mattina.

Da diverso tempo la Moto Guzzi sta studiando una motocicletta di grossa cilindrata per soddisfare le esigenze di molti utenti e, in particolare, delle polizie stradale, municipale, e così via.

Due macchine di questo tipo, alla guida di agenti della Stradale, partecipano quest'anno al Giro d'Italia, per essere sottoposte ad uno dei più severi collaudi sulle strade della Penisola.

La nuova «Moto Guzzi V 7» è munita di un motore bicilindrico a V di 90°, di 703 cc, potenza 46 CV. La macchina è in grado di superare i 170 kmh e di marciare a velocità molto bassa nei servizi di scorta.

* I campionati assoluti di spada si sono conclusi ieri a Milano con il successo di Breda, che nell'incontro di spareggio con Delfino (i due erano alla pari con 5 vittorie) si è imposto per 8-2.

* Abdon Pamich ha vinto ieri la gara nazionale di marcia su strada «Trofeo Valle del Sesia», svoltasi a Pavia, cui hanno partecipato 22 concorrenti di undici società italiane.

* Il trofeo Taurus si è concluso ieri sul campo del Genoa con la vittoria della Juventus (cat. allievi) e dell'Inter tra gli juniores. In finale i bianconeri si sono imposti al Genoa per 2-0 mentre gli arancioni hanno superato con lo stesso punteggio il Novara.

Tutti scontenti del risultato

Viani: «Il goal annullato a Lodetti era regolare» - Lerici: «Soltanto una grande squadra poteva oggi resistere al Genoa»

Dal nostro corrispondente

GENOVA, lunedì mattina.

Se nello spogliatoio del Genoa c'è amarezza per il risultato, anche in relazione a quanto hanno fatto in altre squadre pericolanti, lo spogliatoio del Milan le facce non sono affatto allegre. Enzo Viani con un sorriso agrodolce e la parola facile: «In fin dei conti, afferma, non è poi così malumodato questo Milan. Siamo sempre in testa alla classifica a pari punti con l'Inter, che è campione d'Europa e del mondo. Per noi è un grande onore».

La battuta, piuttosto amara nel suo contenuto, perchè l'Inter deve recuperare una facile gara, non merita eccessiva attenzione.

«E della partita?», gli viene chiesto da più parti.

«Il Milan mi è sembrato in progresso rispetto alle precedenti gare. Vista Rivera che ha ripreso a camminare».

«Il risultato?».

«Meritavamo di vincere. Il goal di Lodetti era perfettamente regolare. Non c'era nessun fuori gioco. E poi l'arbitro non ci ha concesso un rigore clamoroso quando, all'inizio del primo tempo, Amarildo è stato atterrato in piena area». Da Marchi ha rettificato la punizione al limite».

Anche l'operato del direttore di gara solleva molte critiche fra i rossoneri. Amarildo si lamenta per i troppi falli subiti senza che De Marchi sia intervenuto a proteggerlo. Lodetti giura e spergiura che il suo goal era pienamente regolare. L'unico a comportarsi con molto tatto e molta diplomazia è Liedholm: «E' inutile che i giocatori protestino, magari platealmente, con il direttore di gara. Si beccano delle punizioni e niente l'altro».

«Secondo lui, il goal era regolare?».

«Il regolamento dice che non si può parlare dell'arbitro; e poi io dalla mia panchina non ero certo il giudice migliore».

«Considera giusto il risultato?».

«Penso che avremmo meritato la vittoria».

Dai dirigenti rossoneri si apprende poi che il Milan è intenzionato di annullare la partita amichevole in programma il 5 giugno a San Siro contro i belgi dell'Anderlecht. Contemporaneamente sarebbe anticipata la partenza per New York, che avverrebbe immediatamente dopo la gara di Cagliari, senza far ritorno a Milano, anche per lasciare la squadra lontano dalle polemiche che certamente infurieranno se, come ormai sembra certo, l'Inter vincerà lo scudetto.

Nello spogliatoio rossoblù il direttore tecnico Lerici dice: «Non mi vengano a dire che il Milan è stanco. Contro il Genoa di oggi, che ha giocato a ritmi notevolissimi, solo una grande squadra poteva resistere. Certo che se avessimo vinto, la nostra situazione sarebbe migliore. Ma ancora non siamo in B. Domenica cercheremo di battere la Fiorentina, sperando che la Sampdoria perda a Bergamo. In tal caso ci accontenteremo lo spareggio. E allora... ».

Il più soddisfatto fra i rossoblù è il giovane terzino sinistro Carlo Campora, prodotto del vivaio genoano. Campora è nato il 27 marzo 1941, a due passi dallo stadio, in via Monticelli, dove abita ancor oggi con la famiglia. «Da qualche giorno, egli ci dice, mi avevano messo in preallarme. E quando stamane sono venuti a prendermi, allora ho capito che avrei giocato. Ero un po' emozionato all'inizio, poi è passato tutto».

I più soddisfatti sono i tifosi interisti. Erano venuti in parecchi a sfidare per il Genoa. Hanno addirittura portato una francesina, con la quale hanno fatto un fracasso d'inferno per tutti i novanta minuti. Alla fine erano esagitati. A meno di sorprese, dicevano, lo scudetto è ormai nostro.

r. b.

RISULTATI «A»

I primi otto risultati riguardano la serie A. Manca la partita Inter-Catania che è stata spostata a domani.

1-3 Bologna-Cagliari	2
2-0 Fiorentina-Mantova	1
1-1 Foggia-Sampdoria	x
0-0 Genoa-Milan	x
2-1 Lanerossi-Messina	1
5-0 Lazio-Atalanta	x
3-1 Torino-Roma	1
1-1 Varese-Juventus	x
1-0 Catanzaro-Palermo	1
4-1 Lecco-Padova	1
4-0 Napoli-Brescia	1
0-0 Spal-Trani	x
1-1 Tristina-Verona	x

33 CLASSIFICA Serie A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V	N.	P.	fuori V	N.	P.	RETI F.	S.
Milan	51	33	12	9	2	5	7	1	31	21
Inter	51	32	15	3	0	9	5	2	41	20
Torino	43	32	11	7	0	5	5	7	26	26
Fiorentina	41	33	13	3	1	3	6	7	31	31
Juventus	39	33	11	5	1	4	5	7	20	23
Bologna	34	33	10	3	4	1	9	8	40	34
Cagliari	32	33	9	5	3	4	4	9	31	34
Foggia	31	33	8	6	3	3	5	9	20	29
Catania	30	32	10	4	2	1	4	11	21	40
Varese	30	34	7	8	2	3	5	9	23	34
Lanerossi	30	33	7	7	3	5	3	8	25	33
Roma	27	33	4	9	3	5	5	8	28	35
Lazio	29	33	8	5	3	3	4	10	25	32
Atalanta	29	33	6	8	4	1	8	7	19	28
Sampdoria	28	33	8	6	3	3	4	9	19	30
Genoa	26	33	5	7	4	3	5	10	26	43
Messina	20	33	4	6	6	2	5	13	22	44
Mantova	17	33	6	4	6	0	3	14	17	38

TOTOCALCIO - Monte premi L. 334.806.772

Colonna vincente: 2-1-X; X-1-X; 1-X-1; 1-1-X-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	19	0	L. 8.810.700
Con 12 punti	884	86	L. 189.300

TOTIP - Col. vinc.: X-X; N.V.; 2-1; 1-1; 2-X; 2-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 10 punti	3	1	L. 4.033.337
Con 9 punti	73	7	L. 157.143

35 CLASSIFICA Serie B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V	N.	P.	fuori V	N.	P.	RETI F.	S.
Brescia	46	34	12	6	1	6	7	4	27	24
Napoli	43	34	10	7	1	4	8	5	30	19
Spal	43	34	11	6	1	4	7	6	24	21
Lecco	42	34	12	3	2	3	7	7	42	30
Potenza	40	33	10	5	2	3	6	8	31	28
Padova	39	33	9	8	2	4	5	8	23	21
Modena	39	33	9	8	1	5	9	6	30	26
Palermo	36	33	9	7	2	3	5	8	40	35
Catanzaro	36	34	7	9	2	3	8	8	20	23
Pro Patria	35	33	10	5	2	2	6	8	24	40
Venezia	34	33	7	7	2	3	6	7	20	21
Alessandr.	34	33	9	7	1	2	5	11	31	37
Reggiana	32	33	7	7	1	1	8	11	22	29
Varese	32	33	8	8	2	2	8	8	29	36
Trani	32	33	13	3	2	1	4	10	29	37
Livorno	30	33	8	8	2	1	4	12	27	36
Bari	30	33	8	8	1	1	7	10	22	37
Arezzo	30	33	6	10	2	2	4	10	28	43
Parma	23	34	4	5	8	1	4	12	22	48
Tristina	23	33	6	7	3	0	4	13	20	43

RISULTATI «B»

Alessandria-Reggiana	2-0
Catanzaro-Palermo	1-0
Lecco-Padova	4-1
Modena-Bari	0-0
Napoli-Brescia	4-0
Potenza-Livorno	2-0
Pro Patria-Parma	3-0
Spal-Trani	0-0
Tristina-Verona	1-1
Venezia-Monza	0-0

La schedina di domenica

Atalanta-Sampdoria; Cagliari-Milan; Catania - Bologna; Genoa - Fiorentina; Inter-Torino; Juventus-Lanerossi; Mantova - Varese; Messina - Lazio; Roma-Foggia; Brescia-Catanzaro; Modena-Spal; Reggiana-Napoli; Verona-Padova.

Eccezionale!
19 Pollici
99.750 LIRE
più IGE e Tasse
tv2
Televisore SERIE MEC
damaiter
NOVA radio
RADIOSON
Raymond
VISIOLA
I TELEVISORI PRIMI IN QUALITÀ

becker
AUTORADIO
LA PIU' PERFETTA
LA PIU' MODERNA
LA PIU' COMPLETA
4 ONDE M. FREQUENZA
SINTONIA ELETTRONICA
esclusivista Torino

AUTORADIO TELEVISIONI
carmine
C. TURATI 63 - T. 50.13.73 - TORINO

AFFITTASI - VENDESI
negozio, 2 vetrine, 4 locali, liberi subito - Miti pretese. Telefonare 284.341 - 650.034

daVAGNINO c'è e costa meno

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 85
VIA III NANNI, 1

Battuti due «mondiali» di atletica

Ralph Boston a m 8,35 record nel salto in lungo

Nel lancio del martello Hal Connolly ha portato il limite a 71,07

Due records del mondo battuti, ed un terzo eguagliato, sono l'eccezionale bilancio della riunione di atletica leggera svoltasi sabato a Modesto e denominata «Staffetta della California».

Boston, nella sesta prova del salto in lungo, ha ottenuto la misura di m. 8,35 che costituisce il nuovo primato della specialità (il precedente record era di m. 8,287). La superlativa prestazione del negro americano concludeva nel miglior modo una serie di salti veramente eccezionali che avevano portato Boston a realizzare, dopo un «nullo» iniziale, queste misure: 8,15; 8,35; 8,34; 8,06; 8,35.

Contemporaneamente all'exploit di Boston, in uno stadio distante sette chilometri, alla presenza di pochi decine di spettatori, Harold Connoly migliorava il proprio record di lancio del martello scagliando l'attrezzo a m. 71,07.

La riunione di Modesto ha offerto infine un altro record mondiale, anche se solo eguagliato, quello della staffetta 4 x 440 y, ottenuto dal quartetto della «Southern University» con il tempo di 3'04"8.

Sempre in campo internazionale, un altro eccezionale risultato è stato ottenuto ieri a Pechino dal cinese Ni Chin-chin, che ha battuto di un centimetro il primato nazionale di salto in alto, superando m. 2,32, ed avvicinando così il record mondiale di Brumel.

Ralph Boston ha migliorato il suo record nel lungo

Francesi, russi e italiani in campo a Torino

Brumel gareggia mercoledì nell'incontro universitario

Il recordman del mondo di salto in alto Valery Brumel gareggerà a Torino mercoledì

Tutto è pronto a Torino per il «triangolare» fra le nazionali universitarie di Italia, Urss e Francia che si svolgerà mercoledì al campetto atletico dello stadio Comunale.

Il campo dei partecipanti intanto si è ormai completato ed è tale da presentare in diverse specialità gare a livello mondiale. Basti pensare alla presenza del sovietico Valery Brumel, primatista di salto in alto con 2,28, che gareggerà per la prima volta a Torino, a quella dell'altro campione sovietico, Igor Ter-Ovanesian, ex-recordman mondiale di salto in lungo, al velocista Politiko, un elemento che darà vita ad un interessante duello con Berruti e con il transalpino Bambuck. Fra gli altri assi della rappresentativa russa, sono gli ostacolisti Mihailov (campione europeo a Belgrado) e Cistiakov ed il saltatore con l'asta Mazinisov.

La squadra francese sarà guidata dal velocista negro Bambuck, e comprende fra gli altri gli ostacolisti Poirier, Fournet, i saltatori in alto Prouff e Guenille, l'astista D'Encausse, ed il giavellottista Mennerat. Tra gli italiani infine saranno in gara Berruti, Frinolli, Bogliatto, Ottoz, Cornacchia, Vallet, Preatoni, Radman, Dalla Pria, oltre ad un buon numero di giovani promesse.

* *

Sergio Ottolina, impegnato in una riunione internazionale a Montreuil, ha vinto la gara dei 100 m. nel tempo di 10"4, davanti al cecoslovacco Trousil. Francesco Bianchi si è invece affermato negli 800 in 1'52"3.

In un'altra riunione internazionale, ad Hagen, Eddy Ottoz ha vinto i 110 ostacoli in 14"1. La cenerina Milchenka Pens, medaglia di oro a Tokio, ha vinto il lancio del giavellotto con un lancio di m. 51,20.

Durante l'intervallo il servizio ristoro
Ovomaltina
ha distribuito
l'energetica bevanda calda
e **CIOCC-OVO**
l'Ovomaltina lavabile rivestita di squisito cioccolato svizzero, sui campi di
Genova (Stadio Ferraris) per
GENOA - MILAN
Varese (Stadio Ossola) per
VARESE - JUVENTUS
Alessandria (Stad. Moccagatta) per
ALESSANDRIA - REGGIANA
Lecco (Stadio Rigamonti) per
LECCO - PADOVA

Serie B - I piemontesi occupano una sicura posizione in classifica

Bettini segna per l'Alessandria le due reti alla Reggiana: 2 a 0

Nel breve volgere di tre minuti il centravanti ha realizzato su punizione, al 22', e su rigore, al 25' - I grigi hanno giocato con Migliavacca praticamente inutilizzato a causa di una distorsione al ginocchio - Priva di consistenza la squadra ospite

Parma e Triestina sono matematicamente retrocesse in serie C

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì mattina.

Quando una squadra conquista matematicamente i punti sufficienti per la salvezza, ogni suo successivo sforzo assume un significato diverso. Non è più la lotta accanita per ogni pallone, per ogni centimetro di terreno, per ogni calcio d'angolo, per ogni punizione, per ogni rigore, ma è una partita che si gioca con più calma, con più serenità, con più distacco. Ed è proprio quello che hanno fatto i grigi di Alessandria nella partita di ieri contro la Reggiana. Non che i grigi abbiano giocato male, anzi, ma hanno giocato con più calma, con più serenità, con più distacco.

Il primo tempo è trascorso senza che nessuna delle due squadre riuscisse a prendere il sopravvento sull'altra. Il gioco è stato piuttosto spezzettato, con molti falli e molte interruzioni. Le due squadre si sono studiate a lungo, senza mai impegnarsi a fondo. Solo verso la fine del tempo i padroni di casa hanno cominciato a farsi più pericolosi, ma senza mai riuscire a concretizzare.

Nella ripresa, dopo pochi minuti, Migliavacca è stato costretto a lasciare il campo per un infortunio al ginocchio. Da quel momento l'Alessandria ha giocato con un uomo in meno, ma questo non le ha impedito di continuare a premere sull'acceleratore. Al 22' Bettini ha segnato su punizione, e al 25' su rigore. Due reti in tre minuti che hanno chiuso la partita.

La Reggiana, da parte sua, non ha mai dato l'impressione di poter rimontare il risultato. I suoi attaccanti sono apparsi spenti e privi di mordente, e la difesa non ha mai dovuto compiere grossi sforzi per contenere gli attacchi avversari.

Alla fine hanno meritato anche i giocatori Tazzioli e Corso.

ALESSANDRIA - Nobili; Pappi, Sogliano; Stucchi, Migliavacca, Vitali; Cardillo, Ragonesi, Bettini, Sancini, Oldani.

REGGIANA - Cinelli, Villa, Bertini, De Dominicis, Grevi, Giagnoni; Tartari, Bon, Calloni, Govanzi, Nasalato.

Arbitro: Schinetti di Brescia.

m. c.

La situazione nel torneo di B

A tre giornate dalla fine del campionato, Parma e Triestina sono ormai condannate matematicamente alla retrocessione in serie C. La squadra emiliana ha ottenuto un platonico pareggio esterno (0 a 0) a Busto Arsizio. Anche la Triestina ha pareggiato, ma in casa, contro il Verona per 1 a 1, ed anche il distacco dalla compagine giuliana dalle altre pericolanti è divenuto ormai incolmabile.

La lotta per evitare la retrocessione si sviluppa adesso fra 6. Monza, Bari e Livorno, appaiate al terz'ultimo posto a pari punti (26), mentre con due lunghezze di vantaggio sono Trani e Verona che a meno di un crollo clamoroso, si possono considerare quasi al di fuori di ogni pericolo. Delle tre squadre pericolanti, due hanno pareggiato, Monza e Bari, rispettivamente sui campi del Venezia e del Modena, mentre il Livorno è stato nettamente battuto (3 a 0) dal Potenza.

Trani e Verona hanno conquistato da parte loro il punto della tranquillità sui campi esterni, i veneti a Trieste, come si è già detto, ed il Trani a Ferrara contro la Spal e questo risultato (0 a 0) costituisce indubbiamente una sorpresa, considerato il valore della Spal.

Passiamo così a parlare delle squadre impegnate nella lotta per la promozione. A causa del pareggio interno con il Trani, i ferraresi sono stati raggiunti al secondo posto della classifica dal Napoli, vincitore sulla capolista Brescia. Ad un punto da questa coppia inseguono il Lecco che ha battuto per 4 a 1 il Padova, togliendo ai veneti parecchie velleità di promozione. Qualche speranza di inserirsi fra le primissime continua intanto a nutrirla anche il Potenza, quinto a 40 punti, dopo la sconfitta inflitta al Livorno.

* * *

Si sono svolti ieri due incontri eliminatori per i campionati mondiali di calcio: a Bucarest la Romania ha battuto la Cecoslovacchia per 1-0, mentre a Mosca l'Urss ha superato il Galles per 3-1.

Tre espulsi e un infortunato nello Stadio S. Paolo

Clamorosa vittoria del Napoli che batte il Brescia per 4 a 0

Due reti di Canè - I lombardi concludono la partita con solo otto uomini

Una curiosa inquadratura per il secondo goal di Canè nell'incontro Napoli-Brescia (Tel. a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

In una sola partita, per sua fortuna non decisiva, il Brescia ha accumulato tutte le possibili avversità ed è uscito battuto nettamente (4-0) dal terreno di Fuorigrotta. Ridotta in otto uomini e con un giocatore (il centromediano Mangili) ormai fuori combattimento per le altre partite di campionato, il Brescia torna a casa con la più pesante sconfitta della stagione sulle spalle, ma con moltissime attenuanti.

Il Napoli ha approfittato delle circostanze favorevoli, spinto per giunta da una folla entusiasta e organizzatissima nell'incoraggiamento alla propria squadra. I tifosi partenopei che erano in ottantamila, hanno superato se stessi organizzandosi a suon di cembali, di raganelle e perfino con una banda, oltre al contorno dei soliti mortaretti, immancabili nelle partite decisive del Napoli.

Sul piano tecnico, dopo 5' di gioco il Napoli poteva considerarsi già spacciato. Al 7' infatti ha subito il primo goal su una «diabolica» punizione tirata da Canè, ribattuta dalla barriera e ripresa dallo stesso Canè, che ha battuto Brotto in maniera imparabile. Tre minuti dopo, veniva espulso Pagani per fallo su Adorni. Tentava di resistere il Brescia, ma era chiaro che la squadra aveva accusato il colpo e, specialmente all'attacco, non riusciva ad impostare azioni che potessero sorprendere la difesa napoletana.

Al 22' ancora Canè creava le premesse al secondo goal, messo a segno di testa da Fraschini. Alla fine del tempo, ancora su punizione, Bean colpiva il palo. La palla rimaneva dinanzi alla porta di Brotto e Lorenzini salvava sulla linea, ma precipitava all'interno della rete insieme con Juliano, lanciato anche lui alla conquista del pallone. I due si scagliavano a terra e l'arbitro li espelleva entrambi. Così il Brescia era ridotto in nove uomini.

Due minuti dopo l'inizio della ripresa infine il centromediano Mangili, che già zoppicava dalla metà del primo tempo, lasciava il campo, portato a spalla dal massaggiatore negli spogliatoi. Si parla di frattura del metatarso del piede destro in seguito ad uno scontro con Juliano.

In otto uomini, il Brescia tentava di contenere le azioni offensive degli avversari, i quali non infierivano, protesi com'erano alla ricerca del successo personale. Brotto si metteva in bella evidenza per alcune decisive parate, ma già al 6' doveva capitolare per la terza volta su tiro di Canè, forse leggermente deviato dal terzino Fumagalli.

Il Napoli perveniva alla quarta segnatura al 28' ad opera di Bean, che segnava su passaggio di Ronzon, quindi i partenopei subivano nel finale alcuni rabbiosi contrattacchi del Brescia, non risolti per la evidente stanchezza di De Paoli, controllato molto strettamente da Zuritini.

Sfortuna del Brescia, dunque, ma vittoria meritata da parte del Napoli, che torna in corsa per la promozione. Il portiere Brotto e Rizzolini, nonché Vicini, retrocesso a terzino nella ripresa, sono apparsi i migliori del Brescia. Nelle fila del Napoli in grande giornata Canè.

L'incasso è stato di oltre 54 milioni. Severa, ma giusta, la direzione di Pollano.

u. i.

Tre reti di Clerici in Lecco-Padova (4-1)

LECCO, lunedì mattina.

Uno strepitoso Clerici ha guidato il Lecco ad un importantissimo successo (4 a 1) sul Padova, nel confronto diretto fra due delle aspiranti alla promozione in serie A. L'attaccante italo-brasiliano, forse stimolato anche da un «osservatore» speciale come Haziale Herrera, ha segnato tre goal e se ne è visti annullare altri due, uno dei quali su rigore. Il Padova è stato assai debole «handicappato» dall'infortunio lamentato da Bardelloni, dopo tredici minuti di gioco, ma contro la squadra lombarda, ieri in giornata occasionale, qualsiasi avversario si sarebbe trovato in difficoltà.

Questa la sequenza delle reti: nel 1° tempo, al 29', Clerici che approfittava di una corta respinta di Pizzin) nella ripresa Azzimonti al 3', ancora Clerici al 5' ed al 37', ed infine, per il Padova, Caviglia al 40'.

Prezioso pareggio del Trani sul campo della Spal: 0-0

Ferrara, lunedì mattina.

Il Trani ha guadagnato un punto verso la salvezza; la Spal ha perduto un punto per la promozione. Questa con ogni probabilità la conseguenza di un incontro terminato a reti inviolate e che ha lasciato insoddisfatti i sostenitori della Spal, non tanto per il risultato, già importante, quanto perchè la squadra di Mazza s'è lasciata imbrigliare da una compagine assai dotata di agonismo.

Il Trani ha combattuto la sua battaglia con [illegible] a disposizione, astuzia, e veemenza, e l'aver paragiato sul terreno dei Comunale può essere ritenuto un successo per la squadra di Arienti, che è andata anche vicina al goal con due puntate di Barbato nel primo tempo neutralizzate da un Bruschini in giornata superba.

Nella ripresa la Spal, pur senza toccare alte vette, ha mostrato un pizzico di grinta e premuto fino all'esasperazione colpendo anche un palo con Bagnoli al 37', mentre parecchie occasioni da goal, ma la barriera pugliese ha spesso ogni disperata energia per salvare il punto preziosissimo.

Il vincitore del derby, Varano, è soltanto terzo

Sorprendente successo di Accrale nel «Gran Premio d'Italia» a San Siro

Ogaden montato con grande abilità da Camici si piazza al secondo posto - A Torino Gaal è primo nello «steeple chase» - In Svezia Elma vince davanti a Elaine Rodney il G. P. dell'Elite

Grossa sorpresa a Milano: si correva il Gran Premio d'Italia (25 milioni, 2400 metri), una delle massime prove italiane del galoppo riservate ai cavalli di tre anni. Su un terreno appesantito dalla pioggia, i favoriti Varano, Ben Marshall e Tchin Tchin non hanno avuto buon gioco e la corsa si è conclusa con l'affermazione abbastanza netta di Accrale, del comm. Vittadini, allenato da Mario Benatti e montato dal fantino inglese Willy Rinkaby. La corsa è stata condotta fino in fondo da Squassina, compagno di colori di Varano; questi, che era in seconda posizione, si portava in testa a metà piegata, mentre alle prime posizioni del gruppo si notavano Ogaden, Tchin Tchin, Ben Marshall.

Varano aveva un buon vantaggio in direttiva; Tchin Tchin cedeva presto, Ben Marshall non riusciva a progredire, Ogaden, in sella al quale Camici ha montato alla perfezione, scattava a 300 metri dal traguardo ed andava all'attacco di Varano. I due cavalli davano vita, testa a testa, ad una lotta assai accesa, ma a 150 metri dall'arrivo erano superati di slancio da Accrale, che aveva gradatamente guadagnato terreno. Fra lo stupore del pubblico, Accrale lasciava letteralmente sul posto Ogaden e Varano (questo aveva vinto quindici giorni fa il Derby).

* *

Netta affermazione di Gaal nella sesta edizione della Gran Corsa di Siepi di Torino.

La corsa si è disputata sotto la pioggia e su un terreno pesante che ha molto appesantito il compito di Gaal, il quale aveva già dato nel passato chiare dimostrazioni di galoppare bene nel fango. Buguese è scattato in testa alla partenza con alcini Zivago e Bonington; a circa quattro lunghezze seguivano Gaal e Virtuosa, poi gli altri, chiusi da Zefiro. Sulla prima diagonale nessun sensibile allontanamento. Poi Buguese cercava di distaccare gli avversari, ma Bonington era pronto a rintuzzare il tentativo e sulla seconda diagonale galoppava a stretto contatto di Buguese, che superava all'inizio della penultima curva. Infine Gaal guadagnava terreno e si portava a ridosso di Zivago che era staccato dai primi di un palo di lunghezze. Imboccando l'ultima diagonale, Bonington si liberava di Buguese, che appariva in fase calante. Zivago e Gaal inseguivano Bonington, mentre più indietro Virtuosa era avvicinata da Naturna. Gaal agguantava Bonington ed un chilometro dal traguardo ed in curva si staccava decisamente dai rivali, mentre Zivago incalzava. In dirittura Zivago prendeva la meglio su Bonington, poi tentava l'attacco a Gaal che però gli sfuggiva agevolmente e vinceva con due buone lunghezze di vantaggio.

Ordine d'arrivo della Gran Corsa di Siepi di Torino (Lire 2.000.000, m. 3500): 1. Gaal (G. Morasseni, dell'Allevamento Ponte di Papa; 2. Zivago (N. Cocca); 3. Bonington (F. Agriforni); 4. Naturna (A. Matteo).

* *

La più importante corsa al trotto svedese, il Gran Premio dell'Elite (54 mila corone, oltre 11 milioni di lire italiane, 1609 metri) è stato vinto dall'americana Elma. Alla corsa partecipavano parecchi cavalli di proprietari italiani. Nella finale Elma si è imposta con il tempo di 1'13"5/10 al km. davanti a Elaine Rodney.

c. r.

La Massese conquista la promozione in serie C

LIVORNO, lunedì mattina.

La Massese, battendo il Pontedera nella partita di spareggio (Girone D) giocata sul campo dell'Ardenza a Livorno, ha conquistato la promozione in serie C. La partita è stata dura e combattuta. La Massese è andata in vantaggio al 13' del primo tempo con una rete realizzata dall'interno sinistro Mantovani, su calcio di punizione

gabetti
SEDE DI TORINO/VIA XX SETTEMBRE 12
Telef. 57.80.44
(5 linee aut.)

PIAZZA MASSAUA
APPARTAMENTI
2 camere - tinello - cucinino - entrata - bagno - ripostiglio 6.100.000 più mutuo 2.500.000
3 camere - cucina - entrata bagno - ripostiglio - tre arie 6.700.000 più mutuo 3.000.000

CORSO UNIONE SOVIETICA 495
4 camere - cucinotta - entrata - bagno semidiroc. 5.000.000
più 5.000.000 mutuo

CORSO FRANCIA (p.za Bernini)
APPARTAMENTI
Salone - 3 camere - cucina doppi ingressi - doppi servizi - office - spogliatoio
APPROFITTATE ACCAPARRANDO URGENTEMENTE [illegible] PIANI ALTI

CORSO GIULIO CESARE 373
Nuovi - Spaziosi - Liberi
CHIAVI IN MANO CON LUNGHE DILAZIONI
3 camere - cucinino - entrata servizi - 4.800.000

E QUESTA SETTIMANA IL NOSTRO CENTRO VENDITA VI OFFRE LA [illegible] DECISIONE DI ACCELERARE NEL FRAZIONAMENTO DI
VIA ARNAZ 4
(ZONA FRANCIA)
2 camere - cucinotta - servizi 4.400.000
3 camere - cucinotta - servizi 5.250.000
E' QUESTA L'OCCASIONE!

CORSO MONTECUCCO 27
SOLEGGIATISSIMO APPARTAMENTO
3 camere, salone, cino, spogliatoio, 2 ripostigli, 2 balconi. In ristrutturato condominio 12.200.000

gabetti OGNI GIORNO

IDEA IDEA
IL NOSTRO CENTRO IMMOBILIARE NAZIONALE HA PENSATO DI INIZIARE UNA RUBRICA DI ATTUALITÀ IMMOBILIARE CHE OGNI GIORNO PRESENTERÀ AFFARI E PROGRAMMI DI SICURO INTERESSE CONSULTATE

NSU PRINZ
BASSO CONSUMO - ROBUSTEZZA
RAFFREDDAMENTO AD ARIA
PROVATELAI
CONCESSIONARIA **ORSA** TORINO
Vendite in rate senza cambiali
VIA VIGONE 44 - TELEF. 380.778 - 386.673
CORSO FERRUCCI 40 - TELEFONO 337.083

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Dello [illegible]. Santa Teresa 10 - 511-024

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

Buone gare delle squadre torinesi nelle ultime partite di campionato

Un franco successo del Torino sulla Roma
La Juventus (con due infortunati) pareggia a Varese

La gara decisiva

Il Torino può minacciare l'Inter

I nerazzurri per conquistare lo scudetto dovranno superare domenica a San Siro i granata che sono in un momento favorevole

La classifica del campionato vede attualmente al comando a pari punti l'Inter e il Milan. Si tratta però di una parità illusoria, in quanto i nerazzurri devono recuperare la gara contro il Catania, che si disputerà domani: una partita che per la squadra di Helenio Herrera dovrebbe essere abbastanza facile, anche perché la squadra siciliana non ha più problemi di classifica e pertanto giocherà probabilmente senza particolari accorgimenti difensivi. Domani sera, quindi, salvo clamorose sorprese l'Inter si troverà in vantaggio sui rossoneri di due punti. E domenica prossima il campionato avrà termine.

Tutto sembra ormai deciso (o quasi) a favore dei nerazzurri. Ma vi è un rischio... Anche se il Milan vincerà a Cagliari (la squadra sarda è in zona «tranquilla»), per assicurarsi lo scudetto l'Inter dovrà conquistare almeno un punto domenica prossima a S. Siro contro il Torino. Sembra un'impresa facile, i nerazzurri finora sul proprio campo hanno ottenuto dodici vittorie e tre pareggi, senza subire alcuna sconfitta.

I granata, da parte loro, vengono dall'aver conquistato tre affermazioni consecutive (a Cagliari, poi al Comunale contro il Bologna e la Roma) realizzando nove reti e subendone una.

L'Inter, dal canto suo, ha dovuto spendere molte energie per raggiungere e superare il Milan che si trovava in vantaggio di ben sette punti ed i suoi giocatori si sono ulteriormente logorati nel corso della Coppa dei Campioni.

Il pronostico dice Inter, se non altro per la differenza di classe e di esperienza esistente tra le due squadre. Ma prima di arrivare allo scudetto la energica e volitiva squadra nerazzurra deve ancora superare un grosso ostacolo: il Torino.

COSI' IL TORINO SI E' IMPOSTO SULLA ROMA

Una rete iniziale del granata Ferretti fa svanire le speranze dei giallorossi: 3-1

Hitchens e Meroni completano la vittoria dei torinesi - Per i romani rete della mezz'ala Francesconi

Con una netta vittoria (3-1) sulla Roma (che sul campo del granata non perdeva dal 10 marzo del '57) il Torino ha concluso la serie delle partite casalinghe di questo campionato in attesa di fermare definitivamente il torneo domenica prossima a S. Siro contro i Campioni d'Europa dell'Inter. Per l'occasione i granata (ieri in maglia bianca bordata di rosso per dovere d'ospitalità), pochi istanti prima dell'inizio della gara hanno fatto il giro del campo gettando fiori in tribuna e sulle gradinate, e prima ancora, negli spogliatoi, i dirigenti avevano consegnato a Ferrini un orologio d'oro in ricordo della sua duecentesima partita di campionato disputata nelle file del Torino.

Una vittoria netta, dunque, sulla quale la Roma non può discutere; la squadra di Lorenzo, a dir la verità, era un poco dimessa. Non basta la scusante della assenza di Angelillo e De Sisti — per citare i più noti — a giustificare la deludente prestazione dei giallorossi. Una squadra rassegnata anzitempo al proprio destino che soltanto nella ripresa, vale a dire a risultato ormai irrimediabilmente compromesso, ha saputo trovare quel minimo di orgoglio indispensabile per tentare una reazione.

Forse, a smorzare le velleità dei giallorossi, contribuì in maniera determinante la rete di Ferretti ad appena tre minuti dal fischio d'inizio, un gran tiro in corsa da trenta metri su passaggio di Ferrini che aveva battuto una punizione per un atterramento di Meroni da parte di Schnellinger. Ma, anche prendendo per valida una tale considerazione, è logico chiedersi perché la Roma ha aspettato tanto a spingersi all'attacco.

Intendiamoci, il Torino ieri era partito ad un buon ritmo malgrado il terreno sdrucciolevole a causa della pioggia che iniziata all'ora di pranzo è continuata con una certa violenza per tutti i primi quarantacinque minuti per attenuarsi poi nella ripresa. Un Torino, evidentemente, che per la gara dell'arrivederci voleva lasciare una buona impressione ai propri tifosi. Ferretti, come già la domenica precedente, dimostrava di essere in un buon periodo di forma. Meroni sembrava un diavolo scatenato, Simoni giostrava con la consueta sagacia, Hitchens combatteva su tutte le palle, mentre, più indietro, Moschino e Ferrini tessevano le fila del gioco. La difesa, dal canto suo, vista l'inconsistenza dell'attacco avversario, non aveva troppo da fare, e, comunque, Rosato pareva la sicurezza di sempre, mentre Puja non concedeva nulla a Manfredini. Un Torino, quindi, ben deciso a far valere le proprie possibilità.

Con quella volontà e con quella velocità, considerata anche le deficienze avversarie, era logico che i padroni di casa arrivassero ben presto al successo. Matteucci al 2' era chiamato al lavoro da un tiro di Simoni, e un minuto dopo era battuto dal bolide di Ferretti che mandava la palla ad insaccarsi nell'angolino alto a sinistra del portiere giallorosso. La Roma, che già aveva cominciato al piccolo trotto, accusò il colpo a freddo e rimase per lungo tempo in balia delle manovre granata senza nemmeno trovare la forza di tentare una reazione qualsiasi. In effetti, il Torino dilagava, prendeva d'assalto la difesa romanista da tutte le parti e Schnellinger, qualche volta, dovette ricorrere alle maniere brusche per fermare gli attaccanti granata. Soltanto Carpanesi cercava di dar ordine alle manovre giallorosse, di sospingere all'attacco la propria squadra, ma trovava scarsa collaborazione nell'inesperto Nardoni, nell'inconcludente Leonardi e nel troppo lento Manfredini per poter combinare qualcosa di buono.

Verso la metà del tempo, comunque, Lorenzo, finalmente, si decideva a cambiare qualcosa nel proprio schieramento, e mandò Schnellinger in appoggio agli attaccanti. Allora la Roma ebbe modo di allentare la pressione granata, ma rischiò a sua volta di essere infilata in azioni di contropiede, come al 26', quando soltanto il fischio provvidenziale dell'arbitro per un inesistente fuorigioco fermò Hitchens ormai lanciato a rete. Ma durò poco la sfuriata romanista, e ben presto le redini del gioco tornarono saldamente nelle mani del Torino. E Matteucci fu di nuovo assediato ed al 38' dovette capitolare per la seconda volta. Un'azione rapida e stupenda: lancio di Poletti a Meroni a centro campo, pronto smistamento in profondità ad Hitchens che malgrado un tentativo di sgambetto da parte di Losi riusciva a battere con un «rasoterra» Matteucci in uscita.

Con un vantaggio di due reti, era quasi logico che il Torino si apprestasse a disputare la ripresa con minor accanimento, ma bastò che la Roma si facesse minacciosa e obbligasse Vieri a uscire sui piedi di Leonardi lanciato da Manfredini, perché i granata si scuotessero e giungessero nuovamente a segno. Era il 21': Poletti avanzava sulla destra e serviva Simoni nell'altro settore del campo. Dall'ala a Ferrini appostato al centro che veniva contrastato da Tamborini: la palla schizzava tra i due giocatori e Meroni arrivando in corsa poteva spedirla con un tiro al volo nell'angolino alto alla sinistra di Matteucci. Tre a zero, la Roma ormai era spacciata, e il Torino tirava i remi in barca, limitandosi a controllare le azioni degli avversari e ad imbastire qualche contropiede. In uno di questi, Simoni lanciava Poletti il cui tiro era deviato da qualche difensore dimodochè la palla andava a battere contro un palo e veniva poi allontanata da Losi.

Al 22', la Roma accorciava le distanze: faceva tutto Francesconi partendo da metà campo, eludendo l'intervento di Ferrini e battendo poi Vieri — apparso piuttosto incerto nell'occasione — con un tiro rasoterra.

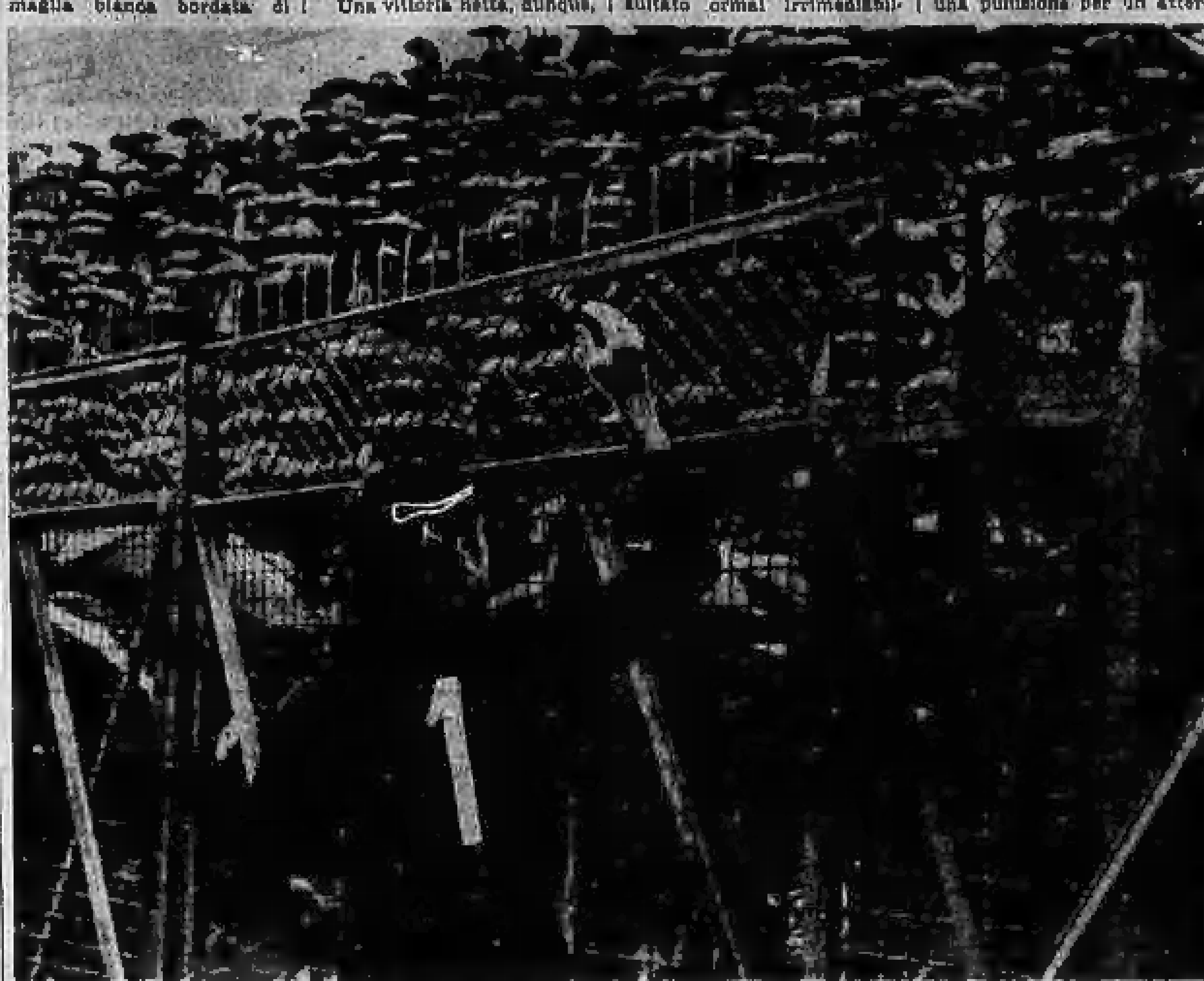
Il goal servì a dare un maggior vigore alla Roma, ma non preoccupò il Torino, che, infatti, continuò il piccolo trotto, dando così modo ai giallorossi di rendersi qualche altra volta pericolosi. Malgrado il gran lavoro di Schnellinger e Carpanesi, e la maggior vivacità dimostrata da Francesconi, gli ospiti non riuscirono però ad ottenere altro. E, d'altra parte, visto con quale rassegnazione avevano giocato sino al terzo goal dei granata, non meritavano più di quello che hanno ottenuto.

Vittorio Preve

Torino: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puja, Rosato, Ferretti; Meroni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Simoni.

Roma: Matteucci; Carpanetti, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Schnellinger; Leonardi, Francesconi, Manfredini, Tamborini, Nardoni.

Arbitro: Genel, di Trieste.



L'arrivederci del portiere Vieri al pubblico granata dopo la partita Torino-Roma allo Stadio (F. Moisio)

Dichiarazioni di Pianelli sul torneo di Casale

«Ero troppo arrabbiato quando ho deciso di ritirare la squadra. Sono pronto, però, a mandare a mie spese i titolari per un incontro amichevole sul campo dei nerostellati»

(p. b.) Il presidente del Torino, comm. Orfeo Pianelli, è stato ieri al centro dell'attenzione anche per il ritiro — da lui disposto — della squadra partecipante al torneo calcistico «Umberto Caligaris». Motivo: alcune decisioni dell'arbitro, ritenute ingiuste e decisioni che sono costate la sconfitta ai giovani giocatori torinesi.

Pianelli sull'argomento ha dichiarato:

«A Casale, dopo la partita con l'Inter, ero arrabbiato. Il ritiro della squadra non è stato molto sportivo, lo riconosco. Ad ogni modo per dimostrare simpatia e rispetto verso gli sportivi, i giocatori e gli organizzatori casalesi, dichiaro che sono pronto a mandare a mie spese la prima squadra del Torino a disputare un incontro amichevole a Casale, in data di gradimento della società nerostellata, purché naturalmente il giorno non coincida con gli impegni dei granata».

Questo ha detto Pianelli e pare sia il modo migliore per porre fine ad una decisione che ha suscitato molte critiche. Le persone impulsive sono portate ad agire d'impeto, tralasciando della loro stima franchezza e spontaneità. Bisogna però ritrovare presto nella generosità e nel senso dello sport autentico il modo di porre rimedio a situazioni che potrebbero lasciare uno strascico. Come nel caso del presidente del Torino.

L'Atletico Madrid sconfigge il «Real» 4-0

A Ginevra lo spareggio tra gli spagnoli e la Juventus

MADRID, lunedì mattina.

L'Atletico di Madrid ha battuto il Real Madrid per 4-0, eliminandolo al tempo stesso dalla Coppa di Spagna. I calciatori dell'Atletico si preparano ora allo spareggio con la Juventus in Coppa delle Fiere. Tale gara secondo le ultime voci non avverrebbe più a Parigi o Marsiglia, ma in Svizzera a Ginevra.

L'ANEMIA DELLE ADOLESCENTI E LA SUA CURA

Durante l'adolescenza molte ragazze vengono a trovarsi in uno stato anemico, il quale è caratterizzato dai seguenti sintomi: pallidezza, spossatezza, difficoltà di digestione, frequenti mali di capo, difficoltà di respirazione in seguito a minimi sforzi, irregolarità mensili.

In questi casi torna molto efficace la cura del «Proton».

Il ferro organico contenuto in questo rimedio agisce aumentando il quantitativo di globuli rossi e di emoglobina contenuti nel sangue, e deficienti nei casi di anemia. Si ha quindi una cura perfettamente razionale.

Il «Proton» contiene inoltre del glicerofosfato di sodio, il quale agisce come ricostituente del sistema nervoso, ed è particolarmente indicato nei casi di depressione e di nevrosi.

L'efficacia della cura si manifesta mediante un notevole miglioramento nello stato generale di salute, e specialmente mediante la ripresa delle forze e dell'appetito. Il «Proton» è liquido, gradevole, privo di inconvenienti.

Dose: tre cucchiaini al giorno, prima dei pasti.

PROTON

(Autoriz. Pref. n. 1002, Torino, 28-5-63)

Volontà e decisione della Juventus che reagisce alle avversità

I bianconeri incassano un goal discutibile poi con Del Sol raggiungono i lombardi: 1-1

Traspedini nel momento della marcatura era in fuori gioco e ha commesso un fallo su Anzolin - Il portiere ha riportato un duro colpo all'osso sacro
Riscontrata a Salvadore una contusione alla spalla destra - I due bianconeri non parteciperanno allo spareggio con l'Atletico - Un palo del Varese

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì mattina.

Il Varese ha segnato poco dopo mezz'ora di gioco un goal strano, confuso, che ha sollevato e solleverà ancora molte discussioni; un goal forse irregolare, e proprio in quel momento si è completato il dramma della squadra bianconera che, nell'azione della rete, ha avuto Anzolin duramente colpito alla schiena. Perché Anzolin come infortunato si aggiungeva a Salvadore, che dal 20' era bloccato da un forte dolore alla spalla destra, a causa di uno scontro con Bercellino e il solito Traspedini. Con due giocatori chiaramente menomati (Anzolin fermo e Salvadore all'attacco) c'era da temere il peggio, invece gli uomini di Heriberto Herrera hanno ancora una volta dimostrato carattere e temperamento. Non hanno mollato, hanno combattuto, segnando con Del Sol la rete del pareggio, difendendo poi il risultato con una volontà degna del miglior elogio.

Del Varese è presto detto. Poteva far meglio, data la scarsa vena di qualche avversario e la precaria condizione fisica dei due giocatori infortunati, ma in formazione di Perbelli e di Busini non può avere grandi aspirazioni. Doveva raggiungere una quota di sicurezza in classifica e il pareggio di ieri è servito allo scopo.

Il discorso sulla Juventus è assai diverso. Il pareggio di ieri è un risultato accettabile, date le particolari difficili condizioni in cui è stato conquistato, dato l'errore dell'arbitro in occasione del goal di Traspedini, ammesse le difficoltà di giocare per oltre un'ora col centro mediano zoppo e per tutta la ripresa col portiere menomato. Ma, raccontati i fatti, bisognerebbe parlare un po' della partita ed allora le impressioni sono assai meno ottimiste.

L'attuale Juventus, che pure ha ancora molti e gravi impegni in questo finale di stagione, sia nella Coppa delle Fiere che nella Coppa Italia, non ha più la freschezza di qualche settimana fa. Il gioco è sempre più assurdo. L'impostazione tattica, tutta difensiva, ogni tanto cede, ma è il contropiede che non è fruttuoso. Anzi... Quando si impegnano tanti uomini in zona di copertura, bisogna pretendere dalle «punte» azioni volanti e veloci. Invece, questa Juventus che tiene indietro le due mezze ali, diventa, quando attacca, una squadra di manovra. Con la conseguenza di trovarsi nella materiale impossibilità di svolgere un solo tema tecnico di rilievo. E poiché, come tutti sappiamo, né Combin né Dell'Omodarme, e neppure Menichelli, possono essere giudicati in assoluto dei fuoriclasse, ne consegue una azione assurda anche per i più accesi tifosi bianconeri.

Si comincia a giocare sotto una pioggia scrosciante nel bel mezzo di un temporale. Varese e Juventus presentano le formazioni annunciate alla vigilia, ma la sorpresa viene dalla tattica, che vede i lombardi lanciati alla disperata verso la conquista di un risultato clamoroso. Nel breve spazio di dieci minuti (i primi di gioco) i biancorossi ottengono quattro calci d'angolo, obbligano la difesa bianconera a un affannoso lavoro di arginamento e colpiscono con Traspedini una traversa, mentre Anzolin è ormai fuori causa.

I bianconeri sono in difficoltà, cercano azioni di alleggerimento, ma tutta la squadra accusa difficoltà e la confusione si accomuna alla confusione, i passaggi inutili e sbagliati si accumulano ad altri sbagli inutili ed altrettanto sbagliati. Sembra che il Varese possa dominare gioco e risultato. Poi, con il passare dei minuti, la situazione migliora per gli uomini di Herrera, i quali però continuano a deludere all'attacco. Al 19' Dell'Omodarme ha la palla del goal pressoché sicuro: dopo uno scambio fortunato con Combin, l'ala destra juventina tira di destro e il portiere Miniussi para facilmente. A centro campo si organizza meglio per l'azione costante di Del Sol e la decisione di Leoncini, ma c'è qualcosa che non funziona in questa squadra.

Al 33', in piena area, si scontrano Salvadore, Bercellino e Traspedini; Salvadore (non sappiamo se colpito dal compagno o dall'avversario) rimane a terra con la spalla destra dolorante, rientrerà dopo qualche minuto, ma in condizioni visibilmente menomate, tanto da passare nella ripresa all'attacco.

Al 34' il goal del Varese. Szymaniak, favorito da un rimpallo con Del Sol, lancia lungo sulla sinistra, dove Traspedini è solo. Para in fuorigioco, ma l'arbitro non interviene. Traspedini tira di piatto senza molta convinzione e Anzolin in uscita tenta la deviazione con il palmo della mano sinistra. La palla è veramente deviata, ma sta entrando in rete. Il portiere si volta di scatto e riagguanta la palla. Prima o dopo la linea del goal? L'azione continua e Traspedini sullo slancio colpisce a tergo Anzolin, che è spinto in rete col pallone, mentre Gori tenta un intervento disperato. Roversi dice che per lui tutto è regolare! Nessun fuorigioco, nessuna carica al portiere. Il Varese è in vantaggio e la Juventus perde anche Anzolin; tanto che il gioco riprende dopo alcuni minuti con il portiere zoppo e pressoché fermo.

L'infortunio scuote l'azione dei torinesi, che all'inizio della ripresa (al 5') raggiungono il pareggio. Avanza Gori a centro, sulla palla entra Del Sol che di testa spedisce in rete senza che Miniussi possa in alcun modo intervenire: 1-1.

Il resto della partita non ha storia; i biancorossi non approfittano della menomazione di Anzolin, anche perché il loro gioco non ha più il brio necessario per fare breccia in una difesa rivoluzionata dallo spostamento di Salvadore all'attacco (Leoncini funge da libero con Dell'Omodarme a centro campo...), ma composta da atleti fisicamente preparati e decisi a non mollare il risultato. Il pareggio può essere accettato senza discussioni. Ma la Juventus, lo ripetiamo ancora una volta, ha deluso. Forse è un bene che il campionato finisca domenica prossima.

Giulio Accatino

Varese: Miniussi; Rondanini, Maroso; Cucchi, Beltrami, Soldo; Spelta, Szymaniak, Traspedini, Volpato, Andersson.

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Salvadore, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Combin, Da Costa, Menichelli.

Arbitro: Roversi, di Bologna.

Reti: 1° tempo: al 34' Traspedini (V.); ripresa: al 5' Del Sol (J.).

Anzolin e Leoncini protestano dopo la rete del Varese

Cella forse alla Roma in cambio di Manfredini

Al termine di Torino-Roma, l'ultima gara interna di questo campionato per i granata, non c'è stata la solita, pacifica e festosa invasione di campo da parte dei tifosi. Solamente due o tre «fedelissimi» sono riusciti ad eludere la vigilanza delle forze dell'ordine ed a penetrare sul terreno di gioco. La direzione del Torino aveva infatti dato disposizione affinché i cancelli restassero chiusi onde evitare incidenti. Molti gli spettatori delusi. Uno solo felice. Reggeva fra le mani, come un trofeo, una maglia bianca, inzuppata d'acqua, che era riuscito a sfilare a Puja. La sua gioia, però, è stata di breve durata giacché un dirigente del Torino lo ha sorpreso e se l'è fatta immediatamente restituire.

Il commissario straordinario della Roma, Marini Dettina, malgrado l'insuccesso, si è dichiarato soddisfatto del comportamento tenuto sul campo dai romanisti e, dopo aver appreso che la Lazio aveva pareggiato all'Olimpico con l'Atalanta ha esclamato: «I biancoazzurri non sono riusciti a sorpassarci in classifica! Ora che siamo finalmente tranquilli possiamo pensare al futuro».

Marini Dettina, a questo proposito, ha ammesso che la Roma potrebbe trattare con la Juventus l'acquisto di Sivori ed il prestito di Sacco ed ha aggiunto che ai bianconeri interessano Angelillo, Schnellinger e Sormani. In margine all'incontro di ieri si è appreso infine che la Roma starebbe esaminando un eventuale scambio tra Manfredini ed il granata Cella. Il «libero» del Torino interesserebbe anche alla Sampdoria.

* Il derby di baseball fra l'Acsi Torino e la Juventus (serie B), in programma ieri sul campo di via Passo Buole, è stato rinviato per impraticabilità del campo.

* Le finali del «Trofeo Fieco» per allievi, in programma ieri sul campo del Barriera di Nizza, sono state rinviate a data da destinarsi in quanto alcune squadre erano impegnate in altri tornei.

SE LEI CHE DI VIAGGI SE NE INTENDE, QUALE SCEGLIE?

MOSCA e LENINGRADO

In aereo TUPOLEV 104 B. Durata 8 giorni, partenze in luglio e agosto. Alberghi di 1ª categ., e pensione completa, escursioni e visite città. LIRE 155.000.

MAMAIA

(Romania). La Miami del Mar Nero. Viaggio in aereo ILIUSCIN 18. Durata 15 giorni, partenze in luglio e agosto. Escursioni facoltative a Bucarest, Odessa e Istanbul. Alberghi di 1ª categoria e pensione completa LIRE 100.000.

UNGHERIA CECOSLOVACCHIA POLONIA

Viaggi in aereo, treno e pullman. Partenze in luglio e agosto. Visite a Praga, Brno, Budapest, Lago Balaton, Cracovia e Varsavia. Prezzi da L. 73.000 a L. 120.000 tutto compreso.

INTERAMENTE CON

ITALTURIST

TORINO - PIAZZA CARIGNANO 4 - TELEFONO 578.366
MILANO - VIA F. BARACCHINI 10 - TEL. 892.973 - 875.386
ROMA - VIA IV NOVEMBRE 112 - TEL. 680.801 - 687.737
PALERMO - VIA M. STABILE 222 - TEL. 248.077 - 246.808

Le altre partite della salvezza

Tra Lazio e Atalanta pareggio decisivo: 0-0

Entrambe le squadre soddisfatte del risultato - Giocatori e dirigenti rasserenati alla notizia del punteggio di parità ottenuto dal Genoa

Roma, lunedì mattina.

Al fischio di chiusura dell'arbitro Lo Bello hanno tirato tutti un gran sospiro di sollievo: finalmente era finita. Certo, prima della partita la Lazio aveva sperato in un successo pieno; sarebbe stato il quarto consecutivo dopo Sampdoria, Foggia e Mantova. La squadra di Mannocci contava di potersi congedare con una bella vittoria dal pubblico di casa, dopo un campionato aspro di difficoltà d'ogni genere. Ma dopo 90' di gioco contro una squadra come l'Atalanta, certo non brillante, ma neppure completamente remissiva, sul terreno dello Stadio Flaminio appesantito dalla pioggia che non è mai cessata di venire giù a scrosci, anche un pareggio andava bene.

E ancor meglio era per l'Atalanta, che su un terreno così ostico non si era certo prefissa traguardi più ambiziosi. Il pareggio del Genoa contro il Milan rasserenava poi giocatori e dirigenti di entrambe le squadre: lo spettro della retrocessione s'era dissolto definitivamente. Era la fine di un incubo.

Le reali considerazioni dovevano fare i tifosi sugli spalti, dopo aver assistito ad una contesa opaca, solo per brevi momenti sottratta al grigiore della mediocrità. La pioggia, oltre il gioco, aveva contribuito a smorzare i loro entusiasmi, così che dalle urla d'incitamento, dagli scoppi di petardi e dai sibili acuti delle sirene (ormai entrate nell'armamentario di ogni tifoseria), sciorinati all'inizio per salutare ed incitare i loro beniamini, soltanto qualche frettoloso e sporadico battimani era restato alla fine per dare l'arrivederci alla squadra del cuore.

Neanche le polemiche della vigilia (i calciatori biancoazzurri si sono recati al ritiro di Manziana soltanto ieri pomeriggio, dopo che il presidente generale prof. Siliato li aveva rassicurati circa il saldo dei loro stipendi arretrati), sono valse ad eccitare gli animi. Il campionato, per i sostenitori laziali, si è concluso lì.

L'inizio della gara è stato vivace: al 4' Cei per poco non si lasciava sorprendere da un insidioso tiro di Nova, e sal-

Pizzaballa respinge su Ranna in Lazio-Atalanta (Tel.)

vava respingendo di pugno. Poco dopo, Pizzaballa correva il pericolo di essere battuto dal suo stesso compagno Anquilletti, che nel tentativo di deviare un tiro di Ranna spediva di poco in angolo.

Al 38' Ranna, concludendo un'azione di D'Amato tirava violentemente a rete: Pizzaballa, sempre pronto, alzava la palla sulla traversa. Quattro minuti dopo Eolchi batteva una punizione per l'Atalanta da pochi metri fuori l'area di rigore laziale, ma il tiro finiva sul fondo. Poi era di nuovo l'ala destra biancoazzurra che impegnava Pizzaballa in un intervento volante. Con fasi alterne e senza azioni di rilievo si arrivava alla fine del primo tempo.

Nella ripresa la Lazio cercava con maggior insistenza il gol. Il giovane centrattacco D'Amato arrivava un palo di volta in area di rigore avversaria con il pallone al piede, ma l'accorta difesa atalantina provvedeva a neutralizzarlo. Pizzaballa interveniva sempre con sicurezza e bloccava a terra due tiri insidiosi di Vitali e Zanetti. Quindi l'Atalanta tentava una reazione: Landoni, Magistrelli e Petroni incrementavano dal centrocampo, ma le conclusioni erano sterili.

l. z.

Lazio: Cei; Zanetti, Vitali; Carosi, Pagni, Gasperi; Ranna, Bartli, D'Amato, Governato, Mari.

Atalanta: Pizzaballa; Anquilletti, Nodari; Pesenti, Gardoni, Colombo; Magistrelli, Bolchi, Petroni, Landoni, Nova.

Arbitro: Lo Bello, di Siracusa.

Le regate di Pallanza

Pallanza, lunedì mattina.

Pioggia a rovesci sia al mattino nelle batterie che al pomeriggio nelle finali, nel corso delle regate internazionali di Pallanza. Tra le gare, particolarmente avvincente quella del «singolo» seniores, che ha visto la vittoria di Girone (Esperia Torino), passato in vantaggio a 500 metri dall'arrivo su Dessardo (Ginnastica Triestina) e quella della «jole a quattro» esordienti, nella quale gli equipaggi triestini dell'Armida e dell'Esperia si sono classificati nell'ordine.

Anche il «quattro senza» della Falck di Dongo, medaglia d'argento a Tokio, non ha avuto difficoltà ad imporsi.

I risultati: *seniores:* (metri 2000):

quattro con: 1. Canottieri Lario Como 8'3"4.

due senza: 1. Canottieri Falck Dongo 7'28"8.

singolo: 1. Girone (Canottieri Esperia Torino) 7'31".

due con: 1. Canottieri Moto Guzzi 8'4";

quattro senza: 1. Falck Dongo 6'39".

doppio: 1. G. S. Vigili Fuoco Ravalico Trieste 7'3"8;

Allievi ed aspiranti (metri 1500):

quattro con: 1. G. S. Vigili del Fuoco Ravalico Trieste 5'6"8; 2. Ignis Varese 5'16";

singolo: 1. Cuttica (G. S. Moltrasino) 6'2".

jole a quattro: 1. Armida Torino 5'41"; 2. Esperia Torino 5'43";

doppio: 1. G. S. Moltrasino 5'9"; 2. Ignis Varese 5'19";

due con: 1. G. S. Vigili Fuoco Ravalico Trieste 4'38"2.

sole: 1. Canottieri Falck Dongo 5'46"2; 2. Società Canottieri Milano 6'3"; 3. Gruppo Sportivo Fiat Torino 6'3"6.

I siciliani con Ghelfi azzoppato all'inizio della ripresa

Il Vicenza supera il Messina soltanto nel finale per 2 a 1

La squadra veneta è stata impegnata a fondo - Reti di Vinicio e Bagatti nel primo tempo, poi Dell'Angelo realizza il punto della vittoria

Dal nostro corrispondente

Vicenza, lunedì mattina.

Un Messina niente affatto arrendevole ha impegnato a fondo il Lanerossi lanciato alla conquista dei due punti per la sicurezza matematica. E' stata una partita vivace e anche piacevole, dominata dai vicentini i quali hanno costantemente attaccato. Però la squadra locale ha mostrato i suoi limiti, già emersi in questo finale di campionato. Tutte le azioni erano impostate su Vinicio, ma il brasiliano è apparso fermo e sfiancato. Anche i passaggi più validi lo hanno visto poco impegnato, così che molte pregevoli azioni da gol sono sfumate. Alla scarsa efficienza del brasiliano, si è unito il gioco discontinuo di Menti che si è smarrito in lunghi dribblings inconcludenti e rallentatori.

Del Messina è apparso in evidenza Bagatti, che ha avuto un valido collaboratore in Morbello. Dal piede di Bagatti sono partite le staccate più pericolose. C'è però da aggiungere che all'inizio della ripresa il Messina è stato privato di Ghelfi, il quale in uno scontro con Vinicio ha dovuto rimanere fuori campo per 5', e quando è rientrato è rimasto all'ala sinistra zoppicante e praticamente inutilizzabile.

Il primo goal del Lanerossi, dopo un tiro violento di Vinicio a fil di traversa, è venuto al 28' su azione Menti-Campana, il quale lanciava in profondità a Vinicio che Ghelfi tentava invano di ostacolare. Il tiro diagonale, rasoterra, del brasiliano era rallentato da Saronessi in tuffo, ma non trattenuto, cosicchè la palla rotolava in rete.

Sembrava questa l'inizio di un'abbondante segnatura; invece la risposta del Messina è stata fulminea. Una fitta rete di passaggi al limite dell'area, poi la palla perveniva a Bagatti che infilava l'angolo alto a destra di Luison da una trentina di metri.

Al 31' il vantaggio è nuovamente dei vicentini. Menti lanciava lungo a Campana, che da fondo campo rimetteva al centro dove Dell'Angelo proiettava fulmineamente di testa mettendo in rete. A questo punto il Lanerossi potrebbe sognare ancora ma Vinicio, ben lanciato da Dell'Angelo, sinistrava male al centro anziché tirare a rete, e Vastola mandava a fil di montante. C'è ancora una rete di Vastola al 14' della ripresa, su ravvicinata al volo, annullata però dall'arbitro per gioco pericoloso.

a. f.

Incidente allo svedese Jonsson

Il Mantova a Firenze cede senza lottare: 0 a 2

Firenze, lunedì mattina.

La Fiorentina si è congedata dal proprio pubblico con una netta e meritata vittoria sul Mantova (2-0, con reti di Hamrin e Orlando).

I viola, nelle cui file giocavano i giovani Ferrante e Mascalaito (al suo esordio in campionato) entrambi autori di prestazioni positive, hanno disputato una buona partita, dimostrando di essere ancora in felice condizione. Il Mantova ormai rassegnato alla retrocessione, ha cercato di fare un po' di gioco, preoccupandosi più che altro di fornire una prestazione dignitosa, anche se palesamente priva di obbiettivi ambiziosi.

Un infortunio occorso allo svedese Jonsson (scontro con Albertosi al 22' del primo tempo) e due reti vacanmente battute dal viola, hanno annullato i loro sforzi.

Fiorentina: Albertosi; Robotti, Castelletti; Pirovano, Ferrante, Brizi; Hamrin, Maschio, Orlando, Marchi Morrone.

Mantova: Ghizzardi; Scesa, Gerin; Bartolomei, Cancian, Bernardis; Tumbarzi, Jonsson, Di Giacomo, Volpi, Ciccolo.

Arbitro: Marengo di Chiavari.

Ai campionati europei

Gli azzurri del basket battuti dall'Urss: 48-87

MOSCA, lunedì mattina.

L'Unione Sovietica, vincitrice dei Campionati europei di pallacanestro dell'anno scorso, ha inizato bene quelli di quest'anno in cui è chiamata a difendere il titolo, battendo la squadra italiana per 87-48. Anche il primo tempo si era chiuso in favore dei sovietici con il punteggio di 39 a 27.

Gli azzurri avevano cominciato in maniera quanto mai brillante tanto che si portavano in vantaggio per 4-0, ma dopo una decina di minuti i sovietici riuscivano ad annullare il vantaggio degli italiani e quindi a superarli.

Da quel momento la squadra russa ha conservato il vantaggio sugli azzurri, vantaggio che è andato man mano allargando fino al risultato finale di 87 a 48.

ITALIA: Pellanera, Lombardi, Vianello, Masini e Bucci.

RUSSIA: Travin, Fastanskas, Sakangelidze, Petrov e Volvon.

Interessanti recuperi nel torneo di calcio dei dilettanti piemontesi

Strambino e Villadossola retrocessi in II categoria

Per la promozione alla serie superiore il Franzosi di Tortona e il Castor di Torino in vantaggio sulle altre squadre

Il torneo dilettanti si è concluso otto giorni fa ma ieri si sono disputati alcuni incontri di recupero. Due erano particolarmente importanti per la retrocessione. Nel girone A il Biellese ha colto una preziosa vittoria per 1-0 ad Oleggio e si è assicurato la permanenza nel campionato di eccellenza a spese del Villadossola che pur dovendo recuperare ancora una gara contro il Verbania non ha più possibilità di raggiungere i rivali.

Nel settore B, lo Strambino ha conquistato un punto in trasferta a Venaria contro lo Snia (1-1) ma dovrà ugualmente retrocedere perchè il Trinese con cui era in lotta a distanza è uscita imbattuta ad Alba contro il Cinzano. Verrès, Villadossola, S. Mauro e Strambino scendono quindi in II categoria.

Sei squadre di questa seconda categoria stanno ora disputando le finali per contendersi i quattro posti lasciati liberi. Nel girone B ieri a Tortona il Franzosi ha battuto per 1-0 la Pro Susa mentre il Macobi di Asti ha riposato.

Nel settore E il Castor si è imposto (2-1) a Chieri contro il Vall'Orco, ed è senz'altro promosso.

Questa la fase classifica. Primo settore: Franzosi p. 3, Macobi p. 1, Pro Susa p. 1, Domenica, prossima a Tortona: Franzosi-Macobi.

Secondo settore: Castor p. 4, Vall'Orco e Grignasco p. 0.

Cinzano-Trinese 2-2 — Reti: Viola (T.) al 17' e Montersolo (T.) al 33' del 1° tempo. Nella ripresa: Brera (C.) al 6' su rigore, Brera (C.) al 29'.

Snia-Strambino 1-1 — Reti: al 7' del primo tempo Bozzo (St.), Cravaro (S.) al 5' della ripresa. Il pareggio ottenuto dallo Strambino non è servito a salvare la squadra dalla retrocessione nella categoria inferiore.

Santhià-Oleggio 1-0 — Al 20' del secondo tempo ha segnato Coggiola. A fine partita il pubblico insoddisfatto ha lanciato sassi e fischi rabbrancando la presenza dei carabinieri.

Acqui-Albese 2-2 — La squadra ospite è andata in vantaggio al 7' con Fenocchio, ma al 35' pareggiava per l'Acqui Caratti. Nella ripresa l'Albese segnava al 36' su rigore con Rigallo, ma ancora una volta l'Acqui si portava in parità al 39' con Caratti.

Franzosi-Pro Susa 1-0 — Reti: Branda al 34' del secondo tempo. I biancorossi di Susa hanno contenuto il passivo grazie agli ottimi interventi del loro portiere Poggi.

Castor-Vall'Orco 2-1 — Reti: Furlan (C.) al 35' del primo tempo; Selva (V.) al 12'; Marco (V.) al 29' della ripresa. Il risultato è scaturito meritatamente.

PIEMONTE — Girone A - Recuperi: Sune - *Verrès 6-3; Santhià-*Oleggio 1-0.

Classifica aggiornata: Verbania p. 30; Ponzone 44; Borgosesia 41; Omegna 37; Arona 34; Juva Domo 33; Aosta e Sune 30; Biella 29; Cossato 28; Gallarate e Serravalle 25; Oleggio 24; Santhià 22; Villadossola 19; Verrès 9.

Girone B - Recuperi: *Snia-Strambino 1-1; *Acqui-Albese 2-2; *Cinzano-Trinese 2-2.

Classifica: Derthona 45; Pinerolo 43; Carmagnolese 41; Venaria e Savigliano 35; Canelli e Cinzano 33; Saluzzo 30; Snia 29; Fossano 27; Acqui Albese 26; Escalaia 23; Trinese 19; S. Mauro e Strambino 15.

Graham Hill (BRM) trionfa a Monaco
La Ferrari di Bandini al secondo posto

Il conduttore inglese ha vinto per la terza volta consecutiva - Migliorato il record della corsa (119,637 Km. orari) e quello sul giro (123,467) - Avvincente duello con i piloti della Casa modenese - Surtees costretto a fermarsi all'ultimo passaggio per mancanza di benzina mentre era in seconda posizione - Due spettacolari incidenti per fortuna senza conseguenze - Paul Hawkins finisce in mare e si salva a nuoto

Paurosa avventura di piloti: Attwood viene soccorso dopo un'uscita di strada. A sinistra, l'auto di Hawkins ripescata dopo un tuffo in mare

DAL NOSTRO INVIATO

Monaco, lunedì mattina.

L'inglese Graham Hill su B.R.M. ha vinto il 43° Gran Premio di Monaco dopo una lunga lotta ricca di episodi combattutissimi con i piloti della Ferrari, Bandini e Surtees, il primo dei quali si è classificato al secondo posto.

L'affermazione della macchina e del pilota britannici (è la terza consecutiva in questo gara) non lascia adito a dubbi o riserve, la superiorità palesata essendo forse più importante ancora di quanto non dica la classifica. Tuttavia, la Ferrari non è stata certo fortunata, essendosi Surtees trovato senza benzina ad appena un giro dalla fine, quando il «4», 1° della squadra italiana si trovava in seconda posizione a pochi secondi da Hill.

Il Gran Premio di Monaco, come vuole la tradizione, è stato caratterizzato da una serie di colpi di scena e di emozioni, con due incidenti miracolosamente conclusisi senza danni ai piloti e agli spettatori. Al quarantaseiesimo giro, l'inglese Attwood, su Lotus, alla curva a centottanta gradi detta «del gasometro», invece di girare andava diritto contro le balle di paglia di protezione (pare gli siano mancati i freni), demolendo la macchina ma cavandosela con lievissime contusioni.

Più drammatica ancora la uscita di strada, all'ottantaseiesimo passaggio, di Paul Hawkins, la cui Lotus, dopo la curva che immette sul lungomare al termine di una brave discesa, sbandava sulla sinistra, passava per puro caso tra due piloti di ormeggio, travolgeva le protezioni di paglia e piombava in mare. Non essendosi ferito, il pilota riusciva ad uscire subito dallo stretto abitacolo della macchina e con una breve nuotata raggiungeva i soccorritori delle motolance subito accorsi. Esattamente come successe dieci anni fa ad Alberto Ascari.

Per dare un ordine alle vicende di questa gara, seconda della stagione per il campionato mondiale Formula 1, sarà opportuno una traccia di cronaca. Il via alle 15,45, sotto un cielo plumbeo minacciante pioggia, dopo la sfilata di alcuni campioni del passato vincitori del Gran Premio di Monaco, con le macchine dell'epoca (Varzino Chiron sulla Bugatti del 1931, Lang sulla Mercedes del '55, Nino Farina sulla Maserati del '48, Fangio sull'Alfa Romeo del '50, Moss sulla Lotus del '60).

Come lanciate da una fionda partivano al comando le due B.R.M. di Graham Hill e del giovane Stewart, seguite da Bandini (Ferrari 12 cilindri) e da Surtees (Ferrari 8 cilindri). Il trappetto di questi quattro restava per un po' unito, poi i due inglesi guadagnavano metri su metri, fino a trovarsi soli.

Intanto il costruttore-pilota Brabham su Brabham, che s'era inserito in quinta posizione, passava quasi inosservato all'attacco dei due «ferraristi». Al ventisettesimo giro, primo colpo di scena: Graham Hill transitava quinto, con 58" dal compagno di squadra Stewart. Come era successo? Il pilota aveva visto qualche lingua di fuoco levarsi dal suo motore e aveva creduto che la macchina stesse per incendiarsi. Falso allarme, ma intanto Hill s'era lasciato scappare i più forti avversari. Cominciava un lungo, estenuante inseguimento, mentre nelle primissime posizioni si aveva una girandola di avvicendamenti: Brabham superava Surtees e passava al terzo posto dietro a Stewart e Bandini (28°); subito dopo lo seguiva Hill (B.R.M. compiva uno spettacolare «testa-coda» quasi in cima alla salita del Casino e cadeva dalla prima alla quarta posizione, per cui il trio di testa risultava formato dai bravissimi Bandini, Stewart e Brabham e da Surtees.

Il brillante Stewart si faceva più vicino e lasciava passare Graham Hill lanciato alla caccia dei primi. Ma le emozioni non erano finite: al trentaquattresimo Brabham attaccava Bandini e lo superava di giustezza all'uscita della curva del gasometro. L'australiano restava al comando otto giri, poi il suo motore cedeva di schianto, e intanto passavano, in rosso Ferrari di Bandini e Surtees.

Turlando Hill maneggiava celerissimi giri, facendo ripetutamente crollare il record del circuito e superando Surtees al cinquantaduesimo; Bandini resisteva magnificamente all'attacco del pilota della B.R.M., ma cedeva a sua volta al sessantaquattresimo, che vedeva il compimento vittorioso dell'autentica rincorsa di Hill.

A questo punto, dal box della Ferrari facevano pervenire all'offensiva Surtees, che fino a quel momento era apparso piuttosto in ombra: il campione del mondo «saliva» Bandini e dava l'impressione di avvicinarsi a Graham Hill. Ma le illusioni duravano poco, ché il pilota della B.R.M. reagiva con prontezza (record sul giro all'ottantaduesimo con 1'31"7, media 123,467) e Surtees desisteva, come più aveva rinunciato Bandini, sfiancato dalla bella prova ma ollora sostenuta.

Poi Surtees, al novantanovesimo passaggio, arrivava lentamente ai box, il motore della sua Ferrari silenziato; credeva di avere succhiato dal serbatoi fino all'ultima goccia di benzina, invece ne aveva ancora tre litri che la pompa non era riuscita a «pescare». E Bandini si classificava secondo, meritata conclusione di una gara che ha avuto il pilota milanese tra i più brillanti protagonisti.

Ferruccio Bernabò

Classifica: *1. Graham Hill, su B.R.M., 3 ore 37'39"6; media 119,637; 2. Bandini, su Ferrari, a 1'9"; 3. Stewart, su B.R.M., a 1'41"8; 4. Surtees, su Ferrari, a 1 giro; 5. McLaren, su Cooper, a 3 giri; 6. Siffert, su Brabham-B.R.M., a 3 giri.*

Classifica del campionato del mondo dopo la seconda prova: *1. Graham Hill, p. 13; 2. ex aequo Clark e Surtees, p. 9; 4. Bandini, p. 6; 5. Stewart, p. 6; 6. McLaren, p. 4; 7. Spence, p. 3; 8. Siffert, p. 1.*

Williams si afferma a Monza
Tre Abarth prime a Raticosa

MONZA, lunedì mattina.

Dopo aver trionfato giovedì nel XIII Premio Vigorelli, le Brabham-formula 2 hanno ottenuto un nuovo successo nella Coppa Autodromo di Monza, conquistando ancora una volta le prime tre piazze della classifica finale. Ha vinto l'inglese Williams davanti al connazionale Courage, suo compagno di scuderia, e al tedesco Ahrens. In precedenza i due inglesi avevano vinto le rispettive batterie. Quarto il sorprendente Weber, che pilotava una Alpine Renault. Quinto e primo degli italiani, il torinese De Adamich, che con la sua vecchia Lola con motore Ford Cortina ha preceduto Bandini (Ferrari 250 LM) e Scarfiotti (Porsche 904).

Il giro più veloce è stato il 6° di Williams in 1'26" alla media oraria di Km. 154,350.

CLASSIFICA FINALE: 1. Williams (G.B.) su Brabham in 56'32"8/10 alla media di Km. 154,003; 2. Courage (G.B.) in 56'51"9/10; 3. Ahrens (Germania) su Brabham in 57'37"; 4. Weber (Fr.) su Alpine Renault in 57'05"5/10; 5. De Adamich (It.) su Lola Nova Motor in 56'32" (giri 34); 6. Bertaud (Belgio) su Cooper Base in 56'52"3/10 (giri 34); 7. Davies (G.B.) su Brabham in 56'37"3/10 (giri 34).

Williams si afferma a Monza
Tre Abarth prime a Raticosa

BOLOGNA, lunedì mattina.

La 29ª edizione della Bologna-Raticosa, gara automobilistica in salita, è stata vinta dal tedesco Hans Herrmann, il conduttore ufficiale dell'Abarth. Il successo della casa torinese è stato completato dal secondo posto di Colin e dal terzo di Odoardo Govoni, il vincitore della scorsa anno. Quarto è giunto Zeppatti su Ferrari 250 Le Mans.

CLASSIFICA ASSOLUTA: 1) Herrmann (Abarth 2000) in 19'14"4 alla media di km. 101,075; 2) Colin (Abarth Simca 2000) a 15"8; 3) Govoni (Abarth Fiat 2000) a 16"7; 4) Zeppatti (Ferrari 250 L.M.)

La Stampa 21-5-1965 offerta n. 38

Un tipico esempio di ottimo investimento filatelico

BOLAFFI CONSIGLIA

1915 Svizzera
Pro Juventute - Serie completa 2 francobolli
Catalogo Yvert et Tellier n. 149/150

1960 Bolaffi consigliava a L. 3.750
1965 Bolaffi consiglia ancora a L. 37.500 (aumento capitale 900%)
1965 Bolaffi acquista a L. 28.000 (utile realizzabile 646,66%)

In 5 anni aumento capitale 900%
utile realizzabile 646,66%

1890/1965: 75 ANNI DI ATTIVITÀ GARANTISCONO I VOSTRI INVESTIMENTI

Tutti i francobolli sono di assoluta prima scelta quale esclusivamente tratta la ditta Bolaffi e vengono forniti con certificato fotografico di garanzia Bolaffi

Per informazioni e acquisti
Torino Ditta Alberto Bolaffi fondata nel 1900
Via Roma 185 tel. 551655 (5 linee)
Milano Via Montenapoleone 14 tel. 799894/5

FILATELIA: HOBBY E INVESTIMENTO
acquistate prima dei nuovi cataloghi (Uscita: agosto 1965)

due fori nei vetri...
...ed è installato!
il condizionatore Relchs 25
BREVETTATO

Agenzie:
TORINO - Caccavelo - tel. [illegible]
CUNEO - E. Pisani & C. - tel. 61612
NOVARA - Conoli Ferrari - tel. 37252
GENOVA - Granarolo - tel. 680088

* Installazione immediata e gratuita
* nessuna modifica agli infissi, bastano due fori nei vetri
* trasferibile da una stanza all'altra, (si può installare anche fisso)
* veramente silenzioso

DELL'ORTO CHIERICATTI s.p.a.
Milano - Piazza IV Novembre, 6

Bufera sulle Alpi: Stelvio e Spluga saranno bloccati?

Oggi il Giro fa tappa a Torino
Mealli primo nello sprint a Diano

Brillante difesa sulle salite della giornata

Adorni respinge ogni attacco e conserva la «maglia rosa»

Dancelli, Bitossi, Balmamion, Galbo hanno provato ad allungare più volte, ma sempre si sono trovati sulla ruota il campione emiliano e i gregari - Qualche scorrettezza nella volata finale

Mealli (a destra) è il vincitore davanti a Taccone e Vandenberghen nella cornice volata di Diano (Tel.)

Dal nostro inviato speciale

Diano Marina, lunedì

Se la tappa di ieri doveva servire per saggiare gli umori dei protagonisti del Giro d'Italia, può abbastanza tranquillo per il futuro. Il tracciato della Novi Ligure-Diano si prestava ai colpi di mano, prima la strada si torceva in una interminabile serie di saliscendi, rotti da una curva ogni cento metri, poi, a distanza ragionevole dal traguardo, sorgeva il Colle di Melogno — diciannove chilometri di rampa non durissima, ma continua — ed infine, proprio in vista dell'arrivo, i corridori dovevano superare il Capo Mele ed il Capo Cervo. Il terreno, insomma, era adatto per le azioni a sorpresa e Adorni, che pur in questi giorni fasa il ritratto della sicurezza, alla partenza non riusciva a nascondere una vena di nervosismo. Una bella la voglia fisica, una bella il morale alle stelle, una bella cosa una compagine forte agli ordini: ma — a dire Adorni — gli avversari sono tanti e se un giorno si mettessero tutti d'accordo, potrebbero passare del guai.

Effettivamente, i rivali della Maglia rossa, finalmente si sono decisi a mettere il naso fuori dalla finestra. o per colpa della relativa fragilità degli attacchi, o per colpa della facilità con cui Adorni ha sempre stroncato sul nascere ogni offensiva, sta di fatto che, alla resa dei conti, poco o nulla è successo d'interessante e, sul traguardo di Diano, si sono affacciati in una trentina a disputarsi la vittoria. Qualche rimescolamento, qualche spinterella furtiva con un testa a testa conclusivo tra Taccone e Mealli. Un paio di nomi-sorpresa: e l'ha spuntata Mealli.

Dicevamo degli attacchi alla Maglia rossa. Li ha cominciati subito Dancelli, la carovana appena aveva superato sul tracciato il ritiro di Malno riscattato in ospedale per un'infezione virale ed aveva salutato il figlio di Coppi, fermo con la mamma ai bordi della strada, ed ecco il ragazzo bresciano mettersi al lavoro in compagnia di Molenaers. Il plotone si accodava. Galbo e Brandt piombavano sul gruppo, quindi Adorni stabiliva che era meglio lasciar perdere. Non mandava avanti i gregari, andava avanti lui. Quattro pedalate energiche ed il gruppo tornava compatto. Cambiava il tempo. Il cielo si copriva di nuvole, la tappa andava su e giù per cambiamenti che aprono gli stringevano in stretta improvvisa. Salite e discese, discese e salite, manco un metro di pianura a concedere un attimo di respiro.

Era di nuovo Dancelli a scuotere l'apatia del plotone. Per due volte. di fila all'altra. Figuratevi Adorni: uno scatto, un scatto. Dancelli si trovò ancora le briglie al collo. Schiappa alla guardia della Maglia rosa si rivelava praticamente impossibile. Per fuggire, bisognava avere una specie di permesso, come capitò ad Andreoli, a Molenaers ed a Mazzacurati, verso il sottantaquattresimo chilometro. Lì tra ebbero via libera e, come la corsa aboccò sul mare ad Albisola, il loro vantaggio oscillava sul quattro

Sbrigliati, visto che c'era da aggiar il Colle di Melogno, una salita — questa — con le carte in regola per operare una netta selezione.

I fuggitivi la iniziarono con la calma dei rassegnati, ma poi ripresi, ecco che regolarmente scoppia. Noi restammo davanti al grosso, nella speranza di assistere a qualche guizzo che valesse la pena. Per un po', invece, andarono tutti insieme in amichevole brigata. Sul scattò De Rosso e la carovana disse: «Ci siamo!». Macché, De Rosso si arrese dopo cento metri. Fu la volta di Bitossi. Conquistò cento metri, ma Adorni suonò la sveglia e la speranza si affievolì come un palloncino bucato. La vetta della montagna s'incappucciava di nebbia, c'era intorno aria di bufera. Il gibbuto si assottigliava, i meno forti perdevano malinconicamente la ruota. Partì Schiavon, un di vent'anni, e si trascinò nella scia Gimondi. Quindi giunse Balmamion, ma, con Balmamion, c'era l'eterno Adorni. Disco rosso, manco a dirlo.

Tre chilometri alla cima. Schiavon, che dev'essere un tipo testardo, pensò che fosse bene ritentare. Schizzò via e gli riuscì di transitar mandando sotto la striscione del Gran della montagna. A 50" scrompavano in venti con i migliori a fianco a fianco. Poi, in discesa, Schiavon si lasciò acchiappare, alla pattuglia al comando, nella quale nessun atleta aveva reale interesse a tirare, si aggiunsero altri dieci uomini, tra i quali Mealli e Taccone.

La temperatura si mantenne fresca, c'era ancora la possibilità di giocar la carta della sorpresa. Tanto Colombo e gli dissero subito la «stoppa». Tentarono De Rosso e Bitossi fu nosa cento metri appena. Poi lui, sì, lui c'era. Gimondi. Gimondi, che è ragazzo timido, fedelissimo alla consegna, non volle insistere nell'avventura e commise uno sbaglio, la lealtà di Adorni non impeneva certo simili sacrificio. Anche l'azione del si concluse

Capo Cervo. Via Schiavon, Bitossi disperatamente cercò di sfuggir alla guardia di Adorni, ma la Maglia rosa fu una volta più inesorabile.

Volata doveva essere e volata fu. Partì Adorni Gimondi a ruota. Dancelli scartò Gimondi, e si fece luce Vandenbergh. Lavoro pulito. Spuntarono Taccone e Mealli, l'abruzzese spiritoso Mealli, che rispose per le rime. Mealli, com'era fondamentalmente giusto. E, secondo la logica, il classifica generale finì così. Il che significa, per Adorni, un giorno di più trascorso senza guai, un giorno segnare definitivamente all'attivo, specie per lo stacco messo in vetrina dal primo all'ultimo chilometro. Una cosa è certa ed è bene che gli avversari di Adorni imparino a memoria: o le offensive vengono ripetute a tambur battente o sostenute con un certo vigore o la partita è persa.

Gigi Boccacini

ORDINE DI ARRIVO: 1) Mealli, 222 chilometri in 5 ore 11'15", alla media di 38,631; 2) Taccone; 3) Vandenbergh; 4) Dancelli; 5) Tribiori; 6) Bitossi; 7) Magnifici; 8) Massignan; Adorni; 10) Gimondi; 11) Galbo; Zambi; Negro, Sgnaus 19 corri tra cui Poggiali, De Rosso, Balmamion e Zilioli, tutti con il tempo di Mealli.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Adorni in 77 ore 56'12"; 2) Mealli a 2'18"; 3) Gimondi a 2'21"; 4) Poggiali a 6'40"; 5) Zilioli a 6'56"; 6) De Rosso a 7'14"; 7) Negro a 7'22"; 8) Dancelli a 7'35"; 9) Magnifici a 7'05"; 10) Balmamion a 8'3".

Faustino Coppi e il suo amico Bartali

Il Giro quasi sempre da Novi Ligure una sosta di omaggio alla memoria di Coppi. Nulla di ufficiale intendiamoci, ma la cerimonia allo stadio vicino a Novi è ormai un regolamino che fa un a tutti, tutti salutano.

Faustino Coppi, un bimbo magro, un po' timido che la celebrità locca di rado fortunatamente.

Ogni volta che il Giro passa, accanto a lui si fermano in parecchi, e fra tutti chi non manca mai è Gino Bartali. È una consuetudine che si è trasformata in amicizia, e Gino rimane Fausto un bel po' dopo che la carovana è passata. Cosa dirà al giovane amico, la sua fronte ormai celebre un po' ta: «La va tutto bene te, caro? Io ti auguro e che nel tuo futuro non ci sia nulla da rifare».

Molte le proteste per l'affollato sprint

Gimondi gregario troppo fedele

Nel timore di danneggiare il capitano Adorni, ha rinunciato ad una fuga con Galbo, che avrebbe potuto portare entrambi al traguardo - Oggi a Torino un arrivo per i velocisti

Dal nostro inviato speciale

Diano Marina, lunedì mattina.

La maglia rosa di Adorni è parsa per un attimo in testa, nella volata che ha concluso ieri sul lungomare di Marina quintacinquesima tappa Giro. Un attimo sufficiente ad accendere l'entusiasmo del pubblico, che ogni giorno più impara ad apprezzare il generoso campione emiliano, poi Adorni è stato ingoiato dal gorgo dei velocisti, atleti che non hanno paura di rischiare e quindi possono portarsi nella mischia a testa bassa, i gonfi lanciati. Pareva dovesse uscir in meglio Taccone, poi spuntare Mealli, tutti i partecipanti allo sprint, ed è comprensibile, è stato proprio il vincitore a non protestare dopo il traguardo, ma lui solo. Spesso le volate danno origine a giudizi discussioni, ma quello di ieri ha offerto una specie di record in materia di polemiche.

Nulla di grave, comunque: non si sono neppure sfiorate reazioni che seguirono al duello Armani-Taccone a reti, anche se in sostanza accaloro il piccolo abruzzese è stato unicamente al centro della mischia, Taccone è stato spinto da Mealli proprio negli ultimi istanti, ma Negro — compagno di squadra di Mealli — sostiene che cinquanta metri prima aveva agganciato il rivale per prendere la ruota di Adorni, che conduceva lo sprint.

È trattato di una finale troppo «importante» per farci luce, per non dar luogo a recriminazioni. D'ormai nel primo gruppo tutti i migliori, gli uomini da classifica, e qualcuno di loro sperava in una vittoria di prestigio. Gli assi, invece, sono stati messi nel sacco dai pochi atleti di secondo piano che erano rimasti al loro fianco. Ha deluso Dancelli, per lui il quarto posto in una volata equivale ad una grossa sconfitta: «Ero stanco, avevo faticato molto in salita — ha spiegato il bresciano —, e poi va detto che sia Taccone sia Mealli si sono guardati bene dal tirare nel finale, mentre ho dovuto rincorrere Schiavon, Galbo, Gimondi, e poi ad Adorni».

Anche Dancelli è stato accusato di scorrettezza nella volata, da parte di Gimondi il quale afferma di avere ricevuto una strattona mentre era sulla ruota di Adorni, il suo capitano. Taccone, a sorte la spinta di Mealli, si è lamentato di doveva cambiare bicicletta finale. il sempre polemico abruzzese, pareva di aver escluito il gruppo degli scontenti, ma ecco arrivare Binggeli e Vandenbergh. L'elvetico accusava mezzi termini Mealli («Ero terzo, lui mi si è appoggiato e sono finito di colpo in settima posizione»), mentre il belga cercava Taccone: «Voglio dirgli di non darmi più spinte, se ci troveremo ancora di fronte in una volata, perchè in Belgio siamo molto forti quando dobbiamo difenderci dalle scorrettezze».

Molte parole, soprattutto per sfogare l'amarezza per non aver raggiunto un successo sul agognavano in molti. A dirla, ieri, ci teneva anche Gimondi: l'affermazione in una tappa sarebbe, il giovane esordiente fra i professionisti, il suggello migliore ad un Giro corso sinora in maniera encomiabile. E nel finale verso Diano Marina Gimondi ha avuto a portata di mano grande occasione; se l'è lasciata sfuggire per inesperienza, per un eccessivo riguardo nei confronti di Adorni, il suo capitano.

Sul Capo Mele, infatti, rispondendo ad un rabbioso scatto di Galbo, Gimondi si è levato solo al comando con il piemontese: «Ero il momento buono — ha raccontato — ma ho pensato che non avrei fatto bene ad ingaggiare, avrei potuto sostenere la battaglia di danni di Vittorio». Accanto al corridore però il direttore sportivo Zandiano Pezzi che l'ha rimproverato amichevolmente, scrivendo: «Non devi avere incertezze negli ultimi decisivi della corsa. Anche se Galbo è in classifica, ormai il traguardo era vicino e non potevate prendere un grande vantaggio. tentare, era tuo giorno...».

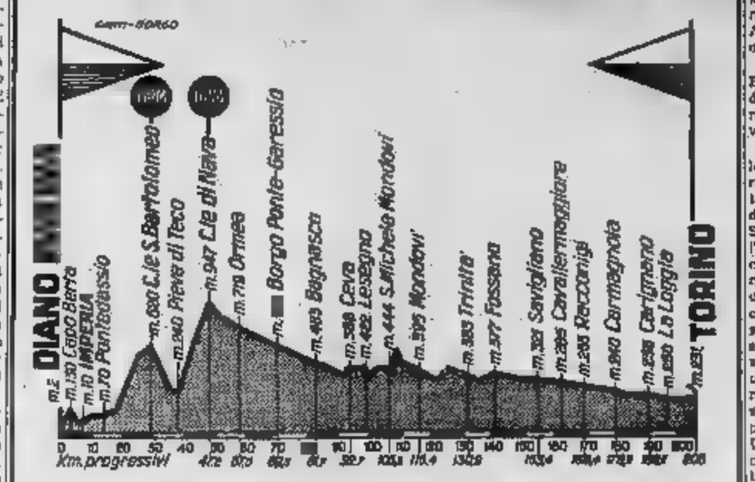
Sono in molti ad aspettare ancora il loro momento; al Giro, e di giorno in giorno il numero di traguardi a disposizione si va riducendo. Stasera la corsa arriva a Torino, con una delle ultime tappe che sembrano ancora presentare un finale per i velocisti. A Diano Marina erano in molti a fare i pianti per l'indomani, e tutti nutrivano grande speranza: Durante, per quanto parso in difficoltà nelle ultime tappe, Marcoli, Meliolini, Barlaam... Carlesi ed altri. Carlesi, in particolare, è deciso a sfruttare il periodo di forma favorevole, ed a conquistare quella che sarebbe la sua terza vittoria di questo Giro.

Balmamion, e Galbo sanno che a Torino accoglierebbero con entusiasmo un loro successo, ma la tappa non è adatta ai loro mezzi, né i primi due si attarderà dalla lotta nei confronti di Adorni, per puntare ad un'affermazione parziale. Circa il duello dei «grandi», ieri al traguardo Balmamion ha detto: «Io rinunciamo certo a tentare attaccarla. Adorni in questo momento è in grandi condizioni».

Bruno Perucca

Si corre sulle da Diano a Torino

L'arrivo in corso Unità d'Italia



Ecco il profilo altimetrico della tappa odierna che parte da Diano Marina: in il che i corridori dovranno seguire entrando in Torino Moncalieri

Valanghe sullo Stelvio Nevica al passo Spluga

I lavori di sgombero dalla neve che ricopre gli ultimi tornanti che portano al Passo Stelvio ieri sono stati nuovamente interrotti. Durante tutta la giornata su tutta la zona è caduta un fitta nevicata, e dei cinque mezzi impiegati dal compartimento dell'Anas di Bolzano, tre sono rimasti bloccati da piccole valanghe; gli altri due ripresentano i lavori nella giornata di oggi.

I tecnici non dispersano comunque, tempo permettendo, di poter aprire l'arteria fra un paio di giorni.

Nuove preoccupazioni per gli organizzatori vengono anche dalla tappa precedente, la Sass Pec-Madesimo. Il Fuchs-pass è coperto di neve a cavallo all'opera parecchi mezzi per liberare la strada. Sullo Spluga, il valico che porta a Madesimo, la neve cadeva a mucchi e la strada è ora di 10 centimetri. Da Madesimo sono saliti due spazzaneve per sgombrare il percorso

Diano Marina-Torino

LOCALITÀ	Dist. parz.	Media km. 40
DIANO MARINA	0,0	11,10
Capo Berta	2,3	11,14
Imperia (Oneglia)	5,0	11,12
Castelvecchio	9,0	11,33
Costa	24,2	11,45
Colle S. Bartolomeo	28,8	11,55
Pieve di Teco	37,0	12,08
Colle di Nava	47,2	12,21
Ormea	57,5	12,40
Cesa	62,7	12,29
S. Michele Mondovì	106,2	12,49
Mondovì	118,4	14,02
P.te sul T. Pesio	121,4	14,12
Carmine di M. Alpi	132,9	14,16
Trinità	140,9	14,35
Ponte sul T. Stura	155,2	
Fossano	159,7	15,40
Savigliano	168,4	15,00
Cavallermaggiore	181,4	15,12
Racconigi	188,4	15,23
Carmagnola	178,8	15,25
Carignano	189,0	15,54
La Loggia	195,6	16,05
Torino c.so Polonia	201,5	16,13
TORINO	208,0	16,19

I numeri di gara

RANSON
1 Zilioli, 2 Balmamion, 3 Balletti, 4 Baccheria, 5 Casati, 6 Chiappano, 7 Galbo, 8 Gentina, 9 Guerniori, 10 Bar-

BIANCHI
Molyplette
12 Mealli, 13 Zandegù, 14 Negro, 16 Baffi, 17 Armani, 20 Nencioli.

FILOTEX
31 Bitossi, 32 Cazzaniga, 33 Chiarini, 34 Colombo, 35 Lazzaroni, 36 Mancuccci, 38 Rimoldi, 39 Zanchi

ATLANTIDA
41 Brandis, 44 Gabica, 46 Van Wynsberg, 47 Claes, 48 Van Damme, 49 Vandenberghe.

IGNIS
61 Colleoni, 62 Durante, 63 Fabbri, 64 Fontana, 65 Maccali, 66 Mazzigana, 68 Pamini, 69 Vicentini, 60 Vigna-

LEGNANO
71 Arrigoni, 72 Bontorbo, 73 Boni, 74 Bugini, 75 Cornale, 76 Dagna, 77 Ferretti, 78 Santoni, 79 Schiavon.

MAINO
81 Magnanni, 82 Moser R., 84 Moser E., 85 Marcoli, 86 Zanni, 87 Fontana, 88 Ioni, 89 Grassi, 90 Lorenzi.

MOLTENI
71 De Rosso, 72 Dancelli, 73 Binggeli, 74 Fezzardi, 75 Neri, 76 De Pra, 77 Brugnami, 78 Scandelli, 80 Formenti.

SALVARANI
Al Gimondi, 83 Babini, Fumagalli, 85 Fambruschi, Partesotti, 87 Pulotti, 89 Vendemmiati, 90 Taccone.

VITTADELLO
Andreoli, 92 Battistini, 93 Baldan, 94 Carminati, 95 Sabbadin, 97 Fer- Ottaviani.

Torino-Biandronno

LOCALITÀ	Dist. parz.	Media km. 42
TORINO	0,0	12,00
Settimo Torinese	8,2	12,39
Chivasso	18,0	12,05
anca di Ver.	24,0	13,04
Rondissone	27,3	13,08
Cigliano	35,0	13,23
Santhià	42,2	
Buronzo	46,9	14,05
M.	53,0	14,11
Curavecchia Rosaio	60,6	14,25
Gattinara	68,2	14,37
Fara sul L. Sesia	71,7	14,41
Borgomanero	104,3	14,55
Maggiate Inf.	106,3	15,01
Sesto Calende	119,4	15,21
Vergiate	123,7	15,27
Biandronno	134,7	15,45
Bardello	135,7	15,45
Comerio	143,2	15,54
Barasso	144,2	15,56
Casciago	145,8	15,59
Masnago	148,2	16,02
Varese	151,3	16,06
Bodio	159,8	16,17
BIANDRONNO	166,0	16,25

IGNIS
al
GIRO D'ITALIA
organizzazione: "La Gazzetta dello Sport"
Lunedì 31 maggio in TORINO
nel cortile del Castello del VALENTINO
alle 21
FAUSTO TOMMEI
presenta:
LO SPETTACOLO DEL GIRO
con
GORNI KRAMER
e la sua orchestra, i suoi solisti
Basso - Valdambrini - Masetti - Volonté
e i loro complessi
IL QUARTETTO CETRA
Mimì Berté - Mauro Gavioli
SPETTACOLO GRATUITO

ISSIMO,
l'abito pratico,
l'abito confortevole,
da indossare
senza
preoccupazioni.
ISSIMO,
la libertà
di muoversi,
giocare,
correre, saltare,
in una parola
vivere.
ISSIMO,
l'abito che ci vuole,
per vostro figlio
■ per voi,
in tutte ■ taglie,
nei tessuti
migliori,
in una confezione
esemplare.
ISSIMO,
l'abito simpatico.

S.A.M.S. ■

issimo
confezioni
per uomo, ragazzo, bambino

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserto, ad dir'amore particolare alla Pubblicità Stampa (via Cavour 35, Torino) per contenuti e veste, è evidentemente remunerativo nel nostro normale posto n. 2/1000 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica stessa (l'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa numerate dal 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera », Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o transazioni anche per la vendita.

Coloro che desiderano rispondere ignoti ai lettori potranno utilizzare il nostro servizio mettendo aggiungendo al testo dell'annuncio la frase Lettera a Pubblicità Stampa n. ... Torino », compilato per ciascuno parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovranno aggiungere il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso della spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono rappresentarsi il ritiro presso i nostri uffici.

La « Pubblicità Stampa s.p.a. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cartellario privato, è considerata a tutti gli effetti quale destinataria della corrispondenza a lei indirizzata alla casella.

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di cancellare volanto quelle altrimenti inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere ■ propaganda.

Tutte ■ lettere indirizzate ■ ■■■■ debbono essere inoltre per posta o corriere regolate se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazione che possa matrimonio » e altre similari.

COMMERCIALE
L. 180 per parola

CARRELLI elevatori occasione portata fino 50 quintali, autocarri. Telefonare 331-988. A46746

COMPRASI presa meccanica d'occasione in buono stato potenza 25/30 tonnellate. Telef. 390-084.

INDUSTRIE grandi e piccole per la pulizia dei vostri stabilimenti eseguo immediate detersivi puliti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3058 — ■ ». A57780

LAVASECCO cedesi, ceda lavoro, usato, parte contanti dilazionata. Barocco, via Assisi 9, Ivrea.

OCCASIONE vendesi banco bar con frigo, tavoli sedie. Telef. 234-512.

OFFICINA vende trasattrice verticale conquiglie, tornio conquiglie 310x1000. Tel. mattino 776-852.

PER esportazione cerchiamo ditte artigiane specializzate produzione alfini, pinze, scarichi 1"-1.1/4, lavelli, bidet con doccetta. Desideriamo qualità, quelità, prezzo. Rivolgetevi a: Pubblimari, Casella 49, Como. 23827

POMPE per travaso qualsiasi liquido Felt. Mongiovino 226, tel. 351-981.

PRIVATO vende trasattrice universale SAIMP N. 2 e trapano colonna particolare Cond 3, macchine semiusate. Telefonare 731-053, escluso intermediari. A56937

TRASFORMATORE trifase bagno olio nuovo 150 kw, con interruttore vendesi. Telefonare 545-278.

TRATTORE industriale vendo 1.300.000 HP 25. Cercato, S. Rocchetto 3, Torino.

VENDESI pelo Tirreno completo modello 105, cuccia lama rimorchio capacità tonnes litri 1200, potenza HP 90, attualmente trovasi provincia Torino. Scrivere Coppari Spa, Roncigliore, 3, Roma. 23763

VENDO levigatrice palchetti. Telefonare 721-890 ore pasti. A57358

VENDONSI presse meccaniche attrezzature per lavorazioni particolari sale saldature. Telefonare 329-526.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ALPHA. Il cacciavite che fa risparmiare molta fatica. Via Cuneo 53. Tel. 831-459.

AUTISTA con autopatente 615 N assume trasporti città provincia compreso carico scarico merci. Da Curtis, via Benevento 32, telefono 80-092.

AVVOLGIBILI in alluminio? Telefonate 323-161, 62-875. Un sopralluogo è la vostra disposizione. O766

COSTRUISCO stampi cassette legni, stampo articoli plastica. Telefonare 795-076, Rosinatonio. A56707

DECORATORE trapezziere esegue lavori comuni lusso qualunque località. Telefonare 350-569. A57836

DECORAZIONI perizia esperti tappezzerie, ventilazione elettrica 13.000 rapidamente. Tel. 343-471.

IDRAULICO esegue rapidamente riparazioni impianti Torino provincia grazi modici garanzia. Interpellateci. Telefonare 742-748. A57300

IMPRESA costruzioni attività specializzata lavori, manutenzioni stabili, modifiche alloggi. Tel. 343-432.

SOC. CAPITALI CESSIONI
BILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza, FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834. O19

A fideiussore 60 milioni garantiti ipotecariamente offresi partecipazione adeguata valore 15-20 milioni. Per informazioni scrivere: « Pubblicità Stampa ■■■ — Torino ». A57518

A 700.000 disposti contrazioni signora ragionatrice, zona Nicola Fabrizi. Telefonare 519-545. O52

ACCONCIATURE, arredata, retro abitabile, cedesi, buon affare. Telefonare 892-808. A57429

ACCONCIATURE cedesi avviatissimo salone centrale. Telef. 582-351

ALIMENTARI 60.000 giornaliere, retro abitabile, garage, lasciare inserzione cedesi causa malattia. Avviamento 2.200.000 trattabili. Telefonare mattino 592-166.

ALIMENTARIO frutta verdura, ottima posizione, cedesi ritiro commerciale. Telefonare 772-357. A57427

AUTORIMESSA grande strada 110 vetture ottima posizione cedesi 6 milioni 500.000. Telefonare 587-198.

AVVIATISSIMO bar-caffè angolare, redditizio, San Paolo, cedesi causa trasferimento. 5.200.000. Telefonare 238-760. A57318

BELLISSIMA profumeria (S. Rita) ottima posizione, redditizia, stracciacauzione 2.000.000. Telef. 650-303.

BOUTIQUE, biancheria, maglierie, sono signorile, avviatissima cedesi 3.000.000. Franz, Carmine 28.

CARTOLIBRERIA centralissima avviata cedesi. Telefonare 318-913 ore pasti. A57336

BAR caffè rotisseria ristorante centrale, buon affare permesso facilite prezzo. Via Madama Cristina 2, mezzo 541-382. A56873

CARTOLIBRERIA via Cibrario buon reddito causa salute cedesi. Telefonare 547-970. A57008

CASA decesso cedesi accreditate redditizia, industria plastica, mella lavorate. Ottimo clima. Eventuale trasferimento, interessati rivolgersi esclusivamente Telefonare a Pubblicità Stampa 12 — Cuneo ». A57722

CASA cedesi cedesi centro Moncalieri avviato studio fotografico. Telefonare 33-17 Savigliano ore pasti.

CASA vecchia cedesi avviatissima ferramenta, casalinghi, colori. Telefonare 216-081.

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi attività sport, abbigliamento causa 3 milioni 700.000 trattative occasione.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar ristorante signorile (città industriale) facilissimo avviamento cedesi disinteressato. O120

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pasticceria nella (provincia) kg. 450, famiglia lavoratori. O120

CEDESI alimentari rivendita pane Stella, verdure. Collegno. Tel. 772-850 ore lavoro. A57087

CEDESI rivista settoria uomo donna trasferimento. Telefonare ore pasti 750-052. A56698

CEDESI avviatissima drogheria alimentari, vetri, attività mista. Telefonare 850-462. A57101

CEDESI chiosco frutta verdura. Telefonare 337-887 (pomeriggio).

CEDESI commestibili, drogheria, liquori, pelli, vini, liquori, 2.800.000. Telefonare 60-531. A57356

CEDESI drogheria ferramenta con alloggio annesso. Tel. 768-931.

CEDESI esportazione vini e liquori posizi piazza bocca alloggio, motivi salute, 3.000.000 trattabili. Rivolgere al Gianni Liberi, via Sospello 161, Milano 23, telef. 293-847, Torino.

CEDESI negozio busti con licenza, bene avviato. Telefonare 320-332.

CEDESI per ritiro commercio, negozio articoli sportivi, abbigliamento, ed altri, zona vacanze montagna, notevole incasso verificabile dimostrabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3060 — Torino ». A57453

CEDESI parrucchiera Grugliasco, radio tv, casalinghi, elettrodomestici, macchine cucire, materiale elettrico, apparecchi gas, ichi. Telefonare ore pasti 781-789. A57582

CEDESI zona residenziale acconciature avviatissime. Telefoni. 360-083.

CEDO negozio calzature con pacca scorta, ottima posizione. Telefonare 778-130. A57397

CEDO profumerie ed articoli importanti concessioni, cintura Torino. Tel. 383-798. A57640

CENTRALE pasticceria bar 60/000 giornaliere ritiro commercio, cedo. Telefonare 60-933.

CERCASI acquisto: cartolibr. ripetizioni. Telef. 524-836.

CERCO garante rivendite giornali cauzione. Scrivere « Pubblicità Stampa 7858 — Torino ». A57296

CERCO signora signorina disposta acquistare acquisto negozio filati lingerie minuta occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ». A57585

COPISTERIA cedesi. Telef. 690-105.

DISPONENDO locale ristrutturato arredamento ultimo centro, cerco collaborazione con mobilificio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7637 — Torino ». A57135

DROGHERIA centrale importante, adatta trasformare in tabaccheria cedesi ottimo 2.500.000. Franz, Carmine 28.

ELETTRODESCO ottima ubicazione, macchinari automatici cedesi anche garanzia. Telefonare 239-683.

ESPORTAZIONE vini moderna, macchina espresso avviatissima cedesi 4.500.000. Franz, Carmine 28.

FARMACIA, farmacisti familiari marcana gestione, eventualmente acquisterebbero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7652 — Torino ». A46749

LABORATORIO artigiano confezioni maschili di lusso in piccola serie accetterebbe società o collaborazione con produttore bene introdotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7678 — Torino ». A57434

LABORATORIO cerco 10 milioni, interesse 15%, massima garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ». A57053

LAVASECCO e garzari zona centrale vendesi anche parzialmente. Telefonare 367-195. O431

LEGATORIA artigiana avviata cedesi oppure garanzia occasione. Telefonare 807-823, 826-020.

MERCERIA centrale eleganteme arredata redditizia attività mista 3.500.000. Tel. 511-401.

NEGOZIO accendisigari per casse alute cedesi, con affitto 17.000. Telefonare 890-365. A57315

NEGOZIO distretti ottima posizione vendesi 1.500.000 fondi vini compresi. Telefonare 367-196. O431

PANIFICIO moderno, 400 kg. mezzo, 40 grissini, incasso 100.000 cedesi. Franz, Carmine 28.

PASTIFICIO modernissimo cede parzialmente macchinari vendo retto avviato. Casalegno telefono 885-952.

PER cause familiare privato cede a privato negozio primizie frutta verdura vini liquori. Telefonare 668-522 ore pasti. A57214

PIZZERIA attrezzatura, licenza trasferibili, cedesi anche parziale 980 mila. Telefonare 255-045.

PORTACOMARO stazione cedesi tabaccheria giornali diversi. Camatta Cristina, Portacomaro stazione (Asti).

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Aber. Ferrero, Pomba 11, telef. 527-918. A57298

PRESTITI sino 500.000, rimborsabili in otto mensilità a persone impiegate ovunque residenti. Scrivere: Socal, Boccaccio 43, Milano.

PROFUMERIA rarissima occasione cede 2.000.000 candidamente. Civ. Casalegno, telef. 885-952.

■■■■■■■■ via Garibaldi cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3080 — Torino ». A57586

RINOMATISSIMO albergo ristorante concede gestione commercialissimo. Cav. Casalegno, telef. 885-962.

RISTORANTE bar avviatissimo forte reddito causa impegni cedesi. Telefonare 774-031. A57353

RISTORANTE bar zona grande passaggio vendesi, attualmente. Telefono 793-265. A57433

RIVENDITA pane, pasticceria centrale, incasso 30.000 cedesi occasione 3.200.000. Franz, Carmine 28.

SALUMERIA ben arredata ottima posizione con alloggio causa familiari cedesi. Telefonare 950-570.

SALUMERIA centralissima zona commercialissima, cedesi. Eventuale gerenza. Tel. 298-728 ore 14-18.

SANREMO (vicinanze) cedesi negozio avviato. Scrivere Rinoa, Pubblicità 19 C. Sanremo. 23763

SIGNORINA media età o coniugata in pensione capacità commerciale disponente 5-10 milioni tipo per deposito garanzia bancaria troverebbe interessante occupazione direttiva con compartecipazione attività cosmetici. Informazioni scrivendo: « Pubblicità Stampa 3073 — Torino ».

SOCIETA' consulenza industriale importanti lavori nuovi Paesi Africa Asia interessata acquisto brevetti Know How collaborazione tecnica chimica industriale e farmaceutica Scrivere: « Pubblicità Stampa 7875 — Torino ». A46754

SOCIETA' specializzata zinc Piemonte per ampliamento impianti di risalita cerca nuovi azionisti per aumento capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7578 — Torino ». A56440

SPOTORNO pizzeria, taverna calda, trattoria, centrale, avviatissima, vendo. Gaschi, via XXV Aprile, Spotorno, telef. 75-371. 13751

TABACCHERIA levata 500.000 settimanali, incasso iva 30.000 cedesi stagione 12.000.000. Franz, Carmine 28. O102

TABACCHERIA levata 800.000 accessorio vini annesso forte reddito, cedesi causa malattia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3039 — Torino ».

TABACCHERIA centrale redditizia cedesi 11.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7848 — Torino ».

TABACCHERIA levata 800.000, ampliamento bar, incasso 80.000 giornaliere cedesi. Franz, Carmine 28.

TABACCHERIA levata 1.500.000 settimanale, formidabile vendita articoli uniformi Franz, Carmine 28.

TAPPEZZERIA avviatissima, lavoro sicuro, retro abitabile, cedesi. Voglia 10758 Telefono 337-[illegible]. A57061

VENDESI grasso garage S. Paolo 1.500.000. Telefonare ore pasti 371-165. A57233

VENDESI tintoria, Tel. 337-843.

A. APPARTAMENTI corso Casale 14, 3 camere, bagno, cantina, 3.300.000 rate, anche ditta. Telefono 776-731. O117

A. VIRA occasione vendo cascina chiusa 200.000 alla giornata per numeri ante stagi. Scrivere « Pubblicità Stampa 131 — Torino ».

A Cascine Vica vendiamo 2 alloggi da consegnare subito, ottima vendita 18.500.000. Tel. 778-398.

A Cascine Vica, ultimo alloggio, ventisei alloggi signorili, moderni, tutti rifiniti. Telefonare 784-185.

A Cascine Vica, in palazzo signorile, vendiamo alloggi, garages. Facilitazioni. Tel. Telefonare 784-245. A57451

APPARTAMENTI in palazzina 6 camere, doppi servizi, 12.000.000 rimanenza mutuo. Fontevecchia 3.

APPARTAMENTO vendo terreno 2500 mq. con costruzione terziario 1000 mq. (Lanzo). Tel. 596-257. A56870

ALLOGGI centralissimi, grandiosi tutti per uffici e magazzini vendonsi piazza Vittorio Veneto 1. Casa completamente ringiovanita, vista collina, parcheggio. Mutuo. Rivolgersi portineria. A57431

ALLOGGI vendesi diversi occasioni via cibrario. Tel. 885-948.

ALLOGGIO signorile mq. 90 palazzo Zerbion (C. Vittorio) 6.500.000. Telefonare 887-022.

APPARTAMENTI in palazzina 6 camere, doppi servizi, 12.000.000 rimanenza mutuo. Fontevecchia 3.

APPARTAMENTO signorile, centralissima, prospiciente corso alberato, 210 mq. garage, mansarda, cantina, occasione vendesi. Simoncini, telefono 543-870. O255

ATTICO signorile soleggiatissimo, 4 camere, doppi servizi vendo. Tel. 80-035.

AUTORIMESSA semicentrale fronte corso attività 220.000 mensili vendesi contrattualmente. Tel. 544-435.

BARDONECCHIA posizione centralissima soleggiata vendo alloggio 4 camere doppi servizi molto signorile, altro alloggio tre camere servizi, mutuo 5. Paolo, facilitazione pagamento. Telefonare 60-083. O338

BARESTRA Milano vendo liquori alloggi 3-4 camere servizi. Telefonare 553-349. O73

BORGHETTO lungomare vendo alloggio signorile 2.800.000 contanti 3.000.000 mutuo. Tel. 212-226.

CASETTA 37 km. Torino, quattro vani, 3.300.000 vendesi. Telefonare 878-036.

CASETTE con giardino tre camere cucine servizi garage 18 km. da Torino prossimità grande complesso industriale (prontuari 30% mutuo 5. Paolo, a facilitazioni). Per planimetrie e informazioni rivolgersi Impresa Lesmo, corso Marconi 4, tel. 60-816.

CASTIGLIONE Alto vendonsi tutti panoramici progetti approvati. Telefonare 885-478 ore pasti. A57273

CENTRALE vendo 3 camere signorili servizi piano rialzato adatto abitazione ufficio. Telefonare 855-349.

CERCO impresa costruzioni edificio civile/terz. Telefonare 240-020.

CORSO Bramante 41, alloggi signorili, rateizzazione quindicennale eventuale mutuo ventiquattrennale. Telefonare 683-578. O108

CORSO Francia immerso verde direttamente cosa abitata, 50 vani, 4 negozi, box, reddito 6,50%, eventuale. Mutuo ventennale. Nuovissima costruzione. Telefonare 482-478.

CRIMEA. Costruendo palazzetto 9 appartamenti disponibili, vendesi 3 camere, salone triplo, doppi servizi cucine, scala interna terrazzo belvedere lungo Po, finizioni eccezionali, riscaldamenti doppi cristalli antisonori. Telefonare 682-952.

CASA adiacenze corso Francia (Venaria) (Lato) 26 camere, più 1800 mq. laboratorio, magazzino, interamente affittata, reddito 6%, cedesi forfait. contrattazione signorile. Simoncini, tel. 543-870. O255

CASA centro San Ambrogio affittata completo, alloggio soprastante 300 mq. adatto vendo 8.000.000. Telefonare 847-476. A56787

CASCINA Via giornale trattasi, trattative private vendo, permuta. Telefonare 847-478. A56787

CASELLE fabbricato industriale uffici mq. 5300 su complessivi mq. 11.500 terreno zona forte acqua riscaldamento vendonsi. Telef. 987-188.

CORSO FRANCIA 109 (CASCINE VICA) IMPRESA VENDE APPARTAMENTI SIGNORILI E MAGAZZINI CON MUTUO E DILAZIONI PAGAMENTO. OTTIME OCCASIONI. RIVOLGERSI IN CANTIERE OPPURE TELEFONARE 55-232.

CORSO Francia 85, Cascine Vica, splendida posizione vendiamo alloggi metrato, mutuo, 1-2 camere ripetto cucinino servizi, 1.400.000 per camere più mutuo. Informazioni telefoniche pomeridiane al costruttore 321-721 ore pasti. Visite sul posto dalle ore 13-16. O167

CORSO Montecucco 89 vendiamo ultimi due alloggi composti 3+ camere, 3 camere, tinello, cucinino 2+ piano, 2 camere tinello cucinino non abitabile, mutuo. Telefonare 316-968 ore pasti. O157

DUE alloggi camere tinello cucinino nuovi, Settimo Torinese, vendo 3 milioni cadauno, volendo ulteriori 7%. Telefonare ufficio 511-354.

DIMISSIONI improvvisamente per cambio, vendesi alloggio zona viale Statuto. Facilitazioni. Telef. 652-275.

GASSINO panoramico vendonsi alloggi 2 camere tinello servizi grandi. 3.700.000. Telef. 387-182.

GIAVENO vendiamo villa 3 camere garage giardino nuova. Tel. 315-224.

GRANDIOSI locali negozio bar pubblicità mq. 180 Madonna di Campagna vendo lire 12.000.000 mezzo mutuo 5. Paolo 3.200.000. Reddito netto 6%. Telefonare 50-816. O338

IMPERMEABILIZZA tetti a condizioni. Ger. Asfalti, Marochetti 6, telefono 680-588. O583

IMPRESA vende in splendida posizione corso Francia, Cascine Vica, alloggi in costruzione, 4 camere cucina doppi servizi 8.500.000 più mutuo. Telefonare ore pasti 325-958.

IMPRESA vende in Nichelino alloggi ultimati 3 camere tinello cucinino servizi L. 1.500.000 per camera compreso mutuo. Telefon. 383-546; ore pasti 324-607. Visite dalle 15 alle 19. O167

LOCALE centrale 170 mq. vende edicola megazzini industria siderurgica. Tel. 555-349 O73

LOCALE industriale, mq. 1000, unico salone, annessi uffici ed alloggi adatto a qualsiasi lavorazione, fronte via, zona corso Luigi, vendesi 58 milioni. Beltramo, tel. 533-812.

LUNGOPO panoramicissima signorile alloggio 250 mq soggiorno, vendo. Telefonare 881-168.

NICHELINO buona posizione vendo casetta 2 piani 10 camere con terreno. Telefonare 686-466 ore pasti.

PERMUTASI casetta prenotazione Airasca, 4 camere, bagno, servizi, garage, giardino con casetta o alloggio precollinare Torino, 3 camere servizi, garage e giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■■■ — Torino ». A57178

PRIVATO acquista casa 20-30 camere anche antiquata possibilmente sbloccata. Tel. 555-349.

PRIVATO vende alloggi una due tre camere servizi liberi 1.300.000 più mutuo occupati 1.000.000 più mutuo, facilitazioni. Via Silvertrano 52 ore 13-19. A57864

TERRENO industriale Beinasco ogni servizio anche piccoli lotti vende. Telefonare 992-591. A57813

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale a vicinanze Orsi vendesi. Telef. 273-371. O815

TERRENO zona industriale mq. 1000-1500 con o senza capannone, passaggi Strada Abbadia San Mauro, acquisto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3545 — Torino ». A56058

ULTIMI alloggi costruttore vende Sist Misiteri con mutuo, rateazioni. Tel. 890-979. A55501

VAL San Martino inferiore vendo terreno mq. 1200 con progetto approvato costruzione villette. Telefonare ■■■-985 A56978

VENDESI o affittasi laboratorio civile in Torrazzo d'Asti, panoramico, 6 vani, cantinato ampio giardino. Rivolgersi Geom. Fassolio. Cocconato. A56009

VENDESI tre camere servizi casa nuova piazza Repubblica 18 Collegno. 5.500.000, garage. Telef. 780.389.

VENDESI villa zona Alassio, 10 camere, tripli servizi, garage, terreno mq. 3000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2687 — Torino ». A54456

VENDO laboratorio mq. 220, via Cleviere 13. Telefonare 332-138.

VENDO villette 5 vani servizi cantina, Nichelino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7495 — Torino ».

VENDO 1-3 servizi, via Monte Bianco 11, vicino piazza Bengasi. Telefonare 489-049. A56447

VILLA grande signorilissima panoramicissima, parco precollina dominante, vendo. Telefono 521-186.

VILLA moderna panoramica collina, 13 km. Torino privato vende permuta. Telefonare 500-625.

VILLA signorile precollinare meravigliosa parco ■■■ Torino vendo Telefonare 599-070. A57260

VILLE Nordiche tutti tipi, garanzia assicurativa da 1.500.000 visibile Rivoli. Tel. 95-445. 23749

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIOGNA alloggio, coniugi pensionati referenziatissimi. Telefonare 760-690, 528-539.

A.A. CERCO alloggetto subito ■■■ mobilitato in Torino. Telef. 513-528, 781-817. O20

CANTINA o box vicinanze corso Francia cerco. Telefonare 596-073 ore ufficio. A57190

CERCO due camere e salone oppure tre ■■■ e servizi. Tel. 592-594

CONIUGI giovani cercano alloggio cambio pulizia o portineria. Telefonare ore pasti 377-754

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio. Tel. 760-690, 528-539. O980

PENSIONATO abbisogna subito camera cucina servizi Mercati nuovi. Telefono 592-629. A57363

ROMELLI anziano cercasi alloggio due-tre camere servizi, zona Vanchiglia. Telefonare 873-977 intiernamente. A57233

TORINESI abitualmente 3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 394-908 ore pasti A56628

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA. Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTASI convenientissimi alloggi due tre camere servizi liberi subito vicino Piazzitaliana. Tel. 760-690.

A. AFFITTASI alloggetto vuoto vendendo immobiliare Riva, via Meschi 1. O19

A. CAMERA cucina 12.000; alloggetto termoautonomo legno 17.000. Tel. 686-755. O447

A settembre/ottobre, vuoto immobiliare, 1-6 camere, servizi, Italia. Re Umberto 28 Telef. 528-504, 517-803. 819

A operai e pensionati referenziati affittasi comodo alloggetto camera cucina servizi. Cascina Vica, t. 850-495

TORINO VIA VIGLIANI 17 AFFITTIAMO ALLOGGI, BALCONI, TERRAZZI, FINITISSIMI TAPPEZZERIA PRONTI TELEFONO LUCE GAS CON GARAGE 3-4 CAMERE DOPPI SERVIZI. RICORDATE VIA VIGLIANI 17. O303

A 20.000 affittasi 2 camere tinello cucinino bagno ingresso Strada Lanzi formata pullman. Aguglio, telefonare 877-000. A52436

A 21.000 affittasi Chieri 3 camere cucinetta bagno, rivoli 2 camere tinello servizi. Modernissimi. Telefonare 620-784. A56831

A 28.000 S. Rita due camere tinello, subito immediato. Tel. 528-539

AFFITTASI alloggi 2-3 camere ed ideo doppi servizi finitissimi prossimi appuntamento piazza Statuto zona Unione Sovietica angolo via Onorato Vigliani 17. Rivolgersi via Onorato Vigliani 17. O303

ADIACENZE Perotti affittasi alloggio doppi servizi salone due camere. Telefonare 742-464.

(Continua a pag. 14)

OFFERTA SPECIALE
FINO AL 15 GIUGNO
QUESTA PENTOLA (con coperchio) da litri 3,5 a L. 2.300 invece di L. 3.200

vetro da fuoco temperato

arcopal

vi offre non solo un notevole risparmio ma anche un articolo speciale ■ tre usi:
PENTOLA - TEGAME - CASSERUOLA

Oggi, stesso cominciate o ■■■ pletate il vostro servizio "FUOCO-TAVOLA" ARCOPAL: potete scegliere tra ■na larga gamma di piatti, casseruole, tegami, pentole in vera opaline finemente decorata

Decori disponibili:
MARGHERITA, ORTAGGI ROSA, NARCISO, FRUTTA.

arcopal
è una creazione della Verrerie Cristallerie d'Arques (Francia) in vendita nei migliori negozi di casalinghi

Ufficio di vendita: G. DURAND & C.ie via Washington, 78 - tel. 4228000
Centro Sud: Raffaele Curto via Cilicia, 3 - Roma - tel. 666.272

Per acquisti: Ditta ROMOLI COSIMO - Import/Export - Articoli Casalinghi - Via V. Amedeo 4 - TORINO - Tel. 520.621 - Esclusiva per decori Rosa e Narciso

1815-1965 150° ANNIVERSARIO RAMAZZOTTI

dal 1815
giovane e antico
un
RAMAZZOTTI
fa sempre bene

ULTIMEONOTIZIE

DOMANI IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il piano economico all'esame del governo

L'argomento dibattuto nei discorsi della domenica con varie riserve sulle «scelte prioritarie» - L'on. Colombo (intervenuto a Taranto all'inaugurazione dei lavori per un nuovo stabilimento petrolchimico d'una società americana) afferma che le riforme indispensabili riguardano scuola e agricoltura

Roma, lunedì mattina.

Il piano economico torna all'esame del governo. Sarà, infatti, all'ordine del giorno della riunione del Consiglio dei ministri convocata per domani mattina. Tale ordine del giorno non è stato reso ufficialmente noto fino a questo momento, ma si dà per certo che esso recherà, al primo punto, la discussione sulla programmazione.

E un'indiretta conferma in questo senso, è venuta dal discorso che il ministro Colombo ha pronunciato ieri a Taranto. Colombo infatti ha detto che «nei prossimi giorni il governo sarà chiamato a importanti decisioni. Il Consiglio dei ministri esaminerà il piano di sviluppo economico per arrivare alla sua definitiva elaborazione e, quindi, al suo esame, il più sollecito possibile».

Com'è noto il documento sulla programmazione è stato già esaminato e approvato dal Consiglio dei ministri. Successivamente, però, esso è stato oggetto di alcune osservazioni in varie sedi: precisamente al Consiglio nazionale dell'Economia del Lavoro, al Consiglio nazionale della dc, al Comitato centrale del psi.

Il Consiglio dei ministri prenderà atto di queste osservazioni e deciderà se accoglierle o meno. Deciderà anche sulla forma legislativa del piano.

E' convinzione diffusa negli ambienti governativi che una seduta del Consiglio dei ministri non sarà sufficiente per esaurire il definitivo esame sulla programmazione. Con una certa rapidità si dovrebbe arrivare alla decisione sull'inizio dell'attuazione del piano (1° gennaio 1966, anziché 1° luglio 1965 come inizialmente previsto). Sarà difficile, e di conseguenza più lunga, la discussione sulla distribuzione degli stanziamenti, sulle «priorità», sulla forma legislativa del piano.

A proposito delle «priorità» — cioè dei problemi cui dare la precedenza — la discussione che si avrà al Consiglio dei ministri è stata, si può dire, anticipata in alcuni pubblici discorsi pronunciati da esponenti del governo.

Il ministro del tesoro Colombo, parlando sabato a Bari, ha detto che le riforme essenziali e indispensabili sono due: la scuola e l'agricoltura.

«Una politica di riforme — ha aggiunto Colombo — esige che si sappia scegliere». Gli analoghi sono stati espressi, da un altro esponente democristiano, il ministro Pastore. Pastore, parlando a Cavour, ha detto ieri che esulta la base delle priorità non v'è dubbio che prevalgono oggi gli urgenti problemi della scuola e dell'agricoltura».

Per una scelta di priorità si è pronunciato anche il ministro Pratì, del psdi, in un discorso pronunciato ieri a Massa Lombarda (Ravenna). A suo parere, tuttavia, devono avere la precedenza il piano della scuola, gli investimenti nel settore dei lavori pubblici, la riforma del settore sanitario. E' inoltre da tenere in considerazione la riforma della pubblica amministrazione, che, secondo Pratì, si può realizzare per la fine dell'anno.

Il segretario del pri, La Malfa, ha invece indicato tra i problemi più urgenti quelli delle sottosviluppate del Mezzogiorno e delle Isole. Parlando ieri a Cagliari La Malfa ha affermato: «In presenza di situazioni economiche e sociali di disagio, di sperequazione, di squilibrio, qualche cosa bisogna chiedere, non la programmazione, sacrificio e attesa per tutti gli altri altrodini, finora il centro-sinistra non è riuscito a tanto, a conciliare tra la volontà di impostare problemi di fondo e la proposizione a dare soddisfazione a tutti quelli che chiedono».

Come si vede sulle «priorità» non esiste completa identità di vedute tra i partiti del governo, per cui, su questo punto, la discussione al Consiglio dei ministri si dilungherà certamente. E pare difficile che essa potrà concludersi nella giornata di martedì.

L'esito di tale discussione, tuttavia, non dovrebbe essere dubbio. Il ministro Colombo, nel già citato discorso a Taranto, ha fatto notare che un lavoro, come quello che il governo compie per la programmazione, «non sempre può garantire l'unanimità dei sì, come accade tutte le volte che si operano scelte, ma l'importante è di avere la convinzione che questa scelta corrisponda agli interessi della collettività. E noi riteniamo di poter rispondere affermativamente, con cognizione profonda, a questo quesito».

Colombo ha parlato in occasione della cerimonia per la posa della prima pietra di un nuovo stabilimento d'una grande società petrolifera americana. «Aver deciso di realizzare questo importante investimento — ha detto il ministro del Tesoro — dimostra che anche nelle grandi imprese private straniere ben saldo è la fiducia nostro sviluppo, nell'ordinato evolversi del nostro sistema economico. Esistono più certezze, più speranze, nel nostro avvenire, che preoccupazioni e timori. Si è convinti cioè che l'evoluzione del nostro Paese, sul piano dell'economia come sul piano politico, si svilupperà con tutte le garanzie della libertà».

Mario

Abbe Lane in Italia per uno show

L'ex moglie del direttore d'orchestra Xavier Cugat è giunta a Roma col suo nuovo sposo, Perry Lett. Dopo alcuni incontri a san Peter Sellers, l'attore proseguirà per Milano dove registrerà uno show televisivo (Telefoto)

L'amico del dott. Beltramini

Grave crisi psichica della bella Jimenez

Per vincere il suo stato confusionale sarà sottoposta a una Forse la donna si stabilirà in Svizzera

Milano, lunedì mattina.

Le condizioni di Josepha Ventura Jiménez, l'amica spagnola del dott. Alessandro Beltramini, ricoverata alla clinica San Siro, permangono gravi, anche se le preoccupazioni si sono spostate dal piano fisico a quello psichico. La ragazza, infatti, non ha superato la crisi cardiaca che l'aveva colta venerdì scorso al Commissariato Magenta, non è ancora ritornata a uscire dallo stato confusionale che anzi va aggravandosi. Da ieri la giovane è sottoposta al controllo del prof. Zubiani, direttore dell'Istituto psichiatrico provinciale, e di una équipe di specialisti per Josepha, infatti, si è resa necessaria una massiccia terapia di sonno, che a partire da oggi pomeriggio, dopo un periodo preparatorio, continuerà ininterrotta per almeno quattro o cinque giorni.

Ieri Josepha ha attraversato periodi di lucidità (durante i quali si è anche nutrita) e la prima volta dal momento della crisi) ad altri di assopimento (ottenuto mediante la somministrazione di sedativi) o di vaneggiamento, durante i quali la non riconosceva le persone e credeva di scorgere facce sui muri della sua stanza.

Sempre ieri, verso mezzogiorno, il capo dell'Ufficio stranieri della Questura di Milano, dott. Paolella, si è recato alla clinica San Siro in compagnia di due agenti e ha chiesto di vedere la ragazza. Dopo aver constatato la presenza della fanciulla nella sua stanza, come prescrive la legge, il dottor Paolella ha disposto davanti alla camera un servizio di piantonamento, per il quale si alternano due agenti. Alla clinica San Siro continua l'attesa per la visita fiscale, cui spetterà il compito di stabilire di fronte alla legge le condizioni di salute della spagnola. Già ieri mattina al dott. Beltramini era stata preannunciata la visita del medico provinciale, ma finora né questi né un suo delegato ha chiesto di vedere la Ventura.

Entro oggi il dott. Alessandro Beltramini, accompagnato dall'avv. Venanzi, si recherà dal Console svizzero di Milano per chiedergli se, quando ci sarà rimasta, Josepha potrà nel territorio della vicina Confederazione. E' questo il primo passo che il medico milanese intende fare per «curare» il provvedimento di ritiro del permesso di soggiorno emesso dalla polizia italiana contro la bella spagnola, e per evitare che Josepha, una volta uscita dal nostro Paese, sia costretta a tornare in Spagna. E' comunque opinione professionale del dott. Beltramini che Josepha non potrà affrontare un lungo viaggio per almeno due settimane.

c. b.

Si è spento a Napoli il Lavoro Vanzi

Napoli, lunedì mattina.

E' morto improvvisamente, nella sua abitazione di via Gen. Orsini, il dott. Ing. Ivo Vanzi. Nato a Potenza l'11 agosto 1888, aveva ricoperto la carica di presidente del Banco di Napoli. Attualmente era presidente benemerito dell'Istituto di Credito Napoletano, presidente della Società per il Risanamento di Napoli, della Fucinolari del Vomero e della Fabbrica Accumulatori Partenopea, nonché componente dei consigli di amministrazione di varie aziende.

Qualche anno fa Ivo Vanzi era stato nominato presidente degli Ospedali Riuniti di Napoli. Il 9 maggio aveva rimesso il mandato che era scaduto. Il Prefetto di Napoli proprio ieri gli aveva scritto una lettera pregandolo di continuare a reggere la carica. I funerali si svolgeranno oggi.

Morto l'armatore Figari pioniere del Club Alpino

Genova, lunedì mattina.

(c. m.) Uno dei pionieri dell'alpinismo, il cui nome figura tra i fondatori del Club Alpino Italiano, il comm. Bartolomeo Figari, è morto a Genova nella sua casa di via Montaldo, all'età di ottantaquattro anni.

Bartolomeo Figari, armatore, amava la montagna con lo stesso trasporto che lo portò in giovanili ad occuparsi del mare. Nell'immediato guerra fu presidente generale del Cai (1945-1957), ricostituì il sodalizio, riorganizzò e ricostruì i rifugi distrutti dal nemico. Per suoi grandi meriti fu nominato socio onorario del Cai. Accademico della montagna, era dal 1966 presidente onorario della sezione ligure. Fu uno degli organizzatori del Corpo di soccorso alpino e scuole nazionali di alpinismo.

Disperato per la siccità un contadino si uccide

Varallo, lunedì mattina.

(v. n.) Ieri mattina un agricoltore si è tolta la vita gettandosi dal secondo piano del nostro Ospedale Maggiore. Si tratta di Antonio Staroia di 61 anni, da Fontanetto Po, il quale da qualche tempo si trovava in stato di grave depressione psichica perché la sua campagna, a causa della siccità, sarebbe quest'anno avara di frutti. Sabato scorso i nervi dell'uomo non hanno più retto: ha preso un rasoio e si è tagliato il polso destro ma, per fortuna, è stato soccorso in tempo dai familiari che hanno evitato il peggio. Trasportato all'ospedale di Vercelli, veniva ricoverato nel reparto chirurgia.

Ieri mattina verso le 6, mentre la moglie Emma, Lotto, che l'aveva vegliato per tutta la notte, si assentava momentaneamente, l'uomo si è alzato dal letto, ha aperta la finestra e si è gettato nel vuoto. E' morto poco dopo per gravi fratture al capo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Federazione Accertamento Diffusione Stampa

79 persone arse vive dai ribelli nel Sudan

KARTUM, lunedì matt.

Settantanove abitanti di un villaggio del Nilo Azzurro (Sudan) sono stati bruciati vivi da un gruppo di ribelli.

Secondo un rapporto delle forze di sicurezza sudanesi che operano al confine tra le province dell'Alto Nilo e del Nilo Azzurro, un forte contingente di ribelli ha accerchiato un villaggio situato nella vicinanza di Kurmuk. Dopo aver perquisito tutte le abitazioni, i ribelli hanno preso 79 abitanti, li hanno legati e hanno appiccato il fuoco alle case lasciando morire i prigionieri nelle fiamme.

Stamane, inoltre dei cadaveri religiosamente composti all'ombra dei cari

Gav. Pietro Balbo
di anni 92

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i figli Dott. Giuseppe con la moglie Vera Zanelli e figli Maria Teresa, Dott. Piero, Paolo, Vanni Dott. Luigi la nuora e nipotine Rita che assistette con impareggiabile premurosa affetto il caro nonno e bisnonno. L'accompagnamento funebre avrà luogo lunedì 31 maggio alle ore 15 partendo da via Lucio 13 e proseguirà per Cossano Belbo.
— Alba, 30 maggio 1965.

Mariuccia Zappi e Papà si uniscono al dolore di Gigi per la perdita del Babbo.

Eugenia Brovia e consorte sono affettuosamente vicini al caro Gigi per la scomparsa dell'amatissimo Papà

Cav.
— Torino, 31 maggio

Il Consiglio di Amministrazione ed i Dipendenti della Uniforma di Pecetto partecipano al lutto del presidente della società dott. Giuseppe Balbo per la perdita del padre

Cav. Pietro Balbo
— Pecetto, 30 maggio 1965.

Partecipano al dolore di Gigi per la perdita del Padre gli amici Emilio e Wally Bianco Pina Valfredo Nino e Maddalena Valfredo.

Renza, Vittoria, Guido e Arturo Martinetti partecipano al lutto.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Astrua

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela Cerri, i figli Angela col marito Giovanni Bisogno e figlia Margherita e Anna Maria, Daniele, con la moglie Marina Barberis, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 1° giugno alle ore 10,30 partendo da corso Brianza 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 maggio 1965.

La famiglia Girard, Cutti, Crespo, Quercetti partecipa al dolore di e Marina per la scomparsa del caro

Papà
— Torino, 30 maggio

La famiglia prende parte al dolore della famiglia

Il Maestro prende viva parte al dolore del Maestro Geom. Daniele Astrua per la morte del

Padre
— Torino, 30 maggio 1965.

La Cooperativa Scuri e Estate Feriali partecipa al dolore che ha colpito il suo Presidente Geom. Daniele Astrua per la perdita del

Papà
— Torino, 30 maggio 1965.

Comitato, e famiglie, prendono vivo parte al dolore per la del cugino

Giuseppe
— Torino, 30 maggio 1965.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi e della benedizione Papale, è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giacomo Truffa
Maestro del Lavoro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Adele Nebbia, il figlio generale Bortolo, le sorelle Margherita ved. Alliti e Domenica ved. Gorli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici curanti prof. Soranni, prof. Orlandi, Romagnolo. I funerali avranno luogo martedì 1° giugno alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Matteotti 14, Collegno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 30 maggio 1965.

Cristianamente è mancato

Michele Monde
anni 83
Maestro di Musica

Addolorati ne annunciano i familiari e i parenti tutti. Funerali in Chieri ore 8,30 martedì 1 giugno 1965, via Alessandro 24.
— Chieri, 30 maggio 1965.

Amministratori e Cantori della Schola Cantorum S. Cecilia partecipano al scomparsa del loro Maestro

Comm. Michele Monde
— Chieri, 30 maggio 1965.

Domenica 30 maggio in Rocca è mancato all'affetto e all'amministrazione dei famigliari e di quanti lo conobbero

Ezio dalla Monica
pittore
Cavaliere al Merito Civile

Ne danno il triste annuncio la moglie Adriana Matteazzi, la figlia Adelina col marito Carlo Tedesco e il figlio Fabio, la sorella Carolina e il marito Vittorio Lazari, Anna col marito Mario Assandria e il figlio Aldo, la nipote Martha Barbera col marito Gianni Valabrera e le figlie, i nipoti, le cognate e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo in Bologna martedì alle ore 11 nella chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Soccorso, via Mura Castiglione n. 6. Non fiori ma opere di bene.
— Rocca, 30 maggio 1965.

Domenica 30 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari dopo lunga malattia

Arnaldo Farinoli
d'anni 55
albergatore

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Silvana Meneghi col figlio Egon, la nuora Luisa Bellucci, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 14,30 partendo dalla casa mortuaria per Bosa dove alle 16,30 seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Varallo, 30 maggio 1965.

Il Sergio Versaci è mancato all'affetto dei suoi cari dopo lunga malattia

Chiara
ved. Portalupi

La piangono la figlia Lyliana con il marito dott. Roberto De Vincenzi, la pronipote Isabella, Simone con il marito Sergio Carmignani e la fratelli Franca Pellegrino.
— Alessio, 31 maggio 1965.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Rabbia
Antico FIAT

Gemelli ne danno doloroso annuncio la moglie e nipoti. Funerali martedì 1 giugno ore 10,30 da corso Unione Sovietica 220. Non fiori. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 31 maggio 1965.

La Sezione Ligure del Club Alpino Italiano, annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del suo amatissimo presidente onorario ed ex presidente generale del C.A.I.

Comm. Bartolomeo Figari

si associa al dolore della famiglia.
— Genova, 30 maggio 1965.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Cadrai Calzone ringrazia di cuore le gentili persone che hanno preso parte al dolore per la scomparsa della cara

Cl
— Vercelli, 31 maggio 1965.

Il delitto presso Catanzaro

Ucciso mentre tenta di seviziare una ragazza

Gli ha sparato il fratello della giovane - La tragedia in un casolare isolato in campagna

, lunedì mattina.

Sorpreso dal fratello della ragazza che tentava di sevviziare, un giovane è stato ucciso a colpi di pistola. L'episodio è avvenuto nella periferia di Cutro, un comune distante una sessantina di chilometri dal capoluogo.

Quattro operai — Francesco Le Rose di 27 anni, Salvatore Tregolla di 20, Renato Gino di 20 e Francesco Locenzano di 16 — hanno fermato questa mattina la diciottenne Maria Frontera e con la forza hanno fatto salire la su un'auto. A tutta velocità i rapitori si sono diretti in contrada Rosticella, dove hanno raggiunto un casolare isolato.

L'auto dei rapitori è stata intercettata in moto dal fratello della Carmine di 22 anni, Costui, mentre uno dei rapitori (Francesco Le Rose) stava per seviziare la giovane, è entrato nella casa colonica ed ha sparato più volte contro il Le Rose uccidendolo.

Gli altri giovani sono fuggiti nella campagna. Sul posto del delitto, avvertiti dai contadini, si sono recati il sostituto Procuratore della Repubblica di Crotone, dott. Belcastro, e il comandante la compagnia dei carabinieri di Crotone, cap. Feola. Altri carabinieri hanno iniziato una battuta per rintracciare i rapitori. L'omicida, Carmine Frontera, è stato arrestato dalla sorella, al quale si è costituito ai carabinieri di Cutro, i quali lo hanno sottoposto ad interrogatorio e stanno svolgendo indagini per accertare le circostanze dell'episodio. Pare che il rapimento sia stato organizzato per ragioni di vendetta

Sciopero di protesta alla Pozzi di Gattinara

Vercelli, lunedì mattina.

(v. n.) La maggioranza degli operai della manifattura Ceramica Pozzi di Gattinara, che occupa un migliaio di dipendenti, non hanno varcato stamane i cancelli dello stabilimento in segno di protesta contro il provvedimento di sospensione di 295 lavoratori. Il provvedimento, a carattere temporaneo, e che in concreto è limitato a poche ore di lavoro, viene reso noto di giorno in giorno con l'affissione all'ingresso dello stabilimento dell'elenco dei sospesi. Analoga limitazione era già avvenuta venerdì scorso per 370 operai e anche in quell'occasione le maestranze si erano rifiutate di entrare in fabbrica per solidarietà verso i sospesi.

Le sospensioni, sostiene la direzione, sono determinate dall'impossibilità di assicurare un'occupazione a tutto il personale avendo i cicli produttivi subito arresti a causa degli scioperi (circa una ha) effettuati dalla fine d'aprile ad oggi. Le agitazioni, promosse da tutte le organizzazioni, ribaltano i responsabili sindacali, non perseguono nuove rivendicazioni, ma sono espressione di protesta per la mancata applicazione di clausole contrattuali e per il mantenimento di trattamenti già garantiti in passato.

Alluvioni in Cape Kennedy

Sarà rinviato il volo del Gemini?

Durante i controlli sulla capsula e sul missile vettore è stata riscontrata ieri una perdita nel circuito di rifornimento dell'acqua

Cape Kennedy, lun. matt.

I tecnici hanno scoperto ieri che la capsula «Gemini» aveva una perdita. Questa scoperta fa dubitare che il lancio della capsula con a bordo due astronauti possa avere luogo giovedì, secondo i piani. Si tratta di un inconveniente di una certa serietà, che si aggiunge agli altri e cioè alla rottura di un cavo sottomarino per la trasmissione dei dati tra Cape Kennedy e le stazioni di rilevamento a terra ed i tentativi finora inutili per ripararlo.

Il volo Gemini, cui dovranno prendere parte gli astronauti James McDivitt e White, durerà quattro giorni, sarà la più lunga impresa spaziale compiuta finora dagli Stati Uniti e comprende per la prima volta un appuntamento spaziale. Il secondo del missile in orbita ed «passeggiata» spazio da parte di White.

La perdita è stata scoperta ieri mattina mentre i tecnici studiavano i dati relativi durante alcune prove. Si sta ora esaminando attentamente l'interno del «Gemini 4» allo scopo di cercare di isolare la perdita e decidere se sia il caso di riportare a terra la capsula, che si trova ora già sistemata in cima al missile vettore.

La perdita è stata riscontrata nel sistema idrico della capsula, che fornisce l'acqua da bere agli astronauti e per il raffreddamento della cabina durante il lancio e durante la fase iniziale del volo orbitale.

(Associated Press)

Grande attesa negli ambienti economici e politici

Stamane la relazione di Carli all'assemblea della Banca d'Italia

Il Governatore dell'istituto di emissione confermerà le cifre sul buon andamento della bilancia commerciale e quella dei pagamenti - I sintomi positivi della ripresa economica

Roma, lunedì mattina.

Vivissima, come ogni anno, è l'attesa per le conclusioni della relazione che il Governatore della Banca d'Italia, prof. Guido Carli, legge questo mattino alle 10,30 dinanzi all'assemblea dei partecipanti al capitale della Banca che è fissato in 300 milioni di lire. Una somma che in questi tempi appare irrisoria. Considerato a fermarlo, il suo tempo, la «casa» di credito e la Cassa di Risparmio italiana. Trecento milioni questo capitale della «banca delle banche» ma nel sotterraneo blindato della costruzione monumentale di stile umbertino che costituisce la sua sede centrale, vi sono, in bell'ordine, sui pila di lingotti d'oro, riserva di banconote italiane e straniere il cui valore è forse di cento, mille volte superiore al piccolo capitale.

Che cosa dirà Carli? Questo, l'interrogativo che, sempre, nel giorno dell'assemblea della Banca, si tenta ripetere nei saloni sontuosi, lungo i corridoi che sboccano in altri ridoi nei quali si «sistemano» i partecipanti all'assemblea.

I diretti collaboratori del governatore, vista mantenere il segreto, si stringono nelle spalle. Qualche, qualche segnale è stato rivelato in bocca. «La conclusione di Carli», dice un quotidiano scritto al Vaticano, il dott. Gianni Zambelli, «è sempre un canto, rappresenta un'attesa». Il governatore parla pubblicamente una volta l'anno, quando legge le conclusioni della relazione della Banca.

Neanche dopo le lunghe riunioni interministeriali alle quali il piano chiamato a partecipare per dare la sua qualificata tecnica, il prof. Carli si lascia mai sfuggire una parola con i giornalisti. E' sempre cortesemente impenetrabile. Lo è diventato da quando assunse il governo della banca centrale.

Oggi, finalmente, parla pubblicamente sulla restrizione del credito che si rese necessaria, sulla politica monetaria, sui prezzi, e su tutte le altre cose di carattere economico di cui si discute, o tutti i livelli, da alcuni mesi.

Carli si trova a guidare l'istituto di emissione in un periodo facile della economica del paese, un periodo in cui il «cavallo non ha ancora ripreso a bere», e cioè un periodo in cui gli operatori si dimostrano ancora cauti e non assumono iniziative. Ciò emerge dal rapporto, e fino marzo, tra i depositi e gli investimenti delle banche. I primi — sembra dai dati che Carli confermerà nuovamente a 17.872, 3 miliardi di lire (1964, 9 miliardi in più sul 31 marzo 1964) ed i a 12.019,9 miliardi (600,7 miliardi in più). Comunque, la situazione creditizia è buona.

v. b.

Presentato in anteprima a

Un telefilm di educazione sessuale scandalizza i professori inglesi

Il programma televisivo didattico dal malizioso titolo «Fino a che punto arriva nel tête-à-tête» in una anche troppo particolareggiata discussione rapporti intimi, le pillole anticoncezionali e malattie - Il giornale degli insegnanti lo definisce «osceno» e «indegno della scuola» - I produttori difendono i buoni di questi e schiettezza

Londra, lunedì mattina.

Un programma televisivo di istruzione sessuale destinato alle scuole superiori dal titolo «Fino a che punto arrivare nel vostri tête-à-tête» è stato taccato di «oscenità» dal sindacato nazionale degli insegnanti inglesi. Il programma, presentato da una compagnia indipendente, veniva vagliato da un gruppo di 77 tra studenti e studentesse di tre istituti diversi, di età tra i 14 e i 17 anni. Esso consisteva di una particolareggiata e fin troppo discussione minorenni sull'atto sessuale, l'uso pillole anticoncezionali, il matrimonio, le nascite illegittime e le malattie veneree.

«Gli studenti e le studentesse che l'hanno visto — scrive l'organo ufficiale del sindacato, "Il Maestro" — ne sono rimasti sconvolti. Il programma era indecente. La compagnia televisiva avrebbe dovuto chiedere l'autorizzazione delle autorità scolastiche e governative prima di mettarlo a dei giovani, sia pure in via privata ed a titolo sperimentale».

L'episodio ha provocato violenta polemica, a non si esclude che il Ministero della Pubblica Istruzione faccia oggetto di un'inchiesta. Intanto la televisione è da anni considerata uno dei più efficaci mezzi di insegnamento. I suoi programmi per le scuole seguiti per tre o quattro ore al giorno, ogni mattina ed ogni pomeriggio, da milioni di studenti e studentesse. Gli argomenti trattati esulano spesso dal «curriculum» degli studi veri e propri, per sconfinare nei campi dell'attualità politica, della preparazione professionale e dell'educazione sociale.

Molti istituti accompagnano i programmi della televisione con proiezioni filmate: la vedova dell'ex-primo ministro Macmillan, per esempio, «girò» brevi film di carattere scientifico, storico, letterario, ed ha anch'essa esposto, di recente, il problema dei rapporti sessuali tra compagni di scuola.

«Fino a che punto arrivare nei vostri tête-à-tête» avrebbe dovuto essere il primo d'una serie di programmi sulla famiglia ed il controllo delle nascite. La casa produttrice, a quanto è stato dichiarato da un portavoce, sperava che da esso studenti e studentesse avrebbero imparato a seguire una «corretta linea di condotta» sui loro primi appuntamenti, a «vincere la propria timidezza» e ad affrontare con serenità «certi problemi della crescita».

«Non ci aspettavamo una reazione del genere da parte degli insegnanti — ha aggiunto il portavoce — perché il programma era aperto ed onesto. Naturalmente terremo conto di queste critiche nella presentazione della serie. Prima della fine dell'anno faremo alcuni casi e anche un caso. In ogni caso facciamo osservare che abbiamo sottoposto il programma ad un gruppo di giovani proprio per ricercarci dei suoi effetti e per eliminare gli eventuali difetti».

La scuola inglese, come molti altri argomenti, gode di grande discrezionalità nello svolgimento dei programmi, la sua amministrazione è decentralizzata ed ogni ha ampia di manovra nell'impostazione del piano di studi. Ciò spiega forse come e che punto arrivare nei vostri tête-à-tête» abbia potuto essere rappresentato in parti diverse dall'inghilterra a completa della autorità.

«Il maestro» condanna tutti i responsabili dell'accaduto accusandoli di «abuso di potere». Esso scrive, tra l'altro, che i commenti alle diverse scene del programma no «scandalosi», che il linguaggio usato era «indegno» della famiglia e della scuola e che tutte la persone «decenti» ne erano rimaste profondamente turbate. Il giornale insegnanti conclude la protesta rivendicando alla classe docente il diritto di controllare i programmi televisivi prima della loro presentazione agli studenti e alle studentesse.

s. c.

Conclusa la conferenza dei paesi arabi

La conferenza dei primi ministri di sedici Paesi arabi (assente la Tunisia) è conclusa ieri i suoi lavori con un impegno di adoprarsi per la liberazione della Palestina e per la solidarietà araba. Nella foto, il principe ereditario Faisal si accomiata dal premier egiziano Nasser (Telefoto a «Stampa Sera»)

IERI SERA IN PIAZZA A CATANZARO

Morente un equilibrista per il cavo che si spezza

Catanzaro, lunedì mattina.

Brividi e raccapriccio fra i cinquemila spettatori che gremivano ieri Prefettura, a Catanzaro, dove da alcune sere, alla luce di potenti riflettori, si esibisce i circhi di equilibrismo troupe fratelli.

L'equilibrista Walter Berard, di 29 anni, , dopo aver compiuto un difficile esercizio su una fune d'acciaio tesa fra due case, per l'improvviso spezzarsi del cavo è caduto da un'altezza di oltre ben metri.

Per dare maggiore interesse allo spettacolo, sotto la fune non era stata tesa la rete di protezione. Gli inservienti e gli altri componenti la troupe si sono fatti largo tra la folla per soccorrere il giovane che, raccolto in gravissime condizioni, è stato trasportato all'ospedale. I medici d'hanno sottoposto a intervento chirurgico. Il Berard, che ha riportato fratture a interne, versa in molto gravi.

Lo spettacolo è stato e la polizia conduce un'inchiesta per accertare le cause della fune ed eventuali responsabilità.

un bambino soda caustica nel Polesine

Rovigo, lunedì mattina.

(c. f.) Un bimbo di un anno e mezzo, Arturo Gallarelli di Ariano Polesine, figlio del proprietario di un bar mentre giocava vicino alla nonna Ivonna Grandi, la quale era intenta a lavare un pavimento lungo con soda caustica, si portava alla bocca le mani dopo averla affondate nel secchiello contenente il potente corrosivo. Il povero piccino è morto poco dopo all'ospedale per le gravi ustioni riportate.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e VENDITE L. 150 p.p.

(Continua da pag. 13)

AFFITTANSI alloggi due tre camere corso Francia Leumann. Tel. 832-597.
AFFITTANSI due locali uso ufficio piano rialzato zona Santa Rita. Telefonare ore ufficio 90-976.
AFFITTASI alloggio signorile 2 camere grande cucina servizi. Via San Donato 58. D389
AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare [redacted] negozio De Martino. A50181
AFFITTASI locale industriale mq. 600, luminoso, due portoni carrai, uffici, riscaldamento. Volendo alloggio. [illegible] Telef. 650-381.
AFFITTASI locale per deposito od officina. Telef. 722-857.
AFFITTASI locale semicentrale mq 220 [illegible] uffici. Telefonare 458-312. A57181
AFFITTASI locale uso ufficio o negozio zona Francia. Tel. 751-550.
AFFITTASI magazzino, laboratorio, ufficio mq. 200 Indipendente. Ecco S. Rita. Telefonare [redacted]
AFFITTASI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio grandi diversi. Via S. Donato 88.
AFFITTASI negozio con piccolo retro, anche adatto ufficio, tabaccheria, magazzino. Via S. Secondo 31. Telefonare 951-723. A55481
AFFITTASI negozio (mq.1) Torino: via Morgari 10. A57157
AFFITTASI subito bellissimo 2 camere tinello servizi, volendo autorimessa. Via Monginevro, Tel. 773-187.
AFFITTASI via Cellini 1, alloggi due camere, grande tinello, cucinino servizi. Piano rialzato alloggi adatti per uffici davanti nuova apertura doka piemontesi. A58625
[redacted] 3 [redacted] corso Torino 48-50 Chivasso. Telefonare 862-173 Volpiano. [redacted]
ALLOGGIO bellissimo tre camere servizi 24.000. Grugliasco. Leonardo da Vinci 106. A57468
ALLOGGIO collinare altitudine 500 metri, 2 camere, salone, cucina, servizi, garage, signorilissimo, affitto 45.000 mensili. Gabetti. XX Settembre 12. 0230
AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni attrezzatissimi concorrenza preventivi. Telefonare [redacted]. Grillo.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-230 Metropolietro. 01331
BERNARDINO Galliari 15 bis affittansi locali uso uffici anche singoli con eventuali locali magazzino piano sotterraneo. Rivolgersi portineria.
CASCINE Vica affittasi due camere tinello cucinino, 24.000. Telefonare 760/155. A57627
[redacted] ampi locali luminosi interno cortile affittasi. Tel. 581-042.
CERCO per agosto settembre 4-5 camere, salone, salotto, tripli servizi, piano 1-3, centrali piazza Castello Porta Nuova. Telefonare 70-807
CORSO GALILEO FERRARIS: IN PALAZZINA, ALLOGGIO PIANO RIALZATO, [redacted]TTISSIMO UFFICI, 4 CAMERE, SERVIZI, 2 MANSARDE, SEMINTERRATO LUMINOSISSIMO MQ. 230, USO DEPOSITO O RAPPRESENTANZA. 100.000 MENSILI. TELEF. 588-807, 587-774.
[redacted] Dora affittasi cantina [redacted] uso ufficio anche disgiuntamente. Scotti, Lessona 8: 742-444.
LANZO Torinese affittasi alloggio vuoto due camere cucinino. Telefonare 818-319, Torino.
LOCALE cantina mq. 140, bellissimo, sanissimo, affittasi. Telef. 892-873. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2653 — Torino». A58856
NEGOZIO alimentari generi diversi con alloggio affittasi subito nuovo villaggio Meddalena, altitudine 700, territorio comune Moncalieri, grandi facilitazioni. Rivolgersi Parinetti, via Fanti 3, telefono 540-161. A5[redacted]
NEGOZIO via Asinari Bernezzo mq. 90 due vetrine retro magazzino pronto [redacted] affittasi. Telef. 775-311.
[redacted]LINO affitto 1-2 c[redacted] servizi, 18.000-25.000. Telef. [redacted]-439.
ORFANE 5, affittasi professionisti due camere primo piano, fermo centrale. Rivolgersi avvo[redacted] Bazetta.
PORTA Palazzo, via Rivarolo 8, affittasi locale nuovo mq. 100; altro vecchia costruzione cortile mq. 170. Telefonare 852-885. A58578
SALUZZO affittansi alloggi sei-sette camere servizi terrazzo. Rivolgersi portineria. A52778
SIGNORILI alloggi 3-5 camere doppi tripli servizi affittansi zona r[redacted]siale. Rivolgersi custode, via Valgiole 60. 0208
SUPERATTICO panoramicissimo camera tinello affittasi. Tel. 683-537.
VIA [redacted] (VIA NIZZA - CORSO MARCONI): 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, [redacted] POSSIBILITA' INSTALLAZIONE BAGNO, [redacted] CENTRALE, ASCENSORE, ADATTO UFFICI, 40.000 MENSILI, TRATTABILI. TELEF. 598-807. 587-774.
VILLAGGIO Meddalena vicinissimo Torino altitudine 700 prenotansi appartamenti signorili piccoli, medi, grandi, adatti residenza bambini, anziani sofferenti [illegible]. Rivolgersi: Parinetti, Fanti 2, telefono 540-151.

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

AFFITTASI Imperia mansarda sul mare 5 posti letto, bagno, frigo. Giugno settembre 45.000; luglio agosto modici. Telefonare 281-069.
AFFITTASI Loano bellissimo alloggio nuovo sul mare cinque sei letti per stagione balneare. Telefonare 283-851 ore pasti.
ALASSE, villeggiatura economica 2, 4, 6 stanze. Telefonare 758-793.
ARENZANO affitto annualmente lussuoso dieci vani tservizi zona verde tranquilla vista mare. Telefonare 457-443 Genova o scrivere Cassetta 811 Z. Sip. Sampierdarena.
BARDONECCHIA affittasi ammobiliato soleggiatissimo 6 letti servizi, giardino. Telefonare 350-885.
BARDONECCHIA affittasi giugno luglio alloggetto 4 letti persone referenziate. Telefonare 593-731
BOGLIASCO via Aurelia 132 in posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili, facilitazioni pagamento. Telefonare 296-481, 885-530 Genova. 23769
CERES affittansi alloggi signorili vuoti. Rivolgersi Ceres, Daughet, Torino, [redacted] 240-114. A57579
FINALPIA vendesi alloggio 3 camere cucina arredato elegantemente 200 metri [redacted]. Telefono 585-579.
GIAVENO affittasi due camere con giardino. Telefono 687-812.
OSPEDALETTI luglio settembre arredato confortevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7632 — Torino».
PECETTO, altitudine 700, villaggio Meddalena collina torinese, affittansi subito alloggi panoramici 3-4 locali, prezzi convenienti. Telef. 657-158.
PIETRALIGURE casetta sul mare affittasi camere uso cucina. Telefonare 399-850. A57234
SANREMO affittasi ammobiliato centrale comodità moderne quattro letti. Telefonare 501-161.
SAUZE d'Oulx affittasi stagione [redacted] 3 [redacted] servizi. Telefonare 862-538. A57303
TORRE PELLICE affittasi luglio-agosto villa signorile con parco zona collinare. Telefonare Torino 872-275

SCAMBIEREI alloggio panoramico due stanze Sestriere annuale oppure inverno con equivalente Riviera luglio. Telefonare 338-885.
SPOTORNO, camera tinello servizi, garage, prossimità vista mare, affittasi vuoto annualmente. Terrone; XXV Aprile 12, Spotorno.
VALLECROSIA. Affittasi giugno alloggio bellissimo arredato nuovo. Telefonare 481-[illegible]. A5[illegible]
VOLTRI villa patrizia panoramicissima, tre letti saloni, affitto. Telefonare 331-148. A56846

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p.p.

CATTOLICA. Hotel Panorama, telefono 42-100. Modernissimo. Sul mare. Camere con servizi. Autoparco. Prezzi convenienti. 23884
CATTOLICA, Hôtel San Marco, direttamente sul mare, confortevole, stalle, rinomata cucina, giardino, autoparco, ampio terrazzo. 23884
CESENATICO, [redacted] Benvenuto, tel. 80-427, zona tranquilla, vicinissimo mare. Gi[redacted] 1350, Luglio 1800-2000 complessive. 23484
LOANO, «La Bussola», tel. 68-890, sul mare, cucina casalinga, condizioni favorevoli. Nuova proprietaria. Vismara. 23767
LOANO, Soggiorno Firenze, via Adua, telefono 69-335, giardino, tranquillità, comfort. Prezzi convenientissimi.
PIETRALIGURE trattamento familiare, giugno 1600, sconto bambini. Ferrara, Roccacrosa 3. A57350
RICCIONE, Hotel Franchini, vicino mare. Ogni conforto. Cucina veramente ottima. Prezzi convenientissimi. Informazioni: telefono 343-702, Torino. 23482
RIMINI, Hotel Aquila, sul mare. Camere servizi, balconi. Vasto giardino. Parcheggio. Giugno 1700.
RIMINI Rivazzurra, Pensione Leonarda, moderna, tranquilla, auto[redacted]. Bassa stagione 1600, alta stagione 2000-2200 tutto compreso.
VARAZZE, Hotel Terminus. Camere bagno telefono. Posizione tranquilla. Vista mare. Giardino. Parcheggio. 23311

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

BOIDOCI, Nizza 27: seriamente prepariamo tutti impieghi. Specializzazioni nuove. (Telefono 652-435).
CORSI per estetiste, corsi manicure, corsi trucco, tariffe ridotte. Centro Estetik corso Vinzaglio 35, telefono [redacted]. A58515

LEZIONI - TRADUZIONI L. 150 per parola

MATEMATICA, preparazioni maturità scientifica e classica. Tel. 327-801.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI matrimoniale e due letti [redacted]. Tele[redacted] 83-774.
A. AMMOBILIATA Portanuova singola 2 letti comodità economica. Telefonare 651-456. A29715
A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527
AFFITTASI camere ammobiliate prezzi modestissimi tutti [redacted], Porta Nuova. Tel. 881-707. A56793
AMMOBILIATA bella acqua corrente gas indipendente. Rottinelle, via Lagrange 8. A58848
AMMOBILIATA signorile silenziosa con pensione affittasi persona referenziata. Telefonare 598-214.
AMMOBILIATA zona Mole affittasi anche settim[redacted] volendo condividersi. Telefonare 547-874.
CASA privata affitta stanzetta con lettino tutti confort. Tel. 521-826.
DISTINTO condividerebbe ammobiliata centrale acqua ambiente tranquillo 10.000. Telefonare 555-866.
[redacted] ingresso gas luce acqua affittasi matrimoniale ammobiliata volendo due. Albertina 27, Fabbri. Telefono 81-943.
[redacted] nuovo elegante libero [redacted]. Dissalino, Sant'Anselmo 13.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola.

DISEGNATORE [redacted] (2ª categoria) pratico lavorazione completa lamiera, preventivi, costi produzione, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9043 — Torino». A58837
ESPERTA lavori ufficio, contabilità, prima nota, fatturazione, referenziata, offresi. Telefonare 271-445.
FARMACISTA pratico serio referenziato offresi collaboratore fiduciario mattino. Telefonare 343-804. A58738
GEOMETRA [redacted] pratico costruzioni civili industriali funzioni rilievi tracciamenti contabilità urge impiego. Telefonare 332-461. A58738
PERITO grafico [illegible], primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino».
RAGIONIERA dattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 755-151.

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera. Presentarsi «Per la vostra casa» [redacted] Emilia 22, Torino.
A.A.A. SOCIETA' [redacted] elemento 25-40enne pratico trattative clientela anche libero pomeriggio per incarico esterno, guadagno minimo assicurato se dotato di qualità richieste. Rivolgersi via Garibaldi 39, 1° piano. 0158
ABILE ambientatrice disegnatrice venditrice cerca rinomata ditta salotti e poltrone. Giovane bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 165 — Torino». 23750
AMBOSESSI guadagnerete bene vendendo prodotti largo consumo necessari ogni casa. [redacted]. 683-382.
ASSUMESI referenziata esperta primanotista e lavori ufficio. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7524 — Torino». A55783
COMPUTISTA ragioniere-ra giovane presenza pratico-a tenuta libri amministrazione ampia industria. Collaborazione amministratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 166 — Torino».
IMPIEGATA stenodattilografa conoscenza perfetta lingue scritte parlate inglese, tedesco, francese, cercasi. Telefonare [redacted] A58754
IMPORTANTE società assumerebbe ingegnere o geometra pratico conduzione direzione cantieri e costruzioni metalliche residente Torino, età 25-35, [redacted] curriculum. Scrivere «Pubblicità Stampa 2821 — [redacted]».
PERSONALE maschile femminile selezionato personalità attitudine alla vendita casa mondiale elettrodomestici assume per il settore interviste dimostrazioni e vendita a domicilio come Torino ed Asti. Rimborso spese più provvigioni. Corso istruzione teorico pratico, moderni sistemi di vendita possibilità di carriera. Manoscrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 182 — Torino».
PICCOLA industria cerca ragioniera anche pensionata pratica contabilità generale libri paghe, massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2880 — Torino». A56007
SEGRETARIA di direzione o d'azienda, pratica anche contabilità generale, cercasi. Si richiedono esperienza pluriennale e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8044 — Torino».
SERIGRAFIA tecnico pratico stampa uomo o donna cerca. Tel. 87-559.
STIPENDIO provvigione cerca rappresentanze prodotti acconciature largo consumo. Tel. 555-807. A56109

GIULIA: L'HA DISEGNATA IL VENTO

La Giulia l'ha disegnata la galleria del vento. Questo spiega la linea sfuggente davanti e tronca in coda, le fiancate piatte e l'inclinazione del parabrezza e perfino le bordature dei parafanghi, le modanature di derive e le fasce concave laterali.
Il risultato è di una eccezionale penetrazione aerodinamica, ma ne risulta anche una rigorosa aderenza alla strada delle ruote anteriori, una straordinaria stabilità direzionale alle alte velocità e alle raffiche del vento, una visibilità orizzontale complessiva dell'88%, e una visibilità verticale che limita a 2,80 m la zona d'ombra anteriore, e a 8 m la posteriore.

Il progettista ha fatto il resto. Ha creato un cruscotto di una leggibilità assoluta e istantanea, un assetto di guida [redacted], ha stabilito le distanze dei [redacted] e della pedaliera in modo che i riflessi del guidatore [redacted] essere obbediti a velocità di oltre 160 [redacted].

Ecco perchè la Giulia è una macchina sicura: perchè tenuta di strada, freni, dimensionamento degli organi meccanici e delle strutture, strumentazione e linea, tutto è stato calcolato in funzione della potenza. E la potenza è superiore a quella di qualunque berlina di grande serie, sia nella cilindrata 1300 sia nella cilindrata 1600.

Giulia 1300
Potenza massima: 89 CV SAE
Velocità massima: oltre 155 Km/h
Marce: 4
Freni a disco sulle 4 ruote
Posti: 5
Prezzo: L. 1.595.000

Giulia TI
Potenza massima: 106 CV [redacted]
Velocità massima: oltre 165 Km/h
Marce: 5
Freni a disco sulle 4 ruote, con servofreno
Posti: 5/6
Prezzo: L. 1.570.000

Giulia Super
Potenza massima: 112 CV SAE
Velocità massima: oltre 175 Km/h
Marce: 5
Freni a disco sulle 4 ruote, con servofreno
Posti: 5
Prezzo: L. 1.775.000

POTENZA GIULIA UNA SICUREZZA IN PIU'

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AUTISTA qualsiasi automezzo torinese 46enne offresi anche taxista. Telefonare 692-206. A56732
CUOCA referenziata piemontese offresi a famiglia o piccola pensione disposta recarsi al mare. Telefonare 759-913. 0380
FUOCHISTA [redacted] e patente auto 2 offresi subito, moglie disponibile con patentino infermiera. Via Nuoro 11, Torino. [redacted]. 369-887.

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A. ASSUMIAMO 55.000 cameriera fissa, signorilità, residenza villa. Telefono 683-473. [redacted]58622
A. FAMIGLIA 2 [redacted] tuttofare fissa buon [redacted] vacanze villeggiatura. Tel. 759-913.
A coniugi interessa tuttofare fissa max trentenne, persona, pratica cucina, libera subito o 1 giugno. Telefonare 379-267. [redacted]
BOUTIQUE cerca abile sarta interna praticissima taglio cucito. Telefonare 779-221. A56741
CERCASI giovane studente [redacted] Telefonare 852-055.

CERCASI Stiratrice praticissima. Presentarsi via Vinadio [redacted]. 0817
CERCASI termoidraulici, cottimisti civili, inutile scrivere se non in possesso alle specializzazione et serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7517 — Torino». A58601
[redacted] referenziata preferibilmente fissa. Telef. 683-879.
CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 553-744.
CONIUGI soli cercano donna fissa mezza età per compagnia, trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3029 — Torino».
CONIUGI soli mezza età marito [illegible] giardiniere moglie custode cercasi per villa Torino, indicare referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7625 — Torino».
CUOCO/A cercasi periodo estivo villa mare. Scrivere: Orlan[redacted], Colini 14, Tirrenia (Pisa). 23[redacted]4
CUOCO capace cerca famiglia signorile abitante la provincia di Torino, possibilmente con moglie abile lavori domestici. Precisare referenze, età e pretese scrivendo: «Pubblicità Stampa 7679 — Torino».
FAMIGLIA signorile residente zona Cappuccini cerca tuttofare fissa, abilissima stiratrice, 60.000 mensili. Richiedonsi referenze ineccepibili, moralità et capacità. Telef. 657-118.

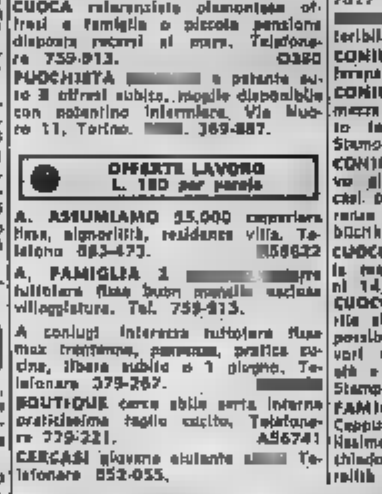
ANTICA marca acqua minerale ricerca per il Piemonte rappresentanti eventualmente già operanti per conto di solide case presso la clientela dei grossisti di bevande gassate, vini, coloniali. Richiedesi: forte personalità, documentabile introduzione, specchiato curriculum di lavoro et preferibilmente esperienza settore bevande gassate. Offresi: possibilità inserimento dinamica organizzazione in [redacted] prospettive di reddito. Inutile ricandidare se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Milano». 23763
CERCANSI rappresentanti capoluogo tutte Italia introdotti [illegible] per lancio articolo nuovo distribuzione Europa, offriamo esclusività forte guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A55614
[redacted] **CERCA [redacted] DINAMICI DA AVVIARE AL RAMO VENDITE COMPLETAMENTE SPESATI, MASSIME PROVVIGIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2013 — TORINO».**
INTRODOTTISSIMI trattrici agricole macchine movimento terra, cercasi per abbinamento attrezzature, concessionaria per tutte le regioni d'Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2628 — Torino». A55985

A.A. DETECTIVE «Trolli» specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prove documentate. Ovunque indagini, sorveglianze, rintracci. Riservatissimo. Nizza 102, telef. 635-145.
CITTADINI dell'Ordine dal 1920, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, [redacted], infedeltà. [illegible] Santa Teresa 10, telefono 511-024.

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19 potete acquistare minimo anticipo autovetture garantite occasioni formidabili, prezzi imbattibili. 062
A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO auto [redacted] Telefonare 351-495.
A.A.A.A.A. [redacted] compra vende cambia rateizza. Siracusa 156, telefono 351-496. 061
A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca attende a vostra disposizione, provatela, vendita sistema compresa senza cambiali. Concessionario corso Ferrucci 80, consegna rapida. 013

A. ARCIOCCASIONISSIME [redacted].000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Salvadore. Vigone 44.
A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture generale. Tel. 587-706, 501-051. A54448
[redacted] **AUTONOLEGGI** vetture [redacted] Simca e Fiat prezzi ridotti. Gruppo Marello. Telef. 831-544, 694-714.
A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80.
A. PRESTITI immediati su autovetture anche ipotecati. Fincoter, [redacted] Francia 15, tel. 780-203; 779-826.
A. PRIMA e dopo visitate mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. [redacted]
ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo rateizziamo, Giuliette, Volkswagen, Dauphine, Bianchina panoramica giardiniera, Topolino, diverse 500, 600, 1100, Corso Moncalieri [redacted]. 062
AFFARONE, Leoncino 1959 seminuovo. Bosso, via Sapenga 3, Nichelino. [redacted]
AFFARONE privato vende Simca 1000 come nuova. Telef. 383-193.
ALFA Romeo 2600 sprint 1963 occasione [redacted]. Cottino, Fabro [redacted] bis, telef[redacted] 547-114. D389



BERGIA
IL RABARBARO DAL 1870

ALBERGO Riviera Ponente cerca [redacted] portiere lingue, cameriere piani, portiere, facchino, referenziati. Scrivere: Lastond, SV, Savona. 23756
CAMICERIA cerca camiciaia, collettaia, apprendiste. Presentarsi: Ferrone, via Milano 1[redacted]. A56951
CERCANSI apprendisti 16-18 anni pratici lavorazione lamiere. Presentarsi via Cantello 39. A56001
CERCANSI smacchiatrice ricamatrice. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7648 — Torino». A57209
CERCASI cassiera 15-17 anni. Autoaccessori Amante, Cottolengo 1, ore 10. A59567
CERCASI falegname pratico lavorazione cucine laminato plastico. Presentarsi via Cantello 39. A56001
CERCASI giovane pasticciere referenziato eventuale vitto alloggio, via San Secondo 58. A57013
CERCASI impressore 1ª-2ª categoria praticissimo Heidelberg. Tel. 510-825
CERCASI manovale robusto per carico e scarico cementi e pratico campagna. Telefonare 732-857.
CERCASI ragazza per bambino e alcuni lavori domestici, dorme S. Rita. Orario servizio: 8-18. Tel. 351-318.
CONIUGI figlio trentenne cercano tuttofare referenziata disposta trasferirsi villeggiatura vicinanze Torino. Telef. 586-965 ore serali 20-21.

DOMESTICA fissa abile referenziata cercasi. Telef. ore ufficio 225-743.
IMPRESA cerca esperto [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7516 — Torino». A55720
INDUSTRIA estera fiammiferi cerini assume per anni [illegible] esperto e [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 174 — Torino». 23827
MAGLIFICIO «Ether», c.so Giulio Cesare 16, assume stiratrici, confezioniste [redacted]. A56514
[redacted] pittura, [illegible] aiuto cabina cercasi. Stresa 0323 30284.
[redacted] signora centralinista cerca ottimo lavorante ben retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3045 — Torino». A57073
PARRUCCHIERE/A per signore abile cercasi. Stresa 0323 30284.
PELLICCERIA assume bravo tagliatore e tracciaio. Telefonare 844-000.
PICCOLA famiglia tuttofare fissa cerca. Telefono [redacted].
SARTO abile a domicilio cercasi. Telefonare 730-888, ore 15-20.
SIGNORINA inglese per custodia bambino anni quattro cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7652 — Torino». A57241
TUTTOFARE fissa referenziata assumerebbesi da famiglia tre adulti. Telefonare feriali 742-853 dalle 12 alle 21. A56920
URGE magliarista macchinista provetta apprendista confezionista. Via Bergolard 12, telefono 774-889.

PIAZZISTI. RAPPR. L. 150 per parola

AGENTE introdotto presso [redacted] attività turistiche assume primaria industria per provincia Novara. Scrivere: Cassetta [redacted] 211, Genova [redacted]. 23783

FABBRICA LOMBARDA [redacted] **LATTA E ALLUMINIO CERCA RAPPRESENTANTE INTRODOTTO INDUSTRIE CHIMICHE, COLORIFICI, ECC. PER ZONA PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLIMAN CASELLA 928 — LECCO».** 23786
IMPORTANTE casa editrice [illegible] assume tre venditori fissa mensile 50.000 provvigioni premi. Casella 1462 C, Sip, Genova.
ITALDORICA, via Domenico [illegible] 11, [redacted], forniture [redacted] [illegible] consumatore cerca rappresentante per Torino Asti Aosta.
PRIMARIA industria conserviera ricerca agenti introdotti Torino, provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7946 — Torino». A57199
RAPPRESENTANTE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE TERMOCONTROLLO, INTRODOTTO REPE[redacted]ZIATO, FORNITO CONOSCENZE TECNICHE, CERCASI [redacted] TORINO E PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 12 — MILANO». 22744
SOCIETA' articoli per artigiani forte [redacted]o clientela fatta [redacted] abili venditori con auto esperienza almeno biennale provincia Torino, Asti, Novara, Cuneo, fisso mensile, provvigione. Cassetta 1480 C, Sip, Genova. 23783

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A.A.A. [redacted]. Maurizio Emme, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 30. Telef. 682-110, 652-876, 682-182.
TROPER istituto internazionale investigativo, affidate indagini complesse, informazioni. Telefonare 633-148.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Autovetture selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata due anni sin'ora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Alauto, via Barletta 133 (S. Rita).
A.A.A. ACQUISTIAMO contanti [illegible], vendiamo, permutiamo, rateizzando. [redacted] 37 angolo Chiesa Salute. 0285
A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateizzando garanzia sei mesi, Corso Grosseto 8d, telefono 253-992. 0748
A. ACQUISTO automobili contanti. Telef. 386-847. 0949
A. ANTICIPO minimo 24 [redacted] avrete [redacted] DAF 750 completamente automatica, venite, provatela. [redacted] Cristina 93. 0793
A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giuliette TI, Appia III serie, B.M.W., Simca 1000, 1100 special, [redacted] garanzia. Vigone 44.
A. [redacted] vendiamo Appia II serie, Giuliette, 1100 '58, Dauphine, Vigone 44 (piazza Sabotino). 013
A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000, 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. 013
A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40. [redacted] altri tipi. Vigone 44. 013
A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. [redacted]

ALFA nuove ed usate tutti i tipi sportivi di marche estere ed italiane. Autosalone Sport, via Montalcone 13, telefono 352-486. 0[redacted]
ALLA Sala, società automobili italiane ed estere salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vettura. Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino, telefono 755-924, 751-080.
APPIA I, Appia II, Appia III serie, vere occasioni, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 583-182.
ARCIOCCASIONISSIME Innocenti 950 spider, 1100 special perfetti, 1500, 1300, 600, 500, Appia II, III serie, Giulietta TI, Giardiniera 500, assortimento 1100. Permute, rateazioni. Via Malta 36/10, Telefono 386-847. 0949
ATTENZIONE disponiamo per ogni auto pronta sostituzione motori revisionati collaudati, riparazioni carrozzerie lavaggio tunnel, autosoccorsi servizio notturno. Vaina, telefono 380.000 Torino, 93-03 [redacted] 28-000 Novara.
AUTORIMESSA vende garantite: 500 Giardinetta, 600 D, 1100, familiare, Appia ultimissima, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Tel. 637-134.

APPIA II come nuova qualunque prova vende. Telef. 338-871.
AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Alauto, via Barletta 133 (S. Rita).
AUTONOLEGGI. [illegible] Telefonare [illegible].
AUTOSALONE Malta, 1500, 850 Super, 750. Nuovi, permute, rateazioni. Via Malta 36/10, tel. 386-847.
BELLA [illegible] 1957, targa recente, motore perfetto, vende a privato 240.000. Telefonare 840-703, pasti.
BIANCHINA Panoramica [illegible] dipendente a privato vende. Telefonare 679-416. A57258
BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni [illegible] garanzia [illegible] telefono 90-619.
BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 187, Rivoli, vende permuta rateizza nuove ed usate, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. 0433
CABRIOLET 1300 perfettissima condizioni vende permuto rateizzo. Telefonare 697-134. 0425
COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVE[redacted] VENDIAMO, RAT[redacted]NE 44 (PIAZZA [redacted]) 0967
[redacted] Siracusa 156 vende NSU 9 mesi 440.000, BMW sport 1962 bellissima 500.000, 500 N 130.000, 500 1964 325.000, 1963 280.000, semestrale 370.000. Visitateci prezzi imbattibili. 061
CORSO Siracusa 156 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento auto. 061
CORSO Siracusa 156 ang. corso Orbassano 244 cambia vende autovetture. 061
CORSO Siracusa 156 mostra autovetture visitateci, troverete qualità prezzo facilitazioni. 061
CORSO Siracusa 156 vende Austin A405 1963 550.000, 1962 470.000, 1961 420.000. 061
CORSO Siracusa 156 vende 1500 1962 radio liquidasi ottimo 600.000.
[redacted] ottimo stato vende. Telefonare 724-042. [redacted]5637
DIESEL 403 berlina blu scuro '63 perfettissima vendesi. Telef. 632-528.
DOTTORE vende Giulietta TI 1962 seminuova, bollo annuale. Telefonare 372-915. A57875
ENTROBORDO Cral 2000 motore Couach 110 cavalli, perfetto, vendesi, eventualmente permutasi con autovetture: rivolgersi Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino. Telef. 583-182. 0005
FIAT spider 1500 con Hard-top [illegible] altro 1964 perfettissimi vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195 D65
FIAT 600 Trasporto 5 quintali. 20 e più versioni Carlesco. Esposizione corso Francia, metri 100 destra oltre Dazio. Telefonare 725-654.
FIAT-OM nuovi. Deposito carrozzeria Rolfo, [redacted] conto clienti 643/NS, Tigre, Tigrotto 1963, S.Taurus, Leoncini, Lupetti, 615 fissi ribaltabili ecc. Via Martorelli 41. Telef. 237-597.
FLAMINIA recente seminuova blu [redacted] vendesi permutasi Galliari 35. A57265
FLAMINIA Touring coupé ottima occasione vendesi. Telefonare 819-682.
GAS liquido, metano, fabbrica apparecchiature, installazioni garantite. [redacted] Crescentino 29, tel. 880-853.
GIULIA G.T., Giulia spider, spider veloce, SS Giulia, quadrifoglio competizione, 1600 S coupé, Giulia super. Autosalone Sport, via Montalcone 13, telefono 352-686. D380
GIULIA T.I. cambio cloche ottima occasione vendesi. Cottino, Fabro 10 bis. Telefono 519-682.
GIULIA 1300 come nuova vendesi. Telefonare 547-114. D379
GIULIETTA sprint veloce, 200 orari, vendesi cambiasi inferiore. Telefonare 512-133 pasti.
[redacted] spider [redacted] nuova vendesi. Telefonare 485-242. [redacted]
[redacted] berlina vendesi occasione. Telefonare 519-682.
[redacted] [illegible], Leoncino ribaltabile, 1100 10 quintali, 103 camioncino, Mercedes diesel, vende Coppa, Strada Maisino 91, telefono 880-705.
MONCALIERI: 19 vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture, permute, rateazioni.
MONTICONE concessionario Volkswagen, Porsche prenotazioni, prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, telef. 383-772. 027
OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, [redacted] FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.
OCCASIONISSIMA 1100 Special, 103 D anno '59, in ottime condizioni. Telefonare 521-237, 390-423.
OPEL Messano, via Susa 23, vende 500 1959, '60, '61, '62, nuova 500 1962, familiare Skoda 1963, Fiorino '61, Rekord 1500 2 porte 1961, 1300 familiare [redacted], coupé 1600 S 1962. [redacted]
O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per [redacted] vendere qualsiasi automobile. Ricordate via Vigone 44. 013
PARINO, corso Tassoni 47, offre [redacted] scelta veicoli industriali esaminando [redacted] problemi trasporto e rateazioni. A57429
PENTARO' Piaggio furgone 7 quintali, 9,4 L. ottimi vendonsi direttamente. Telefonare 793-765. [redacted]
PEUGEOT 404 NUOVI [redacted]EZZI 1.489.000. CONCESSIONARIO DAIDOLA, VIA [redacted]
PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni, 15.000 km., lire 325.000. Telefonare 251-381. 0748
PRIVATI! Al salone [redacted], corso Grosseto 55, telefono [redacted]3-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi.
PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia rateizzate 500, 600, 1100 da 180.000 a 400.000. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.
PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia rateizzate 500, 600, 1100 da 180.000 a 400.000. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute (anche festivi). 0285
PRIVATI per comperare e vendere rivolgetevi fiduciosi c.so Siracusa 156 angolo corso Orbassano 244
PRIVATO a privato vende 850 sei mesi tinta acquamarina km. 2400 reali. Telefonare 322-161 ore pasti.
PRIVATO vende a privato 500 D '61, 240.000. Telef. 375-716.
PRIVATO [redacted] III serie, [redacted]0. [redacted]7187
PRIVATO vende cabriolet con hardtop 1200 Spider ottimo. Telefonare 512-588. A56959
PRIVATO vende nuova 500 anno 1962 unico proprietario. Telefonare 339-179. 036
PRIVATO vende permuta con 500 Fiat 1300 '62, altra Innocenti spider 950 '62. Telefonare 293-726.
PRIVATO vende privato cedola visibile 1600 TI. Telef. 820-268.
PRIVATO vende privato 850 S mesi sei. Telefonare 251-556 ore pasti.
PRIVATO vende urgentemente Taunus 17 M TS [illegible] seminuova a fine 650 mila anche parzialmente dilazionando. Telefonare ore ufficio 660-373
PRIVATO vende 500 D seminuova elaborata accessoriatissima. Telefonare 664-265. A56917

PRIVATO vende 500 N 1958. Telefonare 842-748 mattinata.
PRIVATO vende 600 fine 1960 [illegible], Strada Antica Collegno 8, Pianezza. A57229
PRIVATO vende 850 Fiat annuale. Telefonare 845-283 ore pasti.
PRIVATO vende 850 semestrale beige sabbia. Telef. 382-721.
PRIVATO vende 850 S, 6 mesi, bianca, sedili reclinabili. Telefonare 654-286. A57227
RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 120.000 a 580.000. Corso Cortina 8.
RATEALMENTE 600 120.000, 103 120.000, 1100 D 320.000, 1300 650.000, Dauphine 250.000 giardiniera, 500 250.000. Tel. 850-806.
SPIDER 750 perfetta occasionissima 450.000 permuto rateizzo. Corso Moncalieri 19. 062
STRAORDINARIE occasioni: Topolino 40.000, Belvedere 120.000, 600 80.000, 1100 100.000, Dauphine 220.000, Giulietta 380.000, 500 giardiniera, Bianchina panoramica, moltissime 500, 600. Corso Moncalieri 19. 062
VENDO 750 anno '63 agosto, [illegible]. Telefonare 240-781.
VISITATE vasta esposizione auto [redacted] che mattinate festive. Corso Moncalieri 19. 062
VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuove. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo, Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.
600 D acqua marina interno rosso semestrale vendesi. Tel. 480-607.
500 D 13 mesi vende privato. Telefono 538-969. A57236
615 furgonato allungato con imperiale sopra cabina, perfette condizioni, anno 1961, vende industria escluso intermediari. Telefonare 298-139.
850 beige semestrale km. 3500 privato vende. Telefonare 678-627 pasti. A57217
850 semestrale chiaro fasce bianche bellissima vendo privatamente. Telefono 276-038. A57168
850 S, 500 D, 600 D, 1100 D, 1500 C, FULVIA, SEMESTRALI, ANNUALI, [redacted] SELEZIONATE, REALE GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE, SCOFIT, CORSO [redacted] 6 BIS.
1100 familiare azzurra 12 [redacted] vendesi. Telefonare ore pasti 788-615.
1100 D privato vende km. [redacted] Telefonare 380-051 ore pasti.
1100 D 18 mesi ottimo stato privato vende. Telef. 694-447.
1800 B 1962 perfette condizioni, colore grigio, come nuova vendesi. Telefonare ore ufficio 80-276.
138.000 facilitando, privatamente vendo 103 bellissimo pochissimi chilometri. Telefonare 775-745.

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

[redacted] (Galletto) 5 mesi seminuovo vendo causa partenza. Galliari 11.
LAMBRETTA nuovi modelli rateazioni permute occasioni seminuove. Agenzia Ranco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefono 469-743.
OCCASIONE vendo Guzzi [redacted] Sport 250. Arduino 190.
[redacted] Lambretta 150. Telefonare 328-710. A57207
VENDO privato Lambretta 150 special come nuova. Telefonare 258-120 ore pasti. A56872
VESPE nuove usate motofurgoncini Ape cambi rateazioni, Moroni, Unione Sovietica 189, tel. 393-828.

[redacted] L. 150 per parola

STUDIO tecnico amministrativo assume amministrazioni condominii preventivi [redacted]. Telefonare 530-996.

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 483-440. 0379
ACQUISTIAMO [illegible] d'occasione. [redacted] Telefonare 773-908.
ACQUISTO [redacted] pianoforte occasione. Telefonare 393-353.
AFFARONE compressore [illegible] pneumatico seminuovo vende. Via Superga 3, Nichelino. A56817
AFFARONE vendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000. Telef. 882-398.
ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Gioia 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.
A[redacted] del Mobile, [redacted] del risparmio, [redacted] imbonante in ogni stile. Facilitazioni, [redacted] Bogino 4, Torino. [redacted]
ATTENZIONE! [redacted], cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0955
CUCCIOLI collie (Lassie) pari vendonsi. Tel. 535-943, 524-188.
CUCCIOLO pastore tedesco vendesi. Via Bardonecchia 8. A56547
ESPOSIZIONE vendita ferri battuti lavorazioni proprie [illegible], consolle, specchiere e scelti oggetti regalo. Via Rosine 3. A56897
[redacted] svendo per sgombero locali, salone pranzo, camera letto 8 porte, cucine in ferro laminato, entrata e altri articoli. Via Mogadiscio 6. A56986
[redacted] 39.500, lavatrici superautomatiche 69.500, [redacted] gas 24.500 (liquidansi). Telef. 257-334.
LAVATRICI superautomatiche 5 [redacted] L. 70.000, frigoriferi L. 40.000, cucine gas L. 25.000. Liquidansi. Corso Grosseto 183, Telef. 257-334.
LIBRERIE metalliche componibili da L. 7000. Via Pigafetta 29, S.M.A., telefono 583-446. A53696
MOBILI «Castello» mobili esposizione garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02993
MOBILIFICIO Bianco, P. Sabotino, matrimoniali 130.000, soggiorni 38 mila, sale 115.000, mobili letto 35 mila, salotti con divano letto 50.000. Ritiriamo usati. 0269
MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.
MOBILIFICIO S. Gaetano mostra arredamenti, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 151. 0100
MOSTRA dell'arredamento: veneziano, svedesi, classici. Francia 280, Issiglio 74, Regio [redacted] 141. [redacted]
OCCASIONE privato vendo cucina e mobilio vario. Telef. 779-614.
OCCASIONE vendesi matrimoniale seminuova [redacted] trasferimento. Telefonare [redacted].
PATTUMIERE da sfuso, pulizia scale, lavoretti vari. Telef. 481-500.
PECHINESI 2 mesi bellissimi vendo. Telefonare 788-709. A58507
PIANOFORTE 1/4 coda Schiedmayer nuovo. [redacted]. Capitani Fo [redacted].
QUADRI antichi, paesaggi, madonne, ritratti, stampe acquisti occasioni. Telefonare 84-744. A58490
RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.
TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Tel. 877-332, 62-501, 343-439. 0636
TRASFERENDOMI [redacted] matrimoniale, tinello, migliore offerente. Telefonare ore pasti 236-274.
TRASLOCO vendesi matrimoniale barocco, quattro porte noce mensole, altre moderne, tinello, [redacted] letto, reti, poltrone. Telefonare 81-943. Albertina 27, Fabbri. A58488
VENDO blocco 100 cappelli signore per ritiro commercio. Tel. 751-148.

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

la Torinese Profumi
CLASS[redacted] CORTESIA
TORIN[redacted]NDREA DO[redacted] 510.938

BORSE — Edizione straordinaria per il Giro d'Italia — BORSE

Anno 97 - Numero 128

STAMPA SERA

Lunedì 31 Maggio - Martedì 1 Giugno 1965

Stamane la relazione del Governatore della Banca d'Italia

CARLI ritiene che la nostra economia evolva verso una «nuova linea di sviluppo»

Approfondita analisi della situazione

Tre moniti alla nazione

1) Occorre difendere il ritrovato equilibrio della bilancia dei pagamenti: si oppone ai disavanzi manifestatisi fra la fine del '62 e il principio del '64, la situazione diverrebbe pericolosissima - 2) E' indispensabile un atteggiamento responsabile da parte dei sindacati, soprattutto «in occasione dei prossimi rinnovi dei contratti nazionali» - 3) Bisogna realizzare una prudente politica della spesa pubblica

Roma, lunedì sera.

«*La situazione economica del Paese* — ha detto il Governatore della Banca d'Italia stamane all'assemblea dei partecipanti al capitale dell'Istituto di emissione — *è tale da aprire la speranza di poter ricuperare, nel prossimo avvenire, gli elementi positivi di qualche anno fa, lungo una linea di sviluppo forse meno rapida ma più ordinata*».

Carli ha tuttavia fatto presente che negli ambienti economici è ancora diffuso «uno stato d'incertezza soltanto in parte dissipato dall'approvazione dei recenti provvedimenti economici».

In questa situazione — di cauto ottimismo — è indispensabile, secondo il Governatore della Banca d'Italia:

● Difendere il ritrovato equilibrio della bilancia dei pagamenti. Se si ritornasse ai disavanzi manifestatisi tra il quarto trimestre del '62 e il primo trimestre del '64 (1.855 milioni di dollari) la situazione si farebbe pericolosissima.

● Attuare una politica dei redditi per avvicinare i livelli produttivi a quelli corrispondenti al pieno impiego delle risorse di capitale e di mano d'opera. Sarà indispensabile a tale proposito un atteggiamento responsabile da parte dei sindacati, atteggiamento che potrebbe manifestarsi «in occasione dei prossimi rinnovi dei contratti nazionali».

● Realizzare una prudente politica della spesa pubblica. Gli eccessi nella spesa pubblica sono, a parere di Carli, tra i fattori più importanti dell'aumento dei costi.

«*La nostra economia* — ha detto il Governatore della Banca d'Italia, tornando a un esame d'insieme della situazione — *ha retto validamente, nella sua struttura, l'urto di una pronunciata alternanza ciclica, ma ha subito una seria perdita di reddito. Il progresso della nostra società si misurerà anche dal successo con cui un'azione informata a responsabilità di politica economica, assistita dal consenso di tutte le categorie, saprà ridurre tali costi negli eventuali ritorni a congiunture avverse*».

In proposito della bilancia dei pagamenti, Carli, dopo avere ricordato che alla fine di marzo 1965 il saldo attivo era di 1.855 milioni di dollari, ha osservato che, con la ferita, inflittaci dal succedersi di disavanzi nella bilancia dei pagamenti per 18 mesi consecutivi, sono state rimarginate.

Il Governatore della Banca d'Italia, a questo punto, ha ammonito sulla assoluta necessità di operare con la massima prudenza nei tempi più ai deficit degli anni passati.

«*Discutendi dell'ordine di grandezza di quelli manifestatisi nel periodo compreso fra il quarto trimestre del 1962 e il primo trimestre del 1964* — egli ha affermato — *non sono compatibili infatti con la condotta richiesta da una partecipazione responsabile alla comunità internazionale*».

Sulla situazione del settore produttivo, Carli ha ricordato che negli anni scorsi le retribuzioni si sono incrementate più della produttività. In conseguenza si sono avuti notevoli aumenti dei costi unitari, i quali nella misura in cui si sono trasferiti sui prezzi hanno abbassato il livello di competitività della nostra economia. Inoltre, l'aumento dei costi unitari ha ridotto i margini di profitto. *Non è derivata* una *minore propensione agli investimenti e quindi una minor domanda di beni strumentali e in ultima una minor domanda globale*».

Secondo le ultime cifre ufficiali, nel 1964 — ha soggiunto il Governatore — gli investimenti lordi nel settore industriale sono aumentati a 4.000 miliardi, importo che è appena dello stesso ordine di grandezza degli ammortamenti considerati nel calcolo del prodotto netto industriale in cifra pari a 1780 miliardi.

Se si tiene presente che nel 1964 il completamento di impianti nuovi ha richiesto investimenti a centinaia di miliardi e che i relativi importi sono inclusi nella cifra degli investimenti lordi, si deduce che in un grande numero di imprese sono stati effettuati investimenti atti a compensare l'usura degli impianti. Ne ha conferma dall'indagine sulle principali voci di costo e dei ricavi in alcuni grandi gruppi di industria, contenuta nella relazione, ove si trovano anche considerazioni metodologiche dirette a porre in evidenza i limiti e la validità dell'elaborazione stessa.

«*Da questa indagine* — ha proseguito Carli — *appare che nel corso del 1964 un grande numero di imprese non è stato presumibilmente in condizioni di effettuare gli ammortamenti in misura adeguata. Se si considera che l'analisi condotta è necessariamente per grandi settori, e che in ciascuno di essi vi sono imprese tecnologicamente più avanzate che hanno potuto fronteggiare meglio l'urto degli aumenti salariali e che pertanto hanno conservato l'equilibrio economico, la condizione delle imprese meno attrezzate è in realtà peggiore di quella che il dato reddituale medio sembrerebbe indicare*».

Nel gruppo delle industrie meccaniche — ad esempio — dal 1961 al 1964 i prezzi delle materie prime fondamentali hanno presentato una diminuzione del 3,8 per cento: i prezzi dei prodotti hanno presentato un aumento del 12,6 per cento: i salari medi orari sono aumentati del 45,8 per cento.

Tenuto conto della ora di lavoro e della produzione ottenuta, si desumerebbe che in questo settore di industria la distribuzione del valore aggiunto abbia subito una alterazione profonda. Nel complesso del settore la quota di esso attribuita ai redditi diversi da quelli di lavoro dipendente (comprensivi dei servizi degli ammortamenti e delle imposte) sarebbe diminuita, di un 24 per cento per unità di valore aggiunto. Una diminuzione questa entità induce a credere che un grande di imprese meccaniche nel corso del non abbia effettuato ammortamenti. Quindi la forza competitiva di questa industria nel futuro risulterà, salvo si è detto per la imprese che si sono tecnicamente rinnovate, indebolita dall'invecchiamento delle attrezzature che essa impiega.

La indagine riferita al gruppo delle industrie tessili adduce a conclusioni non meno preoccupanti. Questo gruppo partiva nel 1961 da posizioni nelle quali l'ampiezza della concorrenza aveva abbassato il livello dei prezzi in prossimità di quello dei costi: esso non disponeva quindi di margini nei quali riassorbire le conseguenze dell'aumento del costo di lavoro per unità prodotta. Di fronte ad un aumento del 4,1 per cento nei prezzi delle materie prime, del 52,7 per cento nei prodotti, l'industria tessile reagiva abbassando il numero delle ore di lavoro a parità di produzione;

(Continua in 11ª pagina)

Il Giro d'Italia ai piedi delle Alpi

PIFFERI ha vinto la tappa di Torino

Pifferi ha vinto stamane la sedicesima tappa del Giro, la Diano Marina-Torino, di 205 chilometri. La corsa è giunta quest'anno nella nostra città in un clima di grande attesa, a quarantotto della prima frazione alpina, ovvero quasi alla vigilia delle giornate, che si considerano decisive per l'esito della battaglia per la maglia rosa, per ora saldamente in possesso di Vittorio Adorni. Domani, su un percorso molto agevole, i corridori arriveranno a Biandronno (con partenza da Torino alle ore 12,30 da corso Giulio Cesare), ma il giorno dopo il attendono il del Sempione (metri 2005) e l'arrivo in salita a Saas Fee, in Svizzera, a 1790 metri.

Oggi ottantadue corridori — si è ritirato Lenzi — sono scattati da Diano Marina alle ore 11.07, con tre minuti di anticipo sull'orario previsto; subito dopo il via, sulla salita di Capo Berta, hanno preso il largo Dancelli e Bitossi, che hanno conquistato 160 punti di vantaggio. Contrattacco di due protagonisti più battaglieri della corsa. Bitossi, nella notte, voleva addirittura ritirarsi, colto da una crisi nervosa; soltanto l'intervento del dott. Fratini è valso a fargli mutare parere. L'ha confermato alla partenza lo medico del Giro, spiegando che il corridore ingigantisce, con il suo carattere sensibilissimo, un'imperfezione del cuore che di per sé dovrebbe dargli fastidio. Comunque, Bitossi ha dimostrato di aver superato la crisi, scrollando via dalla partenza.

Il gruppo, guidato da Gimondi, ha avuto un attimo di indecisione, poi, dopo l'attraversamento di Imperia, è stato Adorni a scattare ed a portarsi in breve sui primi, seguito da Brands e da De Pra. Quest'ultimo ha tentato a sua volta l'allungo, poi è stato assorbito dalla pattuglia dei primi. Preso il gruppo ha reagito, guidato da Zilioli e da Balmamion ed ha raggiunto, al nono chilometro di corsa, Adorni, Bitossi, Dancelli, De Pra e Brands.

Si sono calmati i corridori e al è accesa una piccola scaramuccia fra il direttore di corsa, Vincenzo Torriani, e Sergio Zavoli, che manipola la telecamera troppo vicina ai corridori. La stra-

Bitossi ha vinto i due traguardi del G. P. della Montagna

(Continua in 11ª pagina)

Nessun rinvio all'eccezionale esperimento

Riparato il guasto il «Gemini» partirà

Febbrile attività dei tecnici durante la notte: individuata la valvola che perdeva acqua - Perfettamente riusciti gli esperimenti preparatori e ripetuti i controlli - Il «cordone» che collegherà l'astronauta alla capsula durante la «passeggiata» è nailon e

Gli astronauti americani Edward White e James McDivitt con la tuta che indosseranno durante la loro sensazionale impresa nello (Tel. a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Capo Kennedy, lunedì sera.

Il lancio della capsula «Gemini» non sarà rinviato. La perdita accertata ieri nel sistema di circolazione dell'acqua, sistema che mantiene acqua potabile ai cosmonauti e che assicura il mantenimento di una temperatura normale all'interno della capsula, era stata provocata infatti soltanto da una valvola del circuito che, senza dubbio per errore, era stata lasciata in una posizione sbagliata. La perdita è stata accertata controllando le riserve di liquido di lift» utilizzato per depurare l'aria all'interno della capsula.

Si è scoperto anche la natura del cavo sottomarino che dovrebbe essere utilizzato per la trasmissione delle informazioni raccolte da una stazione di avvistamento spaziale delle Antille. Si riguardo vi è finalmente che ciò non influirà sul lancio perché, se si tratta non potrà essere ripetuta, potranno essere utilizzati dei circuiti commerciali.

Per tutta la notte frenetica è stato l'attività attorno alla «torre» diciannove», Piccadilly, futura di memoria e di lancio del progetto «Gemini». Gli ingegneri andavano su e giù senza posa, intervenendo di ogni tipo facevano la spola la direzione dell'esperimento e la torre, squadre di tecnici lavoravano sotto la fortissima luce di decine di riflettori, per dileguare la perdita d'acqua.

Mentre i tecnici specialisti erano all'opera, squadre di altri specialisti preseguivano nei controlli e nelle discendenti operazioni previste dal programma di approntamento della «Gemini» e del vettore Titan-2.

Si è intanto appreso che il «volo simulato» di ventiquattro ore, compiuto dai cosmonauti White e Mcdivitt, si è svolto regolarmente, che tutti gli apparecchi hanno regolarmente funzionato e che i due cosmonauti hanno svolto e meraviglia tutti i compiti previsti dal programma di volo. Il loro volta i tecnici hanno sottoposto a particolari prove il «cordone ombelicale» che collegherà White alla «Gemini» quando il cosmonauta, sfacciatosi dallo spazio, compirà la sua «passeggiata spaziale».

Il cavo, di nailon di «di 46 chilogrammi circa meno di un quarto rispetto ai resistenza richiesta per le sinture di sicurezza per automobilisti), è misura circa nove metri di lunghezza. Nell'interno del cavo, che ha un diametro due centimetri, passano i canali per il rifornimento dell'ossigeno necessario per il raffreddamento della scafandro e il circuito elettronico che permetterà al comandante di comunicare Mcdivitt.

I meteorologhi prevedono soddisfacenti condizioni atmosferiche» nella zona di lancio e nella zona del previsto ammaraggio della «Gemini». Come è noto, secondo il programma, la capsula dovrà tornare a terra al termine della sessantaseiesima orbita, a circa 480 miglia a sud-ovest delle Bermude.

Mentre ferve il lavoro a Capo Kennedy, in vista due navi attrezzate per la posa e la riparazione dei cavi sottomarini stanno cercando di localizzare l'interruzione del cavo sottomarino che collega Capo Kennedy alla Trankin Station delle Filippine.

u. p.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

In chiusura affiora una tendenza al miglioramento con sensibili recuperi

A TORINO — La settimana comincia in Borsa con alcuni spunti migliori, tendenti a correggere il pessimismo delle precedenti giornate. Il mercato presenta anzitutto in apertura tracce d'incertezza, ripetendo sommariamente i cedimenti di venerdì scorso.

Il recupero, che si delinea poco dopo, poggia sui migliori consensi di Fiat, Assicurazioni e Immobiliare Roma, ma la scarsa vena operativa della giornata minaccia di correggere il lieve margine di progresso.

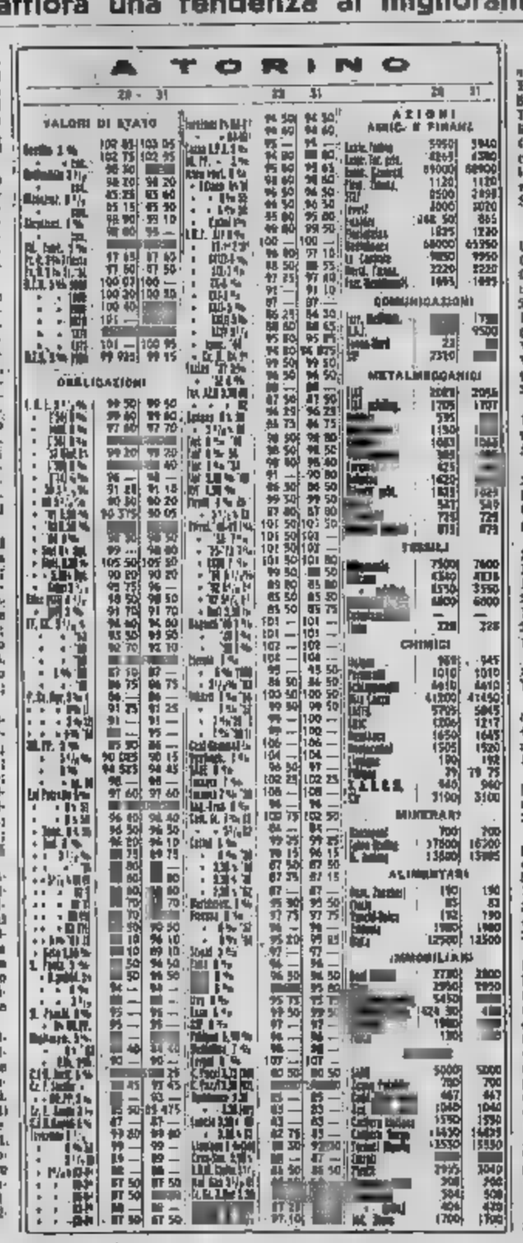
Superata una fase di accentuata debolezza di Mediobanca, il mercato esprime finalmente, nelle ultime battute, una tendenza chiaramente migliore. Il listino, compilato sui cedolini, mette in luce recuperi di un certo rilievo dai prezzi di scarti scorsi; titoli di Stato e Obbligazioni stazionari. Dopobarsa positivo. to con le chiusure principali di Milano, che nel po aumentano. Immobiliare Roma 79.125; diritti gratuiti Rumianca.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 575; franco svizzero 143,45; corona danese 90,17; corona norvegese 87,10; corona svedese 121,27; fiorino olland. 172,80; franco belga 13,53; franco francese 127,32; sterlina G.B. 1744,00; marco germanico 156,27; scell. austriaco 24,17; escudo portoghese 21,75.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6150-6380; sterlina svizzero ; sterlina carta unitaria 1740-1765; dollaro carta Usa 624-627; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 28

A MILANO — La settimana di Borsa si è iniziata mancando la una atmosfera elargire. La speranza che dal discorso della Banca d'Italia emerga qualcosa di positivo per la nostra economia ha indotto al mercato un moderato ottimismo e una intonazione più ferma.

Le vendite sono state molto limitate, mentre il ha registrato graziosamente acquisti sui titoli primari e sui valori assicurativi. Chiusura sui livelli più alti della giornata, con buoni recuperi per le Generali, Fiat, Viscosa, Edison ed altri titoli a largo mercato. Sempre ben tenuto le Monte Amiata. Molto equilibrato il reddito Isco, con limitate oscillazioni nei due sensi.



Ecco quotazioni odierne: Mediobanca 80.500; Montedison 1706; Finelettrica 1210; Fiatmare 641,25; Finsider 862; Mittel 1880; Olm 4030; Tirreni 5080; La Centrale 9500; Sviluppo 1555; Ass. Generali 38.700; Fond. Incendio 8530; Assicur. Italiana Ras 28.900; Toro 6015; Toro priv. Sisfop 150.

Ferr. N. Ord. 850.

Chatillon 6750; Cantoni 13.050; Olcese 600; Cucirini C. C. 6320; Be Angelis 2240; Cucirini Sein 3450; Gavazzi 1028; Lanificio Rossi 2450; Linif. e Canap. 626; Rossari e Varzi 18.400; Bonfanti 19.400; Tessi 2100; Snia Viscosa ord. 4306; Snia Viscosa priv. 3875; Marzotto 1851; Un. Manifatture 30.900; Fisac 936.

Dalmine 1010; Italsider 1001; Metalli 5800; M. Amiata 18.340; Montecatini 15.100; Montepesi 980; Siele 7780.

Bi-Invest quot. sosp.; Fiat 2010; Fiat privileg. 1711; Falck 3903; Trafilerie 655; Olivetti priv. 1811; Westinghouse 965; Nebiolo 602.

Cisl 2450; Edison 2117; Ed. Sardi 3355; Kalliano 1895; Magneti Marelli 809; Eercole Marelli 719; Orobia 2040; Sgrs 1450; Sip 1855; Meridionale Elettrica 1429; Sirt 2485; Tecnomasio 1530; Terni 551.

Dist. Italiane 1850; Eridania 2050; Eoxana Zuccheri 176; Motta 12.050.

Auic 1227; Italgas 888; Italgas 1135; Mira Lanza 41.250; Pilsbury 79,75; Rumianca 1890; Larderello 2450; Saffa 5900; Carlo Erba 7000.

Anlas 1750; Beni Stabili Immobiliare 87; Risanamento 5800; Genova 2800.

Cartiere Burgo 17.050; Cga 3770; Eternit 5670; Italcementi 14.640; Cementir 5835; La Rinascente 506,50; Pirelli S.p.A. 1650; Pirelli e C. 3350; Condotte 451; Ceramiche Pozzi 200; Ledoga ordin. 2690; Ledoga priv. 2700.

Bancarie (prezzi ufficiali): Una 628,50; dollaro canadese 575; sterlina 1744,50; franco svizzero 143,45; franco francese 127,34; fiorino olandese 172,50; marco germanico 156,25; scellino austriaco 24,17; pesetta spagnola 14,40; escudo portoghese 21,75; corona danese 90,15; corona svedese 121,50; corona norvegese 87,10; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,83; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,87; dracma (taglio grosso) 20,90; dracma (taglio piccolo) 18,75.

Prezzi informativi: sterlina vecchio 6075-6175; oro 6100-6300; marengo 5650-5750; sterlina unitaria 1730-1750; dollaro carta 622-638; franco svizzero 143,10-144; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 27,90.

A GENOVA — Il mercato accusa fin dall'apertura una senza molta energia, a risanare le più gravi forte. Le contrattazioni mettono poi in luce un denaro più ristretto negli interventi e l'azione di recupero risulta particolarmente evidente sui titoli più speculati. Il resto del listino appare irregolare con prevalenza di modesti ribassi.

Prezzi: Centrale 9870; Generali 39.400; Ras 28.875; Meridionali 1795; Nai 9650; Viscosa ordinario 4385; Viscosa privilegiato 3450; Eisider 940; Cattni 1620; Italsider 1065; Fiat ordinario 2063; Fiat privilegiato 85p 2320; Edison 2138.

A FIRENZE — Mercato depresso, specie all'inizio. Verso il listino, su modesto volume di scambi, corregge le punte minime toccate durante la riunione.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1710; Centrale 9630; Fondiaria Incendio 6875; Fondiaria Vita 11.075; Viscosa ordinario 4385; Montecatini 1515; Pirelli 1080; Fiat 2070; Immobiliare 428.

Il contrabbando di Albano

Arrestato a Roma l'latitante Scali

ROMA, lunedì sera.

Una pattuglia del nucleo centrale di polizia tributaria della guardia di finanza ha stamane alle 11, nei pressi di via Gregorio VII, il latitante Alberto Scali, figlio di Pietro Scali, Paolina morto il scorso dal convento di Albano.

La pattuglia aveva compiuto un sopralluogo nella pensione di viale Stazione San Pietro 40, gestita da Maria Calabrese. Al giungere dei finanzieri Scali, che era nella pensione, si è buttato da una finestra raggiungendo la strada. Egli però è stato prontamente inseguito e catturato in prossimità di via Gregorio VII.

L'arrestato è stato condotto immediatamente agli uffici del nucleo di polizia tributaria, a disposizione del procuratore della Repubblica di Velletri, dott. Badali.

CRONACA CITTADINA

Si prevedono accese discussioni

Oggi in Consiglio il ridimensionamento del Teatro Regio

Mutata la fisionomia rispetto al primitivo progetto Il volume ridotto di 300 mila a 180 mila metri cubi

Il Consiglio comunale, convocato per [illegible] discuterà la delibera della Giunta che propone il ridimensionamento del progetto del Teatro Regio, che prevedeva accese polemiche. Il dibattito, probabilmente [illegible] si concluderà in una sola seduta.

La Giunta comunale, presieduta dal sindaco prof. Grosso, ha deciso di affidare l'incarico del nuovo progetto all'architetto Mollino con la collaborazione tecnica dell'ingegner Zavellani Rossi. Ha stabilito anche la risoluzione dei rapporti con il progettista arch. Morasso della Rocca e la rescissione del contratto con l'impresa Zoppoli e Pulcher che aveva già iniziato i lavori per la realizzazione del primitivo progetto. Secondo la delibera il nuovo Regio «dovrà rispondere a tutte le esigenze di un teatro lirico e dovrà essere sistemato in modo da permettere la sua utilizzazione anche per altre forme di spettacolo».

Il «ridimensionamento» — com'è noto — è stato suggerito da criteri di economia, in un momento in cui la città con grave riforma finanziaria deve affrontare altre spese pubbliche urgenti. Il nuovo teatro costerà 5 miliardi invece di 12, avrà 1800 posti invece di 2200, un solo ordine di palchi, soccorrenza di 11-12 metri, ridotti in scolaro ed il foyer. La volumetria scenderà da circa 300 mila metri cubi a 180 mila, la superficie diminuirà di oltre 1800 metri quadrati. Si rinuncia infine al tentativo di prima sotterranea.

Trova il vicino di casa [illegible] sulle scale con la [illegible] fracassata

La polizia sta indagando su un misterioso incidente accaduto stamane in via Nava 5. Un inquilino della casa è stato ritrovato morente ai piedi delle scale con il cranio spaccato. E' stato ricoverato all'ospedale San Giovanni in condizioni disperate.

Si chiama Domenico Castagno ed ha 43 anni. Abitava nello stabile da una settimana. Stamane alle 6,45 un vicino ha sentito dei lamenti ed è uscito sul pianerottolo per vedere cosa succedeva. Il povero Castagno era raggomitolato sul pavimento del piano terreno, in una pozza di sangue.

Medaglia d'oro a un pioniere della radiologia pediatrica

Festeggiato alla Clinica universitaria il prof. Reviglio, da 42 anni presta servizio nell'ospedale infantile Regina Margherita - Un'altra medaglia al primario prof. Madon - Premiate anche suore e infermiere

Il prof. Camera con i premiati: i professori Madon e Reviglio e l'infermiera Bigozzi

Nell'ampio magazzino della clinica pediatrica dell'Università sono stati festeggiati stamane, per le loro attività prestata nell'ospedale infantile Regina Margherita per più decenni, due noti medici torinesi, ancora, infermiere ed altri dipendenti. Alla cerimonia hanno partecipato, con il presidente dott. Nasoni ed il Consiglio di amministrazione dell'ospedale, il corpo sanitario, il direttore della clinica con i suoi collaboratori, numerosi medici anche di altri ospedali.

Al radiologo prof. Giuseppe Maurizio Reviglio (in servizio al Regina Margherita da ben 42 anni) ed al pediatra prof. Vittorio Filippo Madon (in servizio da 39 anni), il presidente ha consegnato medaglia d'oro. Il prof. Reviglio è considerato il pioniere della radiologia pediatrica italiana. E' noto, in particolare, per gli studi compiuti sull'apparato digerente del bambino e sui problemi di patologia psicologica. E' autore di numerosissimi altri lavori sulla radiologia pediatrica che il prof. Pasquale Rotondi rinnovò nel suo ultimo trattato di radiologia.

Molti anni è primario dell'Infantile e consulente della Clinica pediatrica. Ha sempre accompagnato l'intensa attività scientifica e professionale con studi letterari si da formarsi una profonda cultura umanistica. E' colonnello medico della Marina.

Il prof. Madon, anch'egli primario, è in servizio al «Regina Margherita» da 39 anni. Ha continuato nella direzione medica dell'ospedale l'opera del prof. Allaria. Numerosi sono i suoi studi sulla fisiologia infantile e sulla terapia della meningite tubercolare trattata, con successo, con un metodo personale.

Anche il prof. Madon è un medico umanista e vasto i suoi interessi per vari campi della cultura. E' presidente della Promotrice delle Belle Arti, membro del Consiglio direttivo del Conservatorio «Giuseppe Verdi» ed è stato presidente del Circolo degli Artisti. Ha partecipato alla guerra. E' stato decorato al valore, ha fatto parte del [illegible] Artiglieria.

La terza medaglia d'oro è stata conferita alla signora Flora Rigozzi, infermiera del prof. Reviglio, in servizio al «Regina Margherita» da 39 anni.

Gli altri festeggiati e premiati con medaglia d'argento sono: suor Maria Barbero, in servizio da 27 anni alla camera operatoria, prima con il prof. Camera ed oggi con il prof. Solerio; suor Matilde, dal 1938 capo dell'ospedale; la tecnica di radiologia Irene Villa, Caldetta alla camera operatoria Emilia Sofisetti e la suora Leonilde Recalcati tutte in servizio da 37 anni; il [illegible] amministrativo Agostino Annibale Biancardi dipendente dell'ospedale dal '39.

Tragico [illegible] di una donna [illegible] davanti al ricovero di corso Casale

Donna uccisa contro un muro da un camion che fa manovra

La sventurata, benché avvertita del pericolo, ha cercato di passare fra la parete e l'autocarro mentre questo iniziava la retromarcia - Momentanea circolazione deviata per tre ore - Il tragico scontro fra un camion ed un pullman

Una donna è stata schiacciata contro un muro da un camion, davanti al ricovero di corso Casale, che la ospitava. E' morta sul colpo. Un momento le era bastato per sfuggire alla morte. Si chiamava Giuseppa Ruffino ved. Rossi, aveva 62 anni.

La raccapricciante sciagura è avvenuta alle 8,30 e, quindi, l'ora in cui grosso traffico veicolare affolla di [illegible] Corso Casale è arrivato davanti all'Istituto, al n. 56 F di corso Casale, con un carico di ammalati. In quel punto della sede stradale (che è a due corsie) c'è una fermata del tram. Un [illegible] Fabio, 28 anni, via Argentero, 8, prima di compiere la manovra di avvicinamento alla fermata, coperta da una grata, sul marciapiede in cui avrebbe dovuto scaricare il carbone, ha fatto scendere i due che lo accompagnavano: Guglielmo Biga, 40 anni, da Sommariva Bosco via Carlo Alberto 8, si è posto in mezzo ai cinque per fermare le auto che sopraggiungevano; Enzo Gardelli 25 anni, via Palazzo di Città 12, si è messo sul marciapiede per avviare i pedoni.

Mentre il camion faceva manovra, da una portiera laterale dell'Istituto, è uscita Giuseppa Ruffino. Si è incamminata lungo il muro per ripararsi dalla pioggia ed Enzo Gardelli la ha subito detto di non muoversi finché il camion non fosse fermo. L'avvertimento è stato ripetuto due volte: «Ad un certo punto si è fermata — racconta il giovane — ed io pensato che avesse capito. Invece ha ricominciato a camminare proprio mentre il camion accelerava la manovra. Ho gridato ma non c'era più nulla da fare. Il corpo della povera si è afflosciato privo di vita sul marciapiede». Dall'Istituto accorre un impiegato ed un accattone. Questi si è inginocchiato presso il corpo della donna e le ha impartito l'ultimo Sacramento.

La circolazione in via Cavour a Moncalieri è stata [illegible] stamane per circa [illegible] a causa dello scontro fra un autocarro con rimorchio ed un pullman della linea 52 sboccato. Guidava il primo il proprietario Francesco Cavallo, di 32 anni, abitante a Sassuolo di Modena in [illegible] 20; manovrava il camion [illegible] di una [illegible] è stata schiacciata all'uscita del ricovero

stava al muro». La poveretta è rimasta schiacciata dal [illegible] contro il muro.

L'autista, richiamato dalle grida dei presenti, ha riportato il camion in avanti: ma non c'era più nulla da fare. Il corpo della povera si è afflosciato privo di vita sul marciapiede. Dall'Istituto accorre un impiegato ed un accattone. Questi si è inginocchiato presso il corpo della donna e le ha impartito l'ultimo Sacramento.

La circolazione in via Cavour a Moncalieri è stata [illegible] stamane per circa [illegible] a causa dello scontro fra un autocarro con rimorchio ed un pullman della linea 52 sboccato. Guidava il primo il proprietario Francesco Cavallo, di 32 anni, abitante a Sassuolo di Modena in [illegible] 20; manovrava il camion [illegible] di una [illegible] era il conducente del «52» era Enrico Barbero, abitante nella [illegible] città in via Pollenzo 17.

Sembra che il camion stesse superando un motofurgone; però lo scontro è dovuto in gran parte alla pioggia che ha impedito [illegible] efficace frenata.

— Le condizioni di Alberto Migliarelli, 22 anni, via Montevideo [illegible], ricoverato al Maurizio alle tre di stanotte in condizioni disperate, [illegible] non migliorano. Il giovane è stato vittima di un incidente sull'auto di una conoscenza occasionale, Luigi Leoni, 20 anni, abitante in borgo Salerno, rimasto ucciso sul colpo.

Il brig. D'Alpino della polizia stradale continua le indagini per accertare come si sono svolti i fatti. Secondo le dichiarazioni di altri due giovani, che erano sulla macchina e sono rimasti illesi, la sciagura di corso Unione Sovietica sarebbe stata provocata da un altro automobilista.

E' morto il ragazzo [illegible] investito

Dopo nove [illegible] di strazi [illegible] ferenze — Vana la generosa gara di solidarietà per donargli il sole — [illegible] quindici anni

E' morto stanotte alle Molinette, dopo nove mesi di sofferenze, il quindicenne Raffaele Calestino. Era stato vittima di un'atroce sciagura ed il suo dramma, riferito da «Specchio dei tempi», aveva commosso tutta la città.

Raffaele Calestino il pomeriggio del 24 agosto, prima di recarsi in fabbrica (con il suo lavoro aiutava la numerosa famiglia a tirare avanti), era andato alle «Basse della Stura» per fare un bagno. Qui viene portato sulle rive dell'immondizia della città, scaricata in profondi buchi ed incendiata. Si tuffò e non riemerse più. Qualche bagnante lo estrasse dall'acqua e lo portò a riva: era privo di sensi. Fu subito ricoverato al Maria Vittoria, dove i medici si resero conto della gravità del caso. Raffaele Calestino aveva riportato gravissime ustioni su tutto il corpo. Per nove mesi ha lottato contro la morte, ma stanotte il suo cuore ha cessato di battere.

Subito dopo la sciagura, la generosità dei torinesi si era mobilitata per salvare il ragazzo. Erano stati raccolti 2 milioni 300 mila lire, ma non era stato possibile trovare la pelle adatta per gli innesti. Si era fatta avanti una ragazza di Alessandria, ma poi si era tirata indietro. Anche la madre del ragazzo aveva offerto la sua pelle, ma non era risultata compatibile.

Il 15 settembre Raffaele Calestino era stato dimesso dal Maria Vittoria e trasferito alle Molinette. Qui era stato sottoposto a numerosi interventi chirurgici. Ma le sue condizioni erano sempre gravissime. Stanotte la fine.

Banditesco episodio [illegible] nella zona di Mirafiori

Agente disarmato da ladri d'auto che lo picchiano selvaggiamente

Un giovane stava rubando [illegible] macchina, la guardia gli punta [illegible] pistola, i complici gli si gettano addosso, lo scaraventano a terra a pugni e calci, e fuggono

[illegible] matronatta Sonia Pecchia è ricoverato alle Molinette

Una vigile notturno ha passato [illegible] notte [illegible] brutti momenti: aggredito selvaggiamente dai ladri d'auto allorquando, per strada, è stato costretto a lasciarli fuggire a non gli è rimasto che andare a farsi medicare in ospedale.

Il fatto è capitato al trentenne Sonia Pecchia, abitante in via Piazzi 8, agente giurato della Argus. Egli si trovava questa [illegible] in giro di perlustrazione nella zona di Mirafiori [illegible] era giunto [illegible] corso Tazzano. [illegible], davanti allo stabile [illegible], vedeva arrivare a forte velocità una 600 con alcuni giovani. Dalla macchina saliava fuori un tipo, che si avvicinava di corsa all'Alfa Romeo posteggiata davanti alla casa, l'apriva con disinvoltura e si poneva al volante (come si è saputo in seguito, l'Alfa, targata Milano, appartiene a Sergio Miali).

Il Pecchia interveniva: estraendo la pistola, si affacciava al finestrino della macchina, che stava già per essere avviata, ed intimava al ladro di scendere. L'altro reagiva fulmineamente: con una mossa imprevedibile afferrava il polso dell'agente e lo immobilizzava. I due restavano così avvinghiati, mentre dalla 600 scendevano a terra altri tre giovani che tutti assieme si buttavano [illegible] Pecchia. Ne seguiva una scena selvaggia. Lo sventurato si dibatteva con tutte le sue forze, ma [illegible] poteva far molto: i quattro lo attaccavano da tutte le parti, riempiendolo di pugni e di calci, né desistevano quando lo sventurato, sotto l'incessante gragnuola di colpi, piombava a terra. Solo l'avvicinarsi di alcuni passanti li induceva a salire sulla loro 600 e ad andarsene.

Il Pecchia veniva accompagnato [illegible] macchina all'ospedale delle Molinette: è guaribile [illegible] dieci giorni. Intanto aveva però telefonato a polizia e carabinieri per [illegible] arresto della banditesca spedizione, dato che, nonostante tutto, era riuscito a scorgere il numero di targa della macchina [illegible] degli aggressori.

In base alle due indicazioni stamattina veniva individuato il proprietario. La Mobile correva all'indirizzo, controllava l'[illegible]: la macchina risultava in circolazione da molto tempo, tanto è vero che non portava alcuna traccia di umidità, certo non era stata adoperata durante la notte alla pioggia battente. Era chiaro che le indicazioni del Pecchia erano errate, a meno che i ladri non abbiano dotato di targa falsa una macchina di loro effettiva proprietà. Le indagini continuano.

Sotto l'imputazione [illegible] di omicidio colposo

Il calciatore Poletti davanti al Tribunale

Con la sua auto piomba contro una «Renault» che veniva dall'opposta direzione - Il torinese granata è accusato della [illegible] del guidatore - La sciagura, nei pressi di Cascine Vica, sarebbe stata provocata da velocità eccessiva

Il noto torinese granata Fabrizio Poletti è comparso oggi davanti alla quarta sezione del tribunale di Torino per rispondere di omicidio colposo in seguito ad un grave incidente stradale avvenuto lo scorso anno.

Il 15 marzo 1964, al volante di una «1500» Poletti percorreva la strada di Francia, diretto a Torino. Era partito [illegible] prima da Avigliana, [illegible] la squadra si era allenata dopo una partita contro la Juventus. Poletti, almeno secondo l'accusa, aveva lanciato l'auto a notevole velocità.

Nei pressi di Cascine Vica, improvvisamente, un camioncino sbuca da una via laterale e gli taglia la strada. Il calciatore tenta di superare sulla destra, ma il camioncino si sposta e gli blocca nuovamente il cammino. Allora, con brusca manovra, Poletti sterza tutto sulla sinistra: la «1500» sbanda paurosamente, scavalca [illegible] spartitraffico e [illegible] sull'altra carreggiata.

Il giocatore [illegible] Torino

In quel momento sopraggiunge la «Renault 4» guidata da Giulio Garfagnini, 71 anno, titolare di un'autorimessa a Collegno. L'urto è violentissimo: il Garfagnini [illegible] poche [illegible] dopo all'ospedale di Rivoli. Le ferite di Poletti, invece, non sono preoccupanti e il giovane si ristabilisce in breve tempo.

In udienza, come già al giudice istruttore, il calciatore del «Toro» ha ricordato al Tribunale (pres. Isnardi, p. m. Fiorentini, canc. Bardi) le particolari circostanze nelle quali era venuto a trovarsi e che determinarono la «manovra di necessità», cui fu costretto a ricorrere, nell'estremo tentativo di evitare l'incidente.

La famiglia della vittima si è costituita parte civile [illegible] il patrocinio degli avvocati Costanzo e Tortonese. Difensore del Poletti l'avv. Giulio. La sentenza sarà pronunciata nel pomeriggio.

Al processo per Grugliasco [illegible] replica [illegible] P. M.

«Le donazioni richieste erano autentiche imposte»

«L'amministrazione Scalmato si è sistematicamente svolta in violazione dei diritti dei privati» - Confermate le proposte di condanna

La discussione al processo in corso davanti alla quinta sezione del Tribunale (pres. Corlieto, canc. Armigliato) per le irregolarità edilizie di Grugliasco è continuata oggi con la replica del p. m. dott. Buscaglino, il quale ha ribadito i motivi di accusa a base della sua requisitoria. Egli ha respinto le tesi formulate dal collegio dei difensori contestando particolarmente gli argomenti addotti dai patroni dell'ex sindaco Scalmato, avvocati Spagnoli e Lunetta.

«L'amministrazione dello Scalmato — ha detto il dottor Buscaglino — si è sistematicamente svolta in violazione dei diritti spettanti ai privati che nel richiedere le licenze si vedevano imporre «donazioni» che costituivano in realtà un'autentica imposta».

Il p. m. ha poi dichiarato che l'ex sindaco di Grugliasco non rispettò neppure i diritti della minoranza del Consiglio [illegible]. La colpevolezza degli altri imputati è uguale a quella dello Scalmato poichè essi erano consapevoli, eseguendo le sue direttive, che egli agiva sul piano della illegittimità. Il tenente Cinattino — secondo il p. m. — ha confermato l'abuso di atti d'ufficio, sottolineando che si contestò allo Scalmato unitamente al Ferrero e al Bonadies. Domenico Germano, che deve rispondere di millantato credito, non avrebbe potuto, all'infuori di una vanteria, garantire che [illegible] piano regolatore prossimo ad essere adottato dal Comune di Grugliasco, sarebbe stato incluso un determinato terreno compreso nella zona industriale.

Andrea Bosio (imputato di falsa testimonianza), disse che dei 9 milioni e 200 mila (episodio Cabella) soltanto 2 milioni andarono al pci. Uguale somma — come ritiene il p. m. — andò probabilmente ad un altro partito. Comunque è certo, per il dott. Buscaglino, che in tutti gli affari trattati dal Germano e Settimo ed a Grugliasco sempre vi furono assegni [illegible] cari del suo conto [illegible] emessi a favore di partiti.

Opere edilizie grave eseguite a Grugliasco da una impresa di costruzioni nella quale erano interessati direttamente, oltre il Germano, anche esponenti di partiti.

Il dott. Buscaglino, a conclusione della replica, [illegible] autorevolmente espresso il convincimento che tutti gl'imputati debbono essere condannati.

Sono quindi seguite le prime repliche dei difensori. Hanno parlato gli avvocati Simonetti e Rolleri. Nel pomeriggio prenderanno la parola gli altri patroni per controbattere le ultime argomentazioni dei dott. Buscaglino.

Sindacalisti [illegible] Prefetto per l'improvvisa [illegible] della «Meroni» [illegible] Settimo

Un gruppo di sindacalisti e operai s'è recato stamane in Prefettura per esporre la situazione delle stabilimento Meroni di Settimo Torinese, l'azienda che ieri ha licenziato tutti gli 88 dipendenti di cui 45 operai. La delegazione è stata ricevuta dal capo gabinetto dott. Marini il quale ha assicurato l'interessamento del Prefetto. In mattinata è già stato compiuto un passo presso l'Unione Industriale.

Lo stabilimento siderurgico di Settimo stamane è rimasto chiuso: al cancello era esposto un cartello con la scritta: «Dal 31 maggio la fabbrica cessa la produzione». L'edificio è sorvegliato da guardie giurate. Com'è noto, la lettera di licenziamento sono giunte ieri ai operai ed impiegati tramite un'agenzia di recapito. Le maestranze avevano terminato il lavoro sabato alle 17 e rientravano di pomeriggio stamane.

Un vicesindaco di Leningrado studia i problemi di Torino

Con [illegible] due moscovite: la direttrice di un biscottificio e [illegible] insegnante

Le tre ospiti russe: Taisia Lutova, Elena Libanova e Anastasia Makarova

Dalla Russia sono arrivate a Torino stamattina tre vispe signore fra i quaranta e i cinquant'anni: Taisia Lutova, vicepresidente del Soviet provinciale di Leningrado, carica che praticamente equivale a quella di vicesindaco; Anastasia Makarova, deputata al Soviet supremo e direttrice d'uno dei più grandi biscottifici di Mosca; Elena Libanova, pure di Mosca, docente universitaria, insegnante di italiano all'accademia per gli scambi commerciali con l'estero.

Sono ospiti dell'UIT e rimarranno una visita che una delegazione italiana fece in Russia la scorso anno. Nostra città si trasferranno una settimana, poi giranno per la penisola, e in particolare vogliono andare a Bologna, dove faranno un poco la turista. Ma le scopo del loro viaggio è di «studiare i problemi concernenti la situazione della donna italiana, l'attività delle organizzazioni femminili, le relazioni alla loro professione».

Ci saranno incontri con le autorità, scambi di opinioni con i nostri tecnici ed esperti e anche qualcosa di meno ufficiale: come una giornata in casa di un'operaia, un'altra ospiti d'un'intellettuale, una terza in una famiglia di impiegati. Ciascuna delle tre signore studierà la situazione dal suo punto di vista. Taisia Lutova cercherà di capire come funzioni il centro musicale, esaminerà il problema degli alloggi ed anche quello della circolazione. Anastasia Makarova si interesserà in particolare delle nostre fabbriche di dolciumi, della condizione della operaia, e si porterà in patria qualche ricetta: nello stabilimento che dirige lavorano 2100 dipendenti e l'80 per cento sono donne. Anche lei ha cominciato in sua carriera come operaia. Elena Libanova, che conosce alla perfezione l'italiano oppure è per la prima volta nel nostro paese guarderà in particolare alle accademiche e ai vari aspetti della scuola italiana.

E' la signora Libanova che ci fa da interprete nella conversazione, in un linguaggio fluente e senza ombra di accento straniero. Nel pomeriggio la piccola delegazione del «Comitato delle Donne dell'URSS» (l'organizzazione femminile nazionale) visiterà anche la Fiat.

f.lli Stella
TORINO - Corso Napoli, [illegible] - Tel. 284.741 - [illegible]
PER [illegible] ATTIVITA'
LIQUIDIAMO VASTO ASSORTIMENTO
MOBILI D'OGNI GENERE E STILE

IL PIGIAMA LIBERTY
VI [illegible]
[illegible]
CIT
in vendita nei migliori negozi
Liberty
SANFOR
Cintura elastica inattaccabile chiusura lacerazione CIT Pantaloni con cuciture posteriori per evitare qualsiasi strappo. Eleganza linea di vita per la conservazione.
a prezzo fisso ovunque
Via F. Testi, 85 - Milano

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +19,2
[illegible] + 9,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) +10; ore 8 +19,2; press. 734,5; umid. 66%. Cielo coperto. Previsioni: molto nuvoloso con pioggia. Temperature stazz. Temp. a Caselle: mass. 15,2; min. 9,5; media 11,3.

Fraternità

— Se è sordo lasci perdere. Contro i sordi non ho niente a sono uomo d'idee larghe. Sordi però non ne voglio, è gente che a pestar loro i piedi non si sa come va a finire.

Mancava un quarto alle sette e gli altri impiegati se n'erano andati da un pezzo. Nell'ufficio del commendatore restavano quest'ultimo e il ragionier Bellomo, intento a far lo spoglio degli aspiranti al posto di cassiere che avevano promesso il trasferto a Roma. E quello era il quarto nominativo buttato dal commendatore.

Il ragioniere storse a fior di labbra:

— Se lei non ha intenzione di pestargli i piedi, e non vedo perché dovrebbe farlo, che motivo c'è di eliminarlo? Io coi sordi mi sono sempre trovato bene.

Il desiderio di andar a casa e la stanchezza gli davano un certo sfizio, e poi era convinto di quello che diceva. Il commendatore gli domandò, asciutto, quando mai aveva avuto che fare personalmente coi sordi.

— Nel condominio dove abito abbiamo due sordi come portinai — precisò allora Bellomo: — marito e moglie, giovani sposi. Lei bellina molto, piccoletta, con un profilo arabo ch'era una meraviglia. Riservatissima. Ottima gente sotto ogni rapporto. Riconoscenti, poi.

Gli aveva portato mezza forma di pecorino e una bella coperta da letto tessuta a mano — bianca rossa nera, con certi motivi sul bordo rappresentanti un'antica danza sarda — semplicemente perché il ragioniere gliela raccomandasse, purtroppo costruito, un fratello del marito che desiderava impiegarsi nelle Poste.

Il commendatore stava a sentire, piuttosto scettico. Finì che valle capire perché mai quelle due perle se n'erano andate, e Bellomo che a parlar col superiore di cose che non avessero stretta attinenza con l'ufficio si confondeva, barbugliò che si erano licenziati per forza di cose. Certo. L'autista dell'amministratore — un piemontese purosangue — si era messo a dar fastidio alla Marisolina, la sarda, e un giorno era entrato di sorpresa nella portineria per trovarvela da sola mentre il marito era per le scale.

Efisio era piombato giù come una saetta al sentir strillare Marisolina, e per poco non strangolava l'autista.

— Che cosa le diceva? — commentò trionfante il commendatore — a pestar loro i piedi, a persone passate dei guai. Vada avanti.

Bellomo sfiduciato rifletté che era inutile fargli osservare che l'autista aveva torto marcio e andò avanti. Così:

— Quest'altro è siciliano e ha sicure referenze — tagliò corto — la sua ditta ha chiuso i battenti lasciandogli un ottimo benservito. E' anche un ragazzo volonteroso, si sta comperando l'alloggio a rate, bello, grande, perché ha intenzione di far venire padre e madre dalla provincia di Caltanissetta.

L'indice del superiore si agitò ancora, lento e inesorabile. Simpatica gente i veneti, ma chiacchierano troppo. A volte sono leggeri e irresponsabili. E come a un tratto Bellomo che cominciava a inferocirsi perché le parole erano sfuggite da un pezzo lo vide aggrottare le ciglia:

— Senta, ragioniere: me lo sono sognato, o davvero qualcuno mi ha parlato di un aspirante originario di Cuneo che ci teneva a farsi in dieci?

Non si trattava di sogno, ma di realtà, l'informò il ragioniere che incominciava a mettersi il sopraabito significando così che avrebbero ripreso lo spoglio delle lettere all'indomani. E lo disse senza mostrarsi turbato dallo sguardo stupefatto del compagno.

— Così lei aveva sottomano un piemontese autentico che voleva un posto nella nostra ditta e l'ha fatto scappare? — domandò lentamente il commendatore. Bellomo era arrivato al limite estremo della sopportazione e stava per scatenarsi come avviene ai timidi quando sono esasperati.

— E' scappato da solo — disse, finalmente sicuro — appena ha saputo che io ero trasferito a Roma. Credeva di lavorare con me, vede, e stava per fare domanda. Poi gli hanno detto che lo partivo e che avrebbe dovuto lavorare con lui, e mio cognato. Allora ha chiesto alla fidanzata che è napoletana di cercargli un posto laggiù. Insomma, è lì stazionato a Sorrento, in una fabbrica di conserve alimentari.

— Si prende gioco di me, penso — disse freddo il commendatore — approfittando del fatto che l'hanno promosso e trasferito.

— Non ha che da controllare, se crede — sorrise Bellomo con la consueta gentilezza — non dico che sia bello; ma quel giovane soffriva di pregiudizi.

Ci sarebbe pur stato, un piemontese genuino (originario di Cuneo; madre Carmagnola e padre di Cocconato) e c'era mancato poco che entrasse in ditta. Ma era destino che il commendatore, a furia di scartare, venisse scartato a sua volta. Per di più, da un conterraneo.

Teodoro Brun

Usi, costumi, contraddizioni dell'Impero del Sol Levante

Giappone spicciolo

La popolazione ha molta simpatia per gli italiani ma non azzardatevi a contraddire un giapponese quando questi sostiene che gli spaghetti sono stati inventati da loro! - Gli artigiani ed il senso della famiglia - La fuga dei giovani sposi; oggi però il matrimonio non è più la maggiore aspirazione della donna giapponese

Sotto il titolo di «Giappone spicciolo» Vittorio M. Mangili ha scritto, con acuto spirito critico e con la malizia di chi conosce uno a pesi diversi, un interessante volume in cui sono notate le contraddizioni che caratterizzano questo popolo e la sua civiltà. Il libro si compone di brevi capitoli — di cui ne riproduciamo alcuni — ed è ricco di dati, informazioni e notizie pratiche. La sua lettura è facile e piacevole.

Non si finisce mai di stupirsi in Giappone. Sulla strada fuori città si incontra ogni tanto un cartello: «Controllate i vostri freni». E i guidatori solerti controllano.

In alcuni grandi magazzini il uso delle scale è vietato ad ogni piano da una rete posta orizzontalmente. «Serve per impedire i suicidi», mi hanno detto.

Il Giappone è il paese del mondo con la maggiore percentuale di suicidi. Se andate a Nikko, 100 chilometri circa a nord di Tokio, in uno scenario stupendo di montagne, fiumi, rapide, laghi, boschi di alberi antichi e antichi manicoli, certo farete una capatina alla cascata di Kegon: 98 metri di acqua che cadono a strapiombo. Qui il cicerone non mancherà di assicurare anche a voi con soddisfazione, quasi con orgoglio, che in media 50 persone l'anno si uccidono gettandosi dall'alto della cascata.

Quando vi andai io, qualcuno accennò un «Mal d'amore». Il cicerone aveva sorriso, dicendo che per lo meno sarebbe stata una buona ragione, ma che lui non ci credeva molto.

Se non per amore, per cosa allora si uccidono i giapponesi? Si uccidono per una delusione, per insoddisfazione o per protesta. Soprattutto i giovani.

Se uno studente italiano viene bocciato, potete contarci che si saluterà presto i genitori lasciando la sfortuna, o accusando i professori di «avercela con lui», o magari anche dicendo di essersi esaurito fino al rincretinimento per il troppo studiare. Ma lo studente giapponese non conosce queste giustificazioni.

Per alcuni, dicevo, è un fatto di insoddisfazione. Al giovane studente che ottiene finalmente il suo diploma dopo anni di sacrifici e di bolletta, l'avvenire non si presenta molto roseo. Intanto la concorrenza ai posti di lavoro è fortissima. L'anno scorso, per esempio, gli aspiranti all'assunzione nelle redazioni dei giornali, assunzione che si fa per concorso, erano 400 per ogni posto libero. Nella maggior parte dei casi il giovane, anche qualificato, dovrà accontentarsi di entrare in qualche ufficio come impiegato, come subordinato. E' per chi lavora, mi dicevano, non c'è di peggio in Giappone che essere subordinati.

Secondo la tradizione orientale saggezza e vecchiaia si identificano. I posti di responsabilità sono dunque affidati solo a persone anziane quando non addirittura decrepite. L'età media dei consigli di amministrazione di una dei più grandi trusts, il Mitsui, mi hanno assicurato che è di 70 anni!

* *

Pronunciano il nome Italia con una sorta di meravigliato piacere. Chissà perché i giapponesi hanno una spiccata simpatia per noi: sono parimenti altrettanto curiosi di conoscere il nostro paese, quanto noi di visitare il loro. Eppure le nostre donne non hanno quell'alone di fascino misterioso che circonda le loro e che, confessiamolo, rappresenta una delle ragioni prime del nostro interesse per il Giappone. Ad ogni modo, giunti laggiù, è bene dire subito che si è italiani. Per i giapponesi ogni bianco è un americano o al massimo un australiano. Non odo americani ed australiani mai visti. Solo un po' ignoranti. Se dici di essere italiani, vedrete un luminoso sorriso allargare il bocca del vostro interlocutore fa in fatto di larghezza di bocca quella è gente che sta già bene). E il suo interesse per voi raddoppierà. Se a tavola, non spingete però il vostro trionfo fino a dire che siete di aver scoperto gli spaghetti arrivati fin lì; sarete immediatamente contraddetti. Gli spaghetti sono di origine giapponese vi diranno. Al che voi certamente ribatterete che Marco Polo è portarli in Cina, da dove probabilmente poi saranno passati in Giappone. Al che gli altri gentilmente, ma con fermezza: «E' stato Marco Polo che li ha portati in Cina dalla Cina, dove erano giunti dal Giappone».

A questo punto o voi siete cintura nera di judo, e allora potete anche arrischiarvi a continuare la discussione, oppure non siete e allora è meglio molto prudentemente battersi in ritirata. Anche perché mi pare proprio che la ragione sia dalla parte loro.

* *

In Giappone le famiglie sono in genere piuttosto numerose e quindi un artigiano può disporre di molte braccia tra i suoi stessi consanguinei. I parenti però il nostro artigiano darà niente fuori che otto e alloggio. Si ritenendo con ciò di aver fatto anche più del proprio dovere. In molte famiglie ancora oggi il fatto che un figlio si sposi e porti in casa la giovane moglie viene considerato con molta soddisfazione, ma non per la felicità del figlio che indirettamente si riflette sugli altri membri della famiglia e per essere acquisito così una figlia; piuttosto perché la nuova venuta rappresenta due braccia di più che lavoreranno in casa. Ridotto al minimo l'onere dei salari, potrà essere ridottissimo anche il prezzo di vendita del prodotto finito.

Nelle aziende artigiane vere e proprie lavorano circa 10 milioni di operai e operaie. Date le condizioni limite di concorrenza alle quali agiscono, sono però «ditte» che quasi tutte difficili condizioni finanziarie.

Un mattino passavo per una via periferica di Osaka (si dice Osaka e non Oshka), quando mi venne fatto di sbirciare attraverso una finestrella aperta in uno stanzone dal quale proveniva ad intervalli uno strano brusio, come di gente che pregasse. La prima impressione un'accozzaglia inverosimile di piccole macchine utensili. Il seguito colpì anche maggiormente. Su un lato della stanza stavano una fila una ventina di ragazze e giovanotti. Davanti a loro un uomo di forse 40 anni (è molto difficile dare età agli orientali), piccolo, pelato, vestito con una specie di tuta alla cinese. Parlava a voce alta. Una voce stridula. Parlava e di tanto in tanto si inchinava. Allora i giovani ripetevano l'inchino, recitando tutti insieme una sorta di litania. Infine si salutarono un'ultima volta e uomini e si misero alle macchine. La mia guida spiegò l'accaduto. Dopo illustrato ai suoi «operai-sanno il lavoro della giornata, fuori (il padrone) si era accomiatato e aveva dovuto impartire chiedendo loro di per il pregandoli di prestargli la massima collaborazione. Dal loro gli operai erano incitamenti più volte per ringraziarlo, dicendosi convinti ed onorati della dimostrazione di fiducia. «Detto fra noi — aveva concluso la mia guida — probabilmente anche qui la "collaborazione" consiste in ore di lavoro giornaliere, per un salario di poche migliaia di lire il mese. Ma non perché il padrone voglia speculare sul lavoro dei dipendenti e straguadagnare; soltanto perché, in fatto di quattrini, egli stesso sta un po' male di salute. Cosicché, nonostante tutto, l'operaio finisce per essergli grato per il posto avuto, che almeno consente a lui ed alla sua famiglia vivere, di qualche modo, ma di vivere. "Gyaban-kodjan"».

* *

Machyko e sposo si stavano sfiorando, ma gli invitati fingevano di accorgersene e continuavano a parlare e a ridere. La tradizione vuole infatti che gli sposi si allontanino di dal ricevimento e comincino così, con una fuga quasi da amanti, la loro vita in comune. E' questo forse l'unico aspetto un po' romantico un cerimoniale freddo, persino crudele e fuori del tempo che com'è naturale, incontra una sempre maggiore opposizione da parte dei giovani più occidentalizzati e, se vogliamo, semplicemente più moderni. Così come quello di Machyko credo che in realtà siano oggi unici che vari.

Oggi il matrimonio non è neanche più la maggiore aspirazione della donna giapponese. Essa si è trovati altri interessi, altri scopi nella vita. Le ragazze della nazionale pallavolo, ad esempio, imbattute da due anni e prime anche ai campionati del mondo di Mosca. Sono sei giovani, che giocano insieme da parecchio tempo. Kasai, la capitana, ha anni, una ha 23, le altre 24. Lavorano presso l'industria a Tokio, abili confezionatrici da uomo. Dalle 8 alle 16 di ogni giorno. Poi via in palestra, dove restano ad allenarsi fino alle 23, talvolta fino a mezzanotte. Così ogni settimana. Solo pochi istanti di sosta per uno spuntino, un pugno di con qualcosa insieme. Vietato il fidanzato, vietato il matrimonio, il cinema, l'alcool. Una vita dura, impossibile in loro. «Non si può vivere come quella» dicono tutti. E infatti le due milioni di giocatrici pallavolo che. Il addestramento nel vicolo retro. Chissà se veramente s'erano mai avvicinati l'uno all'altra prima quel giorno? Forse così volevano far credere loro, i due giovani, per un rispetto alle tradizioni della casa. Certo Machyko ora era ritornata una donna come la intendiamo noi. Finito l'orlo da manichino, niente più pantalone in testa, i capelli al vento, sportivo abitino all'europea ed i tacchetti a spillo, come quasi tutte le giovani giapponesi delle città. Sparito anche l'impasto bianco dal viso. C'era quasi di che congratularsi lo sposo per la sua scelta. sarebbe stato di poco buon gusto e soprattutto cattivo auspicio avvicinare già sposi in quel momento.

Rimasi perciò per qualche minuto ancora a soffrire sul mio cuscino, sorridendo con un'aria sorniona che non vi dico vicino di destra, un pelatissimo signore che da due ore si ostinava a raccontarmi chissà quali sue interessantissime esperienze. Dico chissà quali; perché l'amico parlava esclusivamente il giapponese e per tutte quelle due ore non c'era stato verso di fargli che io invece no.

Vittorio Mangili

Amplo panorama della "Bevilacqua La Masa" di Venezia

Anche alla biennale dell'incisione si rinnovano le tecniche tradizionali

Dai rilievi di Mastroianni e Giò Pomodoro ai tagli di Fontana - Una splendida parete di Manzù e la piccola antologia di Mino Maccari - Sei personali: Calandri, Ciarrocchi, De Vita, Novelli, Romiti e Treccani - L'elenco dei premiati, tra i quali Franco, Sareni e Calandri per il concorso dedicato alla Resistenza

Nostro servizio particolare

Venezia, lunedì sera.

Al centro della VI Biennale dell'incisione italiana contemporanea che è allestita nelle sale dell'Opera Bevilacqua La Masa ecco tradizionale (avendo presentato in Ca' Giustinian la sezione del concorso celebrativo dedicata alla Resistenza) è una piccola mostra d'una rara coerenza, d'una rara coerenza, che ai di là dal mutar dei tempi e dei gusti, attraverso le pagine del *Selvaggio*, di *Prisma*, del *Mondo* e in un'ultima pagina rimasta inedita, ad esercitare quel che potrebbe dirsi specialmente l'anticonformismo dell'autore.

Ne fanno le prese i «vivi», e più spesso le debolezze degli uomini, ma anche l'assente, senza per questo giungere alla perentorietà di un giudizio morale come può accadere in Ensor o più addirittura per Goya. I ha colato sostanzialmente Licisco Magagnato in occasione d'una mostra veronese di Maccari, «personaggi di una animatissima commedia umana, a l'accordo tra il humor di saggista e il suo stile di pittore è perfetto.

Più ampia e documentata del consueto, può apparire la rassegna di quest'anno, ma sia edizione d'una mostra che piano piano, in un decennio, si è affermata come una manifestazione viva che onora Venezia e la sua antica incisoria; merito, in gran parte, di Giorgio Trentin che con fervore degna la fila della complessa organizzazione.

Una volta ancora, com'era già accaduto in particolare nella IV Biennale, la scelta operata giuria ha dato luogo ad altra pagina rimasta isolata, ricchi spessi d'una profonda sapienza tecnica servizio tamparametri diversi: tutto echi di intima musicalità, Calandri; narratore asciutto il Ciarrocchi mentre a così liricamente abbandonato appare Treccani; drammatico il De Vita che rasenta i grotteschi d'una potente invenzione di goyesca ascendenza; Novelli preso nella d'una cabala aristocratica e Romiti, sensitivo.

Accanto a questi, altre personalità assicurano un alto interesse alla mostra: Bisati alcché anche nell'assegnazione dei premi, con stesso criterio potè conferire poi il primo premio per il concorso Resistenza ad una litografia di Scanavino, redatta nel 1958, astratta: ante o informale o lacerante quanto si vuole, senza dubbio emblematica una ricognizione spirituale che aveva il vantaggio di rinunciare alla raffigurazione epidotica per esprimere concettualmente un'idea.

Ma, a proposito di premi, si nota come non sia sempre facile e neppur giusto mettere fuori concorso invitati con piccolo personali: ricchi spessi d'una profonda sapienza tecnica servizio tamparametri diversi: tutto echi di intima musicalità, Calandri; narratore asciutto il Ciarrocchi mentre a così liricamente abbandonato appare Treccani; drammatico il De Vita che rasenta i grotteschi d'una potente invenzione di goyesca ascendenza; Novelli preso nella d'una cabala aristocratica e Romiti, sensitivo.

Accanto a questi, altre personalità assicurano un alto interesse alla mostra: più avanzato, forse, nell'esperienza d'una nuova condizione raffigurativa il Ferroni con un'unica opera, *Memoria d'ebreo*, finemente concepita; piene d'ombre le immagini di Soffiantino. Licata, (primo premio per la calcografia) che attraverso il sicuro dominio della tecnica da vita a pagine d'un raro equilibrio compositivo; Francesco Franco, dalla simpie in cui la realtà da vita a divenir forma pura, e Korompay che nel suo geometrici sensazioni di spazio esperienze; in termini che con felicità coloristica ripropone Reggiani, un pioniere che fin dal '34 firmava il primo manifesto dell'astrattismo italiano.

Assai ampio, dunque, questo panorama che va dal tempestosi bassorilievi di Mastroianni, alla finezza calligrafica della tessitura minuziosamente segnata da Guttuso, o alle controllate luminosità delle acquatinte di Dolores Sella, sino al rabesco orientalizzante dei boschi della Pozzi; frammentario ma non episodico Recalcato Guerreschi, o dalle nuove acquatinte di Sandro Cherchi, alla conclusiva plastica Nudo accasciato di Greco, o al lento passaggio di Guttuso; da quell'accenno nasce e d'una Laguna alle addensate immagini delle litografie di Santomaso; dall'oggetto evocato nelle simgrafie di Zotti, al puro valore spaziale delle incisioni in rilievo di Lucio Fontana e Giò Ma nomi premiano alla memoria, tra i circa 150 espositori, nomi pur sufficienti ad talora i modi, come certo accada per Gentilini, è andato il primo premio per la litografia a colori, per Dova e Baj, De Luigi e Sempadre, Andrich e Attardi; Capogrossi, e Fazzini, Magnolato, Pabluccl, Saroni, Neri Pozza, Manaresi, Berti, Zancanaro, Zigaina, Perazzo, Magnolato, Vespignani, Dimitri Plescan, Gianquinto, Spagglia, Mauro Chandi e Casorati Pavarolo, Sassu, Abis e Virduzzo, Alessandri e la Rondelli.

Indimenticabile, per la sua espressiva, rimane la parete delle tre incisioni di Manzù: variazioni sul tema a lui congeniale del Pittore con modella: figure che re in ogni loro segno l'impronta viva d'una calda umanità.

Angelo Dragone

I premi assegnati

Presidenza del Consiglio: Reggiani; per la calcografia: 1° premio, Licata; 2° a 3° premio, ex aequo, F. Franco e G. Korompay; per la litografia: 1° premio Zotti, 2°, Berti, 3°, Morena; per la litografia: 1° premio Gentilini, 2°, G. Ajmone, 3°, Cazzaniga. Altri premi: E. Calabria (*Coppa del Ministero Turismo e Spettacolo*), Bantomasso (*Premio per un incisore veneto*), Breddo (*Centro Arti e Costume*), Nori Porta (*Prandi*), Guttino (*Soc. Olivetti*), D. Plescan (*Comune di Tricate*), Andrich (*Regione Trentino Alto Adige*), G. Guerrachi (*Comune di Bassano*), M. Alba (*Az. Monte...*), Sandrini (*A.P.T. Venezia*), Brusaglia (*Banco di Sicilia*), S. Saroni (*Az. Aut. Turismo Asiago*). Virduzzo (*Comune di Commercio Treviso*).

Per il concorso della Resistenza: 1° premio a Scanavino; 2° premio, *Rappresaglia* di Calandri.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, Sole in quadrato a Urano. Discussioni per modificare tutta una situazione familiare. Lavoro instabile e occasioni di rimuovere degli ostacoli. Lavidità e gelosia da stroncare senza tanti indugi. **Tipi astrologici: Leone, Sagittario e Ariete.**

Leone - *Lavoro:* occasioni propizie e mutamenti improvvisi aprirano nuove speranze per una collaborazione intelligente e lucrosa. *Vita affettiva:* attraversate un periodo di apatia, per cui la questione sentimentale non vi darà alcuna soddisfazione. *Salute:* e buona salute, grazie a una buona

Sagittario - *Lavoro:* i vostri progetti saranno appoggiati, e questa collaborazione vi spingerà a dare realizzazioni audaci e ardite. *Vita affettiva:* attrarrete di più di quanto sperevate. Tuttavia non lasciatevi deludere da risposte non conformi ai vostri desideri. *Salute:* ottima in tutto. Energie centuplicate che vi faranno dominare sugli altri.

Ariete - *Lavoro:* siate costanti nell'azione, perché sono molte le possibilità di migliorare nel campo delle attività. *Vita affettiva:* attendo una sorpresa Seguite l'ispirazione del momento e sarete felici. *Salute:* buona energia vi daranno la forza di sormontare qualunque cataclisma.

Previsioni collettive e generiche per i nati sotto la costellazione del Toro: in tema di commercio andate piano, onde evitare imbrogli e perdita di denaro. Godrete un'improvvisa popolarità, dopo aver saturato una vostra idea. Gemelli: la vostra mente sarà lucida, il temperamento più aggressivo: per questo moderate i vostri slanci e andate Cancro: spostamento provvidenziale. Otterrete di più usando maniere risolute. Vergine: lavoro serate approvati e valorizzati. Indolenza per gli impegni mondani e in amore. Bilancia: la fortuna vi è amica, ogni cosa si rivolge a vostro favore. Anche ciò che sembra contrario ai vostri desideri, in seguito si rivelerà utile. Scorpione: influssi propizi per chi si occupa di arte e di letteratura. Però è bene tenar lontano il cattivo umore, se volete piena soddisfazione. Capricorno: un'idea che avete in programma di attuare verrà sabotata da una persona intima, ma nemica. In avvenire imparate a tacere. Acquario: siate ottimisti e sappiate prendere la cose con filosofia, senza scoraggiarvi troppo. In seguito tutto scorrerà più Pesci: indiscutibile vittoria e aggiustamenti utili. Sogni premonitori, ma non utili ai del giuoco.

Palamidessi

MESE DEL BAULE
AVOGADRO UNICA SEDE VIA PO 55
Sconto ai dipendenti FIAT
Baule reclame L. 3.590
Baule special L. 4.990
Cassa America L. 5.290
antitarme L. 6.590
Lamiera viaggio L. 7.990
BORSE cerimonia da L. 790 in più. Doppia tracolla moda L. 1990. Modelli signore L. 3990 in più. Vera lucertola L. 10.990 in più. Vero coccodrillo L. 25.900 in più. - VALIGIE L. 990, pergamiana L. 1780, tessuto L. 2590 - GUANTI Stock L. 290, capretto L. 790 in più - CINTURE vero coccodrillo L. 990 - PO vero coccodrillo L. 1990, singhiale L. 590 - SOTTOBRACCIO L. 390 in più - DIPLOMATICHE da L. 890 in più - 24ORE L. 2290 in più - ONEREELLI L. 990 in più.
TUTTI ARTICOLI VASTO
A DOMICILIO

PEUGEOT 404
INIEZIONE
BERLINA GRAN TURISMO DA 170 Km/h
PREZZO L. (e carburatore L. 1.480.000)
SIDAUTO s.p.a. Torino C.so U. Bovletica 86 tel.

STAMANE AL CONSIGLIO REGIONALE

I socialisti valdostani ancora con pci e Union

L'attesa per un eventuale [illegible] a fianco della minoranza dc e socialdemocratica [illegible] delusa al momento del voto che [illegible] stato favorevole [illegible] Giunta [illegible]

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì sera.

Si è riunito [illegible] ad Aosta in adunanza straordinaria il Consiglio regionale per esaminare due problemi di indubbia importanza per la Valle d'Aosta e precisamente: 1) su richiesta [illegible] minoranza (13 consiglieri dc e [illegible] socialdemocratico), «i provvedimenti che intende adottare la Regione [illegible] per evitare la chiusura dello stabilimento Fera di St. Vincent e il conseguente licenziamento dei [illegible] duecento dipendenti»; 2) [illegible] richiesta del presidente della giunta, avv. Severino Caveri, l'approvazione di una legge regionale per l'autorizzazione alle spese [illegible] l'elaborazione degli [illegible] e [illegible] indagini per la programmazione regionale, con incarico alla società per azioni Sorit di Torino.

Questa legge, va precisato, era già stata approvata dal Consiglio regionale alcuni [illegible] si fa, ma è [illegible] rinviata, non vistata, dal presidente della Commissione di coordinamento (l'ente che rappresenta il Ministero dell'Interno in Valle d'Aosta), osservandosi che «la programmazione implica l'indicazione di finalità di pubblico interesse e di mezzi idonei, la [illegible] [illegible]de la diretta valutazione [illegible] tanti organi regionali».

Sul primo argomento, a parte la sua intrinseca rilevanza, l'attesa per l'esito riguardava l'atteggiamento dei gruppi nell'esprimere il voto.

L'adunanza [illegible] Consiglio regionale cade infatti in un periodo post-elettorale delicatissimo, mentre le varie segreterie politiche sono al lavoro [illegible] dare [illegible] comune [illegible] Aosta, dopo le [illegible] civiche del [illegible] maggio, una giunta [illegible] centro-sinistra o per impedirla.

Ovviamente gli occhi erano puntati sui due socialisti che [illegible] sono alla Giunta e quindi [illegible] Consiglio regionale, rappresentano il loro partito. Avrebbero votato a favore della mozione dc, [illegible] contro? Lo scioglimento dei due equivoci [illegible] [illegible] pci a fianco della maggioranza [illegible] qui [illegible] parte o dell'opposizione [illegible] ritenuto significativo.

Al momento del voto [illegible] i due socialisti [illegible] rimasti allineati con la Giunta frontista. Può [illegible] un atteggiamento di prudenza, e [illegible] l'azione altrimenti sarebbe stato prematuro [illegible]tra [illegible] trattative [illegible] [illegible] centro-sinistra [illegible] Comune di Aosta sono [illegible] in corso. Comunque chi attendeva un chiarimento [illegible] voto di stamane non ha potuto [illegible] deluso. Se rivorsio si darà nella vecchia maggioranza non [illegible] [illegible] ogni caso tanto prossimo.

i. v.

In crisi a Ribordone il Consiglio comunale

Sono dimissionari otto dei quindici consiglieri

Ciriegna, [illegible] sera.

(p.) Il Consiglio comunale [illegible] [illegible] è in crisi per le dimissioni presentate da otto [illegible] quindici consiglieri al termine di una [illegible] in cui era stata [illegible] una mozione di [illegible] sull'operato [illegible] Sindaco. La mozione di sfiducia è stata proposta inizialmente da cinque membri della maggioranza, guidati dall'assessore effettivo Aldo Oberta-Paget. [illegible] [illegible] operaio, [illegible] quale con altri colleghi aveva già presentato l'11 maggio scorso una mozione di revoca [illegible] sindaco, il cav. Secondino Franciscetti, criticato perché, risiedendo egli a Torino, dedicherebbe solo [illegible] [illegible] [illegible] assistenza all'amministrazione [illegible] Comune.

La legge per [illegible] revoca del Sindacato richiede il voto favorevole di due terzi dei consiglieri, cioè nel caso specifico [illegible] dieci su quindici. La mozione di sfiducia ha ottenuto, invece, solo [illegible] voti e pertanto il Sindaco rimane in carica. Gli otto consiglieri contrari al [illegible] operato hanno subito presentato le dimissioni.

Istituita in Francia la «[illegible]»

Parigi, lunedì sera.

Anche in Francia, come già in Germania e in Polonia, gli «autostoppisti» disporranno presto di particolari documenti d'identità destinati a facilitare i trasporti tramite l'autostop alle migliaia di giovani di entrambi i sessi che ogni anno viaggiano attraverso la Francia e anche all'estero con questo sistema.

Gli automobilisti [illegible] rischieranno più [illegible] prendere a bordo delle loro auto degli «sconosciuti totali» che potrebbero [illegible] dei banditi.

Inoltre, la «patente per l'autostop», comporterà un'assicurazione per il suo possessore, in modo che l'automobilista, in caso di incidente, non [illegible] alcuna responsabilità nei confronti del suo passeggero.

Scontri tra studenti e polizia a Lima

Gli studenti di Lima [illegible] scesi in piazza per manifestare contro la presenza di truppe [illegible]gli Stati Uniti a Santo Domingo. Le dimostrazioni hanno dato luogo a scontri con le fo[illegible] di polizia ([illegible] a «Stampa Sera»)

Sindaco e due consiglieri accusati di peculato

L'unico disoccupato di Bergolo non lavorò mai nel cantiere

La modesta somma di 131.700 lire, [illegible] [illegible] prefettura di Cuneo [illegible] opere [illegible] pubblica utilità, servì a pagare [illegible] «comandate» di manutenzione stradale agli [illegible] della Giunta - Il resto della popolazione prestò la sua opera gratuitamente ed il solo iscritto nella lista di collocamento non venne chiamato

Dal nostro corrispondente

Alba, lunedì sera.

A conclusione d'una istruttoria sommaria, il procuratore della Repubblica di Alba ha ordinato il rinvio a giudizio del sindaco di Bergolo, in valle Bormida, Vittorio Boschiazzo, di 53 anni, di due consiglieri comunali, Sebastiano Biangero, di 44 e Riccardo Grasso, di 42 anni, nonché di altre cinque persone residenti in paese, Ottavio Banchero, di 36 anni, Mario Grasso, di 35, Riccardo Pellerino, di 30, Andrea Biralio, di 28, e Carlo Dotta, di 36.

Il primo cittadino di Bergolo [illegible] accusato di peculato per [illegible] [illegible]tratto 131.700 lire appartenenti alla pubblica amministrazione, nonché di falso ideologico aggravato in atto pubblico per aver steso un rendiconto di lavori di pubblica utilità che in effetti, [illegible] [illegible]stualmente [illegible] scritto [illegible] capo d'imputazione, non erano stati eseguiti. Gli altri sette devono rispondere di concorso in peculato, per [illegible] [illegible]dustriamente, ricevuto dal sindaco somme appartenenti alla pubblica amministrazione.

La clamorosa vicenda, che ha suscitato numerosi commenti in tutta la Langa, risale all'autunno del '62 ed era stata denunciata alla magistratura dall'ex-sindaco Riccardo Serafino. A Bergolo, benché gli abitanti siano ormai [illegible], la lotta politica ha conosciuto toni aspri del tutto ignoti nei [illegible] centri: fino al '62 l'amministrazione comunale era socialista, ma con le elezioni svoltesi il 24 giugno di quell'anno la maggioranza era p[illegible] alla dc.

Nell'estate di [illegible] [illegible] la prefettura di Cuneo aveva inviato alla nuova amministrazione di Bergolo 150.000 lire [illegible] destinare a lavori di pubblica utilità a sollievo dell'in disoccupazione, [illegible] [illegible]ndo la sentenza di rinvio a giudizio questo denaro è stato speso dal sindaco Boschiazzo in favore [illegible] consiglieri della maggioranza e loro parenti e quindi non per lo scopo cui i fondi erano destinati. In taluni casi: peraltro, la prestazione era effettivamente avvenuta, ma il giudice scoprirà che, mentre il resto della popolazione aveva lavorato gratuitamente, gli attuali imputati [illegible] [illegible] i soli a percepire un compenso; [illegible] altri casi, invece, erano state compilate giornate di lavoro in [illegible] mai effettuate.

Gl'imputati si protestano, comunque, tutti innocenti. [illegible] sindaco sostiene che, con un bilancio comunale fortemente in passivo, non era possibile assicurare l'ordinaria manutenzione delle strade se non chiamando a raccolta i volontari e pagando il salario [illegible] riottoli: gli [illegible] imputati, invece, hanno ribadito che le somme ricevute erano nettamente inferiori al lavoro effettivamente svolto. Nessuno di loro, ad ogni modo, era disoccupato: l'[illegible] iscritto nelle [illegible] di collocamento di Bergolo, [illegible] una singolare dimenticanza, non era stato [illegible] a lavorare.

Questo processo ha un'appendice a Cuneo ove venerdì prossimo dovrebbero comparire in Tribunale il direttore dell'organo socialista «Lotta Nuova» ed ex sindaco di Bergolo, Riccardo Serafino, per una querela per diffamazione sporta dal Boschiazzo in seguito ad alcuni articoli sulla vicenda di cui si parla ora nel rinvio a giudizio. I difensori degli imputati, avvocati Viglione, di Cuneo, e Forchino, di Torino, chiederanno però [illegible] giudici di sospendere la [illegible] [illegible] di convocare l'esito del processo albese.

g. d. m.

Irritato per un rimprovero accoltella moglie [illegible] cognato

Improvviso dramma a Genova - Il feritore è fuggito

Genova, lunedì sera.

(c. m.) Un giovane operaio napoletano, Vincenzo Criscuolo, [illegible] anni, abitante [illegible] piazzetta San Luca 1/5 [illegible] in compagnia [illegible] moglie Laura Simonetti, [illegible] anni, di Napoli, [illegible] figli in tenera età, e [illegible] fratello [illegible] mo[illegible] Salvatore [illegible]tti di 30 anni, [illegible]sta mattina all'alba ha accoltellato moglie e cognato producendo al due ferite fortunatamente non gravi.

Il motivo del fatto è dovuto ai rimproveri della donna e del Salvatore al Criscuolo che stanotte è rincasato alle quattro per essere stato con degli amici, trascurando la famiglia. Il Criscuolo, irritato, preso in cucina un coltello, ha vibrato quattro [illegible] alla moglie e al Salvatore che si avventava contro di [illegible] per proteggere la sorella.

Alle grida dei feriti, accorrevano i vicini e nel trambusto il Criscuolo [illegible] a fuggire. Con [illegible] Verde i [illegible] feriti veniva trasportati all'ospedale di San Martino dove la donna veniva ricoverata [illegible] prognosi [illegible] [illegible] giorni, e il fratello [illegible] dodici. I [illegible] bambini, dalla polizia [illegible] sul posto, sono stati affidati all'Istituto pediatrico Gaslini. Ora la Mobile sta ricercando il Criscuolo.

Per una fuga [illegible] gas

Morto un possidente intossicato la governante

Palermo, lunedì sera.

Una [illegible] di gas illuminante [illegible] provocato [illegible] morte di [illegible] possidente gravemente ammalato e ha intossicato la sua governante. La disgrazia è avvenuta nella prima ora di [illegible] in un appartamento al primo [illegible] di via Libertà 75.

Nell'appartamento abitavano da alcuni anni Benedetto Faraone di 78 anni e Giuseppina Salafia di 50. Da tempo il Faraone era immobilizzato in letto per grave malattia. Ultimamente le sue condizioni [illegible] peggiorate a tal punto che i medici curanti avevano ritenuto opportuno sottoporlo a inalazioni di ossigeno. Probabilmente [illegible] governante, affaticata dalla lunga veglia al [illegible]le del paziente, si è addormentata dimenticando di chiudere la chiavetta del gas.

Gli inquilini dello stabile, allarmati per l'odore proveniente dall'alloggio del Faraone, sono entrati nella casa rompendo il vetro di una finestra. La governante è stata trasportata all'ospedale della Croce Rossa; le sue condizioni sono notevolmente migliorate. Il cadavere del Faraone è stato piantonato in attesa del sopralluogo del giudice.

Iniziato a [illegible] il processo [illegible] trasfusioni

L'imputazione di negligenza per il tragico errore di flaconi

Si profilano molti interrogativi sulla organizzazione interna dell'ospedale dove [illegible] medico [illegible] [illegible] abilitato ha sostituito [illegible] medico incaricato - Iniziato l'interrogatorio [illegible] alcuni sanitari - Un ammonimento del Presidente

Dal nostro corrispondente

Savona, lunedì sera.

«Va avanti tutto alla buona fino a quando non [illegible]zio il guaio». Questa frase del comm. Tartuffi, che previde il processo che ha avuto inizio stamani dinnanzi al Tribunale di Savona, sintetizza [illegible] un [illegible] qual modo [illegible] [illegible] intrinseca del tragico episodio avvenuto il [illegible] settembre all'ospedale santa Maria di Misericordia di Albenga, dove la signora Maria Rosa Simone in Vespanti si portò in città [illegible] seguito ad un'urgente trasfusione di sangue.

La sentenza [illegible] rinvio a giudizio dei due medici, dottor Domenico Costante, [illegible] anni, e del prof. Flavio De Guglielmi, di 42 anni, della due suore, suor Maria Benevello, [illegible] 56 anni, e suor Angiola Panaro, di [illegible] anni, è della inserviente Maria Corratti, di [illegible] anni, imputati di omicidio colposo (altri due medici, dott. Mario Bonfante, di 57 [illegible] e prof. Ignazio Abbo, di [illegible] anni, devono rispondere [illegible] reati minori), parla appunto di negligenza.

Nessuno pone in dubbio il valore dei sanitari proposti [illegible] funzionamento dell'ospedale, ma interrogatori vanno invece sollevati sulla organizzazione interna del nosocomio, dove un medico non ancora abilitato ha potuto sostituire un medico incaricato.

Il tragico episodio, che a suo tempo suscitò notevole scalpore, viene appunto ora rivissuto dinnanzi al tribunale. La dinamica di questo dramma può essere riassunta in poche righe. Il 20 settembre [illegible] 1964 venivano ricoverate all'ospedale [illegible] [illegible] signora [illegible] Rosa Simone in Vespanti e la signora Giuseppina Bianchi, che [illegible] mattinata [illegible] venivano sottoposte a delicati interventi chirurgici. La Vespanti dava alla luce [illegible] maschietto. Il prof. Flavio De Guglielmi, primario [illegible] reparto maternità e ginecologia, pratica [illegible] Simone una trasfusione [illegible] del gruppo zero e poi ordinò una trasfusione di sangue di gruppo AB per la Bianchi.

Da quel momento i fatti cominciano ad apparire nebulosi e si concludono, purtroppo, con il gravissimo errore che portò alla morte la giovane madre. Alla Vespanti, infatti, viene praticata dal dott. Costante, non ancora abilitato alla professione e [illegible] aveva sostituito il dott. Mario Bonfante, la trasfusione di sangue AB destinata invece alla Bianchi.

Il processo, iniziato con notevole ritardo sul previsto, rende opportuno a chiarire le cause di questo errore. Il dott. Costante, primo imputato ad essere interrogato, ha dichiarato di aver [illegible] incarico di praticare la trasfusione di sangue di gruppo AB alla paziente della camera numero 4 ed ha ammesso di non aver svolto alcun preventivo controllo. Era di fatto però che nella camera numero 4 si trovava, sola, la Simone.

Il secondo ad essere interrogato è stato il prof. De Guglielmi. Nell'aula poco acustica del tribunale le sue parole non hanno potuto essere ben ascoltate, anche perché ben poche nuvolette gli si consideravano attorno. Il prof. De Guglielmi ha recisamente negato di aver [illegible] preciso incarico al dott. Costante, ma di essersi rivolto [illegible] personale di servizio.

A questo punto il presidente ha esclamato: «Quando [illegible] danno delle disposizioni bisogna stare molto attenti a che esse non possano [illegible] interpretate in modo erroneo».

Purtroppo è invece quello che è accaduto. L'imputato ha poi dichiarato di aver deciso la trasfusione alla Simone Vespanti ancora prima dell'intervento; quindi ha chiarito di aver praticato la [illegible] giusta [illegible] povertà alle 15, mentre in [illegible] veniva operata alle [illegible]. Mezz'ora dopo alla Simone Vespanti fu fatta una trasfusione che però era di sangue mortale.

Avvocati e imputati si sono poi avvicinati al banco del presidente [illegible] l'[illegible] di alcuni documenti. [illegible] dott. Tartuffi ha quindi chiesto all'imputato per quale motivo egli nel certificato di [illegible] parlò [illegible] post-operatorio e [illegible] denunciò immediatamente il fatto alle autorità. Il prof. De Guglielmi ha risposto affermando di aver immediatamente avvertito il marito della Simone vacanti sulla causa della morte, sottolineando che essa erano dovute all'errata trasfusione di sangue e non all'intervento chirurgico, riuscito perfettamente.

n. s.

Si sono sposati grazie a Johnson

A Prospect, nel Connecticut, il paracadutista Frank Briglia bacia la sposa Jacqualine Zabbarro, dopo la cerimonia nuziale. Il matrimonio è stato reso possibile dal presidente Johnson che, sollecitato dalla promessa [illegible], ha dato ordine [illegible] il giovane [illegible] [illegible] richiamato da [illegible] Domingo dove [illegible] servizio

Nuova [illegible] tellurica nel Folignate

Foligno, lunedì [illegible].

[illegible] leggera [illegible] di terremoto, dopo quella di sabato scorso, è stata registrata nel Folignate [illegible] 10,23 di stamani. Il movimento tellurico, avvertito particolarmente nella zona di Trevi, [illegible] durato qualche secondo. Non si lamentano danni né alle persone né alle cose.

Da stanotte piove in Piemonte e Liguria

Torrenti ingrossati nell'Astigiano e nell'Ova[illegible] - Cinque gradi [illegible] a Novi Ligure

Asti, lunedì sera.

Su tutto l'Astigiano piove a dirotto da stamane alle 6. I torrenti ed i rii sono pieni, senza tuttavia destare preoccupazioni. La temperatura si mantiene sui 15 gradi.

Novi Ligure, lunedì sera.

Nel Novese ha ripreso a piovere la scorsa notte. Stamani la pioggia continua a cadere fitta, accompagnata da forti raffiche di vento. La temperatura è in netta diminuzione: alle ore 8,30 il termometro segnava 5 gradi.

Acqui, [illegible] sera.

Ha piovuto per buona parte della [illegible] e della mattinata sull'Acquese e sull'alto Monferr[illegible]. Il cielo rimane nuvoloso: la temperatura è stazionaria.

Ovada, lunedì [illegible].

Da questa notte piove a dirotto [illegible] tutto l'Ovadese. La pioggia, che non ha avuto carattere temporalesco, giova molto alle campagne ed ha rallegrato i contadini, [illegible] mavano per il frumento e il granoturco. Il livello dei torrenti Orba e Stura è sensibilmente aumentato.

Bardonecchia, lunedì sera.

Condizioni del tempo incerte. Cielo completamente nuvoloso, con discreta visibilità sulle montagne, le cui cime sono incappucciate di neve, caduta durante la notte. Temperatura in diminuzione: alle 6 il termometro segnava 7°.

Varbania, lunedì sera.

Pioggia [illegible] stamattina [illegible] tutta la zona, dopo i [illegible]rali e [illegible] acquazzoni di ieri. Nella notte il termometro è sceso sugli 8 gradi nei centri sul lago; stamani alle 10 oscillava intorno agli 11°. Freddo e neve in montagna: stamani alle 8, al Passo San Giacomo [illegible] Val Formazza, nevicava e il [illegible] [illegible] —1°.

Genova, lunedì sera.

Il tempo è ancora instabile in Liguria e da ieri sera piove su tutto il golfo. Il mare è leggermente [illegible] costa e [illegible] largo. [illegible] chilometri. Vento debole da sud-est.

Le temperature sono stazionarie. Alle ore 10 Genova 14°, [illegible] 15°, Chiavari 14°, Capo Mele 15°, entroterra e Passo Giovi 8°. Le previsioni per le prossime ventiquattro ore sono di pioggia con temporali locali.

Sanremo, lunedì [illegible].

[illegible] notizia, ha piovuto ininterrottamente. Stamani un gelido sole ha fatto capolino fra le nu[illegible]. La temperatura alle 8 [illegible] di [illegible] gradi.

Voghera, lunedì sera.

Sull'oltrepò Voghrese è ripreso stamane a piovere con maggiore intensità. La giornata è tipicamente autunnale e la temperatura ha subito un sensibile abbassamento.

Roma, lunedì sera.

L'Ufficio meteorologico del Ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse [illegible] alle 8,30 e valide per 24 ore:

Una depressione con minimo di 1003 millibar su Medio Tirreno si muove lentamente verso nord-est. Ad essa è connessa [illegible] perturbazione che interessa direttamente le regioni centro-settentrionali. Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana, Umbria e Marche, coperte con pioggia. Tendenza ad attenuazioni delle [illegible] oggi su Umbria e Marche nella mattinata. Sulle restanti regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole, nuvoloso con possibilità di [illegible] temporaleschi su Sardegna e su regioni tirreniche. Temperatura: senza variazioni al nord e sulle regioni tirreniche. In aumento sulle regioni adriatiche.

Accecato dalla pioggia finisce contro un p[illegible]

Luino, lunedì sera.

(c.) Questa notte, mentre tornava verso la propria abitazione in motoretta, il diciannovenne Renzo Tommasino, di Ponte Tresa, forse accecato dalla forte pioggia, è andato a sbattere contro la spalletta del ponte che scavalca il torrente Boesio. Soccorso e trasportato [illegible] da automobilisti di passaggio, vi è stato ricoverato con prognosi riservata per la sospetta frattura della base cranica e ferite ed abrasioni varie.

Il palio dei borghi ieri a Fossano

Fossano, lunedì sera.

(b.) Si è svolto nel pomeri[illegible] il [illegible] il «Gran palio dei borghi», la ormai tradizionale manifestazione in [illegible] indetta nel quadro del «Maggio fossanese» [illegible] Le centinaia [illegible] [illegible] in rappresentanza dei quattro borghi cittadini sono sfilate tra due fitte ali di folla per recarsi a rendere omaggio al «Gran Mugnaio». Successivamente, nella piazza Castello, gli arcieri [illegible] dato vita alla parte più spettacolare della manifestazi[illegible]: quella per la conquista del gonfalone cittadino. Si sono nuovamente imposti i rappresentanti del Borgo Vecchio, che hanno preceduto [illegible]go Sant'Antonio, Borgo Salice e Borgo [illegible].

Triumph
INTERNATIONAL

SEGNALA ALLE [illegible] CHE TUTTI I MODELLI [illegible] BIANCHERIA DELLA NUOVA COLLEZIONE "TRI-SET TRIUMPH„ PRESENTATI NELLA RUBRI[illegible] "TIC-TAC„ SONO IN VENDITA [illegible] SEGUENTI NEGOZI:

AUDO GIANNOTTI - [illegible] Sarpelo [illegible] - [illegible]
[illegible] - [illegible] - [illegible]
[illegible] - Via [illegible] - TORINO
COVINO [illegible] - Via [illegible] 26 - TORINO
[illegible] - TORINO
[illegible] BIANCA [illegible] Nassolli 101 - [illegible]
[illegible] - Via Livorno [illegible] - [illegible]
[illegible] S. MALLO - Via Frejus 66 - [illegible]
[illegible] PIERO - [illegible] Migliora - [illegible]
[illegible] - Via Lagnasco 1 - [illegible]
DABBENI RENZO - Via Martiri 8 - ASTI
DANEO [illegible] - Via Roma [illegible] - SAN [illegible] D'ASTI
GALLO [illegible] - Via C. Alberto - NIZZA [illegible]
SANITAS di ESTANEL [illegible] P. Colla - [illegible] MONTEGROTTE
[illegible] - [illegible] 10 - [illegible]
CENDOLA MARTA - Via Matteotti 2 - [illegible] PELLICE
[illegible] - [illegible] - VIELLA
PELETTA ELSA - [illegible] - [illegible]
[illegible] - Via Moncalvo [illegible] - [illegible] (Cuneo)
CASA [illegible] di [illegible] - [illegible] Emanuele 245 - [illegible]
EDE ENRICO - Corso Nigra [illegible] - IVREA
SORELLE RIZZATTI Via [illegible] 3 - NOVARA
[illegible] - [illegible] - NOVARA
INVERNIZZI MARIA Corso [illegible] 4 - [illegible]
GIORZIO [illegible] - [illegible] Vittoria [illegible] - [illegible]
[illegible] Via Lamarmora [illegible] - [illegible]
[illegible] di [illegible] - Via [illegible] 1 - [illegible]
[illegible] VIAZZO Via [illegible] [illegible]
[illegible] GERMANA - Piazza [illegible] 3 - AOSTA
[illegible] - [illegible] F. Chabod 28 - AOSTA
[illegible] - [illegible] - AOSTA
[illegible] Via Cipro 33 [illegible]
[illegible] ENRICHETTA - Via [illegible] 23/B - [illegible]
[illegible] Via Boni [illegible]
[illegible] Via Aurelia FINALE [illegible]
[illegible] - Piazza [illegible] [illegible]
MARIAROSA - Via Ospedale 20 - [illegible]
Mod[illegible] [illegible] COZZI Via Re Umberto [illegible]
«LA [illegible] [illegible] M. T. [illegible] [illegible] Cavour [illegible] - [illegible]

TRIUMPH VALORIZZA LA VOSTRA LINEA

Emessa oggi dalle Poste italiane

In serie dei «Campionati mondiali di vela»

Il valore da 30 lire è dedicato alle gare delle «barche» della classe «Flying Dutchman» che si terranno ad Alassio - Il 70 ed il 500 lire celebrano invece le regate di Napoli, che hanno inizio oggi [illegible] le gare della classe «5,5 m. S.I.» - Le cartoline maximum e le buste «primo giorno» del Circolo Canottieri Napoli

Roma, lunedì sera.

Numerosi [illegible] i collezionisti filatelici che [illegible] abbinare alla tradizionale raccolta «per [illegible]sso» una o più raccolte «a soggetto» [illegible] ralmente ispirate a temi di personale simpatia: [illegible] musica per i musicisti, la pittura per i temperamenti artistici, le conquiste della scienza [illegible] gli «uomini in bianco», gli aerei per i «volatori», lo sport per gli sportivi, la flora per i botanici, la fauna per gli zoologi, e, tralasciando altri «motivi» di minore popolarità, le navi per gli appassionati [illegible]

A quest'ultimo tipo [illegible] collezione — particolarmente curata e seguita [illegible] moltissimi filatelisti di ogni Paese — è [illegible] [illegible] l'[illegible] il nuovo catalogo «Ship on Stamps», di Harold F. Rayl, pubblicato [illegible] «American Topical Association», l'importante associazione statunitense [illegible] collezionisti tematici che conta un buon numero [illegible] di iscritti in tutto [illegible] oltre che negli «States».

Secondo il Catalogo «delle navi» di Rayl, i francobolli di una raccolta completa sul tema della «storia della [illegible] navigazione» dovrebbero ass[illegible] [illegible] 11.000, cifra notevole, a dire il vero, ma che non può dirsi esagerata, ricordando la straordinaria ricchezza delle vignette raffiguranti piroghe, canoe, barche e barchette [illegible] ogni tipo, vapori, velieri, [illegible]rocean, transatlantici, navi [illegible] guerra e [illegible] diporto, da pesca e [illegible] esplorazione sottomarina, imbarcazioni a remi, a vela, a [illegible] e ad energia atomica perfino. [illegible] fino a [illegible] esisteranno uomini, esisteranno navi, e fino a che vi saranno navi, vi saranno anche francobolli ad [illegible] dedicati.

Tra le «navicelle» [illegible] collezionisti chiamano semplicemente così i francobolli a soggetto «navale» dalle più recenti emissioni: i tre valori della serie «Giornata della Marina», dalla Repubblica Indonesiana; la splendida [illegible] «Navi antiche», del Gabon, illustrata da vascelli del 16° secolo e da un elegante «Brick» del secolo scorso; il francobollo UIT del Senegal, con la nave posa-cavi «Alasco»; il 15 spellatore dell'India, raffigurante la [illegible] nave «Jalausha», [illegible] 6000 tonnellate, la prima [illegible] nel cantiere navale [illegible] Visakhapatnam, dopo la proclamazione dell'indipendenza, [illegible] il 20 pf. «Centenario del servizio di salvataggio a mare», della Repubblica Federale Tedesca, [illegible] so il 29 maggio.

Novità dell'ultima ora, infine, la serie «Campionati mondiali di vela», che le Poste italiane mettono in vendita da oggi. Il maggio per celebrare il «grande avvenimento» dello sport marinaro internazionale, organizzato quest'anno dal nostro [illegible]

[illegible] da Corrado Mancioli e stampati [illegible] colori rosso e nero, azzurro e nero e celeste e nero su bianco, i tre nuovi francobolli italiani mostrano nelle [illegible] due «barche da regata» della classe «Flying Dutchman», per il 30 lire, due della classe «5,5 m. S. I.» (con la quale avranno oggi inizio a Napoli i «Campionati mondiali 1965») per il 70 lire, e due ancora, [illegible] classe «Lightning», per il 500 [illegible]. Sulle imbarcazioni la «rosa dei venti», e, a cornice delle vignette, la dicitura «Campionato Velico Mondiale 1965 - Alassio» per il primo valore, e «Campionato [illegible] Mondiale 1965 - Napoli» per gli [illegible] [illegible].

Tiratura di 20 milioni di pezzi per il 30 lire, di [illegible] milioni per il 70 lire e di 2 mi[illegible] e [illegible] per il [illegible] lire.

Approntate a cura del «Circolo Canottieri Napoli», «quartier generale» della regata «partenopea», «cartolina maximum» e buste «primo giorno di emissione», [illegible] gli annulli speciali di [illegible] tipo dedicati ai Campionati, annulli di particolare interesse per i collezionisti sportivi, e per ogni altro appassionato di filatelia.

Lina Palermo

UNO DEGLI EPISODI PIU' SANGUINOSI DELLA LUNGA GUERRIGLIA

Conclusa con gravi perdite la battaglia che infuriava da tre giorni nel Vietnam

Smentita la presenza di truppe nordvietnamite

I guerriglieri si sono sganciati e dileguati - Almeno 400 soldati perduti dai governativi fra morti, feriti e dispersi

Nostro servizio particolare

Saigon, lunedì sera.

Le formazioni dei guerriglieri comunisti che per tre giorni hanno ingaggiato battaglia con forti reparti governativi hanno rotto questa mattina il contatto col nemico, ritirandosi nel loro nascondiglio nell'interno della giungla. I vietcong hanno inflitto alle truppe del governo di Saigon perdite così alte che si deve parlare di sconfitta da parte dei governativi; forse, una delle più pesanti subite in questa guerra.

Questa mattina, nella provincia di Quang Ngai, a solo un centinaio di chilometri dalla importantissima base aerea americana di Da Nang, nel settentrione del Vietnam del Sud, i governativi stanno portando a termine le operazioni di riassestamento delle posizioni e per creare una forza d'urto onde lanciare una controffensiva.

Le perdite governative, secondo una stima ufficiale, non sono inferiori a 400 uomini tra morti, feriti e dispersi. Se si pensa che i reparti impegnati sono stati due battaglioni — il 39° Rangers sudvietnamita e il terzo Marines — queste perdite proporzionalmente, appaiono addirittura fantastiche. Nessuna cifra viene data per le perdite Vietcong, si presume che essi non abbiano avuto meno di 200 morti.

Ieri è stato dato l'annuncio che alla battaglia partecipavano due battaglioni di truppe regolari nordvietnamite, ma oggi tale affermazione è stata smentita e fonti militari americane hanno dichiarato che si è trattato di un'azione condotta esclusivamente da guerriglieri. Secondo le stesse fonti le forze nemiche ammontavano agli effettivi di due reggimenti, o addirittura di una intera divisione leggera. Da parte sud-vietnamita hanno preso parte alla battaglia vari reparti, ma i battaglioni dei «rangers» e dei «marines» vietnamiti sono le unità che hanno sofferto le perdite maggiori. Fra i «marines» i caduti ed i feriti sarebbero stati una ottantina.

Il battaglione dei «rangers» trasportato sul posto con forza di rinforzo a bordo di elicotteri, è stato assalito e tagliato in tre tronconi dagli attaccanti vietcong e di questa unità soltanto 50 uomini hanno risposto all'appello dopo la battaglia. Dal tenente Tuan, il quale comandava una compagnia del battaglione, l'unica salvatasi, si è venuti a sapere che i reparti accerchiati hanno tentato quattro volte di rompere le linee nemiche ma ogni volta sono stati ricacciati con perdite gravissime. Due delle tre piccole sacche — tra cui quella comprendente la sede del comando del battaglione — sono state in un secondo tempo annientate e distrutte dai comunisti.

I vietcong hanno fatto largo uso in questi loro attacchi di mortai, mitragliatrici pesanti e leggere. Gli scontri più violenti si sono verificati attorno all'avamposto di Ban Gian, 16 chilometri ad occidente della città di Quang Ngai. In questo settore i vietcong hanno fatto uso anche di megafoni per lanciare avvertimenti e richiami di resa ai loro avversari. Questi hanno respinto ogni lusinga, e si sono battuti con coraggio.

Nella battaglia l'aviazione americana di appoggio ha potuto intervenire solo sporadicamente a causa delle condizioni meteorologiche, per cui i comunisti hanno avuto dalla loro questo vantaggio, oltre a quello della sorpresa. Gli elicotteri americani dal canto loro hanno reso possibile per portare munizioni ai reparti impegnati e ritornare indietro carichi di feriti e morti.

Il comandante della prima zona militare generale Nguyen Chang Thi, ha inviato a Saigon pressanti richieste per l'invio di rinforzi.

Le notizie su questa battaglia sono rimaste frammentarie fino a questa mattina, fino a quando cioè i comunisti si sono sganciati, non è possibile dire se a causa di gravi perdite subite anche da loro, o a causa delle condizioni del tempo, migliorate di molto nelle ultime ore, che hanno tolto loro il vantaggio di agire senza il pericolo di venire aggrediti dai reattori da caccia americani o sudvietnamiti.

a. p.

Reparti trasportati in elicottero si apprestano a scendere a una località dove è stata segnalata la presenza dei vietcong (Tel.)

La carta mostra le zone del Nord e Sud Vietnam dove ieri si è avuta un'attività bellica particolarmente intensa. In alto a sinistra è indicata la zona prossima ad Hanoi dove ieri americani hanno lanciato 48 tonnellate di bombe su un deposito di munizioni. Immediate le regioni settentrionali del Sud Vietnam dove si sono avuti gli scontri più cruenti (Telefoto)

Nei pressi dell'aeroporto di Londra

Per sciagura stradale decedute due signore della famiglia Gulbenkian

Sono parenti del celebre armeno noto come «Mister 5 per cento», forse l'uomo più ricco del mondo - La sua fortuna è incalcolabile - Le due donne madre e figlia

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Le stirpe dei Gulbenkian, i miliardari del petrolio, è in lutto. Due membri della famosa famiglia sono deceduti in un pauroso incidente stradale nelle vicinanze dell'aeroporto di Londra. Si tratta della signora Vergin Gulbenkian e la sua figlia di 22 anni, Silvia.

Le due donne erano strette parenti del defunto Calouste Gulbenkian, l'armeno conosciuto in tutto il mondo come «Mister cinque per cento», per gli interessi da lui goduti sui ricchissimi giacimenti di petrolio gestiti dal governo americano e da altri enti internazionali. La fortuna di questa famiglia non è valutabile col metro normale dei milioni e dei miliardi, poichè è praticamente incalcolabile.

Anche il marito della Gulbenkian, Erikor fa parte della stirpe, essendo cugino per parte di madre di Nubar Gulbenkian, erede diretto del nome del capostipite.

L'incidente che ha provocato la morte delle due donne è avvenuto, come si è detto, alla periferia di Londra. A bordo della sua piccola utilitaria, Silvia stava portando la madre ad un concerto all'istituto del Commonwealth, quando per cause che accertamenti della polizia stradale non sono ancora riusciti ad indicare con certezza, essa perdeva il controllo della vettura finendo contro un «guard-rail» centrale, capovolgendosi nell'altra sede stradale nel momento in cui sopraggiungeva una macchina di maggiore cilindrata.

L'auto di questa vettura, data anche la mole maggiore del mezzo, se l'è cavata con ferite e contusioni non gravi.

La vettura della Gulbenkian, però, si è sfasciata quasi del tutto e delle tamiere contorte sono state estratte ormai prive di vita le due occupanti.

Le due donne indossavano vestiti da sera e si è subito pensato che si trattasse di persone facoltose. Soltanto in un secondo tempo la polizia accertava l'identità delle due vittime e informava la famiglia. Questa, poi, pregava di non dare la notizia al pubblico attraverso la stampa fino ad oggi. Questa mattina erano gli stessi parenti che annunciavano il fatto alle redazioni di Fleet Street.

Secondo i verbali della polizia, che hanno rilevato solo i fatti accertabili, si può rilevare che probabilmente la giovane donna deve aver perso il controllo della guida per una qualsiasi ragione; malessere, guasto meccanico, abbagliamento.

Da un esame necroscopico, non è risultata alcuna causale di malore mentre gli esperti della polizia e delle assicurazioni stanno ancora esaminando i reperti meccanici.

L'autista dell'altra vettura è stato in grado di dire soltanto di essersi trovata davanti improvvisamente la vetturetta delle due sventurate dopo che questa aveva sfondato il piccolo parapetto divisorio delle due sedi stradali, e di non aver avuto neppure il tempo di tentare una manovra per evitare il terribile urto.

Lo scontro è stato frontale e di fortissima violenza, e ciò spiega perchè sia stato mortale per le due occupanti della vettura più piccola e dalle strutture più deboli.

Tutta la società «mondana» e «finanziaria» londinese è stata naturalmente colpita profondamente dalla morte della signora Vergin Gulbenkian aveva 48 anni, e della giovanissima figlia, ritenute due tra le più caratteristiche esponenti di quel mondo.

Carlo Frost

Accusata di vilipendio alla religione dello Stato

La Corte Costituzionale ha respinto la legge della «riformatrice» di Cuneo

Bocciata dal Collegio l'eccezione di illegittimità del Codice Penale che tutela maggiormente il culto professato in quanto professato dalla maggioranza dei cittadini - «La diversa misura di pena (si afferma nella sentenza depositata stamane) contrasta con il principio dell'uguaglianza di fronte alle confessioni di fronte alla legge» La signora Maria Francesca Invernizzi Silvestro, fustigatrice con giornali murali dei costumi della Chiesa, non si pronuncia sull'esito del giudizio - «Non tremo all'idea di un nuovo processo e sono pronta ad andare in carcere» ha dichiarato

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

L'articolo 402 del Codice penale che punisce, con la reclusione fino ad un anno, chiunque vilipenda pubblicamente la religione dello Stato, non contrasta con la Costituzione. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale alla quale il Tribunale di Cuneo, chiamato a giudicare la signora Maria Francesca Invernizzi in Silvestro, si era rivolto dopo avere dichiarato non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale in considerazione che tale articolo riserva un trattamento di particolare privilegio alla religione cattolica.

La Corte Costituzionale afferma inoltre nella sua sentenza che la Costituzione, nello stabilire l'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge, esclude esplicitamente che la differenza di religione possa dar luogo ad una differenza di trattamento e che l'art. 402 del Codice penale non contrasta con questa fondamentale norma riferendosi indistintamente a tutti i cittadini, a qualunque religione appartengano.

«Tale articolo non viola neppure — hanno aggiunto i giudici dell'alto consesso — il principio dell'uguale libertà delle confessioni religiose». L'uguale protezione della libertà delle religioni come tutela delle manifestazioni individuali, non esclude che l'ordinamento giuridico possa considerare differentemente le varie confessioni, in relazione alla loro diversa situazione nella comunità statale, comprese le diffusioni così ampia non importi limitazione della libertà di ciascuna confessione o di alcuna di esse. Ciò trova conferma nella stessa Costituzione la quale attribuisce una particolare posizione alla religione cattolica».

La maggiore ampiezza e intensità della tutela penale che l'ordinamento italiano assicura alla religione cattolica corrisponde infatti alla maggiore ampiezza e intensità delle reazioni sociali che suscitano le offese ad essa, in quanto religione professata dalla maggior parte degli italiani.

La sentenza assegna infine che l'incriminazione del vilipendio della religione cattolica non limita il diritto, a tutti riconosciuto dalla Costituzione, di professare la propria fede religiosa in qualsiasi forma, di farne propaganda e di esercitare il culto con atti non contrari al buon costume. «Il vero — concludono i giudici della Corte — che il diritto di professare una religione e farne propaganda implica il diritto, ugualmente garantito dalla Costituzione, di manifestare il proprio pensiero su religioni diverse dalla propria e di farne oggetto di discussione, ma questo diritto non comprende il poter vilipendere la religione altrui, recando ad essa grave offesa e facendola segno di pubblico dileggio».

g. fr.

La signora Maria Francesca Invernizzi in Silvestro

«Ho detto solo la verità» riafferma la signora

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) *La signora Maria Francesca Invernizzi Silvestro, più nota come la «riformatrice» di Cuneo, dava quasi per scontato che la Corte Costituzionale, con la sentenza che pubblica oggi, le fosse sfavorevole.*

«Non mi faccio illusioni — ha detto — e non per questo all'idea di affrontare un nuovo processo. Sono anche pronta ad andare in carcere. Se l'eventuale condanna dei giudici di Cuneo dovesse infatti superare il limite della condizionale, rifiuterò di ricorrere in Appello. Non sono una martire per vocazione, ma (e preciso, finalmente, potrò dedicarmi completamente alla lettura e allo studio». Infatti, la protagonista di questa clamorosa vicenda, che tanto interesse ha suscitato nei paesi di religione protestante, lamenta che in cure della casa e della famiglia le lasciano ben poco tempo per approfondire la sua dottrina e per rispondere alle lettere di incoraggiamento o di condanna che riceve da tutto il mondo.

La signora Maria Francesca Silvestro, che non ha affatto fondato — come vuole bene chiaro — una nuova religione, ma si propone semplicemente di riformare i costumi di quella, cattolica e non, professata attualmente in Italia e nel mondo, era stata denunciata, come si ricorderà, dalla nostra Questura per aver, con due giornali murali affissi in una bacheca del centro cittadino, violato l'articolo 403 del codice penale.

«La verità è forse vilipendio?», ha obiettato ancora una volta la signora rivendicci nella sua confortevole abitazione di piazza Savigliano 27. «Io credo di no — ha proseguito —. Per me è tempo di tornare alle vere origini cristiane e l'attività che svolgo da anni, dopo essere militata a lungo nell'Azione Cattolica, è appunto di raggiungimento di questo scopo. Con i miei giornali murali voleva soltanto far conoscere ai po-

di legittimità costituzionale dell'art. 403 del C.P. con riferimento agli articoli 8, 19 e 20 della Costituzione. Il primo articolo sancisce «tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge», il secondo che «tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma», il terzo infine esclude che possano essere apportate limitazioni legislative a carico di enti morali a carattere ecclesiastico o religioso.

Il massimo Collegio ha invece stabilito che la norma punitiva del vilipendio alla religione nello Stato non contrasta con la Costituzione, precisando che l'illecità del penale del vilipendio anche se stabilita soltanto in riferimento alla religione professata dalla maggioranza dei cittadini non comprime, per questo, i diritti riconosciuti dalla Costituzione».

Ora la competenza a giudicare sulla colpevolezza della «riformatrice» torna ai giudici cuneesi di fronte ai quali la signora Silvestro comparirà prossimamente: un'eventualità a cui era ben preparata.

L'[illegible] del Columbianum per i Paesi latino-americani

Genova, lunedì sera.

(f. p.) Padre Angelo Arpa, della Compagnia di Gesù, creatore e presidente del «Columbianum», che ha visto riuniti nel gennaio scorso a Genova, negli incontri di «Terzo Mondo e Comunità Mondiale», accanto a personaggi della vita culturale italiana, quelli del Centro e Sud America e delle nazioni africane, ha lasciato in questi giorni l'Italia per un giro che lo porterà nelle Americhe. Il presidente del «Columbianum» avrà, nei diversi Paesi, scambi di idee con i vari esponenti e rappresentanti della cultura e delle arti, al fine di concordare un comune lavoro per il maggior sviluppo e potenziamento della missione dell'ente intitolato al grande navigatore genovese fra i diversi popoli del mondo.

Terminato il giro — che ha particolare riguardo ed interesse per l'Argentina, il Cile ed il Messico — padre Arpa sarà di ritorno il 10 giugno in Italia: per tale data è prevista l'uscita del primo numero della sua rivista internazionale *America Latina* edita da Rizzoli, in collaborazione con l'editore Rosada e con il «Fundo de Cultura Mexicano».

GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

La FIAT 500. sorteggiata il 29 Maggio, è stata vinta dal Signor

ELIO MARGARITORA

CORSO LECCE, 51 - TORINO

che ha inviato la sua cartolina Z/6 pubblicata in

STAMPA SERA

del 19 Maggio 1965.

Il delitto della "tarantella della morte" questa mattina alla Corte d'Assise di Sanremo

Al termine di una festa nuziale in un Comune dell'Imperiese si accese una furiosa rissa fra alcuni calabresi Colpito da una coltellata, uno dei presenti reagì e ricambiò uccidendo un compaesano e ferendone un altro

Dal nostro corrispondente

Sanremo, lunedì sera.

E' cominciato questa mattina, dinanzi all'Assise di Sanremo, il processo per il delitto di Cipressa, meglio conosciuto come l'assassinio della «tarantella della morte», avvenuto al termine di una festa nuziale fra un gruppo di immigrati meridionali. L'imputato principale è il floricoltore Giuseppe Romanelli, di 31 anni, residente a Cipressa, accusato dall'omicidio volontario di Vincenzo Maeri, di 38 anni, da Melliteco, e di tentato omicidio del trentaduenne Domenico Pellizzari, da Rossano, residente a Riva Ligure; il Pellizzari, a sua volta, è ritenuto responsabile di lesioni personali aggravate nella persona del Romanelli.

Il delitto risale alla domenica 10 gennaio di quest'anno. Quel giorno si era celebrato un rito nuziale fra immigrati calabresi addetti alla coltivazione dei fiori a Cipressa e tutto era stato bene fino alla mezzanotte. Partiti gli sposi, si era continuato a bere, a cantare e ballare in un'atmosfera sovreccitata; poi, verso le 21,30, l'imprevista tragedia.

Giuseppe Romanelli, l'omicida, un giovane floricoltore che in poco tempo era riuscito a mettersi in proprio, costruendosi anche una casa alla frazione di Costa Rainera, nutriva rancori sul conto della sposa e in tasca aveva una Beretta 7,65, ch'era autorizzato a possedere ma non a portare. Nell'unico bar del paese cominciarono a volare le prime parole grosse, i primi scambi di cariche d'odio. C'era poi stato sgarro di una tarantella riservata a soli uomini e anche qui pare non siano mancati i contrasti, per cui il Romanelli, ad un certo momento, si convinse che si dovesse giungere a un regolamento di conti.

Per far accreditare in sede della legittima difesa, istruttoria egli al magistrato ha dichiarato di essere stato aggredito appena uscito dal bar, ove il litio era giunta a un punto pericoloso. Infatti il giovane floricoltore, prima di estrarre la pistola, era stato raggiunto a una spalla da una coltellata infertagli dal Pellizzari. Il Romanelli allora sparò la pistola e sparò quattro colpi, due contro il Maeri, che fu raggiunto al petto, e gli altri contro il Pellizzari, ferito a una coscia.

Gli inquirenti hanno cercato di appurare i reali motivi del tragico fatto di sangue, cozzando però ancora una volta contro il solido muro dell'omertà.

e. b.

Elettrificate tutte le linee

L'ultima vaporiera ha lasciato Milano

Milano, lunedì sera.

L'ultimo treno a vapore in servizio sulle linee facenti capo a Milano ha lasciato ieri per l'ultima volta la stazione centrale diretto a Mortara. Con questo convoglio, Milano ha dato il definitivo commiato alla vecchia vaporiera, che lascia per sempre le stazioni cittadine (poichè tutte le linee che fanno capo a Milano ormai sono elettrificate) dopo 125 anni di servizio. La locomotiva a vapore, infatti, fece la sua prima apparizione a Milano il 15 agosto 1840, quando fu aperta la linea Milano-Monza. L'elettrificazione dell'ultima linea a trazione a vapore, la Milano-Mortara, di 47 chilometri è costata un anno di lavoro e due miliardi di spesa. Con l'elettrificazione di questo tronco sarà possibile in un prossimo futuro istituire nuove comunicazioni tra Milano, Alessandria, Savona e la Riviera Ligure di Ponente senza passare per Genova, guadagnando in celerità.

Napoli: donna ferita a colpi di pistola

Napoli, lunedì sera.

Argentina Covino, di 30 anni, è stata gravemente ferita a colpi di pistola da Luigi Minopoli in un'abitazione di via Salvator Rosa. Il feritore è stato arrestato. La donna è stata ricoverata nell'ospedale Cardarelli con prognosi riservata. La squadra mobile sta compiendo indagini. Ad arrestare il Minopoli — catturato mentre tentava di fuggire — è stato il maggiore di P. S. Trombetta.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

L'attrice italiana parte emozionata per Hollywood

Raffaella Carrà al fianco di Sinatra per il galà del "Von Ryan's Express,,

Intanto sta terminando [redacted] tv la registrazione del teleromanzo «Scaramouche»

Roma, lunedì sera.

Raffaella Carrà parte a giorni per l'America, dove, ai primi di giugno, sarà presente alla «prima» del suo film con Sinatra «Von Ryan's Express». Si tratterrà una ventina di giorni: allaccerà contatti per alcuni prossimi films a Hollywood e cercherà testi teatrali per presentarli in Italia nella prossima stagione. «Credevo — dice — che fossero frasi fatte, più o meno rettoriche, quelle sul tipo "il teatro è come una malattia" invece no: è proprio tutto vero. La mia esperienza in teatro è stata splendida, favolosa; mi sentivo tranquilla, stavo bene, ora una sensazione di benessere anche fisico».

La Carrà ha calcato le scene per la prima volta quest'anno, con «Il seduttore» di Fabbri, nella compagnia «Bonelli-Gabel-Carrà-Reida Ridoni», per la regia di José Quaglio. Recitava la parte di una ragazzina piuttosto ingenua, occhi sgranati e vocina fresca. «Io non sono così», spiega, «ma una parte di me è così; essere attrice o attore vuol dire proprio questo: sapere, prima, trovare in sé la parte del proprio carattere che è eguale o assomiglia al personaggio, e, in seguito, con un lavoro di introspezione, di adattamento psicologico, adattare l'intera propria personalità a questo personaggio».

In questi giorni che precedono la sua partenza per l'America sta terminando la registrazione televisiva di «Scaramouche», con Modugno, Liana Orfei, Carla Gravina e Vittorio Congia.

O. T.

Jean Harlow: le due rivali

Hollywood, lunedì sera. Due differenti case cinematografiche americane hanno portato sullo schermo [redacted] vita della famosa attrice degli [redacted] trenta Jean Harlow. [redacted] produttore Joseph Levine ha affidato la parte della diva all'attrice Carroll Baker (a destra) ed il film alla cui lavorazione partecipa anche l'attore [redacted] Raf Vallone [redacted] ancora attualmente [redacted] di lavorazione. L'altro produttore invece che ha affidato la parte [redacted] Jean Harlow all'attrice Carol Lynley (a sinistra), ha portato a termine la lavorazione [redacted] film in sole nove settimane, [redacted] di nuovo speciale sistema

Ieri all'Università di Pavia

Il m° von Karajan «matricola d'oro 1965»

La cerimonia presieduta dal Magnifico Rettore - Il prof. Beonio-Brocchieri ha [redacted] segnato il «papiro» disegnato da Novello

Dal nostro corrispondente

Pavia, lunedì sera.

Nell'aula [redacted] dell'Università di Pavia, il rettore Magnifico prof. Nalli ha conferito ieri al maestro Herbert von Karajan la «matricola d'oro» nel [redacted] della tradizionale cerimonia promossa dall'associazione laureati all'ateneo. Il rettore ha sottolineato che questo simbolico riconoscimento — attribuito l'anno scorso al prof. Giulio Natta, premio Nobel per la chimica — è stato assegnato all'illustre direttore d'orchestra anche per quanto egli ha fatto per la valorizzazione dell'arte musicale italiana.

Von Karajan ha quindi ricevuto i simboli della matricola d'onore: la «Minerva d'oro» modellata da Francesco Messina e la medaglia commemorativa dei 1150 anni dell'ateneo pavese. Una matricola ha poi offerto al maestro il tradizionale cappello goliardico.

Il presidente dell'Alal, prof. Beonio-Brocchieri, ha infine consegnato al maestro Von Karajan il «papiro» dipinto da Giuseppe Novello e ne ha letto la motivazione latina. Subito dopo, si è formato un corteo che dall'Aula Magna è giunto fino alla piazza Leonardo da Vinci dove, tra squilli di tromba e rintocchi di campane, si è alzato sulla torre medioevale il «gran pavese» [redacted] colori della città e il nome del premiato.

● AL TEATRO NUOVO, domani alle 21 si inizia il ciclo dei concerti gratuiti offerti dal Comune alla cittadinanza. Dirigerà il M° Francesco Molinari Pradelli.

ECHI DI CRONACA

Chi acquista [redacted] televisore oggi acquista Telefar

perchè è moderno, bello, tecnicamente perfetto ed a prezzo di Fabbrica. Usufruisce per 3 anni della manutenzione gratuita a domicilio assicurata dal Telesoccorso. Unica sede: via Nizza 27, Torino.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.444, 632.233 servizio celere a domicilio, con garanzia su tutte le riparazioni

Mari - monti - sport

Per le vostre vacanze da Meloni grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 5.

Da Bertini un'autoradio [redacted] 3.450 [redacted] al mese!

Inoltre sconti-propaganda per tutto il mese di Maggio. Installazioni accurate fisse e semi-fisse. Consulenza tecnica. V. Della Rosine 8 - tel. 80.402.

Operatori I.B.M.

Inizio nuovi corsi accelerati estivi presso l'Istituto Mirella Vittoria. Impianti modernissimi, esami in Sede. Tel. 589.004.

Frigo e lavatrici guasti? Telef. Astelav 673.919

Un tecnico specializzato a domicilio. Preventivi. Garanzia. Segreteria telef. 24 ore su 24.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 531.791; Alessandria, via Migliara 12, telefono 21.37.

Pascale Petit abbandona il marito

E' stanca di Esposito e della «Setta del Sole»

Pascale Petit si fa ritrarre da un pittore della Costa Azzurra dopo essere stata una delle attrazioni a Cannes (Telef.)

L'attrice si [redacted] [redacted] al «partner» americano [redacted] suo ultimo [redacted]

PARIGI, lunedì sera.

«Pascale Petit si separa dal marito Gianni Esposito per cadere nelle braccia del suo "partner", l'attore americano Ray Danton» ha scritto il quotidiano parigino «Paris-presse».

Gli amici comuni hanno dichiarato che non c'è più da sperare in una riconciliazione tra Pascale e Gianni specialmente dopo la scenata che ha avuto luogo nell'aprile scorso nel Palazzo Hôtel di Alicante. Pascale girava in Spagna con Ray «Corrida per una spia» quando un mattino suo marito arrivò all'improvviso all'albergo accompagnato dalla loro figlia Bijdarka (è lo strano nome che Gianni le ha voluto dare e che significa in bulgaro «dono di Dio»).

L'incontro con Pascale si è svolto nella hall. Gianni pretendeva che sua moglie abbandonasse il film e ritornasse in Francia. Pascale rifiutò. La discussione fu molto tempestosa. Il portiere dell'albergo afferma di aver visto Pascale schiaffeggiare suo marito.

Da allora, i due non si sono più rivisti. Pascale ha abbandonato i riti della setta degli «Adoratori del Sole» che le aveva imposto Gianni Esposito.

g. m.

MOSTRE D'ARTE

Ennio Morlotti pittore nella natura

Non è il quadro di Morlotti, lo sgorgo d'una facile vena. E può ben dirlo chi lo ricorda faticosamente impegnato, dopo l'esperienza neo-cubista, nella materia grave e quasi sorda dei dipinti esposti alla Biennale del 1954. La sua è quindi stata una operazione di conquista, poi di ricerche sempre meditate che caratterizzarono i diversi momenti ormai praticamente consegnati alla storia della sua vicenda, dai vividi paesaggi dell'Adda, ai cieli azzurro-violacei e alle verdi gamme degli ulivi di Bordighera.

All'insegna della meditazione appare anche la mostra che, di Morlotti, Renato Cigni ha pazientemente messo insieme, ad un livello tale ch'è pur doveroso dargli atto anche d'un certo disinteresse, o meglio d'un interesse culturale cui ha saputo condurre l'attività della sua galleria di piazza Solferino, bene intesa in collegamento con l'attività d'un gruppo di collezionisti che lo seguono e che si fanno ritenere della fama di un autore non sono insensibili giudando talora poi anche di altre proprio.

Le opere riunite in questa rassegna sono infatti presentate come «documenti di un decennio»: dipinti che emergono dalla produzione più vasta, nei quali lo spirito di ricerca trapassa dallo stato intensamente emotivo d'una contemplazione per raggiungere una diversa emozione là dove l'artista ritrova nella materia la condizione d'una stretta partecipazione col mondo della sua esperienza sensibile: la natura, paesaggi, nei quali egli tocca «panniche» emozioni, come chi vi si trovasse immerso; è stato anzi Morlotti stesso a confessarlo, dicendo di sentirsi allora «come un insetto dentro le cose». Pittore «nella» natura, Morlotti ritrova dunque il suo posto di ultimo interprete, forse, di quella tradizione lombarda che anche a contatto dell'intensità bruciante delle più moderne avventure, ha saputo mantenersi viva e operante.

* *

Da oltre un decennio Alfredo Billetto — torinese che ha da poco compiuto 83 anni — espone in mostre collettive e di gruppo, ma è la prima volta — se si toglie la scelta di disegni esposti nel '65 all'Immagine — che si presenta nella sua città con un buon numero di dipinti. Un'ampia sua antologia, accompagnata dalle cordiali parole di Umberto Mastroianni, vedemmo di recente a Biella, nella sala del Centro internazionale di Arti Figurative, ma nella mostra attualmente aperta all'«Approdo» il «discorso» si fa quasi più essenziale, puntando su quel rigore stilistico che s'apprezzò già nel disegno, ma che anche meglio si fa notare nella ricerca condotta innanzi sul piano stesso del colore, con un senso di meditata intelligenza formale.

Le grandi figure che nella loro monumentalità quasi misurano lo spazio, hanno tipiche cadenze d'un drammatico espressionismo non privo tuttavia di contaminazioni di gusto secessionistico che non si nega tuttavia il piacere della raffinata tessitura compositiva in certe quasi astratte visioni paesistiche e nature morte, ed anzi della bella materia, sino ai preziosismi (qui forse di origine neoliberty) che non ricusano l'impiego del foglio d'oro.

an. dra.

Il «Bolscioi» [redacted] Perugia per la «Sagra umbra»

PERUGIA, lunedì sera.

(c. l.) Il complesso del teatro Bolscioi di Mosca verrà il prossimo autunno a Perugia, per prendere parte alla XX edizione della Sagra musicale umbra, che si terrà dal 23 settembre al 3 ottobre. Inoltre è prevista la presenza del maestro Von Karajan, per un concerto conclusivo, con una grande orchestra europea.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.31.23

Ridotto del Romano: domani il Teatro delle Dieci ne «Le fatiche» e «La centenaria calva» di Ionesco.

Alcione: Rivista A. Aureli - R. Zampi, 18.15 - 21.15.

Maffei: «Giù il sipario» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci e «Concorso voci nuove», Or. Riviste 18,15-21,15.

Al Piedra Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Lanfranco, Cantano J. Corallo e F. Franchi.

Arlecchino Dance: riposo.

Castellino Dance: 21 orch. Guarini.

Chalet: ore 21 trattenimento.

Club 84: riposo.

Faro Dance: ore 21 Compl. V. R. S.

Gay Salet: riposo.

Gaudio: 18,30 dance; 21 riposo.

Giardino Belle Arti: 21 River Side.

Trocadero: riposo.

Chez Louis (P. Tommaso): Attrazioni.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge (piazza Carlina, telef. 544-270): Gli Asteroides.

San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Atelier, Sacchi 28, t. 541-025: 21.

Bagatelle Bolivar (str. Cavoretto 21).

Caprice, Sacchi 16, t. 521-528: 21.

Crazy Club (S. Galliari 9, t. 60-092).

El Patio (t. 633-131): 21 I Califfi.

Holiday: chiusura estiva.

Los Amigos Whisky (U. Sovint. 571).

Scotch Whisky, Volta 6, 543-713: 21.

Villa Gay (c. Moncalieri 52): riposo.

Whisky Nella, Collo, t. 687-563: 21.

LOS AMIGOS

Stasera al «PICCOLO CABARET»

ULTIMA GUFATA

SERATA D'ADDIO DE

I GUFI

Pren. locali t. 541.087-583.481

danze CLUB 84 (ex PAGODA - tel. 60.580)

ELEGANTE GIARDINO

Da domani

PEPPINO DI CAPRI

CHALET

Valentino - tel. 60.351

Ore 21: TRATTENIMENTO

Da domani

Compl. LEO BRUNI

CLUB FARO DANZE

Serata d'addio di Tullio Rossini

Interverranno alla serata

PIETRO [redacted] VICO

ANNA CAMPORI

GIULIO MARCHETTI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): incisioni, acquerelli di Cino Bozzetti.

Botero (v. Botero 15): E. Viliani.

Dantesca (p. C. Felice 19): Fontecorvo: disegni, dipinti.

Galatea: Opera grafica di James Ensor.

Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524-473): E. Morlotti: documenti di un decennio; Orario 10-13; 16-20.

Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): «I Macchiaioli».

La Bussola (v. Po 9): «I set di Torino» opere recenti. Or. 10-13; 16-20.

Promotrice B. A. Valentino: 122ª mostra Arti figurative (10-12; 16-19).

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Nudo per amare» Lilli Palmer, Nadja Tiller, Delilah Lavi, Hildegard Knef, Vietato 18. Orario 15, 17.30, 19.50, 22.20.

Astor: «Agente 007 licenza di uccidere» con Sean Connery e Ursula Andress, technicolor.

Corso: «Il grande sperone» J. Wayne.

Cristallo: «I cavalieri dell'onore» con William Holden, technicolor.

Doria: «Nudo per un delitto» Robert Hossein, Marie France Pisier, Michèle Morgan, Vietato minori anni 14.

Ideal: «Là dove scende il fiume» Rock Hudson, James Stewart, technicolor.

Lux: «Ciclone sulla Giamaica» Anthony Quinn, James Coburn, Gert Frobe, scope, technicolor.

Nazionale: «Notorius» (L'amante perduta) di A. Hitchcock, con Ingrid Bergman e Cary Grant.

Rapsodi: «L'alguazio» Richard Widmark, Lee J. Cobb, Tina Louise, technicolor.

Romano: «Madre Giovanna degli Angeli» di J. Kawalerowicz, Fr. Cannes 1961. Vietato 18. Inizio film: 16, 18,15, 18,15, 20,15, 22,30.

Vittoria: «Una pistola per Ringo» Montgomery Wood, G. Martin, tec. sc.

Ariston: «Erasmo il lentigginoso» con James Stewart, technicolor.

Arlecchino: «Un leone nel mio letto» techn., T. Randall, Shirley Jones.

Augustus: «Quando l'amore se n'è andato» Susan Hayward, Bette Davis, technicolor, scope. Vietato 18. Orario: 15, 17.30, 19,50, 22,20.

Capitol: «Il sole scotta a Cipro» con Dirk Bogarde, George Chakiris, Susan Strasberg, technicolor.

Metropoli: «Gli indomabili dell'Arizona» G. Ford, H. Fonda, sc. col. V. 14.

Torino: «Per un pugno nell'occhio» tec., F. Franchi, C. Ingrassia. Segue Tom e Jerry. Apertura ore 10.

Alessandra: «Assassinio sul palcoscenico» con Margaret Rutherford.

Faro: «Assassinio sul palcoscenico» con Margaret Rutherford.

Fiamma: «Come si seduce un uomo» technicolor, Tony Curtis, N. Wood, L. Bacall, H. Fonda.

Gioiello (Via C. Colombo 31 - telefono 500.780): «Agente Coplan missione spionaggio» con Virna Lisi.

Hollywood: «Sierra Charriba» Charlton Heston, Richard Harris, technicolor.

La Perla: «Un giorno di terrore» Olivia De Havilland, A. Sothern.

Maffei: «Giù il sipario» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci e «Concorso voci nuove». Film: «Mistero del tempio indiano» techn. scope. Orario Riviste: 18,15 - 21,15.

Massimo: «Agente 007 missione Goldfinger» techn. scope, Sean Connery.

Gobetti: «Sierra Charriba» tec., C. Heston, R. Harris, S. Berger.

Principe: «Sierra Charriba» techn., C. Heston, R. Harris, S. Berger.

Sistina: «I cento cavalieri» techn. scope, Antonella Lualdi, M. Damon.

Adriano: «Donne calde di notte» con F. Franchi, C. Ingrassia, tech.

Alcione: «Anthar l'invincibile» Riv. A. Aureli - R. Zampi 18,15-21,15.

Alfieri: solo oggi «Edgar Wallace e Scotland Yard» H. Drache, B. Rutting.

Regina: «Il figlio rapito» Joselito.

Agli: «I senza paura» Mike Tutu, Rod Foster. Apertura ore 10.

Milano: «I tre pazzi della sedia elettrica» e «Il trionfo di Maciste». Apert. 10.

Olimpia: «L'ultima sparatoria».

Po: «Armi contro la legge».

P. Nuovo: «Giulietta e Romanoff» e «Gli esteggio». Apertura ore 10.

S. Felice: «Golia e la schiava ribelle» techn. scope, Gordon Scott.

Esperia: «Gott Mit Uns» (Dio è con noi).

Giardino: «Tutti per uno» techn. scope, con i Beatles.

Mirafiori: «Rififì».

Vinzaglio: «Assassinio a bordo» Margaret Rutherford, Lyonel Jeffries.

Eliseo: «Commandos nel Viet Nam» M. Thompson. Apertura ore 13,30.

Nuovo: «In nome della legge» Girotti.

S. Paolo: «La vendetta di Spartacus» techn. scope, S. Gabel, R. Browne.

Artisti: «La cameriera» Giovanna Ralli, Ugo Tognazzi.

Belgio: «Carabiniere a cavallo».

Carolina: «La notte dell'iguana» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr, Viet. 18.

Eridano: «Omicron» R. Salvatori.

Orchidea: «Avventure di Cheyenne Bills», V. Venetos: «Le avventure di Cheyenne Bills» technicolor.

Astra: «Cerimonia infernale» con Laurence Harvey.

Romini: «Una vampata d'amore» di Ingmar Bergman. Vietato anni 18.

Cibrario: «La Fayette, una spada per due bandiere» Schiaffino, De Sica, Lulli, techn. scope, e «Marcellino» con Crick e Crock.

Elios: «Il duro ladro».

Massaua: «Il ponte dei sospiri» B. Halsey, G. M. Canale, technicolor.

Odeon: «La morte in vacanza» Frederick March, E. Venable.

Stat: «La vendetta di Spartacus» G. Mitchell, S. Gabel, sc. col.

Adua: «Infernale Quinlan». Viet. 18.

Aurora: «Terra basse» John Wayne.

Brescia: «Le donne al seguito».

Fortino: «Danza macabra» Barbara Steel, George Rivière. Vietato 18.

Molon: «Nemico pubblico» J. Cagney.

Nord: «Il tesoro techn.» J. Wayne e «Avventurieri del Mekong» J. Gavin.

Palermo: «Una mano nell'ombra» Fray.

Sociale: «Il mallattoria» Agnes Spaak.

Zenit: Maledizione del serpente giallo.

Cabiria: «Un paladino alla Corte di Francia» J. C. Pascal, S. Gabel, techn.

Colosseo: «Vento selvaggio» J. Wayne, S. Hayward, R. Milland, techn.

Continental: «Invito ad una sparatoria» Y. Brynner, F. Hunde, techn.

Flora: «Alessandro il grande» Richard Burton, technicolor.

Italia: «La vendetta di Spartacus» techn. scope, S. Gabel, R. Browne.

Modernar: «Il segreto del barcio d'oro» e «Bandiere di combattimento» Sterling Hayden.

Piemonte: «Questa volta parliamo di uomini» Nino Manfredi.

S. Carlo: «Totò contro il pirata nero» Totò, M. Noel, M. Oriel, technicolor.

Speciale: «Castello in Svezia» Curd Jurgens, Monica Vitti, techn. Ap. 15.

Diana: «Ovest del Montana» techn.

Dora: «La battaglia dei boia».

Roma: «Omicron» R. Salvatori.

Alba: «Tamburi d'Africa» technicolor, Frankie Avalon, M. Hurley.

Ambra: «I Jovanka» e le altre» con Van Heflin, Silvana Mangano.

Apollo: «Gli imperdonabili» techn., James Garner, Pamela Tiffin.

Lussino: «L'impero dell'odio».

Lutrario: «Les Mitres E. Constantine.

Splendor: «Jeff Gordon spaccatutto» con Eddie Constantine.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Flora, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, S. Felice, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri), Ambrosio, Augustus, Lux, Ideal, Rapsodi. - Bowling Mirafiori.

Tognazzi a Roma gira tra i «giganti»

ROMA, lunedì sera.

Marco Ferreri darà lunedì il primo giro di manovella del suo nuovo film «La famiglia è sacra». Saranno di scena Ugo Tognazzi e Catherine Faillot. Gli altri interpreti principali sono Shirley Ann Field, Alexandra Stewart, Gaia Germani e Tecla Scarano.

In questi giorni [redacted] stanno fabbricando dei manichini raffiguranti uomini e donne più grandi del normale, che saranno utilizzati nel film.

Da OGGI al **CRISTALLO**

Un capolavoro di rara potenza drammatica e di suspense

WILLIAM HOLDEN

WILLIAM BENDIX

MACDONALD CAREY

MONA FREEMAN

I CAVALIERI DELL'ONORE

Prodotto da ROBERT FELLOWS - Diretto da LESLIE FENTON - Sceneggiatura di CHARLES MARQUIS WARREN - Un film presentato dalla UNIVERSAL - TECHNICOLOR

Cinema Teatro ALFIERI

[redacted] 1° GIUGNO

INIZIO STAGIONE CINEMATOGRAFICA CON IL FILM CHE HA COMMOSSO LE PLATEE DI TUTTO IL MONDO

IL PASSAGGIO DEL [redacted]

di ANDRE' CAYATTE

«LEONE D'ORO»

[redacted] Mostra Cinematografica [redacted] Venezia con

Charles Aznavour - [redacted] Courcel - Georges Rivière

all'IDEAL

TRIONFA

UN FILM LEGGENDARIO

[redacted] ART

LA DOVE SCENDE IL FIUME

ARTHUR KENNEDY - JULIA ADAMS

regia di ANTHONY MANN

TECHNICOLOR Cinemascope

Distrib. ELLEGI CIN.

[redacted]

OGGI

IL FILM DELL'INCREDIBILE! NON SI PUO' RACCONTARE, BISOGNA ASSOLUTAMENTE VEDERLO!

TONY RANDALL ★ SHIRLEY JONES

UN LEONE NEL MIO LETTO

TECHNICOLOR

UN FILM UNIVERSAL

Oggi al REGINA

RITORNA JOSELITO

nel [redacted] grande [redacted] successo!

JOSELITO - LIBERTAD LAMARQUE

IL FIGLIO RAPITO

al MAFFEI

ULTIMA SETTIMANA DI SPETTACOLI

Mario Ferrero

presenta, oltre alla Rivista

«GIU' IL SIPARIO»

nello spettacolo delle 21,15 un concorso

«VOCI NUOVE»

per la conquista del

Trofeo Piemonte '65

valevole per le competizioni regionali

Orario rivista giorni feriali 18,15 e 21,15

3 S 3

E' LA SIGLA DELL'AGENTE SPECIALE DESIGNATO DAL SERVIZIO SEGRETO AMERICANO [redacted] RUSSO [redacted] LA PRIMA VOLTA IMPEGNATI INSIEME NELLA MISSIONE PIU' DIFFICILE [redacted] STRAORDINARIA MAI AFFRONTATA DAL CONTROSPIONAGGIO MONDIALE

AGENTE 3S3 PASSAPORTO PER L'INFERNO

IMMINENTE AL LUX

MASSIMO

[redacted] SUCCESSO

[redacted] JAMES [redacted]

AGENTE 007 MISSIONE GOLDFINGER

[redacted] CONNERY

TECHNICOLOR DEAR U.A.

OGGI ALLO STATUTO

UN GRANDE FILM!

I CENTO CAVALIERI

con GASTONE MOSCHIN

e con ARNOLDO FOA'

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

cine teatro **ALCIONE**

OGGI

HOLIDAY IN TOPLES

presenta

AURELIO AURELI

ROSY ZAMPI

nella rivista

«EVA NUDA»

con Mario ZAMPINI - Ugo TRALLINI - Dolores DE SANTIS

e le belle ragazze del BALLETTO GOLD STAR

con le sister KILDER

e la giovanissima LILIANA BALDI

SULLO SCHERMO:

«Anthar, l'invincibile» in Technic. Scope

Orario rivista giorni feriali 18,15 - 21,15

CARIGNANO

DA DOMANI 1° GIUGNO ORE 21,15

ALDO LANDI PRESENTA

LE CANSSON 'DLA PIOLA

Roberto BALOCCO e Silvana LOMBARDO

CABARET DI PIERO NOVELLI

A CURA DI DINO TEDESCO

[redacted] «LA [redacted]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Sei città gareggiano a Milano eliminandosi a tempo di jazz

In lizza (anche per Torino) i migliori complessi [illegible] - Enrico Intra fresco di nozze

Il jazzista [illegible] Intra prova al pianoforte i suoi pezzi: la moglie, Lorenza Guigari, ascolta e giudica (Telefoto)

MILANO, lunedì sera.

Da oggi al 2 luglio il jazz regna al S. Erasmo; nei complessi gareggiano per i colori delle rispettive città. Enrico Intra — organizzatore della manifestazione — e [illegible] Cuppini, ed il contrabbassista Giorgio Buratti, alfieri canoro, vessilliferi di Milano, il complesso di Romano Mussolini, tornato da una fortunata «tournée» all'estero. Di [illegible] orchestra, che rappresenta Roma, fanno parte il trombettista Cicri Santucci, il sax Enzo Scoppa, Franco Tonani (batteria), e Dado Goya (basso). Nelle serate seguenti interverranno in lizza per Torino l'orchestra di Giorgio Gaslini, per Bologna quella di Flavio Ambrosetti; Sergio Fanni rappresenterà una seconda formazione milanese, il pianista Maurizio Lama, con il batterista Franco Mondini ed il [illegible]-Giovanni Tommaso, al batterano per i colori di Torino.

Nelle tre serate faranno parte dei vari complessi artisti di grande valore jazzistico, come il pianista [illegible] Soliani e Franco D'Andrea, le trombe Enrico Rava, Jurg Grau e Sergio Fanni ed il batterista Kurt Schmitelberger ed i sax tenori Pat Neuburg e Beppo Allpranti. E' probabile che Enrico Intra si trasferirà con i vari complessi a Torino per esibirsi con loro dal 2 al 5: dall'1 al 13 la orchestra da [illegible] spettacolo al Castello di Vercelli. Il pianista milanese, da un mese sposato con la giovane e bella attrice attrice Lorenza Guigari, si rivelò artista di valore al Festivals jazzistici di [illegible] '58 e del '59. Visse poi un «referendum» italiano sul jazz e [illegible] '60 fu secondo [illegible] quello europeo. Intra ha suonato con artisti come Chet Backer, ed il vibrafonista Milton Jackson del «Modern Quartet» di New York. Un [illegible] di Intra, [illegible] produzione con quest'ultimo, viene lanciato [illegible] negli [illegible] Unili.

Franco Piccinini

STASERA ALLA TV — **Rotocalco, western, concerto e film**

Un giudice orbo spara alle ombre e un partigiano evade dal carcere

«TV 7», «Duello [illegible] notte» racconta sceneggiato della serie «Dodge City» [illegible] sinfonie e preludi [illegible] Verdi [illegible] Film Sul Secondo «Un condannato a [illegible] è fuggito», [illegible] delle più valide opere [illegible] regista [illegible] Bresson, ricostruisce con rigore [illegible] documentario, l'audace impresa di un «maquisard» violatore delle sinistre mura del forte di Montluc

Sempre abbastanza varia quella di stasera [illegible] Primo Canale che ha [illegible] programma oltre ai consueti rotocalco e telefilm anche [illegible] concerto ed un balletto.

Il 93 del settimanale TV 7 in onda [illegible] 21, dovrebbe in realtà [illegible] iniziato come [illegible] poiché l'ultimo fascicolo [illegible] era sopravvenuta [illegible] per esigenze di tempo; dovrebbe contenere [illegible] recupero [illegible] dei servizi sacrificati oltre a quelli di più stretta attualità. Da segnalare un'inchiesta di [illegible] Ravel sugli «Anarchici d'oggi» condotto in Lunigiana, a Livorno, in Emilia-Romagna e nelle Marche ed un'altra, dall'Alto Adige, sul «maso chiuso», singolare istituzione risalente all'imperatrice Maria Teresa e tuttora viva che impedisce il frazionamento delle aziende silvo-pastorali di alta montagna.

Alle 21 ritorna, dopo una sola serata di tregua (sabato sera c'è stato, anche qui, il recupero di un telefilm accantonato) l'implacabile Sceriffo di Dodge City, protagonista del racconto sceneggiato Duello nella notte che lo vede salvare la vita dell'ex giudice Troy Carver, più temuto come uno dei più precisi tiratori del West ed ora quasi cieco per una grave malattia. Il poveraccio vive sotto i due incubi della cecità e della possibile vendetta di un certo Polen di cui ha ucciso, per legittima difesa, l'aggressivo fratello. La paura di Carver troverebbe puntuale conferma in campo hallatino prima ancora che in quello ottico se nell'immancabile sparatoria non si inserisse una terza pistola, quella del tutore della legge Matt Dillon che ha una vista invidiabile e non spara certo alle ombre come il giudice.

* *

Alle 21,25 è in programma il primo dei concerti dedicati a Sinfonie e preludi di Verdi. Danilo Belardinelli dirige l'orchestra sinfonica di Milano della Rai-tv.

* *

Un condannato a morte è fuggito il film in programma alle 21,15 sul Secondo Canale per la [illegible] direzione [illegible] Bresson curato [illegible] G. B. Cavallaro, è il quarto delle non vasta opera del regista francese (tre pellicole, in un ventennio) [illegible] Diranno quasi sette anni dopo «Il diario di un curato [illegible] campagna», [illegible] può vantare ricevuto fama duratura [illegible] anche se un po' offuscata, specialmente in Italia, dall'ecclissi di durare tragico, nella figura del giovane prete in lotta con la malattia del mondo, il famoso personaggio di Georges Bernanos. Forse per questo la scelta del soggetto cadde stavolta su un fatto rigorosamente vero: l'evasione di un [illegible] battente della Resistenza, il comandante André Devigny, dalla sinistra fortezza di Montluc, nella «banlieue» di Lione, [illegible] nel 1943.

Bresson si è limitato a sfoltire il protagonista ed a ribattezzarlo Lassalle Fontaine, forse per [illegible] le mani più libere, ma poi ha trattato la vicenda con uno scrupolo quasi documentaristico, rifuggendo persino dalla tentazione di fare un film sul cinquantenario; Montluc è infatti un nome glorioso e terribile nel martirologio [illegible] Resistenza francese come quello [illegible] Fossoli in Italia: dei 30 mila patrioti che vi furono rinchiusi 7 mila vi lasciarono la vita. Il dramma invece è concentrato tutto nei minuziosi preparativi [illegible] la fuga, senza indulgere [illegible] diciamo alla retorica della lotta partigiana ma mappare [illegible] descrizione dell'ambiente, ovviamente suggestiva, della tetra prigione.

Il tenente Fontaine, capo di un «réseau» della F.F.I. lionesi, è arrestato e condotto a Montluc. Non ha dubbi sulla [illegible] che [illegible] attende: la fucilazione. Da quel momento un unico pensiero lo domina: fuggire. Giorno per giorno, ora per ora, mentre la [illegible] da preda scruta, implacabile, il lento e tormentoso realizzarsi di questo proposito, dalla sciagura sonora la voce stessa di Fontaine rivelata la sua storia. Pochi scarni descrittivi, i soli che lo separano dal prigioniero non abbracciare: un angolo di cella, i lamenti, un passo di cortile. Pochi personaggi: prima spiante di S.S. e volti, rassegnati o ribelli, [illegible] altri condannati con sul Fuggiasco rincontra, una volta al giorno, durante la sciatta mattutina. Ma [illegible] italiana non è [illegible] di quegli uomini che si arrendono e [illegible] pazientemente l'evasione con [illegible] povera solidarietà, più che altro morale, dei [illegible] compagni di sventura. Sotto le sue dita ingegnose il cucchiaio della gavetta diviene scalpello per sollevare la porta dei cardini, l'attaccapanno, la teia del materasso, la coperta, persino il fazzoletto, tagliati a strisce, si trasformano in una corda. Ed intanto nell'atmosfera soffocante [illegible] misero cella, così ritualmente evocata da semplici immagini che pare a tratti di avvertirne il caratteristico tanfo, il prigioniero continua il [illegible] monologo interiore.

[illegible] vigilia dell'evasione, quando più ha conseguito ad un accordato, chiuso anche egli tra i martiri di Montluc, lo sue ultima volontà, un ostacolo improvviso sembra sbarrargli la via [illegible] la salvezza: nella cella viene messo un altro prigioniero, un ragazzaccio malfido, forse [illegible] spia o un incosciente [illegible] degli aguzzini, adatto per sorvegliarlo. Per un attimo Fontaine [illegible] uccidere: in fondo sarebbe [illegible] di guerra ma gli ripugna scendere sullo stesso terreno [illegible] feroci persecutori. Tanto vale dirgli tutto e farsene [illegible] complice nella fuga.

La scialba notturna, [illegible] dei passi delle sentinelle e punteggiata dai fischi striduli dei treni in corsa, che sembrano appelli di libertà, è di una straordinaria intensità drammatica e può dirsi senza dubbio la parte più riuscita del film. Alla fine i [illegible] riescono a calarsi nel fossato della fortezza e muovono saltanti i primi passi verso una precaria salvezza. Fontaine [illegible] sa che senza quello strano compagno, inviatogli dalla Provvidenza, [illegible] scrabbe riuscito nell'evasione di cui non aveva previsto alcuni passaggi difficili. E' un segno della grazia divina? Il cattolico Bresson, un po' pessimista come molti intellettuali [illegible] francesi, è affermativo in questa conclusione.

[illegible] Germani, [illegible] presentatrice [illegible] «Anteprima» alla tv, [illegible] [illegible] interpreti del film «I complessi», in corso [illegible] a Roma. Il partner maschile è Alberto Sordi (Telefoto «Stampa Sera»)

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Ha trovato un marito nella «Valle della morte»

Yvette Mimieux s'è innamorata del suo regista Serge Bourguignon

Hollywood, lunedì [illegible]

Cinquant'anni fa, il 3 [illegible] 1915, The Birth of a Nation «La nascita d'una nazione», diretto da D. W. Griffith fu presentato a New York. Mai [illegible] visto un film così grandioso: l'obiettivo della macchina [illegible] presa aveva esplorato tutti gli Stati Uniti). Kono, andato poi sposo a [illegible] star come Lillian Gish, riuscì a trasformare il cinema americano in una importante industria. Dal 1915 la sola Hollywood ha girato più di 25 mila pellicole, ha creato il divismo ed ha visto raccontare da migliaia di chilometri di celluloide vicende d'amore e [illegible] avventure, intrecci comici e terrificanti ad un pubblico sempre più vasto.

Si calcola che fino a 18 anni fa ottanta milioni di americani frequentassero le sale cinematografiche per trascorrervi, a prezzi modici, la loro porzione di sogni. Poi nacque la televisione ed i suoi film — diciamo così — per uso domestico; ed il cinema, anche come numero di spettatori, subì una flessione. Ma gradatamente si nacque la tendenza ad uscire di casa per godersi uno spettacolo. E, secondo recenti statistiche, dei [illegible] quarantotto milioni di americani sono ritornati a vedere dal film. Si tratta, però, di un pubblico più esigente ed esigente, il quale affolla le sale che sorgono nei centri suburbani, nei drive-in, o gli eleganti locali denominati «Cinema II» o «The Art», dove la gente si aspetta [illegible] vedere film di un buon livello artistico. Hollywood sta cercando di accontentare i gusti trasformando in pratica il motto dell'Urania battaglia: «Date qualcosa che non possa dare la televisione».

Yvette Mimieux

Sbarcati con un omicron a Las Vegas abbiamo soleggiato un'auto per andare a trovare, dopo un viaggio di 150 miglia, nella Death Valley (la Vallata della Morte) l'ultima fiamma di Yvette Mimieux dopo la fine del suo romanzo con Richard Chamberlain. [illegible] tratta del regista francese Serge Bourguignon che dirige Yvette nel suo nuovo film. Egli ha detto: «Yvette sta per venire a Parigi con me per interpretare la parte di protagonista della mia nuova produzione. Credo che questa ragazza [illegible] destinata a».

Yvette [illegible] sorriso e si ha confidato: «E' meraviglioso incontrare un uomo a cui piacciono tutte le cose semplici che piacciono a me».

Il suo co-star Efraim Kimhalut ha aggiunto: «Yvette è proprio una cara ragazza. Noi non abbiamo molto da fare qui, dopo le ore dedicate a girare il film. Non ci sono trattenimenti, né [illegible] né shows nella Death Valley. Non abbiamo altro, per far passare il tempo, che giocare a carte. [illegible] Yvette vince sempre».

Sebbene Carroll Baker sia da qualche tempo diventato popolare e molto ripresentata dal pubblico e dai produttori, molti si chiedono perché non [illegible] scelta Kim Novak come protagonista di «Jean Harlow». Kim rassomiglia tanto alla Harlow, anche [illegible].

g. s.

Esordio [illegible] a Roma il balletto negro [illegible] Alvin Ailey

Harlem danza all'Olimpico

La famosa «troupe» verrà a Torino in occasione [illegible] «Giornate mediche internazionali»

Una scena del balletto «Pluto [illegible] Swing» [illegible] Alvin Ailey rappresentata stasera in prima assoluta a Roma. (Telefoto)

ROMA, lunedì sera.

Stasera al Teatro Olimpico si presenta per la prima volta in Italia una compagnia americana di balletto, capitanata da Alvin Ailey. Lo spettacolo, organizzato dalla Accademia Filarmonica Romana, è gradatamente atteso. Prima di tutto perché i danzatori e [illegible] danzatrici, tutti di colore, presenteranno un programma fondato su musiche moderne, incluso il jazz, e su canti folcloristici dei negri statunitensi, con la sola eccezione di una delle «Bachianas brasileiras» [illegible] H. Villa-Lobos. Poi, perché due mesi [illegible] un pubblico straordinario ha decretato, proprio qui a Roma, il successo di Alvin Ailey quale [illegible] grato del balletto «Anbessa» (a Le cercle») che altro non è se non la trasposizione coreutica della «Casa di Bernarda Alba» di Garcia Lorca.

I balletti che verranno eseguiti dalla compagnia di Alvin Ailey nella prima pirotecnica della serata sono: «Congo Tango Palace», coreografia di Tally Beatty, musica [illegible] Miles Davis, che riflette gli atteggiamenti e le sensazioni di persone radunatesi per danzare in un immaginario locale [illegible] Harlem. Segue «Reflections in D», coreografia [illegible] Alvin Ailey, su un celebre pezzo di [illegible] Ellington, assai riservato a Dudley Williams, primo ballerino [illegible] compagnia. Poi vi [illegible] «Lavender», sulla musica di Villa-Lobos, che [illegible] prima coreografia fatta [illegible] un negro americano: Louis Johnson. Nella seconda parte saranno danzati tre balletti, la cui musica è costituita da «spirituals», in cui parole, come è stato detto: «...cavalcano sulla più forte delle melodie, quella della fede. Ciò spiega perché vi è gioia nel cantarle e pace nella loro musica». Essi sono raggruppati in una «suite», dal titolo «Revelations» o «Folk-Italian», rispettivamente: «Pilgrim of sorrow», «Take me to the water», «Move members move».

Lo spettacolo si concluderà con un grande balletto, comprendente diversi assoli, duetti, quartetti e quintetti, al quale prenderà parte tutta la compagnia, denominato «The road of the Phoebe Snow». La musica è di Duke Ellington e Billy Strayhorn, la coreografia di Talley Beatty. Il «Phoebe Snow» è un treno a [illegible] leggenda di cui derivò il suo nome da una donna. Il balletto comprende forme astratte e concrete [illegible] danza. La compagnia di [illegible] Alley replicherà lo spettacolo il 1°, il 3 ed il 4 giugno a [illegible] recherà prima a Como, poi a Torino dove [illegible] ospitata dalle Giornate medico-chirurgiche internazionali, darà il 10 e l'11 due spettacoli al teatro Alfieri.

Attilio Baldi

Eccezionale!

19 Pollici 99.750 LIRE più IGE e Tasse

tv2

Televisori [illegible] delle migliori marche

damaiter NOVA radio [illegible] Raymond VISIOLA

I TELEVISORI PRIMI IN QUALITÀ

AFFITTASI - Via [illegible] negozio, 2 [illegible], 4 locali, zona PORTA PALAZZO liberi subito - Miti pretese: Telefonare 264.741 - 280.034

daVAGNINOcé e costa meno

RELANCA LA FAMO[illegible] POLTRONA

[illegible] Poltrone a letto

BERGALLO [illegible] CASA del SOFA'

CORSO CASALE, 85 VIA DI NANNI, 8

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,45: 48° Giro d'Italia (tappa Diano Marina - Torino).
18 —: Tv dei ragazzi (sport e documentaristica).
19 —: Telegiornale.
19,35: Segnalibro.
19,55: Posta di Padre Mariano.
[illegible]: Teleroport.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: TV 7 - diretto da Giorgio Vecchietti.
22 —: Lo sceriffo di Dodge City: «Duello nella notte», telefilm.
22,25: Sinfonie e preludi di Verdi.
23,45: Per tre «Persiane», balletto.
23,55: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Un condannato a [illegible] è fuggito», [illegible] di Bresson, con François Leterrier e Charles Le Clainche.
22,55: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,25: Informazione - 19,30: Sport - [illegible]: Telegiornale - 20,20: «I diavoli del Rodeo», telefilm - 20,45: Show - 21,45: Grande Guerra - 22,10: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 15,30: Giro d'Italia - 18: Tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 20,30: Telegiornale - 21: «La bocca della verità», film - 22,35: L'Approdo - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Sprint - 22,15: Serata [illegible] (Biblioteca di Studio Uno: Al Grand Hotel) - 23,20: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto operistico, alle 21,20 sul Nazionale - *Caccia al tifoso*, alle 20,05 sul Secondo

LUNEDI' 35 [illegible]

PROGRAMMA [illegible] (Torino I, m. 457,3. Torino m.f. II). — Ore 15: Giorn. - 48° Giro d'Italia - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Album discografico - 15,45: Quadrante economico - 15: Sul cavallo della vittoria - 15,30: Pregr. per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Ribalta d'oltreoceano - 17,55: Vi parla un medico.

Ore 18,05: Corrado presenta «La Trattoria», spettacolo musicale con Sandra Mondaini - Orchestra diretta da Marcello De Martino - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Intermezzi musicali - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale - Radiosport - 48° Giro d'Italia - 20,30: Il romanzo dei cinque.

Ore 21,30: Concerto operistico diretto da Luigi Toffolo - 22,30: L'approdo - 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 257,5. Torino m.f. II). — Ore 15: Giorn. - 48° Giro d'Italia — Ore 15: 42° Fiera Intern. di Padova - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Notizie del Giornale radio - 15,35: Un disco per l'estate. Cantano Betty Curtis, Tony Dallara, Evi Dalmiano e Franco Tozzi - 15,50: 48° Giro d'Italia - 15,50: Ritmi e melodie.

Ore 16: Rapsodia - 16,20: Notizie - 16,35: Tre minuti per lo - 16,38: Girotondo - 16,50: Concerto operistico - 17,20: Giornale - 17,35: Non tutto fa di tutto - 17,45: La corona di alleanza di Italo Svevo con Raoul Grassilli, Renata Negri, Dante Biagioni - Wanda Vismara e altri - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica: Il romanzo cavalleresco - 18,50: I vostri preferiti - 19,20: Radiosera - 19,50: 48° Giro d'Italia.

Ore 20,03: Caccia al tifoso, piuoco musicale - 21: Tiberio racconta - 21,30: Giornale - 21,40: Carosello della canzone americana - 22,15: Earl Hines a Roma - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5. Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Scienze - 18,45: Direttore Frutenbuild - 19: Celebrazioni dantesche: Dante e la Bibbia - 19,30: Concerto di ogni sera: Georges Bizet - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Robert Schumann - 21: Giornale - 21,20: Il madrigale drammatico: Giovanni Croce - 21,50: L'Europa ha le due guerre - 22,25: Arnold Schönberg - 22,45: «Kerylo di Mirsek con Sergio Tofano, Glen Morris Volonté e Rina Dal Fabbro.

MARTEDI' 1 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,45: Un disco per l'estate - 9,45: Canzoni - 10,05: Antologia operistica - 11,15: Arie di casa nostra - 12: Giornale - 48° Giro d'Italia - 15,15: La ronda delle ore - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Radiosport - 20,30: Il Generale del diavolo - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — [illegible] 8,30: Giornale - 9,35: Canzoni alla signora - 10,40: Canzoni - 11,05: Un disco per l'estate - 11,45: Il pentacorde - 12: Oggi in musica - 13,30: Giornale - 48° Giro d'Italia - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 48° Giro d'Italia - 14,45: Cocktail musicale - 15,35: Un disco per l'estate - 18,50: Ritmi - 18: Rapsodia - 18,35: Panorama di motivi - 18,50: Fonte sera - 17: Parliamo di musica - 17,45: Radiosalotto - 18,35: Classe Unica - 20,05: Attenti al ritmo - 21: Tempo di valzer - 21,40: Musica nella sera - 22,30: Giornale.

Per le squadre torinesi, la penultima giornata è stata proficua

Torino e Juventus: tre punti in due

Da [illegible] anni la Roma non perdeva a Torino

I granata hanno rotto una tradizione avversa

Ferrini premiato per la sua duecentesima partita di campionato - Ferretti e Meroni, due giocatori in gran forma - Adesso si prepara la trasferta sul campo dell'Inter

Vieri in uscita sull'attaccante romanista [illegible] alle spalle Puja

Soltanto la pioggia e la disposizione dei dirigenti di non aprire i cancelli a fine gara, hanno [illegible] al che [illegible] al [illegible] vito [illegible] partita [illegible] Roma, i tifosi granata non potes[illegible] portare in trionfo i loro beniamini. Per il resto, c'erano tutti i motivi per dare sfogo all'entusiasmo: la conquista [illegible] terzo posto in classifica generale, vale a dire il miglior piazzamento dopo la sciagura di Superga, la rivincita a spese della Roma che aveva battuto il Torino, in modo tutt'altro che netto, nella finale di Coppa Italia qualche mese fa, e, infine, il crollo di quella tradizione che voleva la squadra giallorossa imbattuta sul campo del granata da ben otto [illegible], cioè da quel 10 marzo del 1957 quando il Torino ci impose [illegible] reti delle ovattose Jeppson ormai al tramonto [illegible].

Così, per la pioggia e per quei [illegible]li chiusi, soltanto due e [illegible] animosi riuscirono al fischio di chiusura a raggiungere Ferrini e compagni e a festeggiarli; [illegible] di loro riuscì anche a «prelevare» la [illegible] di Puja, prestoso trofeo [illegible] dei ricordi più cari, ma [illegible] dirigente lo bisecò a[illegible] facendosi [illegible] il capo di vestiario.

Fa niente, i tifosi furono contenti lo stesso. I giocatori granata, per l'incontro dell'arrivederci all'anno prossimo, hanno offerto una prestazione degna di ogni elogio. Non era facile giocare su quel terreno imbevuto d'acqua, sotto la pioggia scrosciante del primo tempo, eppure Ferrini e compagni «aggredirono» la Roma con una velocità incredibile in quelle condizioni ambientali. Ferrini, detto per inciso, aveva ricevuto, poco prima di scendere in campo, un orologio d'oro quale ricordo per la [illegible] duecentesima partita di campionato in maglia granata, e cercò di ringraziare con una gara senza grandi acuti, forse, ma assai preziosa per l'economia della squadra. Dapprima si sacrificò in un oscuro lavoro di raccordo a centro campo [illegible] aggio al brillantissimo Ferretti di farla da mattatore a centro campo e in appoggio all'attacco; e poi, quando nella ripresa la Roma ebbe il suo momento di reazione, si pose a guardia di Tamburini e di Schnellinger riuscendo spesso a interromperne le azioni.

Ferretti, dicevamo, è stato il miglior giocatore in campo. L'alessandrino è in un momento di forma eccezionale; quatto su ogni palla, non c'è avversario che possa fermarlo, i suoi «servizi» ai compagni sono piccoli capolavori di perfezione: un elemento davvero prezioso, un giocatore da ammirare sotto tutti gli aspetti.

Dopo Ferretti, gli applausi maggiori ieri sono toccati a Meroni, questo satrano giocatore che proprio nel finale di campionato ha trovato il rendimento brillante che lo aveva posto in luce lo scorso anno [illegible] del Genoa. Rocco — diamogliene atto — è riuscito con la sua tenacia, il suo lavoro a far esprimere al ragazzo comasco tutto il meglio delle proprie possibilità. Non sappiamo quale altro allenatore, nella stessa situazione, avrebbe saputo fare altrettanto.

Bene, ormai i granata hanno archiviato il successo contro la Roma. Pensano già all'ultimo confronto di campionato, quello che li vedrà domenica prossima a S. Siro contro i Campioni d'Europa dell'Inter. Nessuno ha voluto anticipare pronostici, fare dichiarazioni in proposito, e il «trainer» ha assicurato che non andrà nemmeno, domani, ad assistere a Inter-Catania. [illegible] sotto sotto, è evidente in tutti, giocatori, allenatore, dirigenti, la volontà di chiudere degnamente [illegible] torneo che è stato prodigo [illegible] soddisfazioni. Nessuna acrimonia particolare nei confronti dei nerazzurri di Helenio Herrera, ma ben chiaro; ma ala altrettanto chiaro che Picchi e compagni troveranno [illegible] avversario tutt'altro che disposto a fare da spettatore alla loro ultima rincorsa [illegible] lo scudetto.

Vittorio Preve

Forse la Juventus rinuncia al Torneo Città di Torino

Dal 13 al 21 giugno avrà luogo la notturna allo Stadio Comunale il «Torneo Città di Torino», una manifestazione calcistica internazionale che ha già raccolto in passato un buon successo. Nelle intenzioni degli organizzatori dovrebbero partecipare il torneo la Juventus, il Torino, la compagine belloca del Colonia e la [illegible] nazionale del Paraguay.

La società bianconera, però, non ha ancora dato la propria adesione definitiva, in quanto nello stesso periodo potrebbe trovarsi impegnata nella finale della Coppa delle Fiere, se riuscirà a superare l'Atletico Madrid nella spareggio in programma giovedì prossimo a Ginevra. In quest'ultima ipotesi, è chiaro, la Juventus sarà costretta a rinunciare alla manifestazione, per cui il torneo rimarrebbe ristretto alle altre [illegible] squadre.

A Varese [illegible] è avuta la conferma

La compagine bianconera ha bisogno di rinforzarsi

Ai tempi di Charles e Boniperti, il gioco juventino era ben diverso - [illegible] la colpa non è di Heriberto Herrera - Il progressivo impoverimento di giocatori di classe internazionale

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible]rese, lunedì sera.

Dopo due sconfitte bruciantissime (a Torino [illegible] l'Inter ed a Foggia), un pareggio in trasferta deve essere accettato senza molte discussioni. Ma questo è il passo di una squadra che non ha pretese, è il segno di una mediocrità che per la Juventus è pressochè sinonimo di crisi. E' vero che l'1 a 1 di Varese è stato conquistato in condizioni particolari, con due giocatori seriamente infortunati (Salvadore ed Anzolin), con molte discussioni, forse anche validissime, sulla rete realizzata dagli avversari, ma queste sono considerazioni valide e non determinanti nel giudizio che si deve dare di questa Juventus. La classifica ha importanza relativa, le assenze di uomini come Sivori e come Castano e Stacchini non possono essere dimenticate, ma è giunta l'ora di dire la verità, ed è una verità [illegible]: questa Juventus è troppo provincializzata per essere degna erede della gloria passata. Ai tempi di Charles e di Sivori, di Boniperti e di John Hansen si vedevano ben altro [illegible] e ben altro gioco.

Sostenere, come fanno alcuni sostenitori per partito preso, [illegible] è colpa dell'allenatore Heriberto Herrera è sostenere l'assurdo. E il discorso di certi tifosi si completa affermando che allontanando il trainer paraguayano si salverebbe la situazione. Niente di più assurdo. Giudicare un allenatore sulla base dei risultati senza tener presente il valore dei giocatori messi a sua disposizione, è ingiusto ed illogico. Heriberto Herrera fa quello che può. Gli atleti sono [illegible] a posto, giocano con carattere, combattono e soffrono senza risparmio di fatica. Ma se gli attaccanti si chiamano Del Sol-Modarino e Combin, se Micheli stenta a ritrovare la forma dopo l'infortunio, se Stacchini è a riposo perché ammalato, se Sivori fa i capricci e pretende [illegible] libertà in campo... [illegible] anche fuori campo, tutto [illegible] diventa, non è colpa di Herrera.

I guai dell'attuale Juventus risalgono agli anni addietro, agli errori commessi negli acquisti [illegible] giocatori [illegible] di classe (Miranda, Battaglia, Siciliano, Nasti ed anche Combin, tanto [illegible] chiara solamente gli stranieri), [illegible] al conseguente progressivo impoverimento di elementi di valore internazionale. I soli aspetti di dare alla squadra una caratteristica degna del passato. L'attuale formazione juventina sta provincializzandosi sempre più, proprio mentre i suoi tifosi acclamano, applaudono e rimproverano il primo che capita loro sotto le mani.

Noi non assolviamo Heriberto Herrera, noi non diciamo «confermatelo» e tanto meno accettiamo le tesi opposte, [illegible] non è possibile qualificare la teoria di certi gruppi interessati, che agiscono, operano e dimostrano in un solo senso. I responsabili di questo progressivo decadimento della Juventus [illegible] parecchi e tutti devono essere chiamati in causa. Compresi i giocatori che non sentono la disciplina, che non guardano agli interessi della società e della squadra, ma solamente ai propri.

A questo, comunque, pensi chi ha il dovere di governare le faccende della società; è un compito difficile ma urgente, perché la Juventus — nonostante tutto — rimane ancora la squadra che ha più tifosi in Italia. «Juventini si nasce» ci ha detto ieri un barista di Varese dopo la partita. Appena [illegible] è uscito dalla targa della macchina che eravamo torinesi, ha voluto sapere tutto della crisi tecnica e tattica della squadra, ha chiesto notizie di Sivori, voleva conoscere le intenzioni dei responsabili sulla possibilità [illegible] conferma o [illegible] cessione del tanto discusso argentino. Quasi non credeva quando gli dicevamo [illegible] Sivori ha i suoi torti. Per lui e per tanti suoi amici che [illegible] perso un pomeriggio di lavoro, che avevano preso l'autostrada per il tempo, che erano stati sul punto di litigare per il discusso goal di Trapattini, e che avevano finalmente potuto cominciare a colorire [illegible] tanto amaro alla rete del pareggio di Del Sol, certi ragionamenti difficili da bilanci e possibilità, su congiuntura e crisi, sono incomprensibili. Dopo una lunga spiegazione il nostro interlocutore ha chiesto: «Ma l'anno prossimo saremo più forti? Quest'Inter si [illegible]...».

Così ragionano i milioni di tifosi della Juventus, che hanno pure [illegible] diritti. Ieri, comunque, ancora una volta sono rimasti delusi. E noi non siamo certo in grado di dire se e quando la Juventus ritornerà a vincere. Ci limitiamo a constatare che la squadra bianconera non ha gioco, e quando accenna ad azioni d'attacco dimostra di essere veramente povera di tecnica. Altro che dare la colpa ad Herrera!

D'accordo: c'è anche un po' di sfortuna. Ad esempio gli infortuni di Salvadore e Anzolin, quei [illegible] hanno privato la squadra di due elementi validi. Però se il rilanciato di Varese può essere accettato, non può essere tollerato il gioco: difendersi con [illegible] loro, perché la squadra bianconera non ha gioco, e quando accenna ad azioni d'attacco dimostra di essere veramente povera di tecnica. Altro che dare la colpa ad Herrera!

D'accordo: c'è anche un po' di sfortuna. Ad esempio gli infortuni di Salvadore e Anzolin, quei [illegible] hanno privato la squadra di due elementi validi. Però se il rilanciato di Varese può essere accettato, non può [illegible] tollerato. Il gioco: difendersi troppo è un errore quando non si hanno a disposizione attaccanti veloci e capaci nel contropiede. Questo è un principio che dovrebbe capire anche Herrera.

Dal Varese poco da dire. Proprio ieri contro i bianconeri, la squadra lombarda ha conquistato «da sola» il diritto a rimanere in serie A. Non ha grandi pretese questo Varese, ma è solido, ben allenato, e specialmente ha grinta e volontà [illegible] vendere.

Giulio Accatino

Una [illegible] del portiere varesino [illegible] sul bianconero [illegible] (Telefoto)

Mercoledì o giovedì

La «bella» con l'Atletico [illegible] Torino

ZURIGO, lunedì sera.

[illegible] per la [illegible] Fiera [illegible] calcio [illegible] annunciato [illegible] che l'[illegible] di spareggio per [illegible] torneo fra la Juventus e l'Atletico di Madrid si giocherà a Torino mercoledì o giovedì.

[illegible] squadre sembravano d'accordo per di[illegible]lo spareggio a Parigi, ma la federazione calcistica francese [illegible] ripo[illegible] che il terreno di gioco non [illegible] disponibile per impegni precedenti e che [illegible] va [illegible] sede nella Francia meridionale, Marsiglia o Nizza.

La scelta del terreno su cui disputare l'incontro è stata effettuata per sorteggio non essendo l'Atletico favorevole alle [illegible] proposte della federazione francese.

Anzolin non giocherà lo spareggio [illegible] l'Atletico

I giocatori della Juventus Anzolin e Salvadore, infortunati came è noto durante la gara di ieri a Varese, sono stati sottoposti stamane ad esame radiografico per l'accertamento di eventuali fratture. Il responso è stato parzialmente favorevole, tanto che Salvadore potrà giocare la gara di spareggio con l'Atletico di Madrid. Anzolin invece, che è risultato più grave a causa di una forte contusione alla regione sacro-coccigea rimarrà a riposo per qualche giorno.

gabetti
SEDE DI TORINO/VIA XX SETTEMBRE 12
Telef. 57.80.44 (5 linee aut.)

PIAZZA MASSAUA
APPARTAMENTI
[illegible] - ingr. - cucinino - entrata - bagno - ripostiglio 4.100.000 più mutuo 2.500.000
3 camere - cucina - entrata bagno - ripostiglio - tre balconi 3.700.000 più mutuo 2.900.000
[illegible] MITICA [illegible]
4 camere - cucinotta - entrata - bagno vendiamo 5.000.000 più 5.000.000 mutuo

CORSO FRANCIA (p.za Baldissera)
APPARTAMENTI
Salone - 3 camere - cucina doppi ingressi - doppi servizi - office - spogliatoio
APPROFITTATE ACCAPARRANDO URGENTEMENTE MERAVIGLIOSI PIANI ALTI

CORSO GIULIO CESARE 373
Nuovi - Spaziosi - Liberi
CHIAVI IN MANO
[illegible] LUNGHE DILAZIONI
2 camere - cucinino - entrata servizi - 4.500.000

[illegible] IL NOSTRO CENTRO VENDITA VI OFFRE LA STUPENDA OCCASIONE DI ACQUISTARE [illegible] FRAZIONAMENTO DI
VIA ARNAZ 4
[illegible] ZONA [illegible]
2 camere - cucinotta - servizi 4.400.000
3 camere - cucinotta - servizi 6.200.000
E' QUESTA L'OCCASIONE!

CORSO [illegible] MONTECUCCO [illegible]
SOLEGGIATISSIMO APPARTAMENTO
3 camere, saloncino, spogliatoio, 2 ripostigli, 3 balconi. [illegible] lusso condominio 12.200.000.

gabetti OGNI GIORNO

IDEA IDEA
IL [illegible]
NAZIONALE
UNA RUBRICA DI ATTUALITÀ IMMOBILIARE CHE GIORNO PRESENTERÀ AI PRO[illegible]M DI [illegible]

Ha segnato due goals al Brescia capolista di serie B

Canè ha entusiasmato i napoletani

Ottantamila tifosi sono accorsi [illegible] all'incontro fra gli azzurri e i lombardi - E il negretto [illegible] ha fatti andare in delirio

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì sera.

Non succede tutti i giorni che una partita di calcio si concluda con due squadre formate rispettivamente da otto e dieci giocatori. Espulsioni più infortuni hanno consentito che ottantamila spettatori, per lo più sostenitori del Napoli, assistessero ad un fatto del genere. La vittima maggiore del fatto increscioso è stato il Brescia, che ha avuto due giocatori espulsi (Pagani e Lorenzini) ed uno fuori combattimento già a metà del primo tempo e definitivamente fuori dopo due minuti della ripresa (Mangili).

A nostro avviso il colpo doppio che [illegible] si tappato il Brescia si è avuto nei primi cinque minuti di gioco con il primo goal del Napoli segnato da Canè appena a due minuti dall'inizio, e con l'espulsione di Pagani dopo cinque minuti di gioco.

Le «rondinelle» hanno acquistato in piena il colpo e lo si è visto chiaramente sul piano del gioco. Pur impostando con una certa disinvoltura e con una certa eleganza le loro azioni, i giocatori bresciani, quasi rassegnati, peccavano nelle conclusioni. Lo stesso De Paoli, marcato molto strettamente dal pur modesto Zurlini non ha avuto grandi spunti, il che dimostra che anche il capo cannoniere aveva subito lo «choc» dei compagni.

In tutte queste sfortune del Brescia il Napoli non ha colpe specifiche. Ha anzi il merito di aver aggredito subito l'avversario e di essere passato in vantaggio dopo appena due minuti di gioco. Il Napoli ha anche avuto la fortuna di allineare un Canè in giornata veramente di gran vena. Il negretto [illegible] zigato la sua prestazione con due reti, mentre una terza è stata annullata (forse con troppa precipitazione) su segnalazione del guardalinee. [illegible] Canè [illegible] è fermato qui. Ha [illegible] lo stampino nella seconda rete segnata da [illegible], ma costruita da lui con due spunti precisi per superare l'avversario diretto. E si noti che questo giocatore, tanto discusso e tanto criticato al suo esordio [illegible] sono [illegible] stagioni, gioca in un ruolo non suo perché, per esigenze di squadra, deve fare l'ala quando invece è mezz'ala di punta.

A parte queste considerazioni, la partita è stata anche vinta dal pubblico partenopeo che era corso a piotoni serrati dalla l'importanza dell'incontro; sia per il valore dell'avversario sia [illegible] l'importanza del risultato agli effetti della lotta per la promozione in serie A. Erano in ottantamila e hanno dato un incasso che supera di poco i cinquantaquattro milioni. Se si tien conto dei ventiquattromila abbonati e il particolare che il Napoli adotta prezzi relativamente bassi, c'è da concludere che se si [illegible] trattato di un incontro di serie maggiore sicuramente sarebbero stati incassati i [illegible] milioni [illegible] la quota degli abbonati.

E' questa una grande forza del Napoli, [illegible] la grande forza del Napoli; ma riuscirà la squadra azzurra nell'intento? Difficile prevederlo; nonostante ci separino soltanto tre domeniche dalla chiusura del campionato. Né questo incontro, giocato in [illegible] contro otto, può dare indicazioni precise.

Quel che [illegible] è che il Brescia, pur sconfitto con due reti per tempo, ne esce con dignità, mentre il Napoli, facendo leva su questa vittoria, può ben sperare per il futuro.

Ugo Irace

Il portiere napoletano Bandoni blocca un tiro di De Paoli, in secondo piano (Tel.)

NSU PRINZ
BASSO CONSUMO - ROBUSTEZZA
RAFFREDDAMENTO AD ARIA
PROVATELA!
[illegible] ORSA TORINO
Vendita 24 mesi senza cambiali
VIA VIGONE 44 - [illegible]
CORSO FERRUCCI 80 - TELEFONO 337.085

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible] Controlli, indagini, [illegible] Ente autorizzato, Santa Teresa [illegible] - 511-634

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

Vi sono direttamente impegnate le quattro squadre delle due città

Scudetto e salvezza sul binario Milano-Genova

VITTORIO POZZO commenta la gara di Marassi

Sono state le "reclute„ rossoblù ad evitare la sconfitta del Genoa

Il portiere Grosso ed il terzino Campora (esordiente in campionato) hanno contribuito in gran parte al pareggio col Milan

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Nel mondo del calcio, come in tante altre cose della vita, le grandi attese portano spesso a piccole delusioni. Nel caso presente, il fatto che i problemi [illegible] primato e della retrocessione fossero — o potessero — risolversi in una partita sola e su d'uno stesso campo, aveva mobilitato l'interesse di tutti [illegible] ambienti calcistici dell'Italia settentrionale.

Allo stadio di Marassi ieri vi era gente di Genova, a migliaia s'intende, ma anche [illegible] Torino, di Milano, di Firenze, [illegible] Piacenza, d'una quantità di altri centri dove ci si interessa alla palla rotonda. Ed ognuno si interessava a quanto stava per avvenire sul campo; cioè battaglia grossa, gioco forte e via di questo passo.

Non è avvenuto nulla, o ben poco, di quello che la gran massa del pubblico si aspettava. La battaglia [illegible] tipo forte c'è stata in buona parte dall'incontro, in prima, ma nulla più. Nessun incidente. [illegible] gioco spumeggiante. E di gioco nel senso vero e proprio del termine, ben poco. Il Genoa s'è guardato nella mischia con gran cuore, è vero. Forse ha avuto sempre dinanzi in quel modo i precedenti partiti del campionato, specialmente le ultime, si sarà trovato al momento attuale ben lontano dalla situazione in cui è venuto a cadere. Ieri ha lottato, di corso, ha fatto tutto il possibile. E qualcosa ha detto al termine della tenzone più di quello che è riuscito a fare, umanamente non poteva fare.

L'impegno fisico c'è stato; senza alcun dubbio, ma con tutto questo non è potuto supplire alla deficienza tecnica. La squadra non [illegible] nel [illegible] costruttivo [illegible] termine. Essa [illegible] all'arrembaggio, ma di azioni d'attacco, nel modo classico tecnico, non [illegible] condurre. Possiede un [illegible] tecnico nell'ex juventino Rigoni, ma opera in modo opposto a quello che è l'abitudine e la tendenza di questi. Va avanti a folate alte, e quindi non riesce a concludere assolutamente nulla. [illegible] di dover parlare [illegible] simili termini del vecchio [illegible] ligure, che fu una delle glorie più fulgide del calcio italiano, ai suoi tempi, ma la verità ha le sue esigenze ed essa va espressa in termini chiari.

La verità vuole in pari tempo che si dica che la due ragazze in campo del Genoa, il portiere Grosso e il terzino arbitro Campora, si sono portate in modo eccellente. Questi due ragazzi, messi di fronte a una prova [illegible] responsabilità, sono stati quali [illegible] che maggiormente hanno contribuito [illegible] evitare che i rossoblù [illegible] battuti [illegible] prova della giornata.

Il Milan della prova di questa giornata, è stato senza alcun dubbio migliore di quello che abbiamo visto operare in questa ultima settimana. Ha tenuto il campo con coraggio e con orgoglio [illegible] è più il [illegible] della prima parte della stagione o, se si vuole, dell'ultima parte della stagione scorsa. Questione Rivera e questione Altafini a parte. Il tono del suo gioco [illegible] di parecchio dal giorno [illegible] sul [illegible] solito avere sulle punte di vantaggio sono napoletani [illegible] più vicino inseguitore.

In tutta la partita ieri questo Milan è arrivato una volta sola a meritare il punto della vittoria: [illegible] minuti finali, sul colpo [illegible] testa del milanista [illegible], a seguito d'un servizio di Pelagalli, e allora il portiere genoano Grosso salvò la sua rete dalla capitolazione con quella che è stata la più bella parata di tutto l'incontro. Lodetti, [illegible] giocò [illegible] po' in [illegible] lo, peraltro, avevo segnato prima, è vero, ma l'arbitro aveva prontamente e giustamente annullato il punto per fuorigioco. E nessuno [illegible] parte milanese [illegible] reclamato.

La delusione, riferita a quanto avvenuto nella giornata, [illegible] e quindi un termine [illegible] venga [illegible] fuori luogo. Ora, alle soluzioni definitive dei due famosi problemi, ci si è avvicinati. Ma la parola finale la si attende per quella che è assolutamente l'ultima tornata del campionato. Sarebbe veramente strano su la questione del primato dovesse venire risolta a mezzo d'uno pareggio fra l'Internazionale e il Milan, e quella della retrocessione a mezzo di un'altra «bella» fra il Genoa e la Sampdoria.

Vittorio Pozzo

Il portiere rossoblù Grosso sfora alla disperata su Amarildo pressato da Rivera. A sinistra Bruno e Ferrario

Un prezioso pareggio per i blucerchiati

La Samp a Foggia: protagonista Sattolo

Il portiere ligure tra i migliori in campo - Alla partita ha assistito un funzionario dell'ufficio inchieste

Foggia, lunedì sera.

Questo pareggio [illegible] Foggia e Sampdoria [illegible] «Enecaria». [illegible] pomeriggio, compiuso [illegible] la folla, un osservatore — di quelli che non sobillì riferire all'ufficio inquisizioni sull'andamento delle partite che potrebbero generare sospetti — seguiva attentamente l'incontro. Forse quel tale potrà riferire della scarsa vena di un Lazzotti, bloccato a dovere dall'avversario, potrà accusare la Sampdoria di aver adottato il più spietato dei catenacci, potrà riferire che il portiere Sattolo è stato il protagonista del pareggio sampdoriano, [illegible] non potrà aggiungere altro.

Ed [illegible] si può [illegible] nuare [illegible] compagine che è sull'orlo della retrocessione di aver fatto del catenaccio, facendo rimanere in gola ai diciottomila spettatori accorsi per salutare la loro compagine nell'ultima partita di campionato [illegible] terreno amico il desiderio di vedere un bell'incontro e [illegible] bel gioco. Non si può accusare Baldini [illegible] aver dato alla [illegible] dra una inusitatura più che difensiva per l'incontro di ieri: la compagine ligure non può [illegible] certo avgli spunti veloci [illegible] uomini giovani tutti come Morniglio; [illegible] un poco imbottita [illegible] cautela [illegible] tanto [illegible] badare a difendersi, più che attaccare [illegible] foga particolare [illegible] fatto il Foggia.

Ieri la Sampdoria sapeva [illegible] gatenaccio, sarebbe voluto mantenere in vita la speranza di salvezza. Doveva giocare, quindi, in tal maniera. Bernasconi si sobbarcò il compito [illegible] fare da «spazzaturista» [illegible] effettuò il [illegible] gioco da libero con indovinata abilità. Morini al [illegible] a guardia di Nocera e non [illegible] mollò un solo istante. Fontana talora Oltramari e Delfino Favalli; Bordoni, pel. neutralizzò Maioli [illegible] un marcamento strettissimo, che privò per buona parte dell'incontro i foggiani del loro regista. Poi all'inizio del secondo tempo Morini, in seguito ad [illegible] strappo muscolare, veniva relegato all'ala, inutilmente, e doveva abbandonare la guardia di Nocera; toccava a Bordoni fungere da «stopper», e Maioli [illegible] poté la stretta più libera.

Il Foggia ha attaccato [illegible] la sua solita foga garibaldina, ma non è andato più in [illegible] pareggio perché [illegible] altro [illegible] difensivo ligure, un Sattolo che ha saputo almeno tre volte la sua rete dalle incursioni di Nocera, Oltramari e Favalli. Comunque, non si può dire che la Sampdoria non sia stata squadra di spirito: quando al 7' della ripresa Ringlet ha sancito il provvidenziale colpo di testa che ha trasformato in rete il [illegible] d'angolo tirato [illegible] Maioli, la squadra ligure [illegible] 4 mossa, sospinta da un Bernasconi e un Lojacono animatori eccezionali [illegible] ha ingaggiato una lotta all'ultimo sangue per raggiungere il pareggio.

La idee chiare le hanno avute un po' tutti. Carmiglia in primo luogo a Barison e lo stesso Lojacono. [illegible] Marini, relegato all'ala, ha tentato di tirare a rete, e Moschioni, il portiere foggiano, ha dovuto ripetutamente intervenire. [illegible] di capitale [illegible] Comunque, [illegible] pareggio è stato conquistato in [illegible] dici minuti. [illegible] all'inizio del secondo tempo il Foggia aveva attaccato approfittando della superiorità numerica di undici uomini contro dieci, [illegible] al settimo [illegible] aveva [illegible] collezionato una decina [illegible] calci d'angolo e su uno di [illegible] aveva appiccato, in Sampdoria [illegible] riuscito in dieci minuti a portare la scompiglio tra le file foggiane ad a pareggiare quella partita che aveva [illegible] pregiudicato con quel risultato. Sul piccolino dell'allenatore ligure, quindi, si può annotare che il gioco è riuscito.

A. C.

Il pugile Manca [illegible] giunto [illegible] Madrid

MADRID, (un. sera).

Il pugile italiano Fortunato Manca, campione europeo dei pesi welter, è giunto ieri a Madrid per affrontare il 3 giugno il campione spagnolo Carmelo Candon Garcia, in un incontro valido per il titolo che si disputerà al Palazzo dello Sport di Madrid.

Fortunato Manca, che è accompagnato dal proprio manager Umberto Biagchini, è stato ricevuto all'aeroporto di Madrid da alcuni esponenti della Federazione pugilistica spagnola. Ai giornalisti Manca ha dichiarato di poter conservare il titolo.

Lo svedese Hamrin ha segnato 150 reti

Con il gol realizzato ieri contro il Mantova, Kurt Hamrin ha raggiunto le 150 reti segnate in Italia. Il giocatore svedese esordì nel campionato italiano nella stagione 1956-'57 nella Juventus e segnò otto gol; l'anno dopo, passato al Padova, mise a segno 20 reti in 30 partite. Tutti gli altri gol Hamrin li ha realizzati con la maglia della Fiorentina nelle cui file militò nel '58-'59 segnando 36 reti.

Il maggior numero di reti (cinque) è stato realizzato dallo svedese a Bergamo contro l'Atalanta nella scorsa campionato. Nella stagione '61-'62 segnò quattro gol a Da Pozzo in Fiorentina-Genoa.

L'ANEMIA DELLE ADOLESCENTI E LA SUA CURA

Durante l'adolescenza molte ragazze vengono a trovarsi in [illegible] stato anemico, [illegible] quale [illegible] caratterizzato [illegible] seguenti sintomi: pallidezza, sposatezza, difficoltà di digestione, frequenti mali di capo, difficoltà di respirazione [illegible] seguito a minimi sforzi, irregolarità mensili.

In questi casi torna molto efficace la cura del «Proton».

Il ferro organico contenuto [illegible] questo rimedio agisce aumentando il quantitativo di globuli [illegible] e [illegible] emoglobina contenuti nel sangue, [illegible] deficienti nel [illegible] di anemia. [illegible] quindi [illegible] cura perfettamente razionale.

[illegible] «Proton» contiene inoltre del glicerofosfato di sodio, [illegible] quale agisce come ricostituente del [illegible] nervoso, [illegible] è particolarmente indicato [illegible] casi di depressione e [illegible] nevrosi.

L'efficacia della cura [illegible] manifesta mediante [illegible] notevole miglioramento nello stato generale [illegible] salute, e specialmente mediante la ripresa delle forze e dell'appetito. Il «Proton» [illegible] liquido, gradevole, privo di inconvenienti.

[illegible] tre cucchiaini [illegible] giorno, prima dei pasti.

PROTON

(Autorizz. Pref. n. [illegible] Torino, [illegible])

CAMPIONATO DI CALCIO - 33ª Giornata

Bologna 1
Haller 32' (II t.).

Cagliari 3
Nenè 0', Rizzo 11', Nenè 28' (II t.).

BOLOGNA: Negri; Furlanis, Pavinato; Nicolai, Tumburio, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

CAGLIARI: Colombo; Martiradonna, Tiddia; Cera, Vescovi, Longoni; Nenè, Riva, Gallardo, Greatti, Riva.

Arbitro: Marchiori.

Fiorentina 2
Hamrin 6', Orlando 18' (II t.).

Mantova 0

FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Castelletti; Pirovano, Ferrante, Brizi; Hamrin, Maschio, Orlando, Marchi, Merlo.

MANTOVA: Ghezzardi; Scala, Gerin; Bartolomei, Canclan, Bernardis; Tomeazzi, Jonsson, Di Giacomo, Volpi Ciccolo.

Arbitro: Marango.

Foggia Incedit 1
Rimini 7' (II t.).

Sampdoria 1
Cornigila 17' (II t.).

FOGGIA: Moschioni; Valesio, Nicelli; Tagliavini, Rimini, Michelli; Favalli, Lazzotti, Nocera, Maioli, Oltramari.

SAMPDORIA: Sattolo; Fontana, Delfino; Bordoni, Bernasconi, Morini; Cornigila, Lojacono, Bormani, Frustalupi, Barison.

Arbitro: Angonese.

Genoa 0

Milan 0

GENOA: Grosso; Bruno, Campora; Savoni, Biasi, Rivara; Koelbl, Pantaleoni, Zigoni, Bicicli, Gilardoni.

MILAN: Barluzzi; Pelagalli, Radice; Trebbi, Maldini, Pelagalli, Mora, Ferrario, Amarildo, Rivera, Lodetti.

Arbitro: Da Marchi.

Inter

Catania

E' stata posticipata a domani con inizio alle ore 18.

L. R. Vicenza 1
Vinicio 26' Dell'Angelo 31' (I t.).

Messina 1
Bagatti 27' (I t.).

LANERossi: Lamon; Volpato, Savoini; Tibori, Carmignoni, Sterli; Vastola, Menti, Vinicio, Dell'Angelo, Campana.

MESSINA: Bavoncini; Carbaglia, (Cerea); Derlin, Chialli, Landri; Bagatti, Modenini, Morelli, Brambilla, Rigo.

Arbitro: Varagnani.

Lazio 0

Atalanta 1

LAZIO: Cei; Zanetti, Vitali; Carosi, Pagni, Gasperi; Renna, Bertè, D'Amato, Governato, Mari.

ATALANTA: Piccinello; Acquilletti, Nodari; Peretti, Cardoni, Colombo; Magistrelli, Bolchi, Petroni, Landoni, Nova.

Arbitro: Lo Bello.

Torino 3
Ferretti 5', Hitchens 35' (I t.); Meroni 12' (II t.).

Roma 1
Pestrenaru 32' (II t.).

TORINO: Vieri; Poletti, Buzzacherin; Fuin, Bonato, Ferretti; Meroni, Ferrini, Hitchens, Masolino, Simoni.

ROMA: Matteucci; Carpanesi, Ardizzon; Chiappani, Losi, Schnellinger; Leonardi, Francescoli, Manfredini, Pestrenaru, Sandri.

Arbitro: Gonel.

Varese 1
Trapattoni 34' (I t.).

Juventus 1
Del Sol 5' (II t.).

VARESE: Minniti; Rondanini, Marsero; Cupini, Beltrami, Solito; Spelta, Szymaniak, Trapattoni, Volpato, Anderson.

JUVENTUS: Anzolin; Cori, Sarti; Boccalon, Salvadore, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Combin, Da Costa, Menichelli.

Arbitro: Rovesti.

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

2-1-X; X-1-X; 1-X-1; 1-1-X-X

Monte premi [illegible] 934.806.772

Punti	Vincitori	Quote
13	19 (0)	L. 8.810.700
12	884 (86)	L. [illegible]

TOTIP

COLONNA VINCENTE

X-X; N.V.; 2-1; 1-1; 2-X; 2-X

Punti	Vincitori	[illegible]
10	[illegible] (1)	L. 4.033.337
9	73 (7)	L. 157.143

(I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

Helenio Herrera (ieri, a sinistra) durante il match di Genova ha assistito a Lecco-Padova di serie B. (telef.)

I tifosi granata ieri hanno festeggiato i giocatori

CLASSIFICHE E RISULTATI

EQUIPAGGI	Punti	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Milan	51	32	21	9	2	57	21
Inter	51	32	21	9	2	61	30
Torino	43	33	17	9	7	48	34
Fiorentina	41	33	16	9	8	51	33
Juventus	33	33	11	11	11	39	33
Bologna	34	33	13	8	12	42	38
Cagliari	32	33	8	8	9	38	34
Foggia	31	33	8	8	9	29	34
Catania	30	33	7	8	10	32	40
Varese	30	33	7	8	10	32	40
Lanerossi	30	33	7	8	10	41	46
Roma	29	33	7	8	10	35	41
Lazio	29	33	6	9	10	34	41
Atalanta	28	33	5	8	11	19	34
Sampdoria	28	33	6	6	12	30	50
Genoa	26	33	5	7	13	30	54
Messina	20	33	4	8	13	30	54
Mantova	19	33	4	8	13	27	54

SERIE [illegible] - 33ª Giornata

Bologna-Cagliari	1-3
Fiorentina-Mantova	2-0
Foggia-Sampdoria	1-1
Genoa-Milan	0-0
Inter-Catania (si gioca l'1-6)	
Lanerossi-Messina	2-1
Lazio-Atalanta	0-0
Torino-Roma	3-1
Varese-Juventus	1-1

I MARCATORI — 18 reti: Orlando; 16 reti: Mazzola; 14 reti: Amarildo; 13 reti: Nielsen; 12 reti: Facchin, Ferrario, Vinicio; 10 reti: Haller, Menichelli; 8 reti: Danova, Nocera; 8 reti: Cinesio, Ferrini, Simoni e Bagatti.

SERIE [illegible] - 35ª Giornata

Alessandria-Reggiana	2-0
Catanzaro-Palermo	1-0
Lecco-Padova	4-1
Modena-Bari	0-[illegible]
Napoli-Brescia	4-[illegible]
Potenza-Livorno	2-0
Pro Patria-Parma	0-0
Spal-Trani	0-0
Triestina-Verona	1-2
Venezia-Monza	0-0

SQUADRE	Punti	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Brescia	48	35	19	10	6	57	31
Napoli	48	35	19	7	9	54	30
Spal	45	35	17	11	7	47	27
Lecco	42	35	15	12	8	47	34
Potenza	40	35	16	8	11	51	36
Padova	37	35	13	11	11	46	37
Modena	35	35	13	9	13	39	39
Palermo	34	35	11	12	12	40	43
Catanzaro	34	35	12	10	13	36	37
Pro Patria	33	35	10	13	12	39	40
Venezia	34	35	12	9	14	37	41
Alessandria	34	35	11	12	12	33	41
Reggiana	33	35	11	11	13	41	43
Verona	32	35	10	12	13	36	40
Trani	32	35	10	12	13	36	37
Livorno	30	35	8	14	13	32	37
Bari	30	35	8	14	13	32	42
Monza	30	35	8	14	13	40	49
Parma	23	35	6	11	18	32	46
Triestina	23	35	8	7	20	33	45

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta-Sampdoria; Cagliari-Milan; Catania-Bologna; Genoa-Fiorentina; Inter-Torino; Juventus-L.R. Vicenza; Mantova-Varese; Messina-Lazio; Roma-Foggia; Brescia-Catanzaro; Modena-Spal; Reggiana-Napoli; Verona Hellas-Padova.

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria - Venezia; Bari - Triestina; Brescia - Catanzaro; Lecco - Pro Patria; Livorno - Trani; Modena - Spal; Monza - Palermo; Potenza - Parma; Reggiana - Napoli; Verona Hellas - Padova.

DOMANI, ORE 18, A S. [illegible]

In Inter-Catania rientra Domenghini

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera

I nerazzurri dell'Inter, trascorsa la domenica in libertà, si sono ritrovati ieri sera [illegible] alle 21 in piazza Castello ed hanno raggiunto in torpedone il [illegible] albergo di Varese, dove rimarranno in ritiro [illegible] pomeriggio di domani. Helenio Herrera, dopo aver assistito alla partita Lecco-Padova, si è unito in serata alla comitiva, che stamane ha curato un leggero allenamento [illegible] villaggio sportivo di Appiano Gentile. I giocatori convocati sono diciassette, e precisamente: Sarti, Burgnich, Facchetti, Bedin, Guarneri, Picchi, Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso, Milani, Peiró, Landini, Bellugi, Vincenzo e Canella. I primi undici già designati a scendere in [illegible] domani a San [illegible] Il Catania. Lo schieramento dei nerazzurri milanesi sarà quindi quello che ha battuto il Liverpool ed il Benfica nella Coppa dei Campioni, con la sola variante di Domenghini in posto [illegible] lo spagnolo Peiró, che come terzo straniero non può essere utilizzato nella partita di campionato (a meno di escludere Suarez, oppure Jair).

Lo 0 a 0 di [illegible] è stato accolto [illegible] evidente soddisfazione da Herrera e dai giocatori, perché il provvisorio vantaggio [illegible] Milan in vista del turno di ritorno di ottavi che vedrà l'Inter impegnata ancora a San Siro contro il Torino, mentre i rossoneri dovranno affrontare la difficile trasferta di Cagliari. Tuttavia, il direttore tecnico nerazzurro non ha trascurato di esortare i giocatori ad essere consapevoli dell'importanza decisiva di questi ultimi sforzi: «Nessun avversario dev'essere sottovalutato», ha sottolineato, «e tanto meno il Catania, che, [illegible] essendo assillato [illegible] problemi di classifica, potrà giocare tranquillo e [illegible] il massimo impegno».

Il persistente maltempo (sembra di essere tornati [illegible] pieno autunno) ha peggiorato le condizioni del terreno di S. Siro, ed anche tale particolare contribuisce ad accrescere le preoccupazioni di Herrera. «Questo scudetto lo dobbiamo vincere — ha [illegible] ai giocatori — [illegible] nostro preciso dovere evitare rilassamenti e distrazioni proprio ora che siamo sul punto di raccogliere i frutti del nostro duro lavoro».

Da notare che dopo la [illegible] cronaca della [illegible] dal Campionato e dopo che una [illegible] ipotesi è [illegible] sulla squadretta triestina, Herrera punta anche [illegible] Coppa [illegible] lia, le cui semifinali saranno disputate il 9 giugno a Roma e a Torino.

La partita di [illegible] avrà inizio alle [illegible].

L. C.

AI LETTORI DI VIAGGI ECC. (NOTIZIE, QUALE SCEGLIE?)

MOSCA e LENINGRADO

In aereo TUPOLEV 104 B. Durata 8 giorni, partenze in luglio-agosto. Alberghi di 1ª categ., a pensione completa, escursioni e visita città LIRE 158.000.

MAMAIA

[Romania]. La [illegible] Mar [illegible]. Viaggio in aereo [illegible] SUD 16. Durata 15 giorni, partenze in luglio e agosto. Escursioni facoltative a Bucarest, Odessa e Istanbul. Alberghi di 1ª categoria e pensione completa [illegible] 160.000.

UNGHERIA

POLONIA

Viaggi in [illegible], [illegible] e pullman. Partenze in luglio e [illegible] sto. Visite a Praga, Brno, Budapest, Lago Balaton, Cracovia e Varsavia. Prezzi da L. 72.000 a L. 120.000 tutto compreso.

CON

ITALTURIST

TORINO - PIAZZA CARIGNANO 4 - TELEFONO [illegible]
MILANO - VIA F. BARACCHINI 10 - TEL. [illegible]
[illegible] - VIA IV NOVEMBRE 117 - TEL. [illegible]
PALERMO - VIA M. [illegible] 322 - TEL. 248.037 - 249.508

E' IL MOMENTO DELL'ATLETICA

Record made in Usa

Due eccezionali risultati sono stati ottenuti ieri dagli atleti statunitensi in gara nella «Relais of California» svoltasi a Modesto. Un record del mondo per Ralph Boston, il negro americano, che ha saltato 8,35 in lungo, migliorando di due centimetri il suo limite precedente, ed un record del mondo per Hal Connolly, il formidabile martellista rifiutato in duplice dopo la netta sconfitta subita alle Olimpiadi di Tokio, che ha lanciato a m. 71,07, misura che migliora di quarantu centimetri il suo precedente primato mondiale.

Ralph Boston, che nella tolgliete vediamo ancora nella buca dopo il salto che gli ha dato il record, ha ottenuto il suo «exploit» all'ultima prova, culminando una serie di salti che ha del prodigioso. Dopo un «nullo» iniziale infatti, Boston ha ottenuto 8,18; 8,35; 8,21; 8,66; 8,35.

Nel corso della stessa riunione di Modesto un altro primato mondiale è stato egualiato, quello della staffetta 4x440 y., ad opera della Southern University, che ha ottenuto il tempo di 3'04"8, limite conseguito nel '63 dal quartetto dell'università dell'Arizona.

* *

Il [redacted] Flavio Asta ha migliorato ieri due primati per la categoria juniores, nel corso della riunione di atletica leggera che si è svolta nel campo-scuola di Reggio Emilia. L'atleta nella mattinata ha lanciato il peso a m. 18,57 e nel pomeriggio il disco a m. 59,80. Non vi sono stati altri risultati di rilievo, come del resto era prevedibile in quanto la pioggia ha disturbato gli atleti per buona parte della riunione.

Con 13"1 Livia Berruti si è imposta sui 100 piani mentre nei 110 hs. ha vinto con facilità, in 14"9, Cerniacchia-

Mercoledì 2 giugno

Gli assi sovietici a Torino

Mercoledì pomeriggio il campo atletico dello Stadio Comunale ospiterà la più importante manifestazione della stagione torinese, l'incontro «triangolare» fra le nazionali universitarie di Urss, Francia ed Italia. Per dare un'idea della eccezionalità dell'appuntamento, e non solo per Torino che di atille è tradizionalmente ricca, basterà ricordare i nomi di alcuni fra i protagonisti della riunione organizzata dal Cus. Per i sovietici saranno presenti Valery Brumel, il recordman mondiale di salto in alto (m. 2,23), uno dei più grandi personaggi dell'atletica mondiale, Igor Ter-Ovanesian, l'ex primatista di salto in lungo, Mikalic, il campione europeo dei 110 ostacoli a Belgrado, l'altro ostacolista Cistiakov (un elemento [redacted] 13"2) — che affronteranno in [redacted] duello gli azzurri Oltoz e Cornacchia — e quindi il velocista Politika, l'astista Bliznietsov.

I francesi saranno il loro uomo di punta nel negro Dambuck, protagonista [redacted] Berruti e Politiko nelle gare di velocità. Oltre a Dambuck saranno presenti altri validi elementi.

A contrastare gli assi sovietici ed i francesi (che giungeranno domani a Torino) saranno [redacted] Berruti, Prandoni, Gianni Montanari e Vallet nella velocità, Frinolli, Bello, Ivaldo, Cancani e Cellerino sui [redacted] Schiavon, Grosa, Del Buono e Sfoani sugli 800, Oltoz e Cornacchia sui 110 ostacoli, Frinolli e Carraza nei 400 ostacoli, Bogliatto e Zamparelli sull'alto, Gatti e Serafico nel lungo; Galassi e Cassoi nell'asta; Ferrini, Dallo Prio e Brandibas nel disco; Reitman, Rausa e Radeghieri nel giavellotto.

Nelle seconde prove di campionato mondiale "F. 1,,

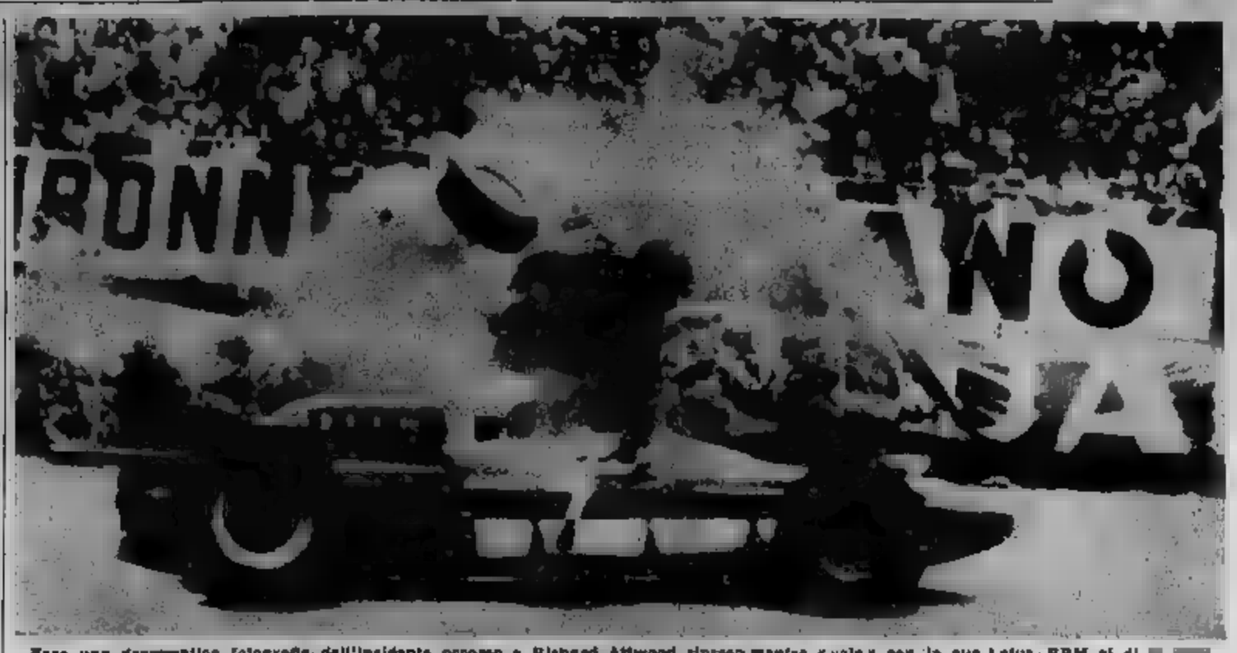
La superiorità di Graham Hill-B.R.M. nell'emozionante G.P. di Monaco

In una gara ricca di colpi di scena, il pilota e la macchina inglesi hanno meritato la vittoria - Eccellente la prova di Lorenzo Bandini, al volante della Ferrari 12 cilindri - Gli incidenti (senza conseguenze) di Attwood e di Hawkins dovrebbero indurre gli organizzatori a migliorare le installazioni protettive

DAL NOSTRO INVIATO

Montecarlo, lunedì sera.

Il circuito cittadino del Principato di Monaco dove ieri si è disputata la seconda prova di campionato mondiale Formula 1, non è certamente un esempio di percorso sicuro: i piloti trovandosi ad ogni metro alla presa con insidie che soltanto la velocità relativamente bassa riesce a contenere.



Ecco una drammatica fotografia dell'incidente occorso a Richard Attwood ripreso mentre «vola» con la sua Lotus-BRM sì di [redacted] balle di paglia. Bruce McLaren che lo seguiva alla guida [redacted] Cooper (n. 7) [redacted] nella senza subire danni. Attwood è uscito illeso (Tel.)

Il motociclista Torras si uccide a Tarragona

TARRAGONA, lun. sera.

Lo spagnolo Ramon Torras, nato campione del motociclismo internazionale, è morto ieri in seguito alla ferite riportate durante la gara di Cammarruga. Torras era uscito di [redacted] nei pressi di Tarragona, a [redacted] del fondo stradale, bagnato.

Tuttavia, non esiste [redacted] do altro campo di [redacted] spettacolare.

La 23ª edizione della gara non ha fatto eccezione anzi, il quale [redacted] negli ultimi anni è stata forse la più emozionante e combattuta. A differenza di altre volte, tuttavia, il pilota e [redacted] macchina migliori [redacted] potuto esprimere la loro superiorità [redacted] dal principio alla fine, [redacted] ne rischiando [redacted] mandare [redacted] in fumo. Graham Hill, questo scozzesissimo, intelligente pilota inglese, ha in mano la monoposto Formula 1 [redacted] più affidata: la B.R.M. 8 cilindri. Appena dato il via, Hill e il [redacted] gio- [redacted] superiorità che non lascia margini a riserve.

In questo momento (e su questo circuito) la B.R.M. è imbattibile. Ma non siamo [redacted] che all'inizio della stagione, e le Case avversarie hanno tutto il tempo per colmare il distacco, che nel caso della Ferrari non dovrebbe essere affatto preoccupante: sia la [redacted] che la 1500 cc. cilindri modenese (quest'ultima, ieri, in [redacted] a Bandini) non hanno accusato il minimo inconveniente (la fermata di Surtees al penultimo giro, è stata determinata da un consumo di carburante superiore al previsto), e in particolare la «dodici» è ancora in [redacted] di sviluppo.

A Monaco [redacted] presenti le Lotus ufficiali con il nuovo motore Climax 2 cilindri [redacted] con [redacted] valvole (montato però sulla macchina [redacted] Brabham), e in special modo l'assenza di Jim Clark ha certamente pesato sulle vicende della gara, ma si ha comunque l'impressione che, a parte l'attuale superiorità della B.R.M., si possa arrivare in fretta a un equilibrio competitivo, di valori che renderà quanto [redacted] avvincenti le [redacted] prove di campionato del mondo.

Accennavamo prima alle difficoltà del circuito di Monaco. Ieri i [redacted] incidenti — miracolosamente senza conseguenze — agli inglesi Attwood e [redacted] dovrebbero far riflettere gli organizzatori che è necessario far qualcosa per migliorare la sicurezza della gara, tenendo conto che negli ultimi dieci anni la velocità media è salita di oltre 13 chilometri a mezzo. Come già nel 1958 al compianto Alberto Ascari, esattamente nello stesso punto, la macchina di Hawkins è volata in [redacted] alla uscita [redacted] «chicane» che immette sul lungomare: lo ostacolo è ancora [redacted] di avviluppo.

Tra i [redacted] presenti le Lotus ufficiali con il nuovo motore Climax 8 cilindri [redacted] con [redacted] valvole (montato però sulla macchina [redacted] Brabham), e in special modo l'assenza di Jim Clark ha certamente pesato sulle vicende della gara, ma si ha comunque l'impressione che, a parte l'attuale superiorità della B.R.M., si possa arrivare in fretta a un equilibrio competitivo, di valori che renderà quanto [redacted] avvincenti le [redacted] prove di campionato del mondo.

Accennavamo prima alle difficoltà del circuito di Monaco. Ieri i [redacted] incidenti — miracolosamente senza conseguenze — agli inglesi Attwood e [redacted] dovrebbero far riflettere gli organizzatori che è necessario far qualcosa per migliorare la sicurezza della gara, tenendo conto che negli ultimi dieci anni la velocità media è salita di oltre 13 chilometri a mezzo. Come già nel 1958 al compianto Alberto Ascari, esattamente nello stesso punto, la macchina di Hawkins è volata in [redacted] alla uscita [redacted] «chicane» che immette sul lungomare: io entrambi i casi le auto si sono infilate tra i piloni di armeggio piombando in acqua, ma se avessero centrato contro l'ostacolo?

Ferruccio Bernabò

La conferma si è avuta ieri contro la Reggiana

E' un'Alessandria «nuova»

La squadra grigia si prepara, l'anno prossimo, a tentare la scalata alla serie A

[redacted]

Alessandria, lunedì sera.

Il periodo brutto per l'Alessandria è davvero finito. Quella grigia adesso è [redacted] squadra «vera»: una squadra con limiti ben definiti, intendiamoci, [redacted] fatta di [redacted] in gamba, vogliosi che magari [redacted] lasciano un po' a desiderare [redacted] in fatto tecnica ma che giocano con entusiasmo, s'impegnano a fondo [redacted] primo all'ultimo minuto. Un'Alessandria «nuova», che [redacted] concreta di risalire qualche posizione in questa finale di campionato per prepararsi, la prossima stagione, a lottare per [redacted] promozione: è una speranza, questa, che i dirigenti del club piemontese covano da tempo, ma che preferiscono [redacted] sna-

romanesia, forse per evitare delusioni di sfiorati custodire gelosamente come fosse un segreto. Anche perché per aspirare alla serie A occorre rinforzarsi e per ora l'Alessandria, impegnata com'era per evitare la retrocessione, non [redacted] dedicata molto ai programmi futuri. Pure che [redacted] giorni scorsi sia [redacted] fatto qualche sondaggio presso due importanti società di serie A per avere due difensori ed un attaccante; [redacted] è inutile, in ogni caso, di primi abbonamenti cui [redacted] rebbe eventualmente attribuire molta importanza.

Ovvio che la squadra, [redacted] i giocatori che ha adesso, non potrebbe la prossima stagione aspirare a mamma obiettivi: la volontà, l'impegno da parte di tutti [redacted] fattori importanti, ma quando c'è carenza di elementi di classe non ci [redacted] può illudere troppo. [redacted] così com'è la squadra grigia non potrebbe aspirare alla promozione, [redacted] però altrettanto vero che la posizione in classifica che attualmente occupa non rispecchia il suo vero valore. Per l'Alessandria quello che [redacted] per concludersi è stato un campionato sfortunato, per mille ragioni la squadra non ha reso secondo le aspettative: ma ultimamente i grigi si sono ripresi, hanno trovato un «loro» gioco ed hanno dimostrato di avere i mezzi per fare molto di più.

Che la squadra grigia fosse in netta ripresa già si sapeva: prima del successo di ieri contro la Reggiana aveva conquistato tre vittorie consecutive (ed è già una addirittura sul campo del [redacted] lista Brescia), cui [redacted] fatto seguito una sola sconfitta, quella di Livorno. Ieri, comunque, se n'è avuta un'ulteriore conferma: contro la formazione emiliana, tolti i primi venti minuti, i grigi sono stati costretti a giocare con soli dieci uomini validi per un infortunio occorso [redacted] lo stopper Migliavacca (distorsione al ginocchio) e, nonostante questo, hanno attaccato con generosità per almeno settanta minuti su novanta, andando più volte vicini alla segnatura. Hanno giocato con tanto slancio e con tanto [redacted] malgrado l'inferiorità numerica, che avrebbero meritato un bel gol. Invece, le reti [redacted] arrivate (due), ma entrambe su calcio piazzato, nella ripresa, ad opera del lesto ma [illegible] Bettini: la prima [redacted] punizione, la seconda su rigore.

I grigi, per quanto hanno fatto vedere ieri, hanno tutti cioplati, in blocco. In difesa Vitali è stato ancora una volta il migliore, ma [redacted] degno particolare va anche a Scaltrino, un terzino dinamico e moderno che ha cercato di imitare il più celebre Facchetti con rapide puntate in avanti ed a dire il vero quell'imitazione ben riuscita, che il pubblico ha sottolineato con applausi. All'attacco, il discusso Bettini [redacted] offerto ancora una volta un rendimento soddisfacente, pur confermando i difetti che già [redacted] si conoscevano: irrisorie nei movimenti, difficoltà nello smarcamento; e purtroppo sfortunato: Scorsini è sinceio ad esercizi di valido aiuto, gli altri si sono impegnati a fondo, ma con poco costrutto.

M. C.

Bettini ha realizzato ieri le due reti dell'Alessandria

Campionati europei di basket [redacted]

Negativo esordio degli azzurri sconfitti dai russi per [redacted] 87

[redacted] sera.

La quattordicesima edizione dei campionati di basket, iniziati ieri a Mosca, ha riscosso nella giornata inaugurale una dura sconfitta all'Italia ad opera dell'Urss. Il punteggio finale è di 87 a 46, un punteggio che esprime un divario tecnico evidentissimo. Le circostanze attenuanti per la squadra di Faraone comunque non mancano, ma sono tutte valide: Anzilotti l'assenza di Paolo Vittori, che per tutti questi campionati europei non potrà giocare trovandosi [redacted] non perfette condizioni fisiche, e Vittori, nel gioco degli azzurri, è una pedina insostituibile.

Di fronte all'Unione Sovietica, una squadra che è ancora al di sopra degli azzurri anche [redacted] la formazione completa, gli azzurri si sono subito accorti [illegible] di soprattutto [illegible] per tutto il tempo; più che averla difesa (ed il punteggio finale di 87 a 46), mostra nella pratica [illegible] che esprime Faraone ha trovato in continuità tutti gli elementi a disposizione per affacciarsi il meno possibile in vista dell'incontro di questa sera con la Cecoslovacchia, che per la nazionale italiana risulterà decisivo ai fini dell'ammissione alla finali.

Gli altri incontri, del girone A, hanno dato i seguenti risultati: Israele-Ungheria 86-60; Romania-Finlandia 68-47; Cecoslovacchia-Germania Or. 73-55. Nel girone B, che si svolge a Tbilisi, si sono avuti questi risultati: Bulgaria-Germania Occ. 74-57; Grecia-Svezia 71-46; Jugoslavia-Francia 98-54; Polonia-Spagna 64-47.

Il calendario degli incontri odierni è il seguente: Giappone-Urss; Ungheria-Romania; Germania Or.-Finlandia; Italia-Cecoslovacchia. Girone B: Spagna-Germania Occidentale; Bulgaria-Svezia; Jugoslavia-Grecia; Polonia-Francia.

[redacted] torinesi giocano [redacted] football

Gli atleti fuori stagione si trasformano e quelli iscritti alla Springbok o alla Sportiva hanno assunto la veste di calciatori.

La partita si è conclusa con la vittoria [redacted] Springbok per 3 a 1.

Commosso dagli applausi del pubblico

Le lacrime di Camici

Il fantino tornava ieri in pista [redacted] S. Siro in sella ad Ogaden - E' stato battuto da Accrale nel Gran Premio d'Italia

[redacted] tutto il rispetto per Accrale, è un vero peccato che Ogaden non abbia vinto il Gran [redacted] d'Italia: sarebbe stata una apoteosi per Camici, visto che il pubblico [redacted] voluto salutare il suo ritorno con un applauso così sincero da strappare lacrime [redacted] commozione al fantino, pur temprato da tanti anni di [redacted] Perché è chiaro che in [redacted] sconfitta [redacted] colori [redacted] meglio, troppo cari [redacted] pubblico degli ippodromi perché [redacted] essere accettata senza reazione, gli spettatori hanno sentito [redacted] della mano fredda, sagace e [redacted] pace, della mente fervida del nostro «crack-jockey».

Raffaele Festinesi non desidera [redacted] da questo dimostrazioni a favore [redacted] Camici: il [redacted] bravo fantino potrà [redacted] giorno diventare qualcuno, [redacted] per poter, alla [redacted] età, soffiare il posto ad un Enrico Camici [redacted] vuole qualcosa che a vent'anni o poco più possiede [redacted] e no, un fantino per generazione, Yves Saint Martin, per esempio, è [redacted] di quelli: [redacted] è stato fin dalle prime [redacted] zioni in pista Lester Piggot, anche se, in linea di pura classe, Yves Saint Martin gli può essere preferito.

Non basta saper andare a cavallo bene, avere braccia d'acciaio, polmoni allenati da [redacted] esercizio continuo, che è fatto di sacrificio e [redacted] rinunce. Occorre [redacted] capire [redacted] ordini dell'allenatore, perché [redacted] sempre in pista le cose vanno secondo i piani prestabiliti. Occorre — e ci pare ben che sia il caso di Ben Marshall — saper [redacted] sfidare [redacted] cavallo, indovinarne le reazioni, essere capaci — se il [illegible] — di convincerlo a stenderai. Non basta biancarne [redacted] scarti con mano sicura, occorre [redacted] modo [redacted] il cavallo [redacted] [redacted] un danno. Raffaele Festinesi l'abbiamo negli occhi per le [redacted] vittorie [redacted] domenica l'altra a Torino: quella con Carolino Adams dimostrava un ragazzo dotato di intelligenza. Ma c'è rischio, a impegni compiti troppo severi, di spegnerne l'ardore. Le critiche che ogni sconfitta di un cavallo di Dormello [redacted] lui montato provoca non possono [redacted] influire [redacted] ragazzo, fargli perdere la fiducia in se stesso, convincerlo — e non è vero — di essere responsabile [redacted] di qualche [redacted] Se Ben Marshall avesse [redacted] il Derby e l'Italia con Camici in sella, tutti avrebbero concluso che non c'era [redacted] da fare. Con Festinesi, [redacted] Il pubblico non [redacted] convinto.

Camici ha oggi 54 anni; [redacted] monta più sotto i 54 chili, ma ha sempre doti impareggiabili. [redacted] preso il «Parioli» [redacted] Tadolina e forse un po' [redacted] colpa quel giorno l'ha avuta. Ma nessuno gli può negare una giornata meno felice dalle altre. Oggi a Festinesi il pubblico non perdona più niente. Quello [redacted] meraviglia [redacted] che a questa conclusioni [redacted] giungano uomini di cavalli. La «Dormello-Olgiata» [redacted] il solo [redacted] maestria [redacted] italiana, una vera e propria industria [redacted] cavallo da corsa. E' una bandiera cara [redacted] cuore di tutti [redacted] appassionati d'ippica, [redacted] vogliono vedere sempre il suo bianco ecc[redacted] di rosso brillare su luminosi traguardi, in patria ed all'estero, [redacted] per ciò [redacted] vogliono anche uomini all'altezza di [redacted] duro e impegnativo compito.

e. r.

La Stampa 21-5-1965 allegato n. 38

Un tipico esempio di ottimo investimento filatelico

BOLAFFI CONSIGLIA

1915 Svizzera
Juventute - Serie completa 2 francobolli
Catalogo Yvart et Tellier n. 148/150

1960 Bolaffi consigliava a L. 3.750
1965 Bolaffi consiglia ancora a L. 37.500 (aumento capitale 900%)
1965 [redacted] acquista a L. 28.000 (utile realizzabile 646,66%)

In 5 anni aumento capitale 900%
utile realizzabile 646,66%

1890/1965: 75 ANNI DI ATTIVITÀ GARANTISCONO I VOSTRI INVESTIMENTI

Tutti i francobolli sono di assoluta prima scelta quale esclusivamente tratta la [redacted] Bolaffi e vengono forniti con certificato fotografico di garanzia Bolaffi

Per informazioni e acquisti
Torino [redacted] Alberto Bolaffi fondata nel [redacted]
Via [redacted] 18 tel. 551655 (5 linee)
Milano Via Montenapoleone 14 tel. 798694/5

FILATELIA: HOBBY E INVESTIMENTO
acquistate prima dei nuovi cataloghi (Uscita: agosto 1965)

Durante l'intervallo il servizio ristoro
Ovomaltina
ha distribuito l'energetica bevanda calda
[redacted] CIOCC-OVO
l'Ovomaltina tascabile rivestita di squisito cioccolato svizzero. sui campi di
Genova (Stadio Ferraris) per
GENOA - [redacted]
[redacted] (Stadio Comunale) per
VARESE - JUVENTUS
Alessandria (Stad. Mocagatta) per
ALESSANDRIA - REGGIANA
Lecco (Stadio Rigamonti) per
LECCO - PADOVA

becker
AUTORADIO
LA PIU' PERFETTA
LA PIU' MODERNA
LA PIU' COMPLETA
4 ONDE M. FREQUENZA
SINTONIA ELETTRONICA
esclusivista Torino

due fori nei vetri...
...ed è installato!
condizionatore Melchi 25
BREVETTATO

Agenzie:
[redacted] - Caccavale - tel. 43276
CUNEO - E[redacted] & C. - tel. 61614
NOVARA - Comoli Ferrari - tel. 27292
GENOVA - Grattarola - tel. 660086

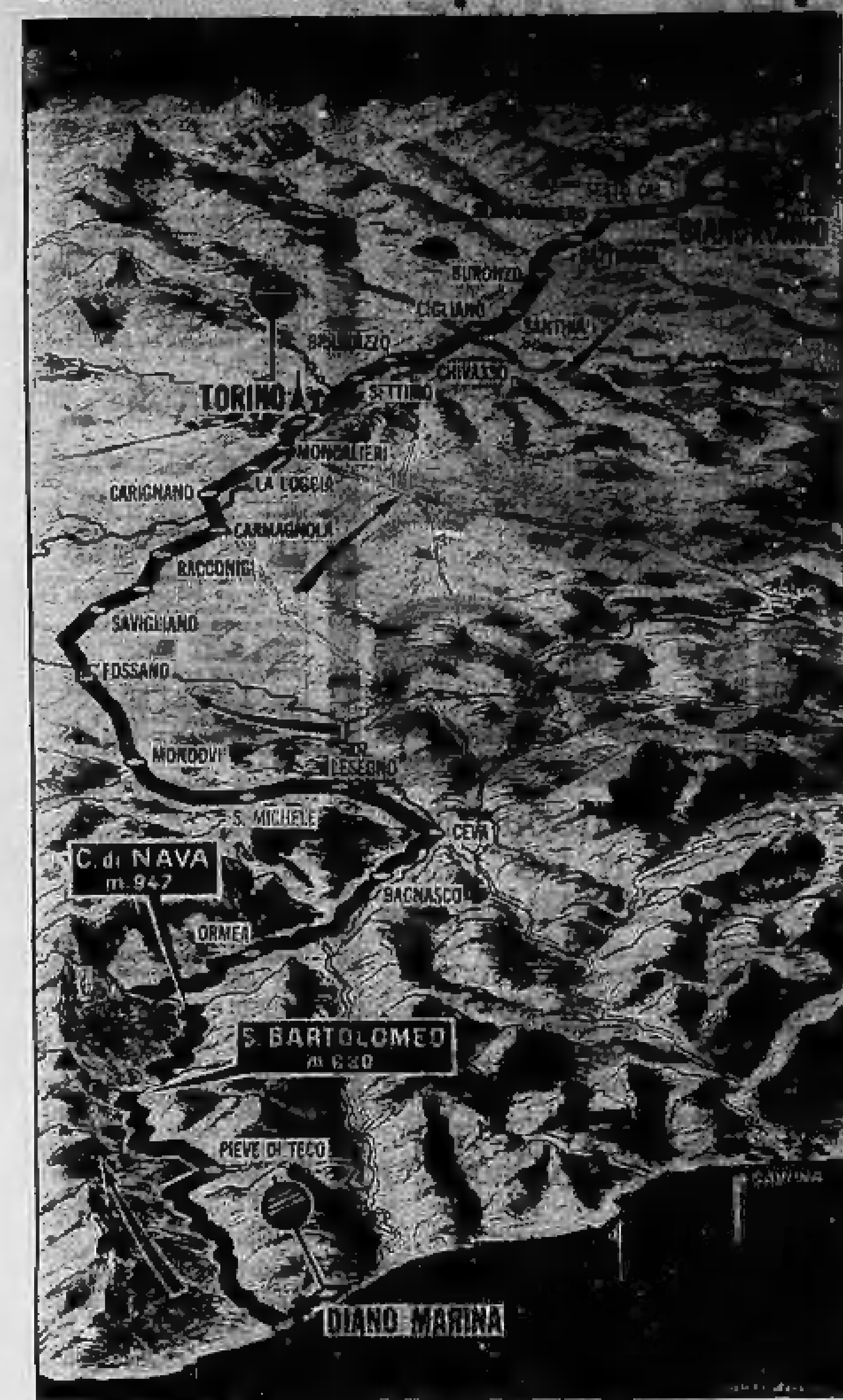
- Installazione immediata e gratuita
- nessuna modifica agli infissi, bastano [redacted] fori [redacted] vetri
- trasferibile da una stanza all'altra, (si può installare anche fisso)
- veramente silenzioso

[redacted] O CH[redacted]
Milano - Piazza IV Novembre, 6

Conclusione in volata sul traguardo di corso Unità d'Italia

Pifferi ha vinto la tappa di Torino

Dalla Riviera ai piedi delle Alpi



E' STATA QUELLA DECISIVA PER LA VITTORIA

Nei pressi di Carmagnola la fuga di sedici corridori

Bitossi stamane voleva ritirarsi a causa di una crisi nervosa - Poi, però, ha vinto i due traguardi del G. P. della Montagna - Adorni ha annullato un tentativo di Balmamion dopo Fossano - Fornoni al secondo posto

(Segue dalla 1ª pagina)

da intanto prendeva a salire verso i ... metri del Colle San Bartolomeo, prima salita della giornata valida per il G. P. della Montagna. Il cielo si faceva scuro, minacciava un temporale; a metà salita cominciava a cadere qualche goccia, poi, verso il culmine, la pioggia si faceva più fitta. Sul San Bartolomeo i concorrenti percorrevano buona parte della salita ad andatura lentissima, tutti insieme. Attimo di suspense a Caslo, dove si fermava Bitossi; gli si affiancava una macchina della casa e il toscano riprendeva il gruppo con quattro pedalate rabbiose.

In vista del G. P. della Montagna, era proprio Bitossi ad allungare ed a precedere sul traguardo Vito Taccone e Zanchi. In discesa, sullo slancio della volata sul Colle, Bitossi continuava da solo, seguito a 150 metri da Taccone e quindi dagli altri concorrenti. In breve però il gruppo si ricomponeva e procedeva verso Pieve di Teco con molta prudenza a causa della strada viscida per la pioggia.

Adorni, per evitare il rischio di essere coinvolto in una eventuale caduta, si manteneva quasi costantemente in prima posizione. Tutti insieme a Pieve di Teco, che la corsa passava alle 12.18. La strada riprendeva a salire verso il Colle di Nava; continuava a piovere, sia pure a tratti, ed il pensiero di tutti andava alle imminenti tappe alpine. Le previsioni non sono affatto confortanti, ed esiste la possibilità che Torriani debba davvero rinunciare alla Cima Coppi, almeno al Passo dello Stelvio. L'intertappa avrà luogo su un altro percorso? Il dubbio tormenta gli scalatori, i quali confidano soprattutto sul doppio dislivello dello Stelvio e di Solda per tentare di superare o almeno avvicinare, la maglia rosa Adorni.

Sulle rampe del Colle di Nava, intanto, la tappa proseguiva senza scosse. Guidava il gruppo De Rosso, mentre Bitossi pareva in difficoltà e scivolava in coda. La pioggia diminuiva di intensità, e sul culmine, nonostante il tempo minaccioso, erano ad attendere i corridori folti gruppi di sportivi. In vista del secondo ed ultimo traguardo della giornata, a quota 947, Bitossi rinnovava con uno scatto la fila degli avversari e passava sotto lo striscione davanti a tutti, seguito ancora da Vito Taccone e quindi da Mugnaini.

I corridori affrontavano nuovamente una discesa rapida, pericolosa per l'asfalto bagnato e le curve strette, e transitavano da Ormea alle 13,09. Dopo l'attraversamento della cittadina cessava completamente di piovere e la strada tornava asciutta. Il gruppo passava compatto alle 13,25 a Borgo Ponte di Garessio, puntando a buona andatura su Ceva, ove era fissato il primo rifornimento. Tentava qualche allungo De Prà, ma i concorrenti arrivavano insieme al rifornimento poco dopo le 14. In località Prata (km. 105 dall'arrivo) scattava Balletti, cui si univano una ventina di altri corridori; ma il gruppo reagiva ed in breve acciuffava i fuggitivi. Tentava di nuovo De Prà, pensando al traguardo tricolore di Mondovì; il suo allungo gli fruttava appena cinquanta metri di vantaggio, poi veniva ripreso. A Mondovì i corridori transitavano alle 14,37, ancora tutti in gruppo.

In questa località, dove il passaggio avveniva alle 14,37, Dancelli vinceva la volata davanti a Bitossi e a Van Damme. I primi due cercavano di insistere e si formava in testa un gruppetto nel quale Adorni conduceva tutti gli altri in meno di un chilometro. Tentavano nel frattempo Sambi e Poggiali, ma rientravano dopo un veloce inseguimento.

Scattavano Andreoli e Lorenzi in località San Giovanni, a 77 km dal traguardo. Conquistavano cento metri di vantaggio, poi duecento, e il loro tentativo aveva il merito di ravvivare il ritmo piuttosto fiacco della corsa. Lorenzi e Andreoli sul ponte della Stura avevano un vantaggio di 35", che presto però accennava a diminuire per la reazione del gruppo, dal quale usciva Vicentini per tentare il ricongiungimento. Il corridore desisteva però dopo 500 metri e ritornava nel gruppo.

Era poi Balmamion ad allungare, seguito da altri cinque. Ma lo scatto del piemontese non poteva lasciare indifferente Adorni, che passava a condurre e in breve era sulla pattuglia, trascinando il resto dei concorrenti.

Intanto, a Genola, i due al comando guidavano la corsa con 33" sul gruppo e proseguivano decisi, sfruttando anche il leggero vento a favore. Alle 15,25 transitavano da Savigliano Andreoli e Lorenzi, inseguiti dal gruppo compatto a 24". Il traguardo volante davanti al Salumificio Destefani, con premi in prodotti della ditta, era vinto da Andreoli. Dopo poco si operava il ricongiungimento con il gruppo.

Rientrati i due fuggitivi ecco una nuova serie di scatti. Finalmente un tentativo diventa consistente, lo operano Balletti, Baffi, Brands, Ciaes, Vigna, Arrigoni, Bugini, Fontana, Lorenzi, Neri, Scandelli, Fornoni, Pifferi e Ferrari. In breve aumentano il vantaggio e a 10 km. dal termine il gioco è fatto con un vantaggio sul plotone di 1,32".

Alla curva che esce da Moncalieri cade Bugini ma riesce a recuperare. Sul largo rettifilo della radiale Balletti parte lunghissimo, ma è rimontato da più di metà dei compagni. Sono tutti su una linea ed è difficile distinguere l'ordine d'arrivo. Poi l'annuncio ufficiale: ha vinto Pifferi su Fornoni, Lorenzi e Vigna.

Bruno Perucca

Vittorio Adorni ha conservato anche a Torino la maglia rosa di capoclassifica

Ordine d'arrivo

1. **PIFFERI**, km 266 in ore 5 13'25"; media 36,[illegible];
2. Fornoni;
3. Lorenzi;
4. Vigna;
5. Balletti;
6. Fontana;
7. Brands;
8. Baffi;
9. Ferrari;
10. Ciaes; 11. a pari merito Neri, Scandelli, Arrigoni, Bugini, Daglia e Babini; 17. Mannucci a 2'54"; 18. Meldolesi; 19. Carminati e poi tutto il gruppo.

Adorni conserva la maglia rosa.

Anche ieri Luciano Sambi non è riuscito a vincere, malgrado sia stato fra i protagonisti della giornata e facesse parte del gruppo di testa. Il ventitreenne corridore forlivese ha ancora quattro tappe utili per tentare di sfuggire alla severa punizione promessagli dal suo direttore sportivo, il vecchio e simpaticissimo Eberardo Pavesi. L'altra sera, Pavesi ha preso Sambi da parte e gli ha detto: «Sentimi bene, tu sei uno dei più forti della squadra, per me addirittura uno dei più forti della corsa, ti manca soltanto la fiducia nei tuoi mezzi. Se non vai in fuga, se non vinci nei prossimi giorni, quando arriviamo sulle Alpi ti pianto nella neve e ti lascio lì...». Da allora Sambi, che odia la montagna ed il freddo, si infila in tutte le fughe, ma senza fortuna. Ha però una grande speranza: che il «tetto» del Giro non sia transitabile...

* *

Ugo Colombo, il gregario di Bitossi e Carlesi, si è trovato in difficoltà per mangiare, durante la tappa di ieri. Va detto che ogni mattina, alla partenza, i corridori sono consegnati dagli organizzatori, i quali fanno loro rettificare la posizione del numero appuntato sulla schiena, a seconda della sistemazione della tribuna della giuria, per favorire il riconoscimento dei concorrenti sul traguardo. E' inevitabile che il giorno in cui i corridori arrivano con il numero appuntato verso destra, bene, quel giorno andrebbe messo a sinistra. E' vero che ogni sera vengono distribuite precise disposizioni per l'indomani, ma sono presto dimenticate, ed allora si assiste all'operazione dello spostamento dei «numeri», sganciando e riagganciando le spille di sicurezza. Ieri, nel cambio, a Colombo hanno chiuso con una spilla la tasca posteriore della maglia, quella dei panini. Quando ha allungato la mano, ha avuto un attimo di sorpresa, poi qualcuno l'ha aiutato. E' stato il primo a brevettare lo «spostamento del numero in corsa».

b. p.

Un ragazzo in gamba, la rivelazione del Giro

Gimondi non ha fretta

«Con Adorni vado d'accordo; ho molto da imparare» - Le cose a metà non gli piacciono

Ieri a Diano, come la tappa finì, i ciclisti misero di sella che soffiavano come mantici, le ultime fasi della corsa erano state combattute al calor bianco e, nella volata conclusiva, parecchi dei protagonisti avevano lavorato di gomito, creando quel brivido che giusto mancava per togliere del tutto il fiato. Soffiavano, i corridori. Tutti meno uno, Gimondi, al quale era rimasta l'energia per brontolare sottovoce qualcosa sullo sprint, era capitato che lui avesse preso la ruota di Adorni e poi si fosse trovato più in là di mezzo metro, c'era stato un avversario che, senza tanti complimenti, l'aveva spostato con una energica spinta.

Pezzi, il suo direttore tecnico, gli fu subito vicino e gli passò una tuta da infilare per evitare raffreddori ed i due, in mezzo alla folla, si misero tranquillamente a chiacchierare, che parevano due fratelli tanto erano pacifici e tranquilli. Eppure l'argomento, volendo, si prestava a qualche discussione animata, durante la tappa, a poca distanza dal traguardo, Gimondi s'era trovato in fuga insieme con Galbo e, ligio evidentemente ad una consegna, s'era rifiutato di dare i cambi. Galbo, dal canto suo, evidentemente, non gradiva una compagnia così impegnativa, e l'episodio era sfumato in quattro e quattr'otto. Peccato, Gimondi, se avesse insistito, avrebbe anche potuto vincere una tappa e se lo sarebbe meritato. Ma Gimondi aveva pensato ad Adorni ed aveva frenato lo slancio.

I due chiacchieravano, senza alzar la voce e ci tornava in mente, a guardarli, un episodio, il giorno della vigilia a San Marino, quando abitavamo nello stesso albergo della compagine di Adorni e, la sera, tutti i corridori se n'erano andati a dormire e solo Gimondi era rimasto a scambiar quattro chiacchiere con Pezzi. Il colloquio era durato a lungo, quasi mezz'ora, poi anche Gimondi era filato a letto, e Pezzi, sedendosi al nostro tavolo, si sprecava in lodi per il ragazzo, diceva che era un ragazzo sano ed un ragazzo buono, ricco di qualità fisiche e morali e disposto sempre ad ascoltar consigli.

Un ragazzo buono, un ragazzo in gamba; finora Gimondi rappresenta la vera (e la sola) rivelazione del Giro. Ed è un piacere starlo a sentire. Racconta che la passione per il ciclismo gliel'ha infusa il padre. «Correva anche lui, però, senza offesa, era un po' un brocco. Quand'ero piccolo, mi portava a vedere le corse ed io mi divertivo mica tanto, ma obbedivo lo stesso. Poi, a poco a poco, il ciclismo mi è piaciuto ed è stato sempre il mio papà a mettermi a punto la prima bicicletta da gara».

Da quel giorno, Gimondi ne ha fatto, di cammino. Ventidue vittorie non già parecchie, ma soprattutto l'ha inorgoglito, il trionfo nel Tour dell'Avvenire, proprio l'ultimo giorno, quando le speranze di affermarsi erano ormai pochine. Gli abbiamo chiesto come mai sembrasse così provato, alla conclusione di quel Tour. «Ero stanchesso, d'accordo, ma era anche preoccupazione. Pensi che l'italiano meglio piazzato in classifica generale, dopo di me, era ventesimo o giù di lì. Se mi beccavo una cotta, s'immagina che figura avremmo fatto!». Gimondi insiste: «Vedo io ho eternamente avvertito la emozione, capisco bene il povero Zandegù che, quando si trova nel finale di una gara e si rende conto di essere in grado di imporsi, sbaglia tutto, anche le cose più facili. Soltanto adesso, a furia di esperienza, riesco a restare abbastanza freddo. Ma, in principio, ero un mezzo disastro anch'io».

Gimondi, un ragazzo che tiene conto dei consigli

Parla della sua famiglia e si indovina un affetto profondo. Il papà ha una piccola azienda d'autotrasporti e se la sbriga benino. Gimondi ha due fratelli, uno più anziano, l'altro più giovane. Il più giovane si lascia tentare dallo sport, pure lui sogna di diventar corridore professionista.

«Vai d'accordo con Adorni?».

La risposta è pronta, spontanea: «Vado d'accordo, sì, Adorni mi insegna tante cose. Ed io riconosco d'averne bisogno».

«Credi che diventerai un campione?».

Il ragazzo, se pur ha solo ventidue anni, non si perde in ghirigori dialettici, non nasconde la sua speranza: «Sto bene, in questo Giro, e ritengo sia un buon segno. Se tento di scappare mi dàn la caccia ed è un altro buon segno. E' necessario far dei grossi sacrifici, ma credo ne valga la pena. Le cose a metà non mi piacciono. I sacrifici li faccio, tutti quelli che mi dicono indispensabili. E aspetto, non sono un tipo che ha molta fretta».

«Il Tour?».

«Non so ancora le decisioni dei miei padroni. Non vorrei però esagerare. Preferirei, dopo il Giro, riposare un po' per essere in forma nelle competizioni di fine stagione».

«E se vincessi il Giro d'Italia?».

«Cosa?»

«Ho detto, e se vincessi il Giro d'Italia?».

Gimondi diventa rosso, guarda intorno se qualcuno ha sentito. «Io, vincere il Giro? Ma nemmeno per sogno, lo vince Adorni, altro che storie».

Se ne scappa via e ride come un bimbo al quale abbiano fatto uno scherzo. E' semplice come l'acqua fresca. Ed è simpatico. Farà piacere a tutti, se indovinerà una lieta carriera.

Gigi Boccacini

Si lavora per sgombrare le strade

La neve non cade più su Stelvio e Spluga

SONDRIO, lunedì sera.

Al Passo dello Stelvio e al Passo dello Spluga la situazione, allarmante fino a ieri, sembra che vada risolvendosi in senso favorevole. Sullo Stelvio è cessato di nevicare, le slavine sul versante valtellinese non cadono più, e la strada è libera fino al Giogo. Si tratta ora di liberare il vasto piazzale del Passo, dalla montagna di neve accumulatasi in modo da consentire il parcheggio ad una cinquantina di autovetture, tanto quante in occasione della tappa Madesimo-Solda avranno l'autorizzazione a fermarsi sul tetto del Giro.

Più complessa la situazione sul versante altoatesino. Qui, a causa delle nevicate che si sono susseguite in questi ultimi giorni, il congiungimento fra gli spartineve che salgono da Trafoi e quelli che scendono dal Passo dello Stelvio non è ancora avvenuto. Si pensa che l'incontro debba avvenire questa sera o, al massimo, entro domani a mezzogiorno. A dare man forte ai numerosi mezzi antineve che sono all'opera, ne sono stati fatti giungere altri da Livigno. La strada comunque è bella anche se da Bormio a Solda la carovana del Giro dovrà passare fra due pareti di neve, che in qualche punto toccano i sei-sette metri d'altezza.

Al Passo dello Spluga incluso nella tappa San-Pellegrino-Madesimo nevica da ieri. Tuttavia la neve non ha impedito il traffico che dalla Svizzera si svolge regolarmente in direzione di Madesimo, dalla Val Chiavenna. Comunque, anche in questa zona l'Anas tiene pronti i mezzi antineve.

Non si hanno notizie precise dal Furka-Pass in territorio elvetico. C'è molta trepidazione negli organizzatori delle tappe di Madesimo e Solda e negli sportivi che guardano con ansia i banchi di nubi che vagano nel cielo, carichi di neve.

Tutti sperano in un abbassamento della temperatura che consolidi la neve in alta montagna, impedendo così il formarsi di slavine.

IGNIS
al
GIRO D'ITALIA
organizzazione: "La Gazzetta dello Sport"
Lunedì 31 maggio in TORINO
nel cortile del Castello del VALENTINO
alle ore 21
FAUSTO TOMMEI
presenta:
LO SPETTACOLO DEL GIRO
con
GORNI KRAMER
e la sua orchestra, i suoi solisti
Basso - Valdambrini - Masetti - Volonté
e i loro complessi
IL QUARTETTO CETRA
Mimì Berté - Mauro Gavioli
SPETTACOLO GRATUITO
RCB 6-65

ANNUNCI ECONOMICI

Il gruppo di queste inserzioni deve essere corredato unicamente alla dicitura «Stampa Sera (via Roma 80, Torino)» per ricevere o scrivere a mezzo corrente postale a «CASELLA POSTALE» seguito dal numero della parola (minimo dieci, moltiplicando le unità successivamente composte) per la tariffa della Rubrica addebitata all'inserzione, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Anche composti in neretto tariffa doppia.

Per le inserzioni in data differente dal 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ritirare i propri assegni possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa S. . . . Torino», *compresi* per cinque parole. *In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono assicurarne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti quale depositaria delle corrispondenze indirizzate alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quelle altre forme di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile riscrivi l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 190 per parola

CARRELLI elevatori occasione portata fino 50 quintali, autogrù. Telefonare 231-989. A46746

COMPRASI presso meccanica d'occasione in buono stato potenza 25/30 tonnellate. Telef. 390-984.

INDUSTRIE grandi e piccole per la pulizia dei vostri stabilimenti spombro immondizie detriti solidi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3086 — Torino». A57780

LAVASECCO gettone, forte lavoro, cede, parte pagamento dilazionato. Barucco, via Aosta 9, Ivrea.

OCCASIONE vendesi banco bar con frigo, tavoli sedie. Telef. 284-613.

OFFICINA vende fresatrice verticale conopuleggia, tornio conopuleggia 310x1000. Tel. mattino 775-662.

PER esportazione cerchiamo ditte artigiane specializzate produzione sifoni, pilette, scarichi 1"-1.1/4, lavabi, bidet con doccetta. Desideriamo quantità, qualità, prezzo. Dettagliare su Pubblimen, Casella 45, Como. 23827

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, Mongioverno 226, tel. 331-393.

PRIVATO vende fresatrice universale SAIMP N. 2 e trapano colonna motorizzato Conu 3, macchine seminuove. Telefonare 731-093, escluso intermediari. A58937

TRASFORMATORE trifase bagno olio nuovo 150 kw. con interruttore vendesi. Telefonare 545-276.

TRATTORE immatricolare vendo 1.300.000 HP 25. Carmine, S. Rocchetto 3, Torino.

VENDESI pala Timco cingolata modello 105, munita lama vomero capacità benna litro 1200, potenza HP 80, attualmente travasi produzione Torino. Scrivere Cosmet Spa, Rencaliano, 3, Roma. 23763

VENDO lavatrice palchetti. Telefonare 721-890 ore pasti. A57558

VENDONSI presse meccaniche attrezzature per lavorazioni particolari auto saldatura. Telefonare 329-524.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA, il conveniamo che le risparmiare molte lire. Via Cumiana 33. Tel. 331-450.

AUTISTA con autocarro 613 N esegue trasporti città provincia compreso carico scarico merci. De Curtis, via Benevento 32, telefon. 00-093.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-761, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O769

COSTRUISCO stampi costo ferai, stampo, articoli plastica. Telefonare 799-076, Resinstampo. A56707

DECORATORE tappezziere esegue lavori comuni lusso qualunque località. Telefonare 390-589. A57838

DECORAZIONI perlette esperti tappezzeria, verificazioni direzione 13.000 rapidamente. Tel. 343-471.

IDRAULICO esegue rapidamente riparazioni impianti Torino provincia prezzi modici garanzia. Interpellateci. Telefonare 743-748. A57390

IMPRESA costruisce villette basi fabbricati, manutenzioni stabili, modifiche alloggi. Tel. 343-433.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. PIO, via Pomba 28 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834. O19

A liquidazione 60 milioni garantitissimi (protocollarmente offerti perfezionazione azionaria volgere 15-20 milioni. Per informazioni scrivere: «Pubblicità Stampa 3072 — Torino». A57316

A 700.000 bloccasi contezioni signora-bambino, zona Nicola Fabrizi. Telefonare 519-548. O58

ACCONCIATURE, avviato, retro abitabile, cedesi, buon affare. Telefono 893-009. A57429

ACCONCIATURE cedesi avviatissimo semi centrale. Telef. 582-391.

ALIMENTARI 60.000 giornaliere, retro abitabile, garage, licenze trasferibile cedesi causa sposalizio, avviamento 2.200.000 trattabili. Telefonare mattino 592-168.

ALIMENTARIO frutta verdure, ottima posizione, cedesi ritiro commercio. Telefonare 772-357. A57427

AUTORIMESSA fronte strada 110 vetture ottima posizione cedesi 5 milioni 500.000. Telefonare 587-198.

AVVIATISSIMO bar-caffè angolare, redditizio, San Paolo, cedesi causa trasferimento. 5.200.000. Telefonare 336-769. A57218

BELLISSIMA profumeria (S. Rita) ottima posizione, redditizia, stupenda cabina 2.000.000. Telef. 650-503.

BOUTIQUE, biancheria, maglieria, zona signorile, avviatissimo cedesi 3.000.000. Frans, Carmine 28.

CARTOLIBRERIA centralissima avviata cedesi. Telefonare 516-913 ore pasti. A57196

BAR caffè superalcolici ristorante ampia sala privata garage facile trasferimento. Affare. Cedesi per inizio anno 541-368. A58872

CARTOLIBRERIA via Cibrario buon vendita causa salute cedesi. Telefonare 547-870. A57606

CAUSA decesso cedesi avviatissima redditizia industria plastica media grande. Cedesi anche direttamente fabbricazione, impermeabili, vaporiere, impermeabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 72 — Pinerolo».

CAUSA stazione cedesi centro Monselleri avviata studio fotografico. Telefonare 33-57 Silvigliano ore pasti.

CAUSA vecchiaia cedesi avviatissimo ferramenta - casalinghi, bazar. Telefonare 280-561.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Colpi/Pelle pelle commerciali/civili cedesi 2 milioni 700.000 rateizzo occasione.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Bar ristorante signorile (città industriale) (circolazione avviamento cedesi direttamente.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Panificio-pasta (provincia) kg. 450, lavorazione familiare. O189

CEDESI alimentari rivendita pane frutta verdure, Collegno. Tel. 772-860 ore lavoro. A57057

CEDESI avviata sartoria uomo donna trasferimento. Telefonare ore pasti 780-052. A58629

CEDESI avviatissimo parrucchiere signore, retro, affitto mite. Telefonare 850-482. A57101

CEDESI chiosco frutta verdura. Telefonare 337-687 (pomeriggio).

CEDESI commerciabili, drogheria, alimentari, pelli, vini, liquori, 3.800.000. Telefonare 80-531. A57358

CEDESI drogheria torrefazione con alloggio annesso. Tel. 788-211.

CEDESI esportazione vini e liquori gelati piaco bocce alloggio, motivi salute, 3.000.000 trattabili. Rivolgersi Gianni Libero, via Sapello 181 interno 22, telef. 288-847, Torino.

CEDESI negozio buoni con licenza, bene avviato. Telefonare 320-532.

CEDESI per ritiro commercio, negozio articoli sportivi, abbigliamento ed altri, zona signorile montagna, materiale incasso veramente dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3060 — Torino». A57453

CEDESI parrucchiera Grugliasco, radio tv, casalinghi, elettrodomestici, macchine cucire, materiale elettrico, apparecchi gas, foto. Telefonare ore pasti 781-789. A57362

CEDESI sono residenziale avviatissima avviatissima. Telefon. 350-085.

CEDO negozio calzature con poca scorta, ottima posizione. Telefonare 778-130. A57397

CEDO pasticceria ed affini impianti concessioni, cintura Torino. Tel. 393-798. A57640

CENTRALE pasticceria bar 80.000 giornaliere, ritiro commercio cede. Telefonare 80-035.

CERCASI negoziatto calzolaio rivenditori. Telef. 534-038.

CERCO gerente rivendita giornali cauzione. Scrivere «Pubblicità Stampa 7658 — Torino». A57295

CERCO signore signorina disposta associarsi acquisto negozio tessuti ingrosso milano occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3076 — Torino». A57665

COPISTERIA cedesi. Telef. 890-103.

DISPONENDO locale introduzione arredamento ottimo centro, cerco collaborazione con mobilificio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7837 — Torino». A57155

DROGHERIA centrale angolare, adatta trasformare in torrefazione cedesi affarone 2.500.000. Frans, Carmine 28.

ELETTROSECCO ottima ubicazione, macchinari automatici cedesi anche garanzia. Telefonare 298-693.

ESPORTAZIONE vini moderna, macchina espresso avviatissima cedesi 4.500.000. Frans, Carmine 28.

FARMACIA, farmacisti familiari cercano gestione, eventualmente acquisterebbero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7882 — Torino». A46749

LABORATORIO artigiano confezioni maschili di lusso in piccole serie accetterebbe società o combinazione con produzione bene introdotta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7575 — Torino». A57434

LABORATORIO cerca 10 milioni, interesse 15%, massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3042 — Torino». A57063

LAVASECCO a gettoni zona centralissima cedesi anche permutando. Telefonare 587-198. O431

LEGATORIA artigiana avviata cedesi oppure gerenza occasione. Telefonare 882-822, 894-020.

MERCERIA centrale elegantemente attrezzata redditizia affitto mite 1.500.000. Tel. 511-401.

NEGOZIO acconciature per causa salute cedesi, con affitto 17.000. Telefonare 690-365. A57316

NEGOZIO dietetici ottima posizione cedesi 1.500.000 fondi vivi comperabili. Telefonare 587-198. O431

PANIFICIO moderno, 400 kg. nastro, 40 grissini, incasso 100.000 cedesi. Frans, Carmine 28.

PASTIFICIO modernissimo zona popolosa macchinari vendo sotto prezzo. Casalgno, telefono 885-962.

PER causa familiare privato vende a privato negozio primizie frutta verdure vini liquori. Telefonare 686-522 ore pasti. A57214

PIZZERIA attrezzatura, licenza trasferibili, cedesi anche parziale 580 mila. Telefonare 280-045.

PORTACOMARO stazione cedesi licenza generi alimentari, Comacio Cristina. Portacomaro stazione (Asti).

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Aber. Ferrara, Pomba 11, telef. 527-916. A57298

PRESTITI sino 500.000, rimborsabili in dieci mensilità a persone impiegate ovunque residenti. Scrivere: Sociol, Bazzecchi 43, Milano.

PROFUMERIA redditizia occasione cedo 2.000.000 condizionatamente. Cav. Casalgno, telef. 885-962.

PROFUMERIA via Garibaldi cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3080 — Torino». A57598

RINOMATISSIMO albergo ristorante concesso gestione convenientissimo. Cav. Casalgno, telef. 885-962.

RISTORANTE bar avviatissimo forte reddito causa impegni cedesi. Telefonare 774-051. A57353

RISTORANTE bar zona grande passaggio vendesi, dilazionando. Telefono 793-265. A57453

RIVENDITA pane, pasticceria centrale, incasso 30.000 cedesi occasione 3.200.000. Frans, Carmine 28.

SALUMERIA bar arredato ottima posizione con alloggio cause familiari cedesi. Telefonare 950-570.

SALUMERIA gastronomia zona centralissima, cedesi. Eventuale gerenza. Tel. 238-723 ore 14-15.

SANREMO (Imperia) cedesi pasticceria avviata. Scrivere Birone, Pubblicità 16 C, Sanremo. 23763

SIGNORINA media età o bancaria in pensione capacità commerciale disponente 5-10 milioni titoli per deposito garanzia bancaria troverebbe interessante occupazione direttiva con compartecipazione azienda commutici. Informazioni scrivendo: «Pubblicità Stampa 3072 — Torino».

SOCIETA' consulenza industriale importanti lavori nuovi Paesi Africa Asia interessata acquisto brevetti Know How collaborazione tecnica-chimica industriale e farmaceutica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7678 — Torino». A46754

SOCIETA' saggiviaria del Piemonte per ampliamento impianti di risalita cerca nuovi salonisti per aumento capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7578 — Torino». A56440

SPOTORNO pizzeria, tavola calda, trattoria, centrale, avviatissima, avendo. Deschi, via XXV Aprile, Spotorno, telef. 78-371. 23791

TABACCHERIA levate 500.000 settimanali, incasso bar 30.000 cedesi affarone 12.000.000. Frans, Carmine 28. O302

TABACCHERIA levate 800.000 esportazione vini annessa forte reddito, cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3038 — Torino».

TABACCHERIA centrale redditizia cedesi. 11.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7743 — Torino».

TABACCHERIA levate 900.000, annesso bar, incasso 30.000 giornaliere cedesi. Frans, Carmine 28.

TABACCHERIA levate 1.500.000 settimanali, formidabile vendita articoli regalo. Frans, Carmine 28.

TINTORIA avviatissima, levate oltre metro abitabile, cedesi. Vasta 10/25. Telefono 337-989. A57083

TRATTORIA grande garage S. Paolo 1.500.000. Telefonare, ore pasti 371-168. A57785

VENDESI ristorante. Telef. 337-845.

A. APPARTAMENTI corso Casale 58, 1-3 camere doccia vendesi 3.300.000 rate. Affare eccezionale. Telefonare 226-831. O117

A. VERA occasione vendo cascina altezzese 300.000 alla giornata per matrimoni serie alloggi. Scrivere a Pubblicità Stampa 151 — Torino».

A Cantoira villa seminuova 2 alloggi da 3 camere ampi servizi vendesi 18.500.000. Tel. 515-288.

A Cantoira Vico, bellissima posizione, vendonsi alloggi ristrutti, garages, facilitazioni. Telefonare 784-365.

A Cantoira Vico, in comoda posizione, vendonsi alloggi, garages facilitazioni. Telefonare 284-268. A57451

AFFARE villa terreno 2500 mq. per compagnia industriale 1000 mq. (Lodi) a Tel. 889-287. A58870

ALLOGGI semindipendenti, completi ogni per uffici e magazzini vendonsi piazza Vittorio Veneto 1. Case completamente rimodernate. Visite edilizie. Garage, parcheggio. Mutuo. Rivolgersi portineria. A57421

ALLOGGI vendesi fronte occasione 2-3 camere. Tel. 511-845.

ALLORIO signorile appartamento 6 vani, (5. Vincenzo) A-500.000 Telefonare 587-023.

APPARTAMENTI in costruzione mq. doppi servizi. 16.000.000 rateizzo inizio. Telefonare 284-268. A57451

CASA adiacenze corso Francia (Venaria Lesna) 96 vani, più 1500 mq. [illegible] ogni comodità, [illegible] ogni condizioni signorile. Silenziosa. Tel. 543-870. O255

CASA centro San Antonio abitata signorile, stabile recentissimo 300 mq. annue reddito 6.000.000. Telefonare 547-496 A58787

CASCINA 45 giornate irrigue. Buon reddito. Ottima villa, servizi. Telefonare 541-276. A58767

CASELLE fabbricato industriale mq. 5500 su [illegible] 11.500 [illegible] servono luce forza acqua riscaldamento vendonsi. Telef. 587-198.

CASELLE adiacenze corso Francia (Venaria Lesna) 96 vani, più 1500 mq. [illegible] ogni condizioni signorile. Silenziosa. Tel. 543-870. O255

CASA centro San Antonio abitata signorile, stabile recentissimo 300 mq. annue reddito 6.000.000. Telefonare 547-496 A58787

CASCINA 45 giornate irrigue. Buon reddito. Ottima villa, servizi. Telefonare 541-276. A58767

CASELLE fabbricato industriale mq. 5500 su [illegible] 11.500 [illegible] servono luce forza acqua riscaldamento vendonsi. Telef. 587-198.

VERA occasione cedo panetteria pasticceria fresca zona corso Vittorio richiesta 3.500.000. Tel. 578-315.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Finatrex, corso Francia 15. Telefono 780-203, 778-826. O957

A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi settanta rimborso mensile massimo entro tre anni, Finatrex, corso Francia 15. Tel. 780-203, 778-826.

A.A. VENDESI alloggi nuovi signorili pronti subito, corso Grosseto ang. via Cardinal Massaia, 10% contanti residuo 80.000 mese a inizio S. Paolo 25 [illegible] Telefonare 293-885. A52277

A. ACQUISTEREI ritrovarsi cercherei gerenza negozio azienda qualsiasi attività. Tel. 512-596. O20

A. AFFIDASI gerenza latteria alloggio 170 litri giornalieri. Riva, via Mazzini 1. O29

A. APPARTAMENTI capoluogo 9 abitabili subito 1-2 camere tinello vendiamo 1.000.000 vano più mutuo. Tel. 779-831. O117

A. VIA Tripoli 110 vendo spazioso confortevolissimo una camera tinello cucinino 4.300.000 ampie dilazioni. Telefonare 779-831. O117

A Pino vendonsi alloggi 4 camere doppi servizi ristrutt. Tel. 681-562, 514-360. A54589

A 3.980.000 vendesi 4 camere, due libere subito, unico piano. Via Sestriere 7. Visite 12-18. A56479

ABBIAMO alloggetti con giardino Pino Torinese pronti subito. Telefono 293-498. A52277

ABBIAMO ultimi signorili 4 [illegible] doppi servizi camere tinello servizi mutuo rateazioni. Via Lombriasco 19.

ACQUISTIAMO contanti o affittiamo anticipando canoni immobile uso stabilimento industriale di nuova costruzione minimo 1000 mq sito in zona dichiarata depressa, preferibilmente Cumiana o vicinori. Proporre offerta dettagliata a «Pubblicità Stampa 2556 — Torino». A56584

ACQUISTO ville cascine terreni panoramici e redditi. Tel. 321-168.

AFFARE vendo terreno 1500 mq. con capannone 500 mq. (Mappano). Telefonare 598-267. A58870

ALLOGGIO due camere tinello cucinino libero subito Madonna di Campagna vendo lire 6.600.000 mezzo [illegible] di 1.500.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 50-083. O238

ALPIGNANO centro in signorile casa vendonsi appartamenti due tre camere servizi abitabili immediatamente posizione bellissima, adiacenze stazione finizioni eccezionalissime. Simoncini, tel. 543-870. O255

APPARTAMENTI nuovi signorilissimi via Gioberti 63, 3 camere tinello, 3 camere tinello cucinino, doppi servizi vendiamo da 12.000.000 a 15.500.000 meno forte mutuo. Telefonare 779-831. O117

APPARTAMENTO signorile, centralissimo, prospiciente corso liberato, 210 mq, garage, mansarda, cantina, occasione vendesi. Simoncini, Telefono 543-870. O255

ATTICO signorile stabile quattro camere tripli servizi vendo. Tel. 80-035.

AUTORIMESSA semicentrale fronte corso affittasi 230.000 mensili vendesi [illegible] Tel. 564-425.

BARDONECCHIA posizione centralissima soleggiata vendo alloggio 4 camere doppi servizi molto signorile, altro alloggio tre camere servizi, mutuo S. Paolo, facilitazione pagamento. Telefonare 80-063. O338

BARRIERA Milano vendo libari alloggi 3-4 camere servizi. Telefonare 555-349. O73

BORGHETTO lungomare vendo alloggio signorile 2.800.000 contanti 3.000.000 mutuo. Tel. 212-228.

CASETTA 37 km. Torino, quattro vani, [illegible] vendesi. Telefonare 876-036.

CASETTE con giardino tra camere cucina servizi garage 18 km. da Torino prossimità grande complesso industriale prenotasi 50% mutuo S. Paolo a facilitazioni. Per planimetrie e informazioni rivolgersi Impresa Icanim, corso Marconi 4, tel. 60-816.

CASTIGLIONE Alto vendonsi lotti panoramici progetti approvati. Telefonare 885-478 ore pasti. A57273

CENTRALE vendo 3 camere signorili servizi piano rialzato adatto abitazione ufficio. Telefonare 555-349.

CERCO impresa costruzione edicoli giardino. Telefonare 240-020.

CERCO alloggetto vuoto ammobiliato in Torino. Telef. 513-528, 791-417. O29

CANTINA o box vicinanze corso Rosselli 48 cercasi. Telefonare 595-073 ore ufficio. A57180

CERCO due [illegible] o salone oppure tre camere e servizi. Tel. 592-594.

CONIUGI giovani cercano alloggio anche pulizie o portineria. Telefonare ore pasti 377-754.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisognano alloggio. Tel. 760-889, 528-538. O089

PENSIONATO abbisogna subito camera cucina servizi Mercati nuovi. Telefono 393-828. A57263

SORELLE anziane cercano alloggio due-tre camere servizi, zona Vanchiglia. Telefonare 872-977 interne-diari. A57223

TORINESI affitterebbero 3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 594-908 ore pasti. A58626

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Secchi 14, [illegible] alloggi. Telefonare 328-939.

A.A. AFFITTANSI convenienti alloggi due tre camere servizi liberi subito vicino Piniinarina. Tel. 768-896.

A. AFFITTASI alloggetto vuoto valendo ammobiliarlo. Riva, via Massimi 1. O38

A. CAMERA cucina 12.000; alloggetto termosifone bagno 17.000. Tel. 883-788. O447

A referenziatissimi affittansi, vuoto ammobiliato, 1-4 camere, servizi, Italia, Re Umberto 28. Telef. 538-584, 517-803. 819

A sposi o pensionati referenziatissimi affittasi comodo alloggetto camera tinello servizi. Cascina Vica, n. 950-495

A TORINO VIA VIGLIANI 17 AFFITTIAMO ALLOGGI, BALCONI, TERRAZZI, FINITISSIMI TAPPEZZERIA PRONTI TELEFONO LUCE GAS CON GARAGE 3-4 CAMERE DOPPI SERVIZI. RICORDATE VIA VIGLIANI 17. O303

A 20.000 affittasi 2 camere tinello cucinino termo bagno Strada Leini formate pullman, Aguglio, telefonare 877-050. A52436

A 23.000 affittasi Chieri 3 camere cucinotta bagno, Rivoli 2 camere cucinello servizi. Modernissimi. Telefonare 830-786. A58831

A 28.000 S. Rita due camere tinello, subito ragazzato, Tel. 526-330.

ABBIAMO alloggi 2-3 camere salone doppi servizi finitissimi pronti tappezzati giugno bella esposizione corso Unione Sovietica angolo via Onorato Vigliani 17. Rivolgersi via Onorato Vigliani 17. O303

ADIACENZE Perotti affittasi signorile doppi servizi salone due camere. Telefonare 742-444.

(Continua a pag. 16)

CORSO FRANCIA 109 (CASCINE VICA) IMPRESA VENDE APPARTAMENTI SIGNORILI E MAGAZZINI CON MUTUO E DILAZIONI PERMESSI. OTTIENE OCCASIONI. RIVOLGERSI IN CANTIERE OPPURE TELEFONARE 88-333.

CORSO Francia 85, Cascine Vica, splendida posizione vendiamo alloggi di signorili mq. 120 3 camere tinello cucinino servizi, 1.400.000 per camera più mutuo. Informazioni telefonare direttamente al costruttore 321-721 ore pasti. Visite sul posto dalle ore 15-19. O187

CORSO Monteviso 88 vendiamo ultimi due alloggi occupati 9° piano, 3 camere, tinello, cucinino 9° piano, 2 camere tinello cucinino buon reddito, mutuo. Telefonare 325-288 ore pasti. O167

DUE alloggi camera tinello cucinino piccoli, Settimo Torinese, vendo 2 milioni cadauno, volendo affittasi 7%. Telefonare ufficio 511-234.

EDILCOSTRUZIONI ristrutturazione per cinque vendonsi alloggi zona piazza Statuto, Partitioni. Telef. 882-273.

GASSINO zona panoramica vendonsi alloggi 2 camere tinello servizi pronti subito 3.700.000. Telef. 587-198.

GIAVENO vendiamo villa 5 camere garage giardino nuova. Tel. 513-234.

GRANDIZE nuovi negozi via Bottigliera mq. 120 massima di Campagna vendo lire 12.000.000 mezzo mutuo S. Paolo 3.200.000. Reddito realizzato 8%. Telefonare 80-816. O338

IMPERMEABILITZA tetti e cornicioni, Ger Asfalti, Marochetti 8, telefono 690-568. O553

IMPRESA vende in splendida posizione corso Francia, Cascina Vica, alloggi in costruzione, 4 camere cucina doppi servizi 8.500.000 più mutuo. Telefonare ore pasti 326-668.

IMPRESA vende in Nichelino alloggi ultimati 1 camera tinello cucinino servizi L. 1.500.000 per camera compresi mutuo. Telefon. 383-544 ore pasti 324-607 Visite dalle 16 alle 19. O167

LOCALE centrale 170 mq. vende adatto magazzini industria alimentare. Tel. 555-349. O73

LOCALE industriale, mq. 1000, unico salone, annessi uffici ed alloggi adatto qualsiasi lavorazione, fronte via, sosta corso Belgio, vendesi 58 milioni. Beltramo, tel. 533-912.

LUNGOPO' panoramicissimo signorile alloggio 260 mq ascensore, vendo. Telefonare 821-168.

NICHELINO buona posizione vende casetta 2 piani 10 camere con mutuo. Telefonare 686-468 ore pasti.

PERMUTASI casetta piemontese Airasca, 4 camere, bagno, servizi, garage, giardino con casetta o alloggio precollinare Torino, 3 camere servizi, garage e giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7643 — Torino». A57178

PRIVATO acquista casa 30-30 camere anche adeguarsi possibilmente a abitazione. Tel. 555-348.

PRIVATO vende alloggi una due tre camere servizi liberi 1.200.000 più mutuo occupati 1.000.000 più mutuo, facilitazioni. Via Saluzzo 53 ore 13-19. A57884

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale e vicinanze Orbassano vendesi. Telef. 273-371. O815

TERRENO zona industriale mq. 1000-1500 con o senza capannone, garages Strada Abbadia San Mauro, acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2645 — Torino». A56088

ULTIMI alloggi costruttore vende Fiat Miraflori con mutuo, rateazioni. Tel. 890-979. A55591

VAL San Martino inferiore vende terreno mq. 1200 con progetto approvato costruzione villetta. Telefonare 852-985. A56578

VENDESI o affittasi fabbricato civile in Tocango d'Asti, panoramico, 6 vani, cantinato ampio giardino. Rivolgersi Geom. Pasello, Cocconato. A56009

VENDESI tre camere servizi case nuove piazza Repubblica 18 Collegno, 3.300.000, mutuo. Telef. 389-599.

VENDESI villa zona Almese, 10 camere, tripli servizi, garage, terreno mq. 3000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2487 — Torino». A54456

VENDO laboratorio mq. 220, via Cleviere 13. Telefonare 332-138.

VENDO villetta 5 vani, servizi cantina, Nichelino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7496 — Torino».

VENDO 1-3 servizi, via Monte Bianco 11, vicino piazza Bengasi. Telefonare 489-043. A58647

VILLA grande signorilissima panoramicissima, parco piacolino dominante, vendo. Telefono 521-168.

VILLA moderna panoramica collina, 13 km. Torino privato vende permuta. Telefonare 600-635.

VILLA signorile specialissimo meraviglioso parco vista Torino vendo. Telefonare 500-070. A57260

VILLE bordiche tutti tipi, garanzia assistenziale da 1.000.000 visibile Rivoli. Tel. 95-445. 23748

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-850, 528-538.

A.A. CERCO alloggetto vuoto ammobiliato in Torino. Telef. 513-528, 791-417. O29

CANTINA o box vicinanze corso Rosselli 48 cercasi. Telefonare 595-073 ore ufficio. A57180

CERCO due [illegible] o salone oppure tre camere e servizi. Tel. 592-594.

CONIUGI giovani cercano alloggio anche pulizie o portineria. Telefonare ore pasti 377-754.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisognano alloggio. Tel. 760-889, 528-538. O089

PENSIONATO abbisogna subito camera cucina servizi Mercati nuovi. Telefono 393-828. A57263

SORELLE anziane cercano alloggio due-tre camere servizi, zona Vanchiglia. Telefonare 872-977 interne-diari. A57223

TORINESI affitterebbero 3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 594-908 ore pasti. A58626

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Secchi 14, [illegible] alloggi. Telefonare 328-939.

A.A. AFFITTANSI convenienti alloggi due tre camere servizi liberi subito vicino Piniinarina. Tel. 768-896.

A. AFFITTASI alloggetto vuoto valendo ammobiliarlo. Riva, via Massimi 1. O38

A. CAMERA cucina 12.000; alloggetto termosifone bagno 17.000. Tel. 883-788. O447

A referenziatissimi affittansi, vuoto ammobiliato, 1-4 camere, servizi, Italia, Re Umberto 28. Telef. 538-584, 517-803. 819

A sposi o pensionati referenziatissimi affittasi comodo alloggetto camera tinello servizi. Cascina Vica, n. 950-495

A TORINO VIA VIGLIANI 17 AFFITTIAMO ALLOGGI, BALCONI, TERRAZZI, FINITISSIMI TAPPEZZERIA PRONTI TELEFONO LUCE GAS CON GARAGE 3-4 CAMERE DOPPI SERVIZI. RICORDATE VIA VIGLIANI 17. O303

A 20.000 affittasi 2 camere tinello cucinino termo bagno Strada Leini formate pullman, Aguglio, telefonare 877-050. A52436

A 23.000 affittasi Chieri 3 camere cucinotta bagno, Rivoli 2 camere cucinello servizi. Modernissimi. Telefonare 830-786. A58831

A 28.000 S. Rita due camere tinello, subito ragazzato, Tel. 526-330.

ABBIAMO alloggi 2-3 camere salone doppi servizi finitissimi pronti tappezzati giugno bella esposizione corso Unione Sovietica angolo via Onorato Vigliani 17. Rivolgersi via Onorato Vigliani 17. O303

ADIACENZE Perotti affittasi signorile doppi servizi salone due camere. Telefonare 742-444.

ULTIME NOTIZIE

LA RELAZIONE DEL PROF. CARLI

Le difficoltà derivanti dall'aumento dei costi nel settore industriale

Preoccupazione per i mancati ammortamenti

(Segue dalla 1ª pagina)

sopravvivevo, escludendo le forme di lavoro addette agli impianti meno efficienti.

Nel gruppo delle industrie metallurgiche i prezzi delle materie prime e dei prodotti sono diminuiti; la produzione industriale è aumentata del[illegible] per cento mentre le ore di lavoro sono diminuite dell'1,5 per cento.

L'effetto congiunto di questi aggiustamenti sarebbe stato quello di [illegible] l'aumento dei salari medi orari. L'insieme dei redditi lordi, diversi da quelli di lavoro dipendente, per unità di valore [illegible] è aumentato del 4,4 per cento. Occorre considerare però che, nel periodo in esame, sono entrati in produzione nuovi impianti, provocando un notevole incremento del capitale impiegato per singolo addetto.

Ne segue che in questo ramo di attività, che in larga parte rientra nel settore pubblico, il raggiungimento dell'equilibrio dei conti economici della imprese richiede che nel riparto del valore aggiunto una quota maggiore che in passato venga attribuita al fattore capitale.

Nel complesso non sembra contrario alla verità che nel corso del 1964, se si eccettuano i settori nei quali sono stati completati grandi impianti decisi negli anni passati, il progresso dell'efficienza è stato ottenuto specialmente attraverso il miglioramento dell'organizzazione produttiva: ma l'industria non ha potuto continuare nello stesso ritmo di avanzamento tecnologico che ne aveva contraddistinto il comportamento negli anni precedenti e che richiederebbe che essa potesse disporre di più ampi mezzi da destinare non solo al rinnovamento degli impianti, ma anche alla ricerca scientifica.

Nel quarto trimestre del 1964 gli indici della produzione industriale hanno segnato un arresto del processo di flessione — accettuata l'edilizia e le attività ad essa collegate — e in qualche settore una sensibile ripresa, che è continuata nel primo trimestre [illegible].

«Al tempo stesso — ha detto Carli — sono comparsi sintomi che sembrano indicare il delinearsi di qualche progresso verso l'equilibrio nei conti economici delle imprese. Occorre per altro sottolineare che i miglioramenti non sono diffusi e che il loro estendersi alla generalità del sistema economico procede lentamente».

Il Governatore della Banca d'Italia ha poi affermato che la spesa pubblica (comprensiva di quella dello Stato, delle aziende autonome e degli enti locali), giudicata sotto il profilo dell'entità, dei modi nei quali è stata finanziata e della sua destinazione, in nessun momento ha esercitato effetti deflazionistici, come invece alcuni hanno sostenuto. Al contrario, essa ha esercitato effetti inflazionistici.

«La dilatazione della spesa pubblica è infatti proseguita senza soluzione di continuità ed è stata provocata prevalentemente dall'aumento diretto o indiretto delle retribuzioni del personale addetto che non ha contribuito in modo importante ad attivare nuovi flussi di risorse reali».

Nel corso del 1964 l'indebitamento dello Stato, delle aziende autonome e degli enti locali ha assorbito un terzo del risparmio, compreso quello degli enti previdenziali, creatosi nell'anno e conservato sotto forma di biglietti di banca e di depositi presso il sistema creditizio, o impiegato in sottoscrizioni di titoli.

A proposito della [illegible] del settore creditizio e bancario Carli ha osservato che «il sistema nel complesso ha resistito soddisfacentemente. Non sono mancati cedimenti, ma solitamente circoscritti ad aziende di credito di piccole dimensioni».

«In tutti i casi nei quali si sono verificate situazioni di pericolo — ha proseguito — siamo intervenuti obbedendo a quello che crediamo essere il fondamentale precetto della legge del 1936: la difesa dei depositanti».

Messo in rilievo che «il proposito di programma economico riposava che il raggiungimento degli obiettivi è condizionato al verificarsi di una distribuzione del reddito corrente con una adeguata formazione di risparmio», Carli ha affermato che «diviene sempre più urgente, a questo scopo, promuovere la formazione di risparmio istituzionale e il suo impiego in azioni».

Sulla politica monetaria Carli ha infine [illegible] il giudizio che oggi i margini di manovra «sono meno ampi di quelli del 1961. Sarebbe pertanto maggiore il pericolo derivante dal ripetersi di interventi con i quali nel quarto trimestre del 1963 e nel primo trimestre del 1964 si arginò la caduta dei corsi obbligazionari, ma si accrebbe in misura successiva la liquidità dell'economia».

Mario Pinzauti

ULTIMA ORA

Rapina a mezzogiorno in una banca di Milano

Milano, lunedì sera.

Una rapina è stata compiuta verso le 12,30 di stamane in una filiale della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. Sul posto si sono portati immediatamente le auto del pronto intervento dei carabinieri.

Non si hanno, per il momento, altri particolari.

Sembra che due banditi, giunti in una «Giulietta», dopo aver immobilizzato gli impiegati, si siano appropriati di 5 milioni, fuggendo.

Vota un monaco a Varsavia

Diciannove milioni e mezzo di elettori sono stati chiamati ieri alle urne in Polonia. In alcuni seggi, sono stati visti anche preti cattolici e monache. Nella foto, un frate cappuccino depone la sua scheda nell'urna (Telefoto a «Stampa Sera»)

Aperta stamane la rassegna internazionale

Inaugurata da Gui la Fiera di Padova

Espongono 3500 ditte, fra cui una larga rappresentanza straniera - Cinque sezioni merceologiche - Numerosi congressi e un [illegible] fra i pasticceri

Padova, lunedì sera.

Tremilacinquecento ditte, millecento delle quali provenienti da paesi esteri, sono presenti alla 43ª edizione della Fiera [illegible] di Padova che è stata inaugurata stamane dal ministro della Pubblica Istruzione on. Gui, in rappresentanza del presidente del Consiglio on. Moro. Per quanto riguarda la partecipazione straniera, quest'anno sono esposti prodotti provenienti da cinquantun paesi, contro i quarantasette dello scorso anno. Ventidue paesi, inoltre, partecipano ufficialmente al «Centro affari» della rassegna, sorto nel 1963, attraverso la cui opera di mediazione le ditte produttrici e gli operatori possono allacciare e sviluppare rapporti di affari.

I settori merceologici della Fiera sono divisi in cinque grandi sezioni, corrispondenti ciascuna ad un vasto «gruppo di acquisto»: l'industria alberghiera e dei pubblici esercizi, l'edilizia pubblica e privata, l'agricoltura e la zootecnica, le industrie meccaniche e le macchine per la lavorazione del legno, i mobili e gli arredamenti per abitazioni.

Nell'ambito delle manifestazioni che si svolgeranno durante il periodo di esposizione, figurano il «Congresso nazionale del freddo», la «Giornata dei fabbricanti e [illegible] commercianti di mobili», la «Giornata dell'alimentazione animale», il «X convegno dei distillatori liquoristici delle Tre Venezie», il «V convegno nazionale del riscaldamento e della ventilazione», «La giornata degli economi provveditori», la «Giornata dell'artigianato provinciale» ed il «Convegno delle case rurali agrario ed ausiliari».

Sono previsti, inoltre: una «Giornata di studi sulla prefabbricazione»; la riunione del Comitato internazionale del riscaldamento e della ventilazione e del Consiglio internazionale dell'edilizia per la ricerca, lo studio e la documentazione; nonché la «Giornata speciale dei pubblici esercizi» ed il convegno nazionale dei concessionari di stabilimenti balneari.

Tra i concorsi gastronomici, vi sarà quello di sfere e fantasia, tra i pasticcieri, per la confezione del «più bel dolce dell'anno», nonché la premiazione dei vincitori del concorso per ristoranti ed alberghi sul tema e di quello femminile per un «piatto matto».

Altre manifestazioni concluderanno, infine, il 13 giugno, la Fiera internazionale di Padova, tra le quali la «Giornata agricola europea», la «Giornata dei consiglieri e addetti commerciali», il convegno interregionale sui problemi dell'esercizio delle macchine agricole per conto terzi ed il convegno dei coltivatori diretti.

Quest'anno la Fiera di Padova ha dato maggiore impulso ad alcuni settori che, pur appartenendo alla sua tradizionale nomenclatura merceologica, per situazioni recentemente maturatesi, hanno destato l'interesse di un maggior numero di produttori e consumatori, cioè, l'abbigliamento, le confezioni e le produzioni alimentari. Per quanto riguarda il settore delle costruzioni, infine, la meccanica edile è affiancata, in questa edizione, dallo speciale settore dedicato alla prefabbricazione per i cantieri. In modo da mettere in evidenza le campionature che illustrano i progressi compiuti dalle ditte specializzate in questa nuova tecnica.

Il presidente della Fiera, avv. Luigi Merlin, parlando nel corso della cerimonia inaugurale, ha detto che «la Fiera assume ancora una volta un preciso significato: essa intende documentare la situazione congiunturale, fare il punto sugli sviluppi produttivi, informare il consumatore sul progresso tecnico che, nonostante tutto, è continuato anche nello scorso anno. Le indicazioni significative non mancano: gli operatori, pur nelle avverse condizioni di base, non hanno lesinato sforzi, iniziative, coraggio per migliorare la produzione e per contrastare l'aumento dei costi. Gli obiettivi da conseguire nell'attuale momento congiunturale richiedono il rianimare il mercato interno, riacceando l'interesse dei consumatori per i prodotti nazionali, nel difendere ed ampliare le vendite sui mercati esteri, e producendo a costi sempre più competitivi. La considerevole partecipazione degli espositori alla nostra fiera, pur nell'eccessivo proliferare di manifestazioni fieristiche, spesse volte non rispondenti a reali esigenze dell'economia, è sintomo che gli operatori sono pronti a sostenere il necessario sforzo per il superamento delle difficoltà del paese e, soprattutto, che credono nella vitalità e nella capacità di ripresa dell'economia italiana».

Al tribunale di Alessandria

Citato a giudizio il pensionato torinese che ferì l'amata

Alessandria, lunedì sera.

(g. c.) Con citazione diretta del sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Parola, è stato stamane deferito in tribunale il settantenne Gerolamo [illegible], pensionato dell'Azienda tranviaria municipale di Torino, ove risiede in corso San Maurizio 9, e da qualche tempo ospite della Casa di riposo di Cassine. Egli deve rispondere, in stato di detenzione, di lesioni personali gravissime, di [illegible] permanente e di detenzione abusiva d'arma da taglio.

Il 23 aprile scorso il Braida ha colpito al viso, con una roncola, la quarantacinquenne Pierina Arditi, residente a Cassine, di cui si era innamorato e che aveva poi respinto le sue profferte per accettare quelle di un ferroviere col quale dovrebbe sposarsi presto. Adirato con la donna, alla quale aveva fatto molti regali in previsione di un prossimo matrimonio, il Braida aveva preteso almeno la restituzione di quanto donato; ma l'Arditi non aveva voluto saperne ed allora il torinese, recatosi nella sua abitazione, la colpiva con la roncola. La donna è guarita in venticinque giorni, ma il suo viso è rimasto in parte sfigurato.

Pensionato si ferisce cadendo da un carro

Avigliana, lunedì sera.

(a. u.) Un pensionato di 71 anni è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Avigliana in seguito a caduta da un carro carico di fieno. Si tratta di Ernesto Galio, andante Fiat, residente in frazione Trubiaglio di Avigliana, il quale, lavora ancora la terra.

Sabato mattina nei prati a caricare fieno su un carro che veniva poi agganciato ad un trattore alla cui guida era un vicino del Galio, Roberto Perrotto. Il pensionato si trovava sul carico di fieno, ad un'altezza di oltre tre metri, assieme ad un nipote del conducente del trattore, Giuseppe Perotto di 13 anni. Mentre il trattore, che percorreva la statale 24, voltava per imboccare la comunale Trubiaglio-Almese, il pensionato per cause imprecisate cadeva al suolo. Soccorso dal Perotto, veniva trasportato all'ospedale dov'era ricoverato con commozione cerebrale e contusione cranica. La prognosi è riservata.

Onoranze a Vercelli a un cappellano caduto

Vercelli, lunedì sera.

(a.) Nel cimitero di Caresanablot, piccolo centro alla periferia di Vercelli, ha avuto luogo ieri la cerimonia dello scoprimento d'una lapide in memoria del «servo di Dio» don Secondo Pollo. Don Pollo morì in Montenegro il 26 dicembre 1941 mentre svolgeva la sua missione di cappellano fra gli alpini. Alla sua memoria venne conferita la medaglia d'argento al valor militare. L'autorità ecclesiastica sta raccogliendo testimonianze e documentazioni per l'eventuale processo di beatificazione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA AL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 1128 DELLA STAMPA
Quotidiano a carattere politico
Istituto Accertamento Diffusione

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Galleni Caisone ringraziano di cuore le persone tutte che hanno preso parte al dolore per la scomparsa della cara
Claudia Galleni
ved. Caisone
— Verona, 31 maggio 1965.

La celebre diva "abbandona" all'ultimo atto di «La Norma»

Scontro all'«Opéra» di Parigi tra la Callas e la Cossotto

Presente in sala lo Scià di Persia, la famosa cantante si innervosisce quando il pubblico applaude più calorosamente di lei, la comprimaria - Scambio di dure parole dietro le quinte - Mormorii al termine della romanza «Casta diva» - Per tre atti situazione tesa; poi all'inizio del quarto la Callas fa annunciare che non può tornare in scena e lo spettacolo è sospeso

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

L'ultima recita de «La Norma» all'Opéra di Parigi non è giunta sino al termine per l'«abbandono» di Maria Callas all'ultimo atto, a causa delle pessime condizioni fisiche, ma anche dei successo maggiori, del suo rivale di Piacenza Cossotto. Si ricorda a Parigi che, ancora una volta, la Callas ha dato prova di possedere un orgoglio smisurato e di non sopportare che una sua rivale si affermi più di lei.

E' vero, tuttavia, che da parecchi giorni la Callas non stava bene. Ogni sera, prima che ella entrasse in scena, il suo medico personale le doveva praticare una iniezione per lottare contro la pressione troppo bassa; e assai la soprano era particolarmente nervosa, forse a causa della presenza in sala dello Scià di Persia con Farah Diba ed anche di numerosi milanesi venuti apposta per l'ultima rappresentazione.

Le cose presero una brutta piega fin dal primo atto. Appianditi frenetticamente alla sua prima apparizione sul palcoscenico, la Callas ricevette reazioni assai meno calorose al termine della celebre romanza «Casta diva»: [illegible] avuto alcune difficoltà vocali di cui il pubblico dei competenti si era immediatamente accorto; e gli applausi furono così accompagnati da un mormorio che senza dubbio irritò la sensibilissima cantante.

L'incidente scoppiò alla fine del primo atto. La Cossotto, che ha riportato davvero un trionfo, venne applaudita più della Callas.

Dietro la quinte l'atmosfera si surriscaldò. Ci fu uno scambio di parole fra la Callas e la Cossotto; niente di grave, ma parole significative. Alla Callas, che la rimproverava di essere divenuta dall'anno precedente, quando avevano cantato insieme a Parigi nella stessa opera, la Cossotto rispose che era mutata la situazione: in altre parole, che si considerava ormai giunta ad un posto di primissimo piano fra i cantanti internazionali e quindi non voleva più rimanere nell'ombra di chicchessia, ma voleva dimostrare appieno il proprio valore.

Questo intento la Cossotto lo mise in evidenza nel secondo atto con un «do» perfetto, al quale la Callas non poté rispondere somma[illegible] stato necessario. Della salita al lavoro nuovi mormorii. Alla fine dell'atto la Cossotto fu ancora una volta più applaudita della Callas, la quale, quando il sipario si alzò sul terzo atto, era pallidissima. Era evidente che faticava a contenere la irritazione. La sua sconfitta si delineò più apertamente ancora quando, al termine della romanza Mira o Norma, la grida «Cossotto! Cossotto!» soverchiarono quelle di «Callas! Callas!» ed ella rifiutò di presentarsi alla ribalta per ringraziare il pubblico. Nella sala ci si rese conto che un incidente era inevitabile.

Così avvenne. Dopo l'inizio del quarto atto, quando giunse per la Callas il momento di entrare in scena, comparve invece il direttore per annunciare che la soprano era indisposta: «A causa di un mayo abbassamento della pressione la signora Callas si trova nell'impossibilità di portare a termine la rappresentazione. Prega il pubblico parigino di scusarla». La sala si agitò, ma non troppo: i fischi si confondevano con le risate. Dal loggione si urlava: «Rimborsate». Qualcuno diceva: «Si ripete lo scandalo di Roma, quando la Callas non cantò dinanzi al presidente Gronchi. Stasera, infatti, è presente l'imperatore di Persia».

La Callas, intanto, era nel suo camerino, sconsolata. Il medico le aveva praticato un'altra puntura ed ella continuava a piangere, in preda a crisi nervosa. Rimase allungata più di mezz'ora su un divano, mentre i suoi ammiratori aspettavano fuori dell'Opéra per ridarle coraggio. A coloro che ebbero pazienza fino all'ultimo mancò la Callas chiese scusa, promettendo di tornare ancora all'Opéra, per cantare, in buone condizioni fisiche. Poi rinunciò, mentre gli altri artisti banchettavano in un noto ristorante parigino per celebrare la chiusura della loro stagione in questa capitale.

Ieri mattina la Callas è partita per la Costa Azzurra, dove si imbarcherà sul panfilo Cristina di Onassis, per riposarsi almeno un mese lontano da tutti. Di maestra dovrebbe essere di nuovo all'Opéra l'anno prossimo, per interpretarvi Medea di Cherubini; ma oggi i parigini si domandano se sarà in grado di rispettare l'impegno.

Loris Mannucci

Lavorano anche gli elefanti

Gli elefanti «Molly» e «Maniki» portano via alberi da una zona di Johannesburg in cui dovrà sorgere un nuovo giardino zoologico. Gli animali ospitati godranno di una maggiore libertà di movimento (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'autostrada Torino-Piacenza

Inaugurati i lavori nel tratto Villanova-Goria

Il tronco, di 8 chilometri, pronto fra 18 mesi Presente alla cerimonia il sottosegretario Romita

Asti, lunedì sera.

(c. m.) Sotto una pioggia dirotta si è svolta stamani alle 10, in località Luisa di Villanova d'Asti, la cerimonia per la consegna dei lavori relativi al tronco Villanova-Goria della costruenda autostrada Torino-Piacenza. Alla manifestazione erano presenti l'on. Romita, sottosegretario ai Lavori Pubblici, in rappresentanza del ministro on. Mancini, il presidente della società autostrada Torino-Piacenza, avv. Guglielminetti, con il segretario generale on. Giacchero, il sen. Baracco ed i presidenti delle province di Asti e Alessandria. L'on. Donat-Cattin, assente per impegni a Roma, era rappresentato dal suo segretario.

L'on. Guglielminetti ha illustrato le caratteristiche del tronco Villanova-Goria, che sarà lungo otto chilometri e i cui lavori saranno ultimati entro diciotto mesi. L'on. Romita ha detto che il governo ha tenuto fede agli impegni presi.

Due motociclisti uccisi da un tram a Milano

Milano, lunedì sera.

Due uomini sono morti ieri sera nello scontro di una moto contro un tram della linea Monza-Milano, scontro avvenuto in viale Sarca, all'estrema periferia cittadina, in prossimità di Sesto San Giovanni.

Una moto guidata da Giorgio Vaschetto di 57 anni di Milano, che portava sul [illegible] posteriore Egidio Vallin, anche egli di Milano, ha slittato in curva sull'asfalto bagnato ed è andata a scontrarsi contro un tram: i due uomini, finiti sotto le ruote del tram, sono stati trascinati per alcuni metri. Trasportati in fin di vita al vicino ospedale traumatologico, sono morti entrambi poco dopo il ricovero.

Muore schiacciato nella cabina a pezzi

Voghera, lunedì sera.

(e. p.) Un mortale incidente è avvenuto stanotte sulla Padana Inferiore, alla periferia di Voghera. Un autotreno diretto verso la nostra città, guidato dal cinquantatreenne Stefano Gandini, residente a Verretto (Pavia), ha tamponato un altro autotreno fermo sulla destra per la sostituzione di una gomma.

Nel violento urto il Gandini è morto sul colpo per schiacciamento del torace, frattura della base cranica e degli arti inferiori: per estrarre la salma, rimasta imprigionata nella cabina sfasciata, è stato necessario far uso della fiamma ossidrica. Il secondo autista dell'autotreno investitore, Renato Sfovani, di 35 anni, pure abitante a Verretto, è rimasto miracolosamente incolume.

Italiano ucciso da un'automobile su una strada del Canton Ticino

Verbania, lunedì sera.

(c.) A Coldrerio nel Canton Ticino, il sessantaduenne Giacomo Lattoi, un italiano residente da parecchi anni nella località, sbucando in bicicletta, a quanto pare senza rispettare il segnale di «stop», sulla cantonale, è stato travolto da un'autovettura. Soccorso e trasportato all'ospedale, vi è deceduto poco dopo.

Investita una biroa una moto si rovescia: 1 morto e 2 feriti

Venezia, lunedì sera.

Un uomo è morto e due giovani sono rimasti feriti in un incidente accaduto sulla strada che da Santa Maria Elisabetta conduce agli Alberoni, al Lido di Venezia. Aldo Frizziero, di 25 anni, alla guida di una moto, con a bordo Giuseppe Panfilo, di 30 anni, si stava recando verso Malamocco, quando si è trovato di fronte una bambina, Mirella Gavagnin, di 9 anni, la quale si era spinta al centro della strada per raccogliere una [illegible] caduta ad una giovane appena passata a bordo di una «Vespa».

Il Frizziero ha cercato di evitare l'investimento, ma senza riuscirvi: la piccola è stata urtata violentemente e la moto si è rovesciata in mezzo alla strada. Nella caduta, il Panfilo è morto sul colpo; il Frizziero ha riportato ferite guaribili in una settimana, mentre la Gavagnin è stata giudicata guaribile in un mese.

In risposta alle voci diffuse nei giorni scorsi

Il governo cinese smentisce che Mao Tse-tung sia malato

«La salute del presidente del partito (si asserisce) è eccellente»

Tokio, lunedì sera.

L'ufficio informazioni del ministero degli Esteri cinese ha formalmente smentito le voci secondo le quali Mao Tse-tung sarebbe ammalato. Un portavoce ha detto: «La salute del presidente del partito comunista cinese è eccellente». Dal canto suo, il presidente dell'associazione per l'amicizia fra il Giappone e la Cina, conversando all'aeroporto di Pechino con un corrispondente dell'agenzia d'informazioni giapponese «Kyodo», si è detto sorpreso delle domande rivoltegli sulle condizioni di salute di Mao. «L'ho visto appena ieri — egli ha detto — e posso assicurarvi che sta benissimo».

Le voci su una presunta grave malattia di [illegible] «leader» cinese circolavano da alcuni giorni negli ambienti diplomatici ed erano state raccolte soprattutto in circoli inglesi a Pechino e a Mosca. Nessuno è stato in grado di affermarne la fondatezza, ma due fattori le rendevano attendibili: Mao Tse-tung non è più comparso in pubblico dal 13 aprile scorso. Inoltre, al ministero degli Esteri di Pechino è stato detto ieri sera ai giornalisti che chiedevano notizie: «E' domenica e non ci sono funzionari che possano rispondere alle domande».

Più volte negli ultimi anni sono circolate voci pessimistiche sullo stato di salute del capo comunista cinese, che ha ormai 71 anni e che ha avuto una vita molto travagliata. Generalmente, quando passano alcuni settimane senza che i giornali parlino di Mao Tse-tung, si comincia a pensare che egli sia ammalato. Qualcuno afferma che da anni egli sarebbe sofferente di tubercolosi, ma, soprattutto a Hong Kong, si sostiene che sono stati i disturbi cardio-circolatori a fargli abbandonare nel 1958 la carica di Presidente.

Fino a poco tempo addietro egli è rimasto fedele alla cucina della sua provincia natale, l'Hunan, famosa per il largo uso di peperoni piccanti. Inoltre fumava una trentina di sigarette di tabacco nero al giorno. Sembra che ora egli abbia ceduto alle insistenze dei medici affinché conduca una vita più semplice e più tranquilla.

Anche le angustie del passato non possono non aver lasciato profonde tracce nell'uomo. A 28 anni venne arrestato con la moglie. Riuscì ad evadere ma la giovane sposa venne strangolata in carcere per ordine di Ciang Kai-scek. Si risposò anni dopo, ma la seconda moglie morì estenuata durante la «lunga marcia» di 90 mila chilometri, compiuta a tappe forzate da 70 mila soldati comunisti inseguiti da un milione di soldati [illegible].

Dal secondo matrimonio sono nati cinque figli. Tre di loro vennero affidati a contadini, durante la ritirata, e non se ne seppe più nulla.

Dopo una vita retta dedicata alla famiglia ed al lavoro è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Astrua
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Bonetto, il figlio Mario con la moglie Marina Barberis, le nipotine, i fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 1° giugno alle ore 10,30 partendo da corso Brescia 24. La presente vale per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 maggio 1965.

Le famiglie Ghisoni, Calvi, Grappa, Quaranta commosse partecipano al dolore di Daniela e Marina per la scomparsa del caro
Papà
— Torino, 30 maggio 1965.

La famiglia Colletti prende parte al dolore della Famiglia Astrua.

Il Maggi prende viva parte al dolore del Maggiore Gecm. Daniele Astrua per la morte del
Padre
— Torino, 30 maggio 1965.

La Cooperativa Borgo e Salsto Pereri e partecipa al dolore che ha colpito il suo Presidente Comm. Daniele Astrua per la perdita del
Padre
— Torino, 30 maggio 1965.

Eugenio, Carmina, Armando Astrua e famiglie, prendono viva parte al dolore per la scomparsa del caro
Giuseppe
— Torino, 30 maggio 1965.

Stamane, munito dei conforti religiosi, serenamente mancava all'affetto dei suoi cari il
Cav. Pietro Balbo
di anni 82
Ne danno il doloroso annuncio il dolorosissimo figlio Dott. Giuseppe con la moglie Vera Boselli e figli Maria Teresa, Dott. Piero, Paolo, Franca, Dott. Luigi, la fedele e affezionata Ella che l'assistette con impareggiabile abnegazione; i nipoti Balbo, Isaresi e Bosco. L'accompagnamento funebre avrà luogo lunedì 31 maggio alle ore 15 partendo da via Cuneo 13 e proseguirà per Cossano Belbo.
— Alba, 30 maggio 1965.

Mariuccia Zappi e Pupi si uniscono al dolore di Gigi per la perdita del Padre.

Rosanna Brocia e consorte con affettuosamente vicini ai cari Gigi per la scomparsa dell'amatissimo Papà
Cav. Pietro Balbo
— Torino, 31 maggio 1965.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Dipendenti della Vetreria di Pessano partecipano al lutto del presidente della società dott. Giuseppe Balbo per la perdita del padre
Cav. Pietro Balbo
— Pessano, 30 maggio 1965.

Partecipano al dolore di Gigi per la perdita del Padre gli amici
Emilio e Wally Bertani
Pina Vallecchi
Nino e Maddalena Vallecchi.

Rosa, Vittorio, Guido e Arturo Martinetti partecipano al lutto.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi e della Benedizione Papale, è mancato all'affetto dei suoi cari l'amatissima buona di
Giacomo Truffa
Maestro del Lavoro
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Adele Mabilia, il fratello generale Bertola, le sorelle Margherita ved. Blini e Domenica ved. Goffi, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici curanti prof. Borsotti, prof. Oria e dott. Romagnolo. I funerali avranno luogo martedì 1° giugno alle ore 15,30 partendo dall'abitazione sita in corso San Maurizio 9, e da qualche tempo ospite della Casa di riposo di Cassine. Egli deve rispondere, in stato di detenzione, di lesioni personali gravissime, di [illegible] permanente e di detenzione abusiva d'arma da taglio.
Il 23 aprile scorso il Braida ha colpito al viso, con una roncola, la quarantacinquenne Pierina Arditi, residente a Cassine, di cui si era innamorato e che aveva poi respinto le sue profferte per accettare quelle di un ferroviere col quale dovrebbe sposarsi presto. Adirato con la donna, alla quale aveva fatto molti regali in previsione di un prossimo matrimonio, il Braida aveva preteso almeno la restituzione di quanto donato; ma l'Arditi non aveva voluto saperne ed allora il torinese, recatosi nella sua abitazione, la colpiva con la roncola. La donna è guarita in venticinque giorni, ma il suo viso è rimasto in parte sfigurato.
— Asti, 31 maggio 1965.

Cristianamente è mancato
Michele Mondo
anni 82
Maestro di Musica
Addolorati lo annunciano i famigliari e i parenti tutti. Funerali in Chieri ore 9,30 martedì 1 giugno 1965, via Alfieri 24.
— Chieri, 30 maggio 1965.

Amministratori e Custodi della Scuola Canonica B. Cafasso partecipano lo scomparsa del loro Maestro
Comm. Michele Mondo
— Chieri, 30 maggio 1965.

Domenica 30 maggio in Roma è mancato all'affetto e all'ammirazione dei famigliari e di quanti lo conobbero
Ezio della Monica
editore
Cavaliere di Gran Croce
Ne danno l'annuncio la moglie Adriana Mastrorilli, la figlia Aldina col marito Carlo Tedeschi e il figlio Fabio, le sorelle Carolina e il marito Vittorio Lanzi, Anna col marito Sepio Ascenzo e il figlio Aldo, la nipote Marina Barisel col marito Gianni Sabbatini e le figlie, i cognati, la cognata e i parenti tutti. La salma, avvenuto in Bologna martedì alle ore 11 nella chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Soccorso, via Mura Galliera n. 2. Non Fiori ma opere di bene.
— Roma, 30 maggio 1965.

Cristianamente è mancato il
Cav. Uff. Felice Marietti
di anni 72
Addolorati lo annunciano la moglie Claudia Scognamiglio, i coniugi Orsola e Achille, i nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 1° giugno alle ore 15 partendo dall'Ospedale della Consolata di Bairasco, la cara salma proseguirà per Torino. Un ringraziamento particolare al Dott. Alberto Canna ed alla Rev. Suore dell'Ospedale della Consolata per la amorevole assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bairasco, 31 maggio 1965.

Dopo breve malattia è deceduta l'anima buona di
Teresa Giraud
in Chiarborello
Costernati le piangono il marito, l'Assicuratrice Pina, cugini e parenti tutti. I funerali alle 10,30 del giorno 1 giugno partendo dall'Ospedale Mollinette (via Santorre 3). La cara salma proseguirà per Moncalieri dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 maggio 1965.

Domenica 30 maggio è mancato
Arnaldo Farinoli
d'anni 55
albergatore
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Liliana Meraldi col figlio Egar, la suocera Luisa Bulmon, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 14,30 poscia la salma proseguirà per Boca dove alle 16,30 seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Varallo, 30 maggio 1965.

La Borgo Vercel è mancato all'affetto dei suoi cari Mario Longo cuistito
Jeanne Chino
ved. Portalupi
La piangono la nipote Ieonne con il marito dott. Roberto De Vincenzi, le pronipoti Isabella, Simone con il marito Sergio Carmassi e la madre Franca Pallegrino.
— Alassio, 31 maggio 1965.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Rabbia
Amico FIAT
Desolati ne danno doloroso annuncio: la moglie e nipoti. Funerali martedì 1 giugno ore 10,30 da casa Unione Sovietica 220. Non Fiori. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 31 maggio 1965.

La Sezione Ligure del Club Alpino Italiano, unendosi con profondo cordoglio alla sciagura del suo amatissimo presidente onorario ed ex presidente generale del C.A.I.
Comm. Bartolomeo Figari
e si associa al dolore della famiglia.
— Genova, 30 maggio 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALLOGGI e VILLE L. [illegible] p.p.

(Continua da pag. 13)

AFFITTASI alloggi due tre camere corso Francia Leonardo. Tel. 833-597.
AFFITTASI due locali uso ufficio piano rialzato zona Santa Rita. Telefonare ore ufficio 50-878.
AFFITTASI alloggio signorile 2 camere grande cucina servizi. Via San Donato 33. O268
AFFITTASI camera tinello servizi [illegible]. Telefonare 388-893 negozio De Martino. A56181
AFFITTASI locale industriale mq. 800 luminoso, due portoni carrai, uffici, riscaldamento. Volendo alloggio. [illegible] Telef. 690-391.
AFFITTASI locale per deposito od officina. Telef. 722-487.
AFFITTASI locale semicentrale [illegible] 320 comparto salone uffici. Telefonare 488-312. A57181
AFFITTASI locale uso ufficio e negozio zona Francia. Tel. 751-580.
AFFITTASI magazzino, laboratorio, officina mq. 200 indipendente, zona S. Rita. Telefonare 394-480.
AFFITTASI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 84.
AFFITTASI negozio con piccolo retro, anche adatto ufficio, laboratorio, magazzino. Via S. Secondo 31. Telefonare 651-723. A56481
AFFITTASI negozio (med.) Torino: via Morgari 10. A57187
AFFITTASI subito bellissimo 2 camere tinello servizi, volendo autorimessa. Via Monginevro. Tel. 772-167.
AFFITTASI via Cellini 1, alloggi due camere, grande tinello, cucinino servizi. Piano rialzato alloggi adatti per uffici. [illegible] piemontesi. A56825
AFFITTASI 3 camere corso Torino 48-50 Chivasso. Telefonare 862-173 [illegible]. A58232
ALLOGGIO bellissimo tre camere servizi: 24.000. Grugliasco, Leonardo da Vinci 106. A57488
ALLOGGIO collinare altitudine 600 metri, 2 camere, salone, cucina, servizi, garage, signorilissimo, affitto 48.000 mensili. [illegible] XX Settembre 12. O320
AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni garanzia concorrenza preventivi. Telefonare 270-844, Grillo.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321
BERNARDINO Galliari 15 bis affittasi locali uso uffici anche singoli con eventuali locali magazzino piano sotterraneo. Rivolgersi portinaria.
CASCINE Vica affittasi due camere tinello cucinino, 24.000. Telefonare 760-135. A57827
CENTRALI ampi locali luminosi interno cortile affittasi. Tel. 581-042.
CERCO per agosto settembre 4-5 camere, salone, salotto, tripli servizi, piano 1-3, centrali piazza Castello Porta Nuova. Telefonare 70-807.
CORSO GALILEO FERRARIS: IN PALAZZINA, ALLOGGIO PIANO RIALZATO, ADATTISSIMO UFFICI, 4 CAMERE, SERVIZI, 2 MANSARDE, SEMINTERRATO LUMINOSISSIMO MQ. 384, USO DEPOSITO O RAPPRESENTANZA, 156.000 MENSILI. TELEF. 599-607, 597-774.
DOCCE Dora affittasi cantina magazzino ufficio anche disgiuntamente. Scotti, Lessona 8: 743-444.
LANZO Torinese affittasi alloggio villa due camere cucinino. Telefonare 518-318, Torino.
LOCALE cantina mq. 140, bellissimo, asciutto, affittasi. Telef. 892-873. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2655 — Torino». A56536
NEGOZIO alimentari generi diversi con alloggio affittasi subito nuovo villaggio Maddalena, altitudine 700, territorio comune Moncalieri, grandi facilitazioni. Rivolgersi Perinetti, via Fenil 3, telefono 540-161. A56715
NEGOZIO via Asinari Bernezzo mq. 90 due vetrine retro magazzino pronto luglio affittasi. Telef. 773-211.
NICHELINO affitto 1-2 camere servizi, 18.000-25.000. Telef. 346-439.
ORFANE 5, [illegible] due camere prime piano, termo centrale. Rivolgersi avvocato [illegible].
PORTA Palazzo, via [illegible] 5, affittasi locale nuovo mq. 100; altro vecchia costruzione cortile mq. 170. Telefonare 652-865. A56578
SALUZZO I affittansi alloggi sei-sette camere servizi terrazzo. Rivolgersi portineria. A56778
SIGNORILI alloggi 3-5 camere doppi tripli servizi affittansi zona residenziale. Rivolgersi custode, via Valgioie 60. O308
SUPERATTICO panoramicissimo camera tinello affittasi. Tel. 682-532.
VIA THESAURO (VIA NIZZA - CORSO MARCONI): 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, CON POSSIBILITA' INSTALLAZIONE BAGNO, TERMO CENTRALE, ASCENSORE, ADATTO UFFICI, 40.000 MENSILI, TRATTABILI. TELEF. 599-607, 597-774.
VILLAGGIO Maddalena vicinissimo Torino altitudine 700 preparati appartamenti signorili piccoli, medi, grandi, adatti residenze bambini, anziani sofferenti [illegible]. Rivolgersi: Perinetti, Fenil 3, telefono 540-161.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Imperia mansarda sul mare 5 posti letto, bagno, frigo. Giugno settembre 45.000; luglio agosto modici. Telefonare 381-069.
AFFITTASI [illegible] bellissimo alloggio nuovo sul mare cinque sei letti per stagione balneare. Telefonare 383-481 ore pasti.
ALMESE, villeggiatura economica 2, 4, 6 stanze. Telefonare 739-793.
ARENZANO affitto annualmente lussuoso dieci vani biservizi zona verde tranquilla vista mare. Telefonare 457-443. Genova o scrivere Cassetta 811 Z, Sip, Sampierdarena.
BARDONECCHIA affittasi ammobiliato soleggiatissimo 6 letti servizi, giardino. Telefonare 350-868.
BARDONECCHIA affittasi giugno luglio alloggetto 4 letti persone referenziate. Telefonare 393-731
BOGLIASCO via Aurelia 132 in posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili, facilitazioni pagamento. Telefonare 398-481, 895-526 Genova. 23756
CERES affittansi alloggi signorili vuoti. Rivolgersi Ceres, [illegible], Torino, telefono 240-114. A57579
FINALPIA vendesi alloggio 3 camere cucina arredato elegantemente 300 metri mare. Telefono 583-579.
GIAVENO affittasi due camere con giardino. Telefono 687-912.
OSPEDALETTI luglio settembre arredato confortevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7632 — Torino».
PECETTO, altitudine 700, villaggio Maddalena collina torinese, affittansi subito alloggi panoramici 3-4 locali, prezzi convenienti. Telef. 657-156.
PIETRALIGURE casette sul mare affittasi camere uso cucina. Telefonare 399-850. A57234
SANREMO affittasi ammobiliato centrale comodità moderne quattro letti. Telefonare 501-181.
SAUZE d'Oulx affittasi stagione alloggio 3 camere servizi. Telefonare 682-338. A57593
TORRE PELLICE affittasi luglio-agosto villa signorile con parco zona [illegible]. Telefonare [illegible] 872-275.
SCAMBIEREI alloggio panoramico due [illegible] Sestriere [illegible] con equivalente Riviera luglio. Telefonare 823-486.
SPOTORNO, camera tinello servizi, piccolo, vista mare, affittasi vuoto ammobiliata. Terrazzo, XXV Aprile 10, Spotorno.
VALLECROSIA. Affittasi giugno alloggio bellissimo arredato nuovo. Telefonare 461-825. A56860
VOLTRI villa [illegible] panoramicissima, tre letti saloni, affitta. Telefonare 521-189. A56649

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

CATTOLICA, Hotel Pacorama, telefono 62-700. Modernissimo. Sul mare. Camere con servizi. Autoparco. Prezzi convenienti. 23634
CATTOLICA, Hôtel San Marco, direttamente sul mare, camere-servizio, scelta, rinomata cucina, giardino, autoparco, ampio terrazzo. 23654
CESENATICO, Pensione Benvenuta, tel. 80-427, zona tranquilla, vicinissima mare. Giugno settembre 1350, Luglio 1800-2000 complessive. 23684
LOANO, «La [illegible]», tel. 69-360, sul mare, cucina casalinga, condizioni favorevoli. Nuova proprietaria: Vismara. 23737
LOANO, Soggiorno Firenze, via Aurelia, telefono 69-338, giardino, tranquillità, comforts. Prezzi convenientissimi.
PIETRALIGURE trattamento familiare, giugno 1800, sconto bambini. Ferrari, [illegible] 3. A57350
RICCIONE, Hotel Franchini, vicino mare. Ogni confort. Cucina veramente ottima. Prezzi convenientissimi. Informazioni: telefono 343-702, Torino. 23482
RIMINI, Hotel Aquila, sul mare. Camere servizi, balconi. Vasto giardino. Parcheggio. Giugno 1700.
RIMINI Rivazzurra, Pensione Leonarda, moderna, tranquilla, autoparco. Bassa stagione 1800, alta stagione 2000-2200 tutto compreso.
VARAZZE, Hotel Terminus. Camere bagno telefono. Posizione tranquilla. [illegible] mare. Giardino. Parcheggio. 23311

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

[illegible], Nizza 27: [illegible] tutti impieghi. [illegible] nuove. (Telefono 852-435).
CORSI per estetiste; corsi manicure; corsi trucco, tariffa ridotta. Centro Estetico, corso Vinzaglio 35, telefono 520-198. A56515

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

MATEMATICA, preparazioni maturità scientifica e classica. Tel. 327-801.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI matrimoniale e due letti uso cucina. Telefonare [illegible].
A. AMMOBILIATA Portanuova singola 2 letti comodità economica. Telefonare 651-456. A25713
A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527
AFFITTASI camera ammobiliata prezzi modestissimi tutti conforts, Porta Nuova. Tel. 681-707. A56793
AMMOBILIATA bella acqua corrente gas indipendenti. Raffinata, via Lagrange 8. A56640
AMMOBILIATA signorile [illegible] con pensione affittasi persona referenziata. Telefonare 595-314
AMMOBILIATA zona Mole affittasi anche settimanalmente volendo condividersi. Telefonare 547-874.
CASA privata affitta stanzetta con lettino tutti conforts. Tel. 521-828.
DISTINTO condividerebbe ammobiliata centrale acqua ambiente tranquillo 10.000. Telefonare 553-886.
INDIPENDENTI ingresso gas luce acqua affittasi matrimoniale ammobiliata volendo due. Albertina 27, Fabbri. Telefono 81-943.
PIED-A-TERRE nuovo elegante libero subito. [illegible], Sant'Anselmo 13.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

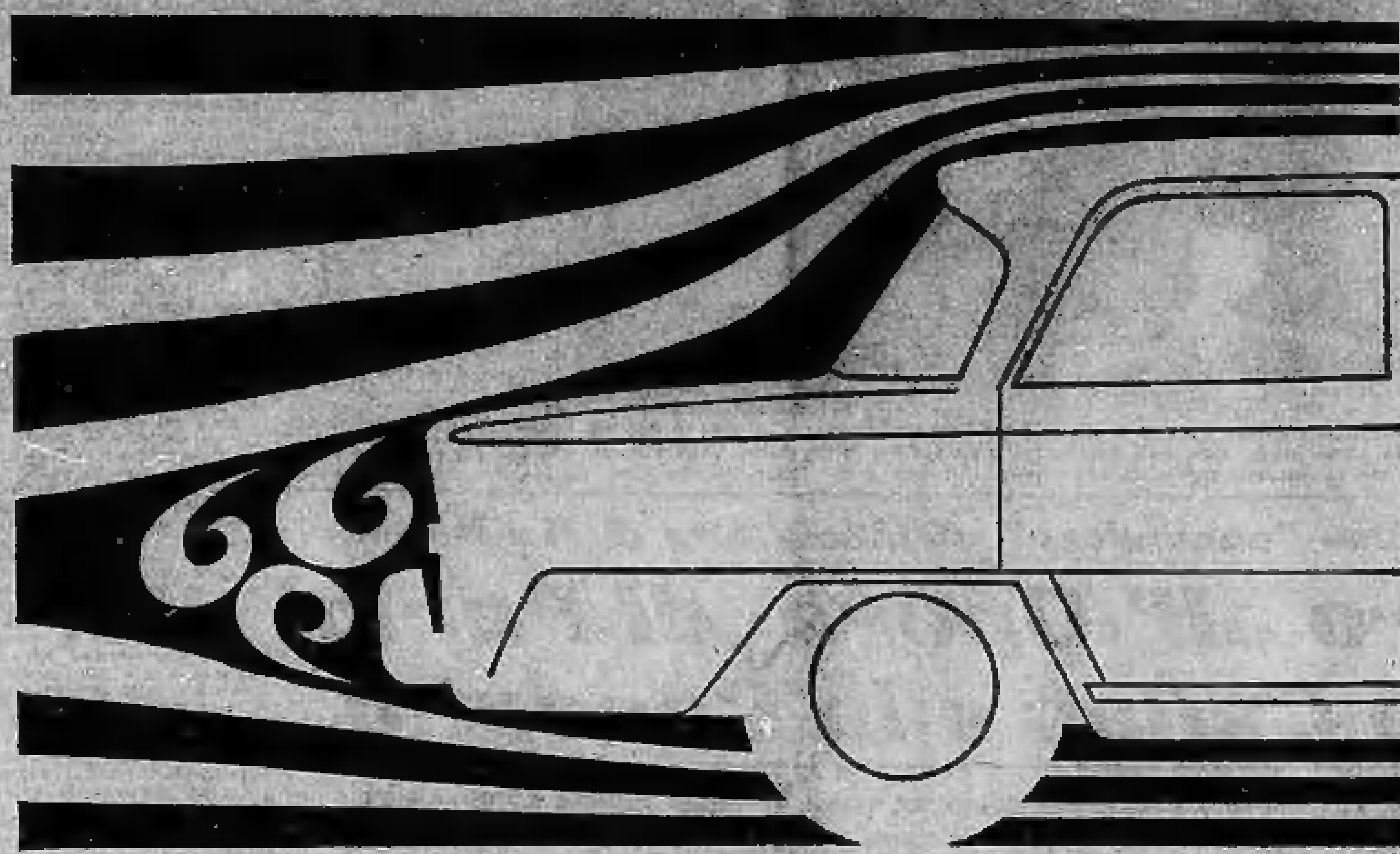
DISEGNATORE 26enne (2ª categoria) pratico lavorazione complessi lamiera, preventivi, costi produzione, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8043 — Torino». A58637
ESPERTA lavori ufficio, contabilità, prima nota, fatturazione, referenziata, offresi. Telefonare 271-449.
FARMACISTA pratico serio referenziato offresi collaboratore fiducia medico. Telefonare 343-804. A58738
GEOMETRA [illegible] pratica costruzioni civili industriali finizioni rilievi tracciamenti contabilità urge impiego. Telefonare 332-461. A58736
PERITO grafico militassolto, primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino».
RAGIONIERA [illegible] 1º impiego offresi. Telefonare 755-151.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera. Presentarsi «Per la vostra casa» corso Emilia 23, Torino.
A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne pratico [illegible] la anche libero pomeriggio per incarico esterno, guadagno minimo assicurato se dotato di qualità richieste. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1º piano. O198
ARILS ambientatrice disegnatrice venditrice cerca rinomata ditta salotti e poltrone. Giovane bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 165 — Torino». 23750
AMBOSESSI guadagnerete bene vendendo prodotti largo consumo necessari ogni casa. Telef. 663-362.
ASSUMESI referenziata esperta primanotista e lavori ufficio. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7324 — Torino». A55783
COMPUTISTA ragioniere-ra giovane presenza pratico-a tenuta libri amministrazione casa industria. Collaborazione amministratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 186 — Torino».
IMPIEGATA stenodattilografa conoscenza perfetta lingue scritte parlate inglese, tedesco, francese, cercasi. Telefonare 552-836. A58754
IMPORTANTE società assumerebbe ingegnere o geometra pratico conduzione direzione cantieri e costruzioni metalliche residente Torino, età 25-35, referenze curriculum. Scrivere «Pubblicità Stampa 3021 — Torino».
PERSONALE maschile femminile spiccata personalità attitudine alla vendita casa mondiale elettrodomestici assume per il settore interviste dimostrazioni e vendita a domicilio zona Torino ed Asti. Rimborso spese più provvigioni. Corso istruzione teorico pratico, moderni sistemi di vendita possibilità di carriera. Manoscrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 182 — Torino».
PICCOLA industria cerca ragioniere anche pensionato pratica contabilità generale libri paghe, massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2669 — Torino». A58607
SEGRETARIA di direzione o d'azienda, pratica anche contabilità generale, cercasi. Si richiedono esperienza stenografia e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8044 — Torino».
SERIGRAFIA tecnico pratico stampa uomo o donna cerca. Tel. 67-559.
STIPENDIO provvigione cerca rappresentanti prodotti [illegible] largo consumo. Tel. 555-807. A58109

GIULIA: L'HA DISEGNATA IL VENTO

La Giulia l'ha disegnata la galleria del vento. Questo spiega la linea sfuggente davanti e tronca in coda, le fiancate piatte e l'inclinazione del parabrezza: e perfino le bordature del parafanghi, le modanature di deriva e le fasce concave laterali.
Il risultato è di una eccezionale penetrazione aerodinamica, ma ne risulta anche una rigorosa aderenza alla strada delle ruote anteriori, una straordinaria stabilità direzionale alle alte velocità e alle raffiche del vento, una visibilità orizzontale complessiva dell'88%, e una visibilità verticale che limita a 2,80 m la zona d'ombra anteriore, e a 6 m la posteriore.
Il progettista ha fatto il resto. Ha creato un cruscotto di una leggibilità assoluta e istantanea, un assetto di guida sportivo, ha stabilito le distanze dei comandi e della pedaliera in modo che i riflessi del guidatore possono essere obbediti a velocità di oltre 180 Km/h.
Ecco perchè la Giulia è una macchina sicura: perchè tenuta di strada, freni, dimensionamento degli organi meccanici e delle strutture, strumentazione e linea, tutto è stato calcolato in funzione della potenza. E la potenza è superiore a quella di qualunque berlina di grande serie, sia nella cilindrata 1300 sia nella cilindrata 1600.



Giulia 1300
Potenza massima: 89 CV SAE
Velocità massima: oltre 155 Km/h
Marce: 4
Freni a disco sulle 4 ruote
Posti: 5
Prezzo: L. 1.395.000

Giulia TI
Potenza massima: 106 CV SAE
Velocità massima: oltre 165 Km/h
Marce: 5
Freni a disco sulle 4 ruote, con servofreno
Posti: 5/6
Prezzo: L. 1.570.000

Giulia Super
Potenza massima: 112 CV SAE
Velocità massima: oltre 175 Km/h
Marce: 5
Freni a disco sulle 4 ruote, con servofreno
Posti: 5
Prezzo: L. 1.775.000

POTENZA GIULIA UNA SICUREZZA IN PIU'

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AUTISTA qualsiasi automezzo torinese 46enne offresi anche taxista. Telefonare 893-305. A58732
CUOCA referenziata piemontese offresi a famiglia o piccola pensione disposta recarsi al mare. Telefonare 739-813. O380
FUOCHISTA patentato e patente auto B offresi subito, moglie disponibile con patentino infermiera, via Nuoro 11, Torino. Telef. 369-887.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. ASSUMIAMO 55.000 cameriera fissa, signorilità, residenza villa. Telefono 883-473. A58622
A. FAMIGLIA 2 persone occorre tuttofare fissa buon mensile esclusa villeggiatura. Tel. 759-913.
A coniugi [illegible] tuttofare fissa max trentenne, presenza, pratica cucina, libera subito o 1 giugno. Telefonare 379-287. A56635
BOUTIQUE cerca abile sarta interna praticissima taglio cucito. Telefonare 779-221. A56741
CERCASI giovane aiutante sarta. Telefonare 652-035.
CERCASI Singerista praticissima. Presentarsi via Vinadio 22. O917
CERCASI termotecnici cottimisti civili. Inutile scrivere se non in possesso alta specializzazione et serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7617 — Torino». A56801
CERCASI tuttofare referenziata [illegible] fissa. Telef. 863-575.
CONIUGI [illegible] tuttofare fissa referenziata. Telefonare 533-744.
CONIUGI soli cercano donna fissa mezza età per compagnia, trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3039 — Torino».
CONIUGI soli stessa età marito bravo giardiniere moglie custode cercasi per villa Torino. Indicare referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7839 — Torino».
CUOCO/A cercasi periodo estivo villa mare. Scrivere: [illegible], Ontani 14, Tirrenia (Pisa). 23744
CUOCO capace cerca famiglia signorile abitante in provincia di Torino, possibilmente con moglie abile lavori domestici. Precisare referenze, età e pretese scrivendo: «Pubblicità Stampa 7679 — Torino».
FAMIGLIA signorile residente zona Cappuccini cerca tuttofare fissa, abilissima stiratrice. 60.000 mensili. Richiedonsi [illegible] ineccepibili, moralità et capacità. Telef. 657-115.
ANTICA marca acqua minerale ricerca per il Piemonte rappresentanti eventualmente già operanti per conto di solida casa presso la clientela dei grossisti di bevande gassate, vini, coloniali. Richiedesi: forte personalità, documentabile introduzione, [illegible] curriculum di lavoro et preferibilmente esperienza settore bevande gassate. Offresi: possibilità inserimento dinamica organizzazione in pieno sviluppo ed ottime prospettive di reddito. [illegible] se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Milano». 23552
CERCANSI [illegible] capoluogo tutta Italia introdotti accessori auto per lancio articolo nuovo diffusissimo Europa, affidasi esclusività forte guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2622 — Torino». A55614
COMMISSIONARIA AUTO CERCA GIOVANI DINAMICI DA AVVIARE AL RAMO VENDITE COMPLETAMENTE SPESATI, MASSIME PROVVIGIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3013 — TORINO».
INTRODOTTISSIMI fornitori agricole macchine movimento terra, cercansi per abbinamento attrezzatura concessionaria esclusiva per tutte le regioni d'Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2528 — Torino». A55986
A.A. DETECTIVE «Trofer» specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prove documentate. Ovunque inchieste, sorveglianze, rintracci. Riservatissimo. Nizza 102, telef. 633-146.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-[illegible], 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, commerci, indagini, infedeltà, [illegible], Santa Teresa 10, telefono 511-024.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19 potete acquistare minimo anticipo autovetture garantite occasioni formidabili, prezzi imbattibili. O62
A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.
A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158, telefono 351-496. O61
A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema compresa senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegna rapide. O13
A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.
A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garanzia. Tel. 587-706, 501-091. A56448
A. AUTONOLEGGI vetture nuove Simca e Fiat prezzi ridotti. [illegible] Marello. Telef. 581-344, 694-714.
A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80.
A. PRESTITI [illegible] su autoveicoli anche ipotecati. [illegible], corso Francia 15, tel. 760-203; 779-826.
A. PRIMA o dopo visitate [illegible] usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. O507
ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo rateizziamo, Giulietta, Volkswagen, Dauphine, Bianchina panoramica giardiniera, Topolino, diverse 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O62
AFFARONE, Leoncino 1959 seminuovo. Bosco, via Superga 3, Nichelino. A56917
AFFARONE privato vende Simca 1000 come nuova. Telef. 303-293.
ALFA Romeo 2600 sprint 1963 eccellente vendesi. Cattino, Fabro 10 bis, telefono 547-114. O359
APPIA II come nuova [illegible] privato vende. Telef. 246-471.
AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 [illegible] due anni. Dilazioni facilitazioni [illegible] autoveicolo. Aperto anche mattinate festive. Ford [illegible], via Bertola 133 (S. Rita).
AUTONOLEGGI [illegible] sistema [illegible] più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-614.
AUTOSALONE Malta, 1500, 850 Super, 750, Nuovi, permute, rateazioni. Via Malta 36/10, tel. 384-847.
[illegible] Seicento 1957, rosso [illegible], motore perfetto, vende a privato 240.000. Telefonare 680-782, pasti.
BIANCHINA Panoramica semestrale dipendente a privato vende. Telefonare 679-416. A57256
BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia, permute, cambio, rateizza. Madama Cristina 58, telefono 60-819.
BRANCA nuova Concessionaria Alfa Romeo, corso Torino 187, Rivoli, vende permuta rateizza nuove ed usate, vere occasioni con prova e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433
CABRIOLET 1200 perfettissimo condizioni vende permuta rateizza. Telefonare 657-134. O425
COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO, RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O267
CORSO Siracusa 158 vende NSU 9 mesi 640.000, BMW sport 1962 bellissimo 500.000, 500 N 130.000, 500 1964 325.000, 1963 260.000, semestrale 370.000. Visitateci prezzi imbattibili. O61
CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento auto. O61
CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244 compra vende autovetture. O61
CORSO Siracusa 158 mostra autovetture visitateci, troverete qualità prezzo facilitazioni. O61
CORSO Siracusa 158 vende Austin A40S 1963 550.000, 1962 470.000, 1961 420.000. O61
CORSO Siracusa 158 vende 1500 1962 radio liquigas ottimo 600.000.
DAUPHINE ottimo stato vende. Telefonare 724-042. A56857
DIESEL 403 berlina blu scuro '63 perfettissima vendesi. Telef. 632-825.
DOTTORE vende Giulietta TI 1962 seminuova, bollo annuale. Telefonare 372-815. A57878
[illegible] Cral 2000 motore Cosech 110 cavalli, perfetto, vendesi eventualmente permutasi con autovetture. Rivolgersi Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino. Telef. 593-182. O908
FIAT spider 1500 con Hard-top 1961 altro 1964 perfettissime vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O83
FIAT 600 Trasporto 6 quintali. 30 e più versioni [illegible]. Esposizione: corso Francia, metri 100 dentro oltre Dazio. Telefonare 725-864.
FIAT-OM nuovi deposito carrozzeria Rolfo, vende conto clienti 642/N6, Tigre, Tigrotto 1963, S.Taurus, Leoncini, Lupetti, 615 Fiat ribaltabili ecc. Via Martorelli 41. Telef. 237-897.
FLAMINIA recente seminuova blu interno pelle vendesi permutasi Galliari 35. A57268
FLAMINIA Touring coupé ottima occasione vendesi. Telefonare 519-682.
GAS liquido, metano, fabbrica apparecchiature, installazioni garantite. Lamar, Crescentino 36, tel. 850-833.
GIULIA G.T., Giulia spider, spider veloce, 58 Giulia, quadrifoglio competizione, 1600 S coupé, Giulia super, Autosalone Sport, via Monteleone 13, telefono 392-688. O350
GIULIA T.I. cambio [illegible] ottima occasione vendesi. Cattino, Fabro 10 bis. Telefono 519-682.
GIULIA 1300 come nuova vendesi. Telefonare 547-114. O[illegible]
GIULIETTA sprint veloce, 200 orari, vendesi [illegible]. Telefonare 512-133 pasti.
INNOCENTI spider come nuova vendesi. Telefonare 469-242. A56556
JAGUAR 3,8 berlina vendesi occasione. Telefonare 519-682.
JEEP, jepponi, Leoncino ribaltabile, 1100 10 quintali, 135 camioncino, Mercedes diesel, vende Coppa, Strada [illegible] 81, telefono 890-708.
MONCALIERI 19 vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture, permute, rateazioni.
MONTICONE concessionario Volkswagen, Porsche prenotazioni, prova tutti tipi autovettura nuove. Piazza Adriano 1, telef. 383-772. O27
OCCASIONISSIMA: MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.
OCCASIONISSIMA 1100 Special, 103 D anno '63, in ottime condizioni. Telefonare 521-257, 390-423.
OPEL Messana, via Susa 25, vende 500 1959, '60, '61, '62, nuova 500 1962, familiare [illegible] 1963, Flavia line '61, Rekord 1500 2 porte 1961, 1300 familiare 1961, coupé 1300 S 1962. O904
O.R.S.A. [illegible] dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile. Ricordate via Vigone 44. O13
PASINO, corso [illegible] 47, offre ampia scelta veicoli industriali esaminando seriamente problemi trasporto e rateazioni. A57425
PENTARO' Piaggio furgone 7 quintali, R 4 L ottimi vendonsi direttamente. Telefonare 793-763. A56417
PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.490.000. CONCESSIONARIO DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60.
PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni, 15.000 km., lire 225.000. Telefonare 251-381. O718
PRIVATI! Al salone dell'usato, corso Grosseto [illegible], telefono [illegible], troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi.
PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia rateaImente 500, [illegible], 1100 da 180.000 a 490.000. [illegible] 37 angolo Chiesa Salute.
PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia rateaImente 500, 600, 1100 da 180.000 a 480.000. [illegible] 37 angolo Chiesa Salute (anche festivi). O386
PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi c.so Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244
PRIVATO a privato vende 850 sei mesi tinta acquamarina km. 2400 [illegible]. Telefonare 322-181 ore pasti.
PRIVATO vende a privato 500 D '61, 240.000. Telef. 275-718.
PRIVATO vende Appia III serie. Telefonare 547-300. A57187
PRIVATO vende cambia con berlina 1200 Spider ottimo. Telefonare 512-589. A56959
PRIVATO vende [illegible] 500 anno [illegible] unico proprietario. Telefonare 339-178. O36
PRIVATO vende permute con 500 Fiat 1300 62, altro Innocenti spider 950 62. Telefonare 293-326.
PRIVATO vende privato cedola vincitrice 1600 TI. Telef. [illegible].
PRIVATO vende privato 850 S sei mesi. Telefonare 251-558 ore pasti.
PRIVATO vende urgentemente [illegible] 17 M TS rosso seminuova a lire 650 mila anche parzialmente dilazionando. Telefonare ore ufficio [illegible]-773.
PRIVATO vende 500 D seminuova elaborata accessoriatissima. Telefonare 884-285. A56917
PRIVATO vende 500 N 1960. Telefonare 942-748 [illegible].
PRIVATO vende 600 tipo 1960 [illegible], Strada Antica Collegno 8, [illegible]. A57[illegible]
PRIVATO vende 850 [illegible]. Telefonare 469-231 ore pasti.
PRIVATO vende 850 semestrale [illegible]. Telef. 368-99[illegible].
PRIVATO vende 850 S, 4 mesi, bianco, sedili ribaltabili. Telefonare 854-898. A57227
RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 120.000 a 380.000. Corso Corsica 8.
RATEALMENTE 500 120.000, 103 130.000, 1100 D 820.000, 1300 550.000, Dauphine 280.000, giardiniera, 600 290.000. Tel. 850-808.
SPIDER 750 perfetta occasionissima 820.000 permuta rateizza. Corso Moncalieri 19. O62
STRAORDINARIE occasioni: Topolino 40.000, Belvedere 120.000, 500 90.000, 1100 100.000, Dauphine 280.000, Giulietta 360.000, 600 giardiniera, Bianchina panoramica, moltissime 500, 600. Corso Moncalieri 19. O62
VENDO 750 anno '63 [illegible], bianco. Telefonare 240-783.
VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62
VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.
500 D acqua marina interno rosso semestrale vendesi. Tel. 480-807.
600 D 12 mesi vende privato. Telefono 535-969. A57328
615 furgonato allungato con imperiale sopra cabina, perfette condizioni, anno 1961, vende industria esclusi intermediari. Telefonare 286-139.
600 beige, semestrale km. 3500 privato vende. Telefonare 679-627 pasti. A57817
850 semestrale chiaro fasce bianche bellissima vende privatamente. Telefono 278-036. A57188
850 S, 500 D, 600 D, 1100 D, 1300 C, FULVIA, SEMESTRALI, ANNUALI, VERAMENTE SELEZIONATE, REALE GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE, SCONTI. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.
1100 familiare azzurra 12 mesi vendesi. Telefonare ore pasti 768-818.
1100 D privato vende km. 8000. Telefonare 380-051 ore pasti.
1100 D 18 mesi ottimo stato privato vende. Telef. 694-447.
1500 B 1962 perfette condizioni, colore grigio, come nuova vendesi. Telefonare ore ufficio 60-276.
185.000 facilitando privatamente vende 103 bellissima pochissimi chilometri. Telefonare 776-735.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

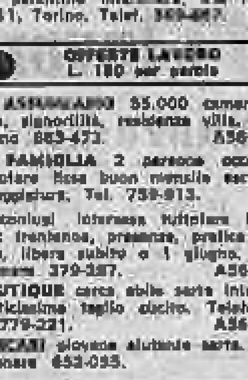
GUZZI (Galletto) 5 mesi seminuovo vendo causa partenza. Galliari 11.
LAMBRETTA nuovi modelli rateazioni permute occasioni seminuove. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743.
OCCASIONE vendo Guzzi Airone Sport 250. Arduino 180.
PRIVATO vende Lambretta 180. Telefonare 339-710. A57207
VENDO privato Lambretta 150 special come nuova. Telefonare 256-120 ore pasti. A56872
VESPE nuove usate motofurgoncini Ape cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 189, tel. [illegible]-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

STUDIO tecnico amministrativo assume amministrazioni condomini pratiche [illegible]. Telefonare 520-895.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 463-137, 465-440. O379
ACQUISTIAMO pantografo d'occasione. Telefonare 773-808.
ACQUISTO contanti pianoforte occasione. Telefonare 393-559.
AFFARONE compressore [illegible] pneumatico seminuovo vendo. Via Superga 3, Nichelino. A56917
AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000. Telef. 883-[illegible].
ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, [illegible] formidabili, acquisto, vendite mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187
ATTENZIONE! Matrimoniali 55.000, cucine 30.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O935
CUCCIOLI collie (Lassy) puri vendonsi. Tel. 535-843, 524-188.
CUCCIOLO pastore tedesco [illegible]. Via Bardonecchia 5. A56347
ESPOSIZIONE vendita ferri battuti lavorazione propria copriradiatori, consolles, specchiere e svariati oggetti regalo. Via Rosine 3. A56697
FALEGNAME svende per sgombero locali, salone pranzo, camere letto 6 porte, cucine in ferro laminato, entrate e altri articoli. Via [illegible] 6. A56986
FRIGORIFERI 39.500, lavatrici superautomatiche 89.500, cucine gas 24.500 liquidansi. Telef. 257-334.
LAVATRICI superautomatiche 5 kg. L. 70.000, frigoriferi L. [illegible], cucine gas L. 25.000. Liquidansi. Corso Grosseto 183. Telef. 257-334.
LIBRERIE metalliche componibili da L. 7000. Via Pigafetta 28, S.M.A., telefono 583-448. A53896
MOBILI «Casabella» vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O3992
MOBILIFICIO Bianco, F. Sabolino, matrimoniali 130.000, soggiorni 58 mila, sala 115.000, mobili letto 35 mila, salotti con divano letto 50.000. Ritiriamo usati. O[illegible]
MOBILIFICIO ritiro commercio avendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.
MOBILIFICIO S. Gaetano mostra arredamenti, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100
MOSTRA dell'arredamento: veneziani, svedesi, comuni, Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100
OCCASIONE privato vende cucina e mobilio vario. Telef. 779-814.
OCCASIONE vendesi matrimoniale seminuova causa trasferimento. Telefonare 772-486.
PATTUMIERE da sturare, pulizia scale, lavoretti vari. Telef. 481-500.
PECHINESI 2 mesi bellissimi vende. Telefonare 768-709. A58507
PIANOFORTE 1/4 coda Schiedmayer nuovo, sconto 40%. [illegible] Po 25.
QUADRI antichi, paesaggi, madonne, antenati, stampe scozzesi occasioni. Telefonare [illegible]. A55490
RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.
TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Tel. 677-032, 82-591, 343-439. O636
TRASFERENDOMI vendo matrimoniale, tinello, migliore offerente. Telefonare ore pasti 236-274.
TRASLOCO vendesi matrimoniale barocco, quattro porte noce massiccia, altre moderne, tinello, divano letto, reti, poltrone. Telefonare 81-943. Albertina 27, Fabbri. A58489
VENDO blocco 100 cappelli signora per ritiro commercio. Tel. 751-148.



BERGIA

IL RABARBARO DAL 1870

ALBERGO Riviera Ponente cerca cameriere lingue, cameriera piani, portiere, facchino, referenziati. Scrivere: [illegible], SV, Savona. 23756
CAMICERIA cerca camiciaie, collettiste, apprendiste. Presentarsi: Perrone, via Milano 18. A58931
CERCANSI apprendisti 16-18 anni pratici lavorazione lamiera. Presentarsi via Cantalio 39. A58001
CERCANSI [illegible] ricamatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7848 — Torino». A57209
CERCASI commesse 15-17 anni. Autoaccessori Amante, Cottolengo 1, ore 10. A59587
CERCASI falegname pratico laboratorio cucine laminato plastico. Presentarsi via Cantalio 39. A58001
CERCASI giovane pasticciere referenziato eventuale vitto alloggio, via San Secondo 58. A57013
CERCASI impressore 1ª-2ª categoria praticissimo Heidelberg. Tel. 510-625
CERCASI manovale robusto per carico e scarico [illegible] e pratico campagna. Telefonare 732-557.
CERCASI ragazza per bambini e alcuni lavori domestici, zona S. Rita. Orario servizio: 8-18. Tel. 351-210.
CONIUGI figlio trentenne cercano tuttofare referenziata disposta trasferirsi villeggiatura vicinanze Torino. Telef. 596-969 ore serali 20-21.
DOMESTICA [illegible] referenziata cercasi. Telef. ore ufficio 530-743.
[illegible] cerca esperto [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7518 — Torino». A55726
INDUSTRIA estera [illegible] assume per anni due esperto e [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 174 — Torino». 23827
MAGLIFICIO «Silver», c.so Giulio Cesare 16, [illegible] stiratrici, confezioniste mano. A58514
MANICURE pedicure, curativa aiuto cabina cercasi. Stresa 0323 30264.
PARRUCCHIERE signore centralissimo cerca ottimo lavorante ben retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3045 — Torino». A57073
PARRUCCHIERE/A per signore abile cercasi. Stresa 0323 30264.
PELLICCERIA assume [illegible] tagliatore e mezzano. Telefonare 544-000.
PICCOLA [illegible] tuttofare fissa cerca. Telefonare 696-280.
SARTO abile a domicilio cercasi. Telefonare 780-698; ore 15-20.
SIGNORINA inglese per custodia bambino anni quattro cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7653 — Torino». A57241
TUTTOFARE fissa referenziata assumerebbesi da famiglia tre adulti. Telefonare feriali 743-833 dalle 12 alle 21. A56920
URGE maglieriste macchiniste provette apprendiste confezioniste. Via [illegible] 12, telefono 774-588.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTE introdotto presso alberghi et attività turistiche assume primaria industria per provincia Novara. Scrivere: Cassetta Pubblimen 311, Genova. 23783
FABBRICA LOMBARDA SCATOLE LATTA E ALLUMINIO CERCA RAPPRESENTANTE INTRODOTTO INDUSTRIE CHIMICHE, COLORIFICI, ECC. PER ZONA PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLIMAN CASELLA 626 — LECCO». 23786
IMPORTANTE casa editrice milanese assume tre venditori fisso mensile 50.000 provvigioni premi. Cassetta 1482 C, Sip, Genova.
ITALDORICA, via Domenico Silveri 11, Roma, fornitura ufficio direttamente [illegible] cerca rappresentante per Torino Asti Aosta.
PRIMARIA industria conserviera ricerca agenti introdotti Torino, provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7646 — Torino». A57199
RAPPRESENTANTE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE TERMOCONTROLLO, INTRODOTTO, REFERENZIATO, FORNITO CONOSCENZE TECNICHE, CERCASI PER TORINO E PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 13 — MILANO». 23744
SOCIETA' articoli per artigiani forte [illegible] clientela fatta cerca abili venditori con auto esperienza almeno biennale provincie Torino, Asti, Novara, Cuneo, fisso mensile, provvigione. Cassetta 1460 C, Sip, Genova. 23783

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. RISERVATAMENTE, [illegible] Emma, ricerca prove infedeltà coniugali, [illegible] accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20. Telef. 692-110, 652-876, 682-182.
TROPER istituto internazionale investigativo, affidate indagini [illegible] informazioni. Telefonare 633-146.
A.A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata due anni sin'ora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford [illegible], via Bertola 133 (S. Rita).
A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. [illegible] 37 angolo Chiesa Salute. O266
A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateaImente garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55, telefono 283-592. O748
A. ACQUISTO automobili contanti. Telef. 386-847. O948
A. ANTICIPO minimo 24 rate avrete l'automobile DAF 750 completamente automatica, venite, provatela. Madama Cristina 93. O763
A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, B.M.W., Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.
A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13
A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000, 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute rateazioni, Vigone 44. O13
A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13
A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13
ALFA nuove ed usate tutti i tipi sportivi di marche estere ed italiane. Autosalone Sport, via Monteleone 13, telefono 392-688. O350
ALLA Sala, società automobili italiane ed estere salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vetture. Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino, telefono 759-624, 761-080.
APPIA I, Appia II, Appia III serie, vere occasioni, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.
ARCIOCCASIONISSIME Innocenti 950 spider, 1100 special perfetti, 1500, 1300, 600, 500, Appia II, III serie, Giulietta TI, Giardiniera 500, assortimento 1100, Permute, rateazioni. Via Malta 36/10. Telefono 386-847. O949
ATTENZIONE disponiamo per ogni auto pronta sostituzione motori revisionati collaudati, riparazioni carrozzeria lavaggio tunnel, autosoccorso festivo notturno. [illegible], telefono [illegible] Torino, 93-03 [illegible], 28-000 Novara.
AUTORIMESSA vende garantite: 500 Giardinetta, 600 D, 1100, familiare, Appia ultimissima, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Tel. 857-134.

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938